



Città di Legnano

**Nota integrativa -
Bilancio consolidato 2017**

RELAZIONE SULLA GESTIONE

CONTESTO GENERALE PER IL COMUNE DI LEGNANO

Dopo la sperimentazione della contabilità “armonizzata” avviata nell’esercizio 2014, a decorrere dal 2015 i principi contabili di cui al D.Lgs. n. 118 del 23/06/2011 sono entrati in vigore per la generalità degli enti locali; tuttavia la metabolizzazione dei nuovi concetti (rivisitazione regole di accertamento/impegno e nozione di residuo, fondo pluriennale vincolato, ecc.) da parte degli operatori non può ancora dirsi del tutto compiuta.

Il nuovo sistema contabile ha comportato una serie di importanti cambiamenti nell’ambito della gestione dei documenti di programmazione economico-finanziaria e nell’adozione dei diversi tipi di provvedimenti, oltre che un pesante carico aggiuntivo sia in termini formativi che, soprattutto, di lavoro per tutti gli uffici dell’Ente; risultano in via di progressivo superamento i problemi legati ai programmi informatici.

Nelle intenzioni del legislatore, la contabilità armonizzata, oltre che per esigenze di omogeneizzazione dei criteri utilizzati dalla PA nella propria rendicontazione, è stata introdotta con lo scopo di avvicinare il bilancio degli enti a quello delle aziende private, evidenziando poste che siano più facilmente assimilabili a costi/ricavi e crediti/debiti piuttosto che a movimentazioni solamente finanziarie. La rappresentazione delle spese nel rendiconto è ora effettuata per missioni e programmi.

Dopo quasi un decennio di continui tagli ai fondi di derivazione statale, dal 2016 i trasferimenti ai Comuni hanno trovato una sostanziale stabilità.

Permane il congelamento delle disponibilità liquidità da riversare obbligatoriamente nei conti di tesoreria in Banca d’Italia, misura introdotta per esigenze di finanza pubblica (patto di stabilità, ora pareggio di bilancio); ciò determina, oltre ad una mancata remunerazione delle suddette disponibilità, anche un aggravio indiretto dei costi sostenuti per il servizio di Tesoreria vista la sostanziale perdita di interesse per lo svolgimento dello stesso da parte degli istituti di credito.

Quanto sopra premesso, a seguire si riportano alcune informazioni riguardo la gestione 2017 del Comune di Legnano secondo quanto risultante dai dati consuntivi della prodotti dalla contabilità finanziaria dell’Ente che, come è noto, non è direttamente raffrontabile con le risultanze della contabilità economico-patrimoniale i cui dati sono stati utilizzati per la redazione del presente Bilancio Consolidato.

COMUNE DI LEGNANO

RENDICONTO 2017 CONTABILITA' FINANZIARIA

ENTRATE CORRENTI

Per le Entrate Correnti (titoli 1° Entrate tributarie - 2° Entrate da Trasferimenti - 3° Entrate Extratributarie) i dati salienti caratterizzanti il Rendiconto 2017 sono i seguenti:

- L'art. 1, comma 42 della legge 232/2016 (legge di Bilancio 2017) ha esteso al 2017 la sospensione della capacità impositiva degli enti locali disposta per il 2016 dalla legge n. 208/2015, ciò sia riguardo la possibilità di aumento dei tributi e delle addizionali che l'istituzione di nuovi tributi o la riduzione di agevolazioni esistenti. Il quadro complessivo dei tributi comunali è rimasto quindi improntato ad una sostanziale stabilità, ad eccezione della TASI e dell'IMU per cui il Ministero dell'Economia e delle Finanze, in risposta ad uno specifico quesito formulato dal Comune di Legnano, ha ammesso la possibilità di apportare una diminuzione alle aliquote IMU delle categorie catastali D1, D2, D4, D6, D7 aumentando a compensazione le aliquote TASI dei medesimi immobili; quanto sopra purchè fosse garantita la neutralità della manovra tariffaria per i singoli contribuenti. Nello specifico, al fine di assicurare il rispetto delle disposizioni di legge, è stata quindi prevista per le categorie indicate la seguente distinzione per non penalizzare con un aggravio d'imposta alcun occupante degli immobili:
 - per gli immobili locati, o in locazione finanziaria ma non direttamente utilizzati, il mantenimento delle aliquote allo stato vigenti, ovvero l'IMU al 10 per mille e la TASI azzerata;
 - per gli immobili non locati, o in locazione finanziaria e direttamente utilizzati (leasing), l'aliquota IMU al 7,6 per mille e l'aliquota TASI al 2,4 per mille.
- Dal 2012 l'art. 1, c. 11, del D.L. 138/2011 consente ai Comuni di introdurre o di aumentare l'Addizionale comunale IRPEF, applicando aliquote fino allo 0,80 per cento, ferma la possibilità di prevedere soglie di esenzione in ragione del possesso di specifici requisiti reddituali (da intendersi come limite di reddito al di sotto del quale l'addizionale non è dovuta, mentre nel caso di superamento la stessa è interamente dovuta sul reddito complessivo); è inoltre consentita la fissazione di aliquote differenziate dell'addizionale comunale utilizzando gli stessi scaglioni di reddito stabiliti ai fini dell'imposta sul reddito delle persone fisiche dalla legge statale, nel rispetto del principio di progressività.

Quanto sopra premesso, il Comune di Legnano per l'anno d'imposta 2017 ha confermato l'applicazione di aliquote differenziate in relazione agli scaglioni di reddito IRPEF come di seguito riportato:

Scaglioni di reddito	Aliquota in percentuale
Fino a 15.000,00 euro	0,60 punti percentuali
Oltre 15.000,00 e fino a 28.000,00 euro	0,65 punti percentuali
Oltre 28.000,00 e fino a 55.000,00 euro	0,70 punti percentuali

Oltre 55.000,00 e fino a 75.000,00 euro	0,75 punti percentuali
Oltre 75.000,00 euro	0,80 punti percentuali

Al fine di garantire alle fasce meno abbienti un trattamento di favore è stata mantenuta la soglia di esenzione per i redditi imponibili fino a 15.000 Euro (introdotta nel 2013), fermo restando l'applicazione sull'intero reddito imponibile al di sopra di detto limite.

Il gettito ordinario del tributo ha confermato la previsione iniziale di 6,2 milioni di euro.

- Relativamente all'IMU la Legge 147/2013 (legge di stabilità 2014) ha previsto la non applicazione dell'imposta alle abitazioni principali (comprese le relative pertinenze classificate nelle categorie catastali C/2, C/6 e C/7 nella misura massima di un'entità per ciascuna delle stesse), ad eccezione di quelle classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9; i commi 640 e 677 dell'art 1 della medesima legge hanno altresì disposto che la somma delle aliquote IMU e TASI, per ciascuna tipologia d'immobile, non poteva superare l'aliquota massima consentita dalla legge statale per l'IMU al 31/12/2013, fissata al 10,6 per mille, o le altre minori aliquote stabilite in relazione alle diverse tipologie di immobili.

Nuovamente, la Legge di stabilità per il 2016 (Legge 208/2015, art. 1, commi 10, 16, 20, 53 e 56) ha previsto in presenza dei requisiti specificamente stabiliti:

- la riduzione del 50% della base imponibile IMU per le unità immobiliari, ad eccezione di quelle classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9, concesse in comodato dal soggetto passivo ai parenti in linea retta entro il primo grado che le utilizzano come abitazione principale;
- la cancellazione dell'IMU dovuta sui terreni agricoli da coltivatori diretti e imprenditori agricoli professionali (lap);
- l'eliminazione, con riferimento alle industrie, della componente della rendita catastale riguardante i c.d. "imbullonati";
- l'aliquota IMU dell'1 per mille con riferimento alle imprese di costruzioni che detengono immobili invenduti (c.d. "immobili merce") con possibilità di aumento fino al 2,5 per mille;
- riduzioni per i proprietari che affittano a canone concordato, prevedendo un ribasso sull'IMU pari al 25%;

Quanto sopra premesso, per l'anno 2017 sono state applicate le aliquote e detrazioni d'imposta vigenti nel 2016 fatta salva la già citata variazione compensativa IMU/TASI:

- aliquota ordinaria 1,00 %;
- abitazioni principali di lusso (unità immobiliari adibite ad abitazione principale censite nelle categorie catastali A/1 - abitazioni di tipo signorile, A/8 - ville e A/9 - castelli, comprese le relative pertinenze classificate nelle categorie C/2, C/6 e C/7, nella misura massima di un'unità per ciascuna delle categorie indicate) aliquota 0,60%;
- immobili ad uso abitativo concessi in uso gratuito a parenti fino al 2° grado (con riduzione della base imponibile del 50% per i parenti fino al 1° grado alle condizioni di legge) 0,76 %;
- immobili ad uso abitativo affittati a canone convenzionato (con riduzione della base imponibile al 75%) 0,46 %
- immobili ad uso abitativo locati 0,96 %;
- immobili ad uso abitativo classificati nelle categorie catastali A/4 (abitazioni di tipo popolare), A/5 (abitazioni di tipo ultrapopolare) e A/6 (abitazioni di tipo rurale) e relative pertinenze, tenuti vuoti, sfitti o a disposizione, aliquota 1,00%;

- immobili ad uso abitativo tenuti a disposizione, vuoti, sfitti o non locati (categorie diverse da A4, A5, A6) 1,06 %;
- fabbricati inclusi nelle categorie D5 e D8, aree fabbricabili 1,06 %
- immobili delle categorie D1, D2, D4, D6, D7:
 - locati o in locazione finanziaria ma non direttamente utilizzati, 1,00 %;
 - non locati o in locazione finanziaria e direttamente utilizzati (leasing), 0,76 %
- immobili adibiti a sale cinematografiche e teatri in attività, aliquota 0,76 %;
- alloggi definiti come "sociali" ai sensi del Decreto Ministero Infrastrutture 22.04.2008 (esenti da imposizione per disposizione di legge).

Il gettito ordinario del tributo è risultato pari ad euro 15,083 milioni, di cui 2,764 milioni trattenuti direttamente dallo Stato a finanziamento del Fondo di solidarietà (da redistribuire ai Comuni) e 12,319 milioni effettivamente introitati dall'ente (gettito ordinario 2017 euro 15,1 milioni, di cui 2,8 milioni a finanziamento fondo di solidarietà). Il gettito da recuperi dell'evasione e da tardivi versamenti (anni arretrati) ammonta complessivamente ad euro 2,791 milioni.

- L'art. 1 della L. 147/2013, con il comma 639 ed ai sensi delle disposizioni dei commi da 669 a 703, ha istituito, a decorrere dall'anno 2014, la TASI (Tributo per i servizi indivisibili). Detto tributo è dovuto in relazione al possesso o alla detenzione di fabbricati ed aree fabbricabili, come definiti dalla normativa IMU, con esclusione dei terreni agricoli; sono soggetti passivi i possessori ed i detentori a qualsiasi titolo degli immobili sopra richiamati e, nel caso in cui l'utilizzatore (inquilino o comodatario) sia differente dal possessore, il tributo è dovuto in misura del 20% dall'utilizzatore (misura stabilita nell'ambito dei limiti di legge min./max. 10%-30% e restando inteso che tale quota non è dovuta nel caso in cui l'occupante destini l'unità immobiliare ad abitazione principale, nella quale lo stesso e il suo nucleo familiare dimorano abitualmente e risiedono anagraficamente, ad eccezione di quelle classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9) e del 80% dal possessore, secondo quanto previsto dall'articolo 5 del regolamento comunale TASI, in base ad autonome obbligazioni tributarie. Per la determinazione delle aliquote del tributo deve essere rispettato il vincolo per cui la somma delle aliquote della TASI e dell'IMU per ciascuna tipologia di immobile non deve essere superiore all'aliquota massima consentita dalla legge statale per l'IMU, fissata al 10,6 per mille ed altre minori aliquote; l'aliquota massima è fissata nel 2,5 per mille.

La legge 28.12.2015 n. 208 (Legge di stabilità 2016), all'art. 1, ha introdotto importanti modifiche relativamente alla TASI e in particolare:

- l'esclusione dall'applicazione della TASI delle unità immobiliari destinate ad abitazione principale dal possessore nonché dall'utilizzatore e dal suo nucleo familiare, ad eccezione di quelle classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 (art. 1, comma 14);
- la riduzione della TASI per le abitazioni concesse in comodato d'uso gratuito a particolari condizioni (comma 10);
- per gli immobili locati a canone concordato di cui alla legge 9 dicembre 1998, n. 431, l'imposta determinata applicando l'aliquota stabilita dal Comune è ridotta al 75% (art. 1, comma 53);
- l'esenzione delle unità immobiliari delle cooperative edilizia a proprietà indivisa destinate a studenti universitari soci assegnatari, anche in deroga al richiesto requisito della residenza anagrafica (art. 1, comma 15);
- l'esclusione dalla determinazione, tramite stima diretta, della rendita catastale degli immobili censiti nelle categorie catastali dei gruppi D e E, dei macchinari, congegni,

attrezzature ed altri impianti, funzionali allo specifico processo produttivo (c.d. "imbullonati").

Inoltre il medesimo articolo 1 della L. 208/2015 aveva previsto, al comma 28, che per l'anno 2016, limitatamente agli immobili non esentati, i comuni potevano mantenere con espressa deliberazione del Consiglio Comunale la maggiorazione della TASI di cui al comma 677 dell'articolo 1 della L. 147/2014, nella stessa misura applicata per l'anno 2015; facoltà di cui il Comune di legnano si è avvalso per gli anni 2015 e 2016; l'articolo 1, comma 42, della L. 232/2016 (legge di stabilità 2017) ha quindi riproposto tale possibilità anche per l'anno 2017. Conseguentemente, nella delibera di C.C. n. 36 del 28.03.2017, di approvazione delle aliquote TASI 2017, sono state espressamente confermate per l'anno 2017:

- la maggiorazione TASI dello 0,4 per mille agli immobili appartenenti alla categoria catastale D/5 (istituti di credito, cambio ed assicurazioni) e D/8 (fabbricati costruiti o adattati per speciali esigenze di una attività commerciale e non suscettibili di destinazione diversa senza radicali trasformazioni);
- la maggiorazione TASI dello 0,4 per mille ai fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati (c.d. beni merce).

Il gettito del tributo è destinato a parziale finanziamento del costo dei seguenti servizi indivisibili:

- Servizio di Polizia locale e di Protezione Civile;
- Servizi correlati alla viabilità e alla circolazione stradale;
- Servizi di illuminazione pubblica;
- Servizi relativi ai parchi e alla tutela ambientale del verde, altri servizi relativi al territorio e all'ambiente;
- Servizi relativi alla cultura e alla biblioteca;
- Servizi cimiteriali;
- Servizi demografici;
- Servizi di manutenzione degli immobili comunali.

Le aliquote applicate per l'anno 2017 sono pertanto state le seguenti:

- unità abitative adibite ad abitazione principale e pertinenze categorie catastali A/1, A/8 e A/9 zero per mille in considerazione dell'applicazione dell'aliquota massima IMU (6 per mille);
- fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, fintanto che permane tale destinazione e non siano in ogni caso locati (c. d. "beni-merce") aliquota 2,9 per mille (aliquota base 2,5 per mille più maggiorazione dello 0,4 per mille);
- conferma dell'aliquota dell' 1 per mille per gli:
 - Immobili ad uso abitativo (e relative pertinenze classificate nelle categorie catastali C/2, C/6 e C/7) locati o affittati per i quali risultano in essere contratti registrati;
 - Immobili concessi dai proprietari in locazione a titolo di abitazione principale (comprese le relative pertinenze classificate esclusivamente nelle categorie C/2, C/6 e C/7 nella misura massima di una unità per ciascuna categoria) ai sensi dell'art. 2 commi 3 e 4 della Legge 431/1998 (c.d. affitti concordati);
 - Immobili ad uso abitativo (comprese le relative pertinenze classificate esclusivamente nelle categorie C/2, C/6 e C/7 nella misura massima di un'unità per ciascuna categoria) concesse dal possessore in comodato o in uso gratuito a parenti fino al 2° grado che nelle stesse abbiano la propria residenza anagrafica e la dimora abituale;

- poiché la possibilità di elevare l'aliquota massima della TASI (fissata al 2,5 per mille) dello 0,8 per mille, viene utilizzata nella misura percentuale dello 0,4 per mille relativamente agli immobili c.d. "beni merce" (ai quali viene infatti applicata l'aliquota del 2,9 per mille), è stata mantenuta, nel rispetto del limite impositivo massimo IMU/TASI fissato nella misura dell'11,4%, l'applicazione dell'aliquota dello 0,4 per mille per gli immobili appartenenti alle seguenti categorie catastali:
 - D/5 (istituti di credito, cambio ed assicurazioni);
 - D/8 (fabbricati costruiti o adattati per speciali esigenze di una attività commerciale e non suscettibili di destinazione diversa senza radicali trasformazioni);
- in conseguenza dello spostamento del carico fiscale da IMU a TASI ammesso dal Ministero dell'Economia e delle Finanze per gli immobili in categoria catastale D1, D2, D4, D6, D7, non locati o in locazione finanziaria (leasing), applicazione dell'aliquota del 2,4 per mille (precedentemente zero per mille), aumento integralmente ed individualmente compensato dalla corrispondente diminuzione di aliquota IMU;
- conferma dell'aliquota 0 (zero) per mille da applicare a tutti i fabbricati e a tutte le unità immobiliari non indicate nei punti precedenti, ivi compresi gli alloggi sociali, come definiti dal Decreto del Ministro delle Infrastrutture 22 aprile 2008, assegnati dall'ALER (ex IACP) e dal Comune, nonché i terreni agricoli e le aree fabbricabili, ai sensi dell'art. 1 comma 676 della Legge 147/2013;
- risultano inoltre applicabili le seguenti riduzioni della base imponibile:
 - al 50% per le unità immobiliari, concesse in comodato dal soggetto passivo ai parenti in linea retta entro il primo grado che le utilizzano come abitazione principale, fatta eccezione per quelle classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9, a condizione che il contratto sia registrato e che il comodante possieda un solo immobile in Italia e risieda anagraficamente nonché dimori abitualmente nello stesso comune in cui è situato l'immobile concesso in comodato; il beneficio si applica anche nel caso in cui il comodante oltre all'immobile concesso in comodato possieda nello stesso comune un altro immobile adibito a propria abitazione principale, ad eccezione delle unità abitative classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9;
 - al 75% per gli immobili (comprese le pertinenze classificate esclusivamente nelle categorie C/2, C/6 e C/7 nella misura massima di un'unità per ciascuna delle categorie indicate) concessi dai proprietari in locazione a titolo di abitazione principale, ai sensi dell'art. 2, commi 3 e 4 della L. 431/1998 (c.d. affitti concordati);
 - azzeramento per un periodo di 5 anni dell'aliquota del 2,4 per mille per i fabbricati di categoria D1 e D7 dismessi, individuati come Ambiti di trasformazione e successivamente riutilizzati o ristrutturati per essere destinati all'insediamento di nuove attività produttive o all'ampliamento di quelle esistenti (agevolazione introdotta a decorrere dal 2017).

Il gettito ordinario del tributo è risultato pari ad euro 969 mila (622mila nel 2016), il gettito da tardivi versamenti ad euro 21mila e da recupero dell'evasione 32 mila; l'incremento registrato sull'ordinario rispetto al 2016 è attribuibile principalmente all'incremento dell'aliquota TASI per i fabbricati del gruppo D, compensato da analoga variazione in riduzione sull'aliquota IMU.

- Dal 2014, come previsto dall'art. 1, commi da 641 a 668, della Legge n. 147/2013, alla Tares è succeduta la TARI (acronimo di Tassa Rifiuti). Sostanzialmente la struttura del tributo sui rifiuti è rimasta immutata con la suddivisione della tariffa tra quota fissa, che copre le componenti essenziali del costo del servizio di igiene ambientale, e quota variabile, rapportata alle quantità di rifiuti conferiti, al servizio fornito e all'entità dei costi di gestione; per disposizione di legge anche la Tari deve garantire l'integrale copertura del costo del servizio quale risultante dal Piano Economico Finanziario (PEF), predisposto da Aemme Linea Ambiente in qualità di soggetto gestore del servizio.

Sulla base del suddetto piano sono state determinate le basi di calcolo delle tariffe, per le utenze domestiche e le utenze non domestiche, e sono stati quindi approvati i relativi coefficienti e le conseguenti tariffe. In particolare, per le utenze domestiche le quote della tariffa sono state modulate tenendo conto della superficie delle singole utenze e della potenziale quantità di rifiuti prodotti riferibili alle stesse in relazione al numero dei componenti il nucleo familiare (coefficienti Ka e Kb); per le categorie delle utenze non domestiche, le quote della tariffa sono state calcolate tenendo conto della superficie delle singole utenze e della potenziale capacità produttiva di rifiuti delle diverse categorie di utenza (coefficienti Kc e Kd).

Le tariffe applicate sono risultate sostanzialmente stabili rispetto a quelle del 2016.

Il gettito ordinario del tributo, pari ad euro 9,076 milioni, risulta in linea con le previsioni iniziali; il gettito da arretrati è risultato pari ad euro 41mila, in riduzione di euro 52mila rispetto alle previsioni, mentre il gettito da recuperi da evasione è risultato di euro 280mila, in aumento di euro 110mila rispetto alle attese.

- Le tariffe dei tributi minori (Tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, imposta sulla pubblicità e diritti sulle pubbliche affissioni) sono state confermate.

Relativamente all'imposta sulla pubblicità ed i diritti sulle pubbliche affissioni il gettito ordinario è stato di euro 759 mila euro; riguardo a tale tributo appare opportuno ricordare che una sentenza della Corte Costituzionale, la n. 15 del 30 gennaio 2018, ha posto in dubbio la legittimità degli aumenti tariffari deliberati prima del 26 giugno 2012 (20%), confermati tacitamente o espressamente anche per gli anni successivi.

Il gettito ordinario della Tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, temporanea e permanente, (TOSAP) è risultato di euro 1,243 milioni.

Il gettito ordinario dei sopra indicati tributi è stato superiore di 62 mila euro rispetto le previsioni di gettito, risultando complessivamente pari ad euro 2,002 milioni.

I recuperi da evasione/arretrati ammontano ad euro 426 mila euro, in diminuzione con riferimento all'esercizio precedente (anno 2016: 514 mila euro).

- Appare opportuno ricordare che, a fronte di sopraggiunte novità legislative, nel 2016, con deliberazione di Consiglio Comunale n. 146 del 20.12.2016, è stata disposta l'abrogazione del canone concessorio patrimoniale non ricognitorio e relativo regolamento.

- Come già precedentemente accennato, la contribuzione "ordinaria" statale non ha subito riduzioni confermando nella sostanza i trasferimenti dell'esercizio precedente, incluso il ristoro del gettito perso a fronte della abolizione del tributo Tasi sulle abitazioni principali (6,285 milioni di euro).

In termini reali, considerata la quota IMU direttamente trattenuta dallo Stato a finanziamento del "Fondo di solidarietà" pari a 2,764 milioni di euro, il Comune di Legnano finanzia per 3,897 milioni di euro il fabbisogno di altri enti più "poveri" in termini di patrimonio immobiliare.

L'importo finale assegnato a titolo di Fondo di solidarietà comunale è risultato pari ad euro 5,152 milioni, allocati al titolo 1° delle entrate.

- In tema di entrate da sanzioni amministrative per violazioni al codice della strada, per cui l'accertamento avveniva precedentemente nel momento in cui queste assumevano caratteristiche di definitività (con la notifica della violazione ed il decorso dei termini per l'impugnazione), a seguito di una modifica apportata al principio contabile l'accertamento avviene ora alla data di notifica del verbale (non quindi alla data della violazione), in quanto questa, come la contestazione immediata, rende l'obbligazione esigibile; nel caso in cui il verbale notificato non indichi l'importo della sanzione, oggetto di determinazione successiva, l'accertamento dell'entrata è effettuato sulla base della notifica dell'atto che quantifica la sanzione; per le sanzioni non riscosse, che danno luogo a titolo esecutivo dopo 60 giorni, si provvede ad integrare l'accertamento originario con le maggiori somme iscritte ruolo (differenza tra somma iscritta a ruolo e somma originariamente accertata); è inoltre possibile accertare per cassa le maggiori entrate derivanti da interessi e sanzioni per il ritardato pagamento. Tale nuova modalità ha ulteriormente complicato la relativa procedura. Quanto precedentemente premesso, l'importo accertato nell'esercizio 2017 ammonta a 2,598 milioni di euro, in riduzione di 238 mila euro rispetto al 2016 (2,836 milioni di euro).
- L'avanzo di amministrazione applicato a parte corrente nell'anno è stato di complessivi 658 mila euro, in larga parte (416 mila euro) derivante da trasferimenti finalizzati non impegnati per le specifiche spese negli anni precedenti.

SPESE CORRENTI

Con riferimento alle Spese Correnti (titolo 1°) i dati salienti del Rendiconto 2017 sono i seguenti:

- relativamente alle gestioni "in house" affidate ad Euro.pa Service S.r.l. (subentrata ad AMGA Legnano S.p.A. in corso d'anno), gli esborsi dell'appalto calore, funzione diretta della dinamica dei costi dell'energia, risultano sostanzialmente allineati a quanto previsto; gli stanziamenti per le manutenzioni ordinarie (stabili, strade, semafori, segnaletica, ecc.) incorporano gli adeguamenti contrattualmente dovuti a seguito di variazioni nei prezzi dei fattori produttivi (lavoro e materie prime) e di quelli derivanti da variazioni nelle superfici servite.
- Il costo dell'illuminazione pubblica ammonta a complessivi euro 1,296 milioni, di cui per consumi di energia euro 975 mila e per manutenzione impianti euro 321 mila;
- Per quanto concerne le spese di personale, la spesa totale (macroaggregato 1.01), pari ad euro 10,4 milioni, risulta in calo (-174 mila euro) rispetto all'esercizio precedente. Il dato è diretta conseguenza del perdurare delle limitazioni alle assunzioni imposte agli enti locali che hanno di fatto anche determinato l'esito infruttuoso delle procedure di mobilità avviate; quanto sopra sta provocando difficoltà di funzionamento in alcuni uffici.

I dipendenti di ruolo in servizio al 31.12.2017 ammontavano a 267 unità (283 al 31.12.2016), oltre a n. 3 a termine.

Il totale della spesa corrente impegnata 2017 (47,905 milioni di euro) e del fondo pluriennale di spesa corrente (753 mila euro) risulta in riduzione (-9,9 %) con riferimento alla previsione assestata di 54,096 milioni, essenzialmente a fronte della quota di fondi ed accantonamenti (missione 20) non impegnabili a consuntivo, pari a 3,340 milioni di euro (3,021 milioni di euro per fondo crediti di dubbia e difficile esazione, 116 mila euro per quota non utilizzata fondo di riserva finalizzato ad eventi imprevedibili, 202 mila euro altri fondi, di cui 199 mila per fondo rinnovo contratto dipendenti enti locali); al netto delle componenti di spesa di cui sopra, si

registra inoltre una serie di ulteriori minori spese rispetto alle previsioni assestate ammontanti complessivamente a 2 milioni di euro, di cui le principali riguardano:

- Costi del personale (404 mila euro) e Irap personale (62 mila euro);
- Indennità amministratori (37 mila euro);
- Manutenzioni diverse (71 mila euro);
- Affitto sede distaccata Città Metropolitana (13 mila euro);
- Uffici Giudice di Pace (13 mila euro);
- Refezione scolastica (34 mila euro);
- Servizi e contributi in ambito sportivo (70 mila euro);
- Gestione rifiuti (22 mila euro);
- Integrazione sosta parcheggio per lungo degenti (18 mila euro);
- Servizi per banda larga sovracomunale (37 mila euro);
- Spese varie cultura (26 mila euro);
- Spese varie anziani/disabili (40 mila euro);
- Oneri per contenziosi in corso (80 mila euro, riconfluiti in avanzo vincolato nelle more definizione contenzioso);
- Rimborsi diversi (50 mila euro);
- Spese relative a contributi finalizzati a fronte dei quali, per vari motivi, non sono stati assunti i corrispondenti impegni di spesa (in assenza di individuazione degli specifici destinatari entro il termine di legge del 31.12), per cui i relativi importi sono confluiti nell'avanzo di amministrazione vincolato:
 - Contributo Regione referendum 2017 7.713,82;
 - Contributo Stato referendum 2016 22.111,42;
 - Contributo Regione solidarietà spese condominiali 2017 124.600,00;
 - Contributo Regione morosità incolpevole 2016 110.359,81;
 - Contributo Regione Housing 2016 22.754,16;
 - Contributo Regione conciliazione 2017 4.140,00;
 - Contributo Stato Periferie parte corrente 111.693,40;
- Minori spese correlate a entrate non realizzate per € 344mila;

oltre ad una serie di altri scostamenti minori che hanno interessato varie componenti di spesa.

Rispetto all'analogo dato dell'esercizio precedente (impegni e fondo pluriennale vincolato di parte corrente 2017), il totale della spesa corrente risulta sostanzialmente stabile (+0,26%).

RISULTATO DI PARTE CORRENTE (CONTABILITA' FINANZIARIA)

La gestione di parte corrente 2017 ha generato un complessivo avanzo di 5.536 milioni di euro, di cui 3.021 milioni euro da fondo svalutazione crediti e 2.515 milioni dal saldo delle altre maggiori/minori entrate e spese correnti, inclusa la parte di avanzo generata dalle entrate correnti con vincolo di destinazione ammontante complessivamente a euro 941 mila di cui per:

- Fondo rischi legali 81mila euro;
- Fondo trattamento fine mandato sindaco 2 mila euro;
- Fondo per rinnovo contrattuale dipendenti 199 mila euro;
- Estinzione anticipata mutui 19 mila euro;
- Fondi vincoli Codice della Strada 153 mila euro;
- Produttività personale 83 mila euro;
- Maggiori rimborsi spese per referendum 2016/2017 30 mila euro;

- Contributi regionale per housing e morosità incolpevole 258 mila euro;
 - Contributo stato programma periferie parte corrente 112 mila euro;
 - Contributo regionale azioni di conciliazione 4 mila euro;
- La quota di avanzo libero ammonta quindi a 1.574 mila euro; di tale importo, 490 mila sono stati quindi destinati all'adeguamento del fondo svalutazione crediti.

INVESTIMENTI E RELATIVE COPERTURE FINANZIARIE

Le regole della contabilità “armonizzata” comportano, anche con riferimento agli investimenti, l'appostamento di previsioni di bilancio sulla base del criterio della “competenza finanziaria potenziata” (secondo il quale le obbligazioni attive e passive giuridicamente perfezionate sono registrate nelle scritture contabili con imputazione all'esercizio nel quale esse vengono a scadenza - ovvero di incasso / pagamento -, ferma restando, nel caso di investimenti che comportano impegni di spesa scadenti in più esercizi finanziari, la necessità di reperire sin dal primo anno la copertura finanziaria per l'effettuazione della complessiva spesa), rispetto a quello della “normale” competenza finanziaria precedentemente utilizzato (che prevedeva l'impegno della spesa nell'annualità in corso al momento del sorgere di una obbligazione giuridica con la quale veniva determinata la somma da pagare, il soggetto titolare del vincolo con l'ente e la ragione di tale vincolo, quindi senza alcuna correlazione alle temporalità dei conseguenti pagamenti).

Con particolare riferimento alle spese di investimento, con il nuovo criterio ogni annualità “riceve” i costi residui (ed i relativi finanziamenti) delle opere in corso di completamento, a cui si aggiungono quelli delle opere finanziate nel periodo, e “scarica” i costi delle opere per la quota da completare nelle annualità successive; lo strumento tecnico utilizzato per correlare fra loro le diverse annualità è il “Fondo Pluriennale Vincolato” (FPV), un saldo finanziario che, nel garantire la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, rende evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

A bilancio iniziale l'ammontare degli investimenti attivati in esercizi precedenti ed in corso di completamento (prevolentemente finanziati dal fondo pluriennale vincolato) risultava pari a circa 12,7 milioni di euro, a cui si aggiungeva la previsione di nuovi investimenti in competenza 2017 per circa 9,6 milioni di euro, di cui 5,6 milioni relativi ad opere a scomputo e/o collegate a piani urbanistici e ad acquisizioni di aree “di decollo” (aree boschi ronchi e parco Alto Milanese).

Nel rispetto dei vincoli di finanza pubblica, al netto delle quote relative ad opere a scomputo (130 mila euro) ed altre acquisizioni a titolo gratuito (630 mila euro, di cui 621 mila euro per concessione costruzione e gestione attrezzature sportive presso Campo Mari), agli esborsi non direttamente legati ad investimenti (interventi per il culto 55 mila euro), agli interventi relativi ad anni precedenti finanziati da Fondo Pluriennale Vincolato (7.791 milioni di euro, prevalentemente relativi a manutenzioni straordinarie strade per 2,8 milioni, ristrutturazione cimitero monumentale 1,1 milioni, riqualificazione stabili scolastici 438 mila, completamento Teatro 268 mila, manutenzione straordinaria impianto natatorio 802 mila, ristrutturazioni stabili comunali ERP 687 mila) o da quote di “contributi a rendicontazione” apposte nell'esercizio 2017 per competenza (ristrutturazione stabile ex RSA Accorsi 800 mila, contratto di quartiere 405 mila), nel 2017 sono stati avviati (finanziati) nuovi investimenti per circa 7,9 milioni di euro, soprattutto con riferimento a manutenzioni straordinarie strade e mobilità sostenibile (2,7 milioni), manutenzione edifici scolastici (650 mila), integrazione ristrutturazione stabile ex RSA Accorsi (800 mila), manutenzioni straordinarie alloggi ERP (350 mila), videosorveglianza (165

mila), progettazioni tecniche (155 mila), acquisizione Tennis Tosi (113 mila), manutenzione straordinaria Piscina (142 mila).

Prescindendo dalle contabilizzazioni derivanti da acquisizioni a titolo gratuito, il finanziamento di tali opere è stato principalmente garantito dall'applicazione di quota dell'avanzo di amministrazione per euro 3,337 milioni di euro, resosi disponibile a seguito dell'approvazione del Rendiconto 2016. Come già precedentemente evidenziato, alcuni degli investimenti attivati in esercizi precedenti risultano a valere su contributi finalizzati appostati per competenza sull'esercizio 2017 (1,205 milioni di euro). L'applicazione di tale principio contabile rende però meno leggibile la rappresentazione del complesso degli investimenti in corso.

Il dato finale del titolo 2° della spesa ammonta quindi a 15,076 milioni di euro, di cui euro 7,791 milioni derivanti da impegni riportati al 2017 da anni precedenti e finanziati dal "fondo pluriennale vincolato"; la quota "rimandata" a completamento agli esercizi successivi mediante fondo pluriennale vincolato ammonta ad euro 7,661 milioni (n.b.: tale importo non recepisce le quote di investimenti già avviati ma finanziati da contributi da accertare negli esercizi successivi).

I pagamenti del titolo 2° nell'anno 2017 sono risultati pari a circa euro 8,337 milioni; l'ammontare finale delle opere in corso di completamento al 31.12.2017 ammonta circa 10,123 milioni di euro (2,462 milioni dei quali finanziati da contributi finalizzati "a rendicontazione" iscritti in anni successivi).

Nell'esercizio non si sono registrati impegni e/o pagamenti relativamente al titolo 3° (spese per incremento di attività finanziarie - partecipazioni).

Riguardo alle poste attive, il gettito effettivo da proventi per permessi di edificare (oneri di urbanizzazione) si è attestato a 1,568 milioni di euro, mentre non si sono registrate restituzioni; a questo si devono aggiungere 130 mila euro relativi ad acquisizioni di opere a scomputo.

I contributi finalizzati, assegnati negli anni precedenti, hanno finanziato investimenti per 1,2 milioni (contratto di quartiere azione 2.3 per 405 mila euro, progetto periferie per 800 mila euro; ulteriori 2,4 milioni finanzieranno tale ultimo intervento nel 2018 e 2019). Altri contributi finalizzati hanno finanziato interventi per 55 mila euro (Banda larga sovracomunale, Progetto sicurezza 2017, Contributo Cariplò per PLIS Mulini).

Nell'esercizio è stata presentata domanda di ammissione a finanziamento per interventi di promozione della mobilità sostenibile a valere sul "Programma sperimentale nazionale di mobilità sostenibile casa-scuola e casa-lavoro"; il progetto è stato quindi ammesso a finanziamento a fine 2017 con un contributo a fondo perso di 448 mila euro, di cui 353 mila euro destinati a conto capitale, iscritto "a rendicontazione" negli esercizi 2018 e successivi in corrispondenza al cronoprogramma di realizzazione delle opere/interventi.

A consuntivo risultano impegnate quote di avanzo economico di parte corrente finalizzate a spese del titolo 2° con riferimento all'intervento sul parcheggio di Via Gaeta, per 150 mila euro, oltre a 99 mila da proventi al codice della strada e 951 mila per manutenzione straordinaria strade.

Le altre fonti residuali ammontano a circa 1,9 milioni di euro, di cui 391 mila da contributi ricevuti a fronte di interventi diversamente finanziati, 73 mila da concessioni cimiteriali, 189 mila da cessioni di nude proprietà di aree, 333 mila da monetizzazioni, 630 mila da acquisizioni a titolo gratuito (di cui 621 mila euro per interventi presso Campo Mari), e 67 mila da altre entrate minori.

Non sono stati attivati nuovi mutui.

Nell'anno è stato impiegato avanzo di amministrazione a finanziamento di spese di investimento per circa 3,337 milioni di euro, al fine di poter attivare in via anticipata gli investimenti previsti rispetto alla disponibilità di fonti finanziarie utilizzabili.

In termini di equilibri di bilancio, la disponibilità finale di maggiori entrate correnti per circa 1,2 milioni ha permesso di finanziare pari importo di investimenti, in sostituzione di entrate da alienazioni immobiliari non attivate (922 mila euro di proventi da permessi di costruire sono invece stati destinati a copertura di spese di parte corrente).

In applicazione dei nuovi principi contabili (che non ammettono la conservazione di impegni "tecnici" in assenza di specifica gara bandita entro la fine dell'esercizio) la gestione degli investimenti ha generato una quota di avанzo pari ad euro 952 mila euro, importo direttamente reimpiegabile nell'esercizio successivo con l'approvazione del Rendiconto 2017. Tale quota di avанzo deriva per 580 mila euro da economie su impegni assunti e finanziati da FPV proveniente dal 2016, per 577 mila euro da minori spese da risorse 2017 e, in riduzione, da minori entrate registrate a consuntivo per 174 mila euro.

SPESA RELATIVA AL DEBITO, GARANZIE PRESTATE E STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

Tutti i (limitati) finanziamenti attualmente in essere sono a tasso fisso.

Il costo complessivo del servizio del debito (778 mila di euro) risulta in riduzione sull'esercizio precedente (-2 mila); nel dettaglio la quota capitale di rimborso mutui (euro 484 mila) è aumentata di 17 mila euro e quella interessi (294 mila) è diminuita di 19 mila euro rispetto al periodo precedente in relazione al procedere dei piani di ammortamento dei residui mutui.

Non sono stati accesi nuovi mutui nel periodo.

Grazie al pluriennale contenimento del ricorso al prestito, il livello d'indebitamento pro-capite per i cittadini di Legnano (euro 103,61) si conferma in assoluto uno dei più bassi d'Italia.

Per effetto di una prudente gestione di bilancio perdurante nel tempo non risultano in essere contratti relativi a strumenti finanziari derivati; l'apertura di tali contratti risulta peraltro ora vietata da specifiche norme di legge a seguito delle vicende, anche giudiziarie, che si sono sviluppate sull'argomento.

Ad esclusione dei depositi cauzionali prestati in contanti, non risultano garanzie prestate a favore di altri enti o soggetti.

GESTIONE RESIDUI

Nei primi mesi del 2018 si è provveduto ad effettuare le operazioni di riaccertamento ordinario che hanno determinato le seguenti risultanze in termini di residui conservati:

Residui attivi

- residui provenienti dagli esercizi antecedenti all'anno 2017: euro 26.003.140,81;
- residui provenienti dall'esercizio 2017: euro 20.352.252,35;
- TOTALE RESIDUI ATTIVI:** euro 46.355.393,16;

di cui:

Titolo 1 – Entrate tributarie euro 24.693.165,25

Titolo 2 – Entrate da trasferimenti	euro	779.734,76
Titolo 3 – Entrate extratributarie	euro	17.908.870,59

Residui passivi

- residui provenienti dagli esercizi antecedenti all'anno 2017:	euro	4.586.073,50;
- residui provenienti dall'esercizio 2017:	euro	10.901.716,13;
TOTALE RESIDUI PASSIVI:		euro 15.487.789,63.
di cui:		
Titolo 1 – Spese correnti	euro	12.397.041,72
Titolo 2 – Spese in conto capitale	euro	1.540.497,97

Per le poste conservative a residuo attivo il grado di certezza circa l'effettiva introitabilità appare consono anche in considerazione dell'avvenuto stralcio dei crediti presumibilmente inesigibili effettuato negli esercizi passati e la quota di avанzo vincolato derivante dagli accantonamenti annuali al fondo crediti di dubbia esigibilità (ex fondo svalutazione crediti) che, per l'anno 2017, è stato commisurato al totale dell'importo risultante dall'applicazione del relativo principio contabile con l'utilizzo del criterio della media semplice del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata degli ultimi cinque anni e l'adeguamento prudenziale di specifici stanziamenti in considerazione di situazioni particolari (es. crediti tributari verso imprese in stato di insolvenza conclamata); nello specifico l'accantonamento annuale al fondo crediti di dubbia esigibilità ammonta a complessivi 4,674 milioni di euro, di cui 2,684 milioni stanziati a bilancio di previsione iniziale (nel rispetto del limite minimo di legge del 70%), 337 mila euro con variazioni integrative nel corso dell'esercizio, 1,162 milioni mediante apposizione di vincolo di destinazione sull'avanzo libero disponibile dopo il rendiconto 2016 (Deliberazione di C.C. n. 66 del 27/7/2017) ed, infine, 490 mila euro da vincolo aggiuntivo apposto in sede di consuntivo).

Riguardo i tributi sui rifiuti TIA/Tares (per i quali non risulta disponibile il quinquennio dei dati storici) si è optato per l'applicazione di una percentuale calcolata considerando unitariamente la dinamica dei tributi similari nel corso dei diversi anni, indipendentemente da come denominati. Per la TARI è stato considerato l'importo utilizzato per la determinazione delle tariffe nel PEF, in quanto ritenuto maggiormente significativo al proposito; per le multe l'importo, come integrato, è stato determinato sulla base dell'andamento storico degli effettivi incassi.

Riguardo ai crediti relativi alla gestione alloggi ERP, non risultando alla data di predisposizione del rendiconto ancora approvati i consuntivi 2015/2017 presentati dai rispettivi soggetti gestori, i relativi accantonamenti a FCDE sono stati desunti direttamente dalle risultanze delle rendicontazioni comunque presentate.

Come già indicato, con riferimento all'accantonamento complessivo a fondo svalutazione crediti, in applicazione dello specifico principio contabile, si è provveduto ad adeguare l'importo dell'avanzo di amministrazione a tal fine vincolato, incrementandolo di 490 mila euro rispetto a quanto già stanziato a bilancio. Il totale complessivo dell'avanzo di amministrazione vincolato a crediti di dubbia e difficile esazione al 31.12.2017 ammonta pertanto a 28,218 milioni di euro.

L'ammontare dei residui attivi con anzianità superiore ai cinque anni (ante 2013) risulta pari a 8,315 milioni di euro (di cui 3,254 milioni relativi al 2010 e precedenti, 3,407 milioni relativi al 2011 e 1,653 milioni relativi al 2012), principalmente legati a sanzioni per violazioni al codice della strada (complessivamente 4,218 milioni di euro), tributi sui rifiuti (2,176 milioni di euro), ICI (1,537 milioni di euro).

Il risultato finale (avanzo) derivante dalle operazioni di riaccertamento ordinario è positivo per 825 mila euro. Tale importo deriva da un saldo positivo da riaccertamento di entrate 232 mila (saldo tra 283 mila euro da maggiori entrate, prevalentemente da Addizionale IRPEF 2016 [279

mila euro], e riduzioni di residui attivi [51 mila euro], prevalentemente per sgravi intervenuti su ruoli multe e tributi) ed eliminazione di residui passivi vari per 593 mila.

I risultati delle operazioni di applicazione dell'avanzo a bilancio 2017 e di riaccertamento ordinario sono complessivamente riepilogate nella seguente tabella di sintesi che espone i conseguenti effetti sulle componenti finali dell'avanzo di amministrazione:

	AVANZO AL 31/12/16	APPLICAZIONE AVANZO ESERCIZIO 2017	AVANZO DA COMPETENZA	AVANZO DA RESIDUI	RETIFICHE	AVANZO AL 31/12/2017
Vincolo fondo crediti dubbia esigibilità	23.544.134,90		3.021.373,55		1.652.310,70	28.217.819,15
Vincolo fondo rischi legali	148.000,00	-84.506,36	81.000,00	0,00	0,00	144.493,64
Vincolo trattamento fine mandato sindaco	15.111,37	-15.111,37	2.118,50	0,00	0,00	2.118,50
Accantonamento rinnovo contrattuale	0,00		199.362,00	0,00	-199.362,00	0,00
Accantonam perdite organismi partecipati	67.282,36	0,00	0,00	0,00	0,00	67.282,36
Vincoli vari da legge/principi contabili	2.351.250,95	-800.000,00	177.896,71	0,00	0,00	1.729.147,66
Altri vincoli specifici da Legge (violazioni codice della strada)	1.103.475,25	0,00	153.081,50	1.685,69	0,00	1.258.242,44
Vincolo monetizzazioni (altri vincoli)	1.079.546,80	0,00	3.914,50	0,00	0,00	1.083.461,30
Vincolo investimenti	2.967.367,49	-2.537.000,00	743.386,77	10.925,05	59.320,66	1.243.999,97
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente (personale e vari)	272.311,75	-139.536,51	125.346,40	0,00	259.362,00	517.483,64
Vincolo derivante da trasferimenti	673.281,52	-416.016,58	406.416,61	4.924,67	-59.320,66	609.285,56
Quota liberamente disponibile	14.243.096,08	-2.831,63	1.573.915,83	807.459,61	-1.712.310,70	14.909.329,19
Totale avanzo	46.464.858,47	-3.995.002,45	6.487.812,37	824.995,02	0,00	49.782.663,41

Rettifiche:

- 60.000,00 euro riclassificazione avanzo libero ad accantonamento fondi aumenti contrattuali dipendenti (Deliberazione di C.C. n. 66 del 27/7/2017);
- 1.162.001,39 euro adeguamento fondo accantonamento crediti dubbia esigibilità mediante riduzione dell'avanzo libero (Deliberazione di C.C. n. 66 del 27/7/2017);
- 259.362,00 euro riclassificazione da accantonamento fondo aumenti contrattuali dipendenti ad altri vincoli attribuiti dall'ente;
- 59.320,66 euro riclassificazione da trasferimenti a vincolo investimenti;
- 490.309,31 adeguamento a consuntivo fondo accantonamento crediti dubbia esigibilità mediante riduzione dell'avanzo libero.

RISULTATO COMPLESSIVO DELLA GESTIONE ED AVANZO DI AMMINISTRAZIONE

La gestione di competenza 2017 si è chiusa con un avanzo di complessivi 6.488 milioni di euro (2.493 milioni di euro al netto dell'avanzo applicato nel 2017 per 3.995 milioni di euro, di cui 658 mila euro a parte corrente e 3.337 milioni di euro a parte capitale).

Nel dettaglio, 5.536 milioni di euro derivano dalla gestione di parte corrente (comprensivi di euro 3.021 milioni euro da stanziamento contabile a fondo crediti di dubbia esigibilità) e 952 mila euro relativi alla gestione di parte capitale; tali risultati sono influenzati dalle quote di avanzo applicate nell'esercizio oltre che dai valori iscritti in entrata e spesa a titolo di fondo pluriennale vincolato per spese correnti e per spese di investimento.

I risultati gestionali conseguiti hanno determinato la necessità di provvedere all'adeguamento di alcuni vincoli dell'avanzo di amministrazione in relazione alle risultanze finali di specifiche voci di entrata e di spesa:

- a tal fine viene incrementato di 490 mila euro il vincolo del fondo crediti di dubbia esigibilità e di 406 mila euro i vincoli da contributi finalizzati per riscossioni dell'esercizio 2017 senza avvenuto

perfezionamento dei corrispondenti impegni di spesa (di cui i principali: Contributo Stato Periferie per spese parte corrente € 112 mila, Contributo Regione solidarietà spese condominiali 2017 € 125 mila, Contributo Regione morosità incolpevole 2016 € 110 mila), nonchè per 589 mila euro gli accantonamenti per altre finalità (fondo rischi legale € 81 mila, fondo rinnovo contrattuale dipendenti Enti Locali € 199 mila, eliminazione barriere architettoniche € 159 mila, vincoli codice della strada € 153 mila, ecc.).

In conseguenza del maggior vincolo apposto per il fondo crediti di dubbia esigibilità, si registra una rettifica in diminuzione della quota libera di avанzo per 490 mila euro.

L'avanzo di amministrazione derivante dalle operazioni di riaccertamento dei residui degli esercizi 2016 e precedenti ammonta a 825 mila euro, dei quali 807 mila euro liberamente disponibili.

Il complessivo avanzo di amministrazione al 31.12.2017 (derivante dal cumulo delle annualità 2017 e precedenti) ammonta pertanto ad euro 49.783 milioni di euro, dei quali euro 14.909 milioni liberamente disponibili, euro 28.217 milioni a copertura dei rischi derivanti da crediti di dubbia esigibilità ed euro 6.504 milioni con vincoli di destinazione vari (in prevalenza per investimenti).

La tabella seguente riporta il dettaglio della composizione dell'avanzo finale al 31.12.2017 in termini di vincoli:

	AVANZO FINALE 2017
Vincolo fondo crediti dubbia esigibilità	28.217.819,15
Vincolo fondo rischi legali	144.493,64
Vincolo trattamento fine mandato sindaco	2.118,50
Accantonamento di perdite di partecipate	67.282,36
Vincoli vari da legge/principi contabili	1.729.147,66
Altri vincoli specifici (violazioni codice della strada)	1.258.242,44
Vincolo monetizzazioni	1.083.461,30
Vincolo investimenti	1.243.999,97
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	517.483,64
Vincolo derivante da trasferimenti	609.285,56
Quota liberamente disponibile	14.909.329,19
Totale avanzo	49.782.663,41

DEBITI FUORI BILANCIO

Nell'esercizio, con deliberazione di Consiglio Comunale n. 23 del 28.02.2017, si è provveduto al riconoscimento di debiti fuori bilancio per l'importo complessivo di euro 150.977,58 (di cui maturati nell'anno 2016 euro 146.471,22), interamente finanziati a valere sul 2017, con riferimento a:

- prestazioni relative ad accoglienza profughi - Sistema di Protezione per Richiedenti Asilo e Rifugiati (S.P.R.A.R.) per euro 129.983,01;
- rette di frequenza relative a ricoveri presso Centro Diurno Disabili e Residenza Sanitaria

- Disabili per euro 15.747,95;
- maggiori compensi spettanti a professionista legale per euro 740,26;
 - pagamento di spese di giudizio liquidate da sentenze varie con riferimento a contenziosi per euro 4.506,36.

GESTIONE DI CASSA

L'ammontare complessivo dei pagamenti 2017 ammonta ad euro 69,9 milioni, quello degli incassi ad euro 57,2 milioni; quale conseguenza la giacenza finale del conto di tesoreria risulta pari a euro 27,3 milioni, con un decremento di euro 6,7 milioni rispetto al dato iniziale dovuto ai pagamenti consequenti agli investimenti avviati negli esercizi 2015 e 2016 (in buona parte finanziati da impiego di avanzo di amministrazione).

La quota vincolata della giacenza di cassa ammonta a 4,3 milioni di euro.

Il tasso di interesse riconosciuto sulle giacenze del conto “fruttifero” acceso presso la Banca d’Italia, presso il quale il Tesoriere dell’Ente è obbligato al riversamento delle disponibilità, risulta tuttora pari a zero.

Nell’esercizio non si è fatto ricorso all’utilizzo dell’anticipazione di cassa.

PATTO DI STABILITÀ INTERNO

Dopo oltre un decennio in cui la gestione è stata pesantemente condizionata dai vincoli derivanti dal Patto di stabilità interno che, in estrema sintesi, si sostanziava nella richiesta di un risparmio forzoso di circa 3 milioni di euro/annui in termini di somme non spendibili da accantonare in tesoreria (il cui impatto, pur parzialmente mitigato da alcuni “bonus” concessi in corso d’esercizio, soprattutto per via regionale, ha sostanzialmente ridotto i margini per l’Ente di avviare nuovi investimenti, limitando l’attività al completamento di quelli già in corso), dal 2016 è entrata in vigore la nuova normativa del “Pareggio di bilancio” (c.d. fiscal compact), di cui alla L. 243/2012 applicata secondo le disposizioni dei commi da 707 a 729 dell’articolo 1 della Legge 205/2015 (Legge di Stabilità 2016);

Il nuovo obbligo richiede di conseguire un saldo non negativo (anche pari a zero) calcolato in termini di competenza fra le entrate finali (primi 5 titoli del bilancio armonizzato) e le spese finali (primi 3 titoli del nuovo bilancio); tale saldo può essere eventualmente modificato dall’intervento dello Stato e/o Regione.

Dal 2017 (per l’anno 2016 vigevano norme parzialmente differenti), secondo quanto da ultimo previsto dalla L. 232/2016 (Legge finanziaria 2017), il nuovo modo di declinare gli equilibri di finanza pubblica per la parte investimenti considera la sola quota da pagare nell’anno (ferma restando la necessità di finanziare interamente l’opera dal suo avvio).

Confermato l’impianto sanzionatorio in caso di mancato rispetto dell’obiettivo:

- Taglio del fondo di riequilibrio in misura pari allo scostamento dall’obiettivo;
- Divieto di assunzione di prestiti;
- Divieto assoluto di assunzione di personale, compresi i rapporti di collaborazione continuata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto;

- Riduzione dell'indennità di carica e dei gettoni di presenza degli amministratori del 30% rispetto agli importi risultanti al 30 giugno 2010;
- Divieto di impegnare spese correnti in misura superiore all'importo annuale medio dei corrispondenti impegni effettuati nell'ultimo triennio;
- Divieto di incremento delle risorse decentrate per il personale (art. 8 CCNL 11.04.08 art. 5, comma 15, CCNL 1999).

Tali sanzioni possono inoltre essere applicate ex post qualora le sezioni regionali della Corte dei Conti accertino a consuntivo, nell'ambito dei controlli sulla correttezza della gestione contabile degli enti, che il rispetto del patto di stabilità interno sia stato artificiosamente conseguito mediante una non corretta imputazione delle entrate o delle spese a bilancio o con altre forme elusive.

Nel caso, i contratti di servizio e gli altri atti posti in essere dalle regioni e dagli enti locali elusivi delle regole del patto di stabilità interno sono considerati nulli, mentre per gli amministratori che pongono in essere tali atti è prevista una sanzione pecuniaria fino ad un massimo di dieci volte l'indennità di carica percepita al momento di commissione dell'elusione e, per il responsabile del servizio economico-finanziario, una sanzione pecuniaria fino a 3 mensilità dello stipendio.

La nuova normativa, pur non sbloccando completamente gli investimenti, ha consentito una maggior libertà di finanziare nuove opere anche mediante l'utilizzo degli avanzi di amministrazione accumulati a fronte degli spazi finanziari derivati dagli accantonamenti a fondo crediti di dubbia esigibilità non "utilizzati" per necessità di parte corrente; gli accantonamenti ai vari fondi infatti, non generando impegni a consuntivo, creano spazi finanziari positivi.

L'esercizio 2017 ha inoltre beneficiato della "restituzione" di spazi finanziari a favore del saldo obiettivo di 450mila euro, prima tranche dell'importo di 900mila euro ceduto ad altri enti nel 2016 con riferimento all'adesione al "Patto Nazionale".

Il risultato finale di "pareggio di bilancio" di finanza pubblica del Comune di Legnano è risultato positivo per 2,471 milioni di euro.

ALTRE NOTE ED INFORMAZIONI

Crediti presumibilmente inesigibili stralciati negli esercizi passati - Oltre ai crediti di dubbia esigibilità iscritti nella contabilità finanziaria dell'ente (e coperti dalla quota di avanzo appositamente vincolato derivante dagli accantonamenti al relativo fondo), risultano ulteriori crediti derivanti dagli esercizi precedenti ma non risultanti dalle registrazioni contabili per un ammontare di 11,193 milioni.

Secondo i vigenti principi contabili, questi riguardano crediti per cui permane comunque titolo per la riscossione, ma sono stati stralciati dalla contabilità finanziaria in quanto divenuti di dubbia e incerta riscossione; per completezza si è ritenuto di iscrivere in questa voce anche quelle poste di entrata gestite "per cassa" antecedentemente all'introduzione della contabilità armonizzata - fino al 2013 - (proventi da contravvenzioni al codice della strada ante 2010, affitti alloggi ERP ante 2012) oltre a partite gestite tuttora per cassa (esempio: interessi e sanzioni da mancato pagamento avvisi bonari tributi sui rifiuti).

Tale complessivo importo è riferibile a:

- crediti su ruoli Tarsu, TIA, ICI, tributi diversi e crediti vari per euro 5.330.371,44 (importo riconducibile prevalentemente a crediti legati ai tributi sui rifiuti);
- Importi a ruolo non riscossi per violazioni al codice della strada e regolamenti comunali

per euro 5.490.773,88;

- morosità alloggi E.R.P. comunali ex gestione Aler Milano (ante luglio 2011) euro 371.894, importo comunicato dal soggetto gestore Euro.Pa Service S.r.l. che ha in carico le procedure finalizzate al recupero degli importi dovuti; rispetto ai valori di carico iniziali “Aler Milano”, gli importi stralciati in sede di contraddirittorio con l’inquilinato, in quanto prescritti, ammontano ad euro 71 mila.
Dell’importo sopra riportato, per euro 167.304 risultano in corso rateizzazioni, euro 191.042 sono oggetto di contenzioso legale con i conduttori, mentre l’ulteriore quota di euro 13.548 è riferita a debitori risultanti irreperibili.

A fronte di quanto sopra esposto e con riferimento alle irregolarità riscontrate nell’espletamento degli obblighi contrattuali, l’Amministrazione Comunale ha avviato azione legale nei confronti di Aler Milano per l’ottenimento di eventuale risarcimento danni.

Per tali poste proseguono le azioni per il recupero, bonario o coattivo, dei crediti vantati, azioni principalmente a cura del concessionario nazionale per la riscossione.

FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL’ESERCIZIO

Imposta di pubblicità – La sentenza della Corte Costituzionale n. 15 del 30 gennaio 2018, ha posto in dubbio la legittimità degli aumenti tariffari deliberati prima del 26 giugno 2012 (20%), confermati tacitamente o espressamente anche per gli anni successivi; a tale impostazione si è adeguato il Ministero delle Finanze – Direzione Legislazione Tributaria e Federalismo Fiscale, con risoluzione n. 2/DF del 14 maggio 2018, mentre di diverso avviso IFEL-Fondazione ANCI che, secondo quanto riportato nella propria nota del 27 aprile 2018, afferma invece che “anche alla luce della sentenza in commento i Comuni possano legittimamente applicare gli aumenti in questione”. Al proposito, nelle more di un auspicato intervento legislativo che dirima la questione, si è ritenuto opportuno rideterminare in riduzione la previsione di gettito per gli esercizi 2018 e successivi per € 120mila/anno, vincolando altresì prudenzialmente quota dell’avanzo di amministrazione disponibile per € 700mila in considerazione degli eventuali rimborsi da riconoscere con riferimento agli esercizi passati.

CONTABILITA’ ECONOMICO PATRIMONIALE

Anche il Comune di Legnano è tenuto alla redazione del conto economico e dello stato patrimoniale in versione “civilistica” quale prospetto gestionale finalizzato ad evidenziare i componenti positivi e negativi dell’attività dell’ente riclassificati secondo criteri di competenza economica.

La contabilità “armonizzata” ha previsto l’adozione di un piano dei conti integrato per cui le rilevazioni della contabilità finanziaria si tramutano simultaneamente in scritture economico-patrimoniali.

Tali risultanze sono state utilizzate per la redazione del presente bilancio consolidato del Gruppo Comune di Legnano.

CONTO ECONOMICO

Con l'adozione delle opportune scritture di assestamento, rettifica e chiusura dei conti (riguardanti quelle componenti che, comunque, non trovano evidenza nella contabilità finanziaria come ammortamenti, svalutazioni, rivalutazioni, ecc.) è stato predisposto il conto economico secondo lo schema di cui all'art. 2425 del c.c. (struttura scalare con voci classificate in base alla loro natura, con evidenziazione di risultati parziali intermedi e del risultato economico finale); al proposito va rilevato che lo schema previsto per gli enti locali ancora prevede l'esposizione della parte relativa alla gestione straordinaria, eliminata per le imprese private dal disposto del D.Lgs. 139/2015.

Per gli Enti Locali, che istituzionalmente perseguono fini diversi dal profitto, il risultato d'esercizio (utile o perdita) derivante dal prospetto in esame ha solamente natura informativa e non rappresenta indice diretto di buona o cattiva amministrazione, in quanto l'equilibrio di bilancio previsto per legge ha natura prettamente finanziaria (come da conto del bilancio).

Per l'adeguamento del valore del patrimonio netto delle partecipate sono stati considerati i relativi bilanci d'esercizio al 31.12.2016, ultimi disponibili.

In tale contesto il risultato economico di competenza dell'esercizio 2017 si presenta negativo per euro 4,827 milioni; tale importo deriva da un saldo negativo della gestione operativa per euro 2,551 milioni (in prevalenza dovuto all'adeguamento dell'accantonamento a fondo svalutazione crediti in via extracontabile di 1,652 milioni di euro ai sensi dello specifico principio contabile), un risultato negativo dei proventi ed oneri finanziari (euro 251 mila), un saldo negativo delle rettifiche di valore delle attività finanziarie di euro 1,714 milioni (dovuto principalmente alla svalutazione della partecipazione in AMGA Legnano S.p.A. che nel bilancio 31.12.2016, con riguardo alle modifiche legislative introdotte dal D.Lgs. n. 139/2015 al sistema di norme e principi che regolano la disciplina civilistica della redazione del bilancio di esercizio, ha provveduto alla riclassificazione di alcune partite patrimoniali rettificando il valore del patrimonio netto al 31/12/2015 rispetto a quello precedentemente approvato con il bilancio 2015; analoga operazione è stata effettuata da CAP Holding) ed, infine, un risultato negativo di euro 57 mila dei proventi ed oneri straordinari (di cui: - le principali variazioni positive per eliminazione di residui passivi per 593 mila euro, maggiori residui attivi riaccertati per 283 mila euro, rettifiche in riduzione dei fondi di ammortamento per 465 mila euro in seguito alla distinzione del valore dei cespiti a patrimonio tra terreni (non da ammortizzare) e fabbricati, plusvalenze patrimoniali diverse per euro 262 mila e altri proventi vari per euro 447 mila; - le principali variazioni negative per rimborsi di entrate per 101 mila euro, adeguamento fondi ammortamento da anni pregressi per 1,2 milioni in conseguenza a riclassificazione di cespiti da immobilizzazioni in corso a beni a patrimonio, rettifica valore area di perequazione per 647 mila euro).

Detratte le imposte, il risultato finale risulta negativo per euro 4,827 milioni.

CONTO ECONOMICO

	2017	2016	VARIAZIONE 2017/2016
<i>A Componenti positivi della gestione</i>	53.910.979,98	54.538.663,97	-627.683,99
<i>B Componenti negativi della gestione</i>	56.462.156,55	57.129.796,51	-667.639,96
 Differenza	-2.551.176,57	-2.591.132,54	39.955,97
 <i>C Proventi e oneri finanziari</i>	-250.590,52	-229.910,50	-20.680,02
 <i>D Rettifiche di valore attività finanziarie</i>	-1.334.222,10	-1.971.671,65	637.449,55
 <i>E Proventi (+) ed oneri (-) straordinari</i>	-56.916,39	2.048.144,63	-2.105.061,02
 <i>Imposte</i>	634.272,27	620.866,58	13.405,69
 Risultato economico di esercizio	-4.827.177,85	-3.365.436,64	-1.461.741,21

CONTO DEL PATRIMONIO – COMUNE DI LEGNANO

Nell'attivo patrimoniale i beni mobili ed immobili sono valutati secondo i criteri fissati dal comma 4 dell'art. 230 del Dlgs. 267/2000, secondo quanto previsto dall'allegato 4/3 al D.Lgs. n. 118/2011.

Nella voce "immobilizzazioni in corso" trova allocazione il complesso di pagamenti effettuati nei vari anni e delle poste del titolo 2° conservate a residuo 2017, per opere pubbliche in corso di realizzazione o in attesa di collaudo; dalla stessa voce sono stati stornati e riallocati nelle voci di competenza gli importi relativi ai beni collaudati nell'esercizio; relativamente a tale posta, le attività finalizzate ad una più puntuale definizione del contenuto derivante dagli esercizi precedenti, svolte nel corso del 2017, hanno consentito la riclassificazione di valori alle altre voci delle immobilizzazioni per 4,232 milioni; in relazione all'anno di effettiva conclusione/utilizzo dell'intervento, si è altresì provveduto al ricalcolo e contabilizzazione degli ammortamenti pregressi per 1,2 milioni.

In applicazione della nuova articolazione del piano dei conti (D.Lgs 118/2011) si è provveduto a riclassificare le seguenti voci dello stato patrimoniale attivo:

- Immobilizzazioni materiali - Cimiteri per euro 2.991.607,53 da Fabbricati demaniali (A II 1.2) a Altri beni materiali (A III 2.99);
- Partecipazioni in Imprese - EuroPa Service S.r.l. per euro 64.572,81 da Partecipazioni in imprese controllate incluse nelle Amministrazioni locali (A IV 1a) a Partecipazioni in imprese partecipate incluse nelle Amministrazioni locali (A IV 1b); Cap Holding S.p.A. per euro 14.656.161,73 da Partecipazioni in altre imprese incluse nelle Amministrazioni locali (AIV 1c) a Partecipazioni in imprese partecipate incluse nelle Amministrazioni locali (A IV 1b); Accam S.p.A. per euro 459.569,82 da Partecipazioni in altre imprese incluse nelle Amministrazioni locali (AIV 1c) a Partecipazioni in imprese partecipate incluse nelle Amministrazioni locali (A IV 1b); Azienda Speciale consortile SoLe per euro 155.780,64 da Partecipazioni in imprese controllate incluse nelle Amministrazioni locali (A IV 1a) a Partecipazioni in altre imprese incluse nelle Amministrazioni locali (A IV 1c).

Nel corso dell'esercizio, in seguito alla rideterminazione del valore delle aree di perequazione, si è provveduto a rettificare da 719.290 a 71.929 euro (da € 70/mq a € 7/mq) il valore del terreno sito in via Juker, acquisito nel 2016, in quanto assimilabile ad area agricola a seguito della cessione dei relativi diritti edificatori.

In applicazione dei principi contabili, si è inoltre provveduto a stornare il valore del cespita relativo alla concessione di costruzione e gestione trentennale della R.S.D. di Mazzafame (1,831 milioni di euro) in quanto realizzato su terreno concesso in diritto di superficie e, quindi, di proprietà del concessionario.

I crediti sono esposti a bilancio al netto dei fondi per quelli di dubbia esigibilità.

Non risultano poste relative a ratei attivi; la voce dei ratei passivi, di complessivi 130 mila euro, riguarda principalmente la sistemazione contabile di disallineamenti tra la contabilità finanziaria e quella economico patrimoniale relativamente a costi del personale.

I risconti attivi, di complessivi 6 mila euro, si riferiscono ad utenze; la voce dei risconti passivi, di complessivi 25 milioni di euro, riguarda per 22,8 milioni di euro i contributi agli investimenti degli anni precedenti riscontati in relazione ai correlati piani di ammortamento dei sottostanti investimenti, per 600 mila euro concessioni pluriennali analogamente riscontate, per 1,6 milioni di euro altri risconti per canoni pluriennali riscossi in via anticipata.

Relativamente al passivo, l'indebitamento residuo al 31.12.2017 verso gli istituti mutuanti (quota capitale residua esclusi i mutui a totale carico dello Stato) ammonta ad 6,234 milioni di euro, di cui la maggior parte (3,408 milioni euro) verso Cassa Depositi e Prestiti.

La variazione del patrimonio netto rispetto all'esercizio precedente, negativa per 4,181 milioni di euro, è imputabile per 4,827 milioni di euro alla perdita d'esercizio di periodo e, di valore positivo, per 646 mila euro alla quota di proventi per permessi di costruire accertata nell'esercizio, destinata a spese di investimento e quindi confluita nell'apposita riserva per proventi da permessi di costruire senza transitare per il conto economico di periodo.

Le componenti del Patrimonio Netto sono state riclassificate, a decorrere dall'esercizio 2017, con riferimento al valore dei beni demaniali, patrimoniali indisponibili e culturali che sono stati in via principale scorporati dal fondo di dotazione (che ante 2014, prima dell'armonizzazione, già evidenziava la quota relativa ai beni demaniali), oltre che dalla riserva da permessi di costruire al fine di tener conto degli incrementi finanziati da tale fonte, per andare a costituire la nuova voce del patrimonio netto *"Riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali"* di euro 103 milioni; il valore del fondo di dotazione è stato quindi rideterminato in riduzione ad euro 55 milioni.

Da quanto sopra esposto, il totale del Patrimonio Netto al 31.12.2017 ammonta a complessivi euro 204,190 milioni, di cui euro 55 milioni a titolo di fondo di dotazione, euro 103,192 milioni per riserve per beni demaniali, patrimoniali indisponibili e culturali, euro 50,557 milioni per riserve da permessi da costruire, euro 267 mila per riserve da risultato economico esercizi precedenti (tale ultima posta sconta, rispetto l'esercizio precedente, una detrazione di 3,365 milioni di euro derivante dalla perdita d'esercizio 2016) ed, infine, 4,827 milioni relativi alla perdita d'esercizio 2017.

I conti d'ordine recepiscono gli impegni già assunti a valere sugli esercizi futuri, di cui per euro 48,158 milioni per spese correnti (prevalentemente contratti pluriennali di acquisto beni e servizi) ed euro 9,739 milioni per investimenti in corso.

STATO PATRIMONIALE

Attivo	31/12/2017	31/12/2016	VARIAZIONE 2017/2016
Immobilizzazioni immateriali	169.850,06	177.507,35	- 7.657,29
Immobilizzazioni materiali	137.354.786,76	139.566.544,73	- 2.211.757,97
Immobilizzazioni finanziarie	68.168.551,38	69.502.773,48	- 1.334.222,10
Totale immobilizzazioni	205.693.188,20	209.246.825,56	- 3.553.637,36
Rimanenze	28.169,71	21.885,28	6.284,43
Crediti	18.184.860,89	14.552.571,10	3.632.289,79
Altre attività finanziarie	-	-	-
Disponibilità liquide	27.329.361,52	34.032.958,47	- 6.703.596,95
Totale attivo circolante	45.542.392,12	48.607.414,85	- 3.065.022,73
Ratei e risconti	5.596,72	4.012,89	1.583,83
Totale dell'attivo	251.241.177,04	257.858.253,30	- 6.617.076,26
Passivo			
Patrimonio netto	204.190.069,98	208.371.501,74	- 4.181.431,76
Fondi per rischi e oneri	233.512,23	230.393,73	3.118,50
Trattamento fine rapporto			
Debiti di finanziamento	6.234.631,61	6.718.407,15	- 483.775,54
Debiti verso fornitori	10.728.862,70	12.360.348,41	- 1.631.485,71
Acconti	-	-	-
Debiti per trasferimenti e contr.	647.381,46	751.140,21	- 103.758,75
Altri debiti	4.091.612,32	3.645.026,13	446.586,19
Totale debiti	21.702.488,09	23.474.921,90	- 1.772.433,81
Contributi agli investimenti	22.801.163,18	24.219.356,77	- 1.418.193,59
Ratei e risconti	2.313.943,56	1.562.079,16	751.864,40
Ratei e risconti e contr.investimenti	25.115.106,74	25.781.435,93	- 666.329,19
Totale del passivo	251.241.177,04	257.858.253,30	- 6.617.076,26
Conti d'ordine	57.897.151,33	30.539.347,55	27.357.803,78

RILIEVI DEGLI ORGANISMI DI CONTROLLO

Rilievi della Corte dei conti

- Attività di controllo.

Nel 2017 l'ente non è stato oggetto di deliberazioni, pareri, relazioni, sentenze in relazione a rilievi effettuati per gravi irregolarità contabili in seguito ai controlli di cui ai commi 166-168 dell'art. 1 della Legge 266/2005.

- Attività giurisdizionale.

Nel 2017 l'Ente non è stato oggetto di sentenze di attività giurisdizionale.

Rilievi dell'Organo di Revisione

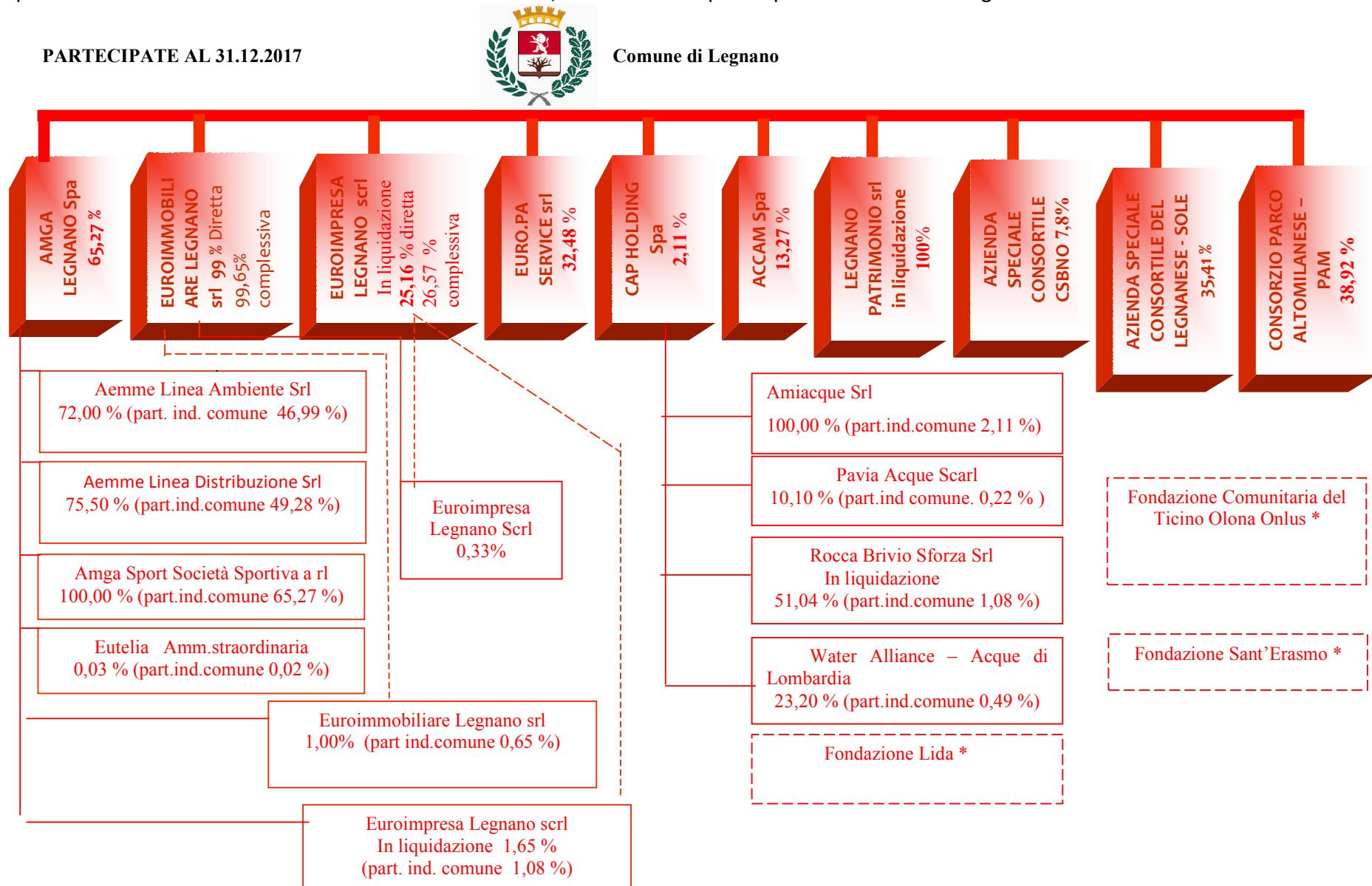
L'Organo di revisione dell'ente non ha rilevato nel 2017 gravi irregolarità contabili.

Per ulteriori informazioni riguardo il Rendiconto 2017 del Comune di Legnano si rimanda ai contenuti della Relazione sulla Gestione, allegata la suddetto documento contabile.

ORGANISMI PARTECIPATI

Le grandi novità che, nel corso degli ultimi anni, hanno interessato il sistema dei servizi pubblici locali hanno imposto ed impongono tuttore uno straordinario impegno per l'adeguamento e lo sviluppo del sistema delle partecipazioni societarie del Comune.

Prospetto di sintesi delle società e delle aziende direttamente/indirettamente partecipate dal Comune di Legnano al **31.12.2017**:



*: Le fondazioni non si possono ritenere "partecipate" nel senso classico del termine, in quanto sono organismi autonomi.

PRINCIPALI SERVIZI E ATTIVITA' GESTITI DALLE SOCIETA' PARTECIPATE (Affidamenti in house e/o con gara)

ACCAM S.P.A.

Gestione impianto di incenerimento, smaltimento rifiuti indifferenziati, ingombranti e FORSU.

AMGA LEGNANO S.P.A.

Verde e cimiteriali; servizi energetici: teleriscaldamento; parcheggi; illuminazione votiva; sottosuolo; tributi.

CAP HOLDING S.P.A.

Servizio idrico integrato.

EUROIMMOBILIARE LEGNANO S.R.L.

Attività connesse alla realizzazione e alla gestione immobiliare.

EURO.PA SERVICE S.R.L.

Attività varie strumentali al funzionamento dell'ente.

AEMME LINEA AMBIENTE S.R.L. (detenuta tramite AMGA LEGNANO S.P.A.)

Igiene ambientale.

AEMME LINEA DISTRIBUZIONE S.R.L. (detenuta tramite AMGA LEGNANO S.P.A.)

Gestione Rete distribuzione gas.

AMGA SPORT Società Sportiva Dilettantistica a r.l. (detenuta tramite AMGA LEGNANO S.P.A.)

Servizi in ambito sportivo – gestione centri natatori.

AMIACQUE S.R.L. (detenuta tramite CAP HOLDING S.P.A.)

Servizio idrico integrato (braccio operativo di Cap Holding)

DISPOSIZIONI IN MATERIA DI PARTECIPATE - LEGGE DI STABILITÀ 2015 N.190/2014

La legge di stabilità 2015, la n. 190/2014, ha dettato nuove disposizioni in materia di partecipate; al riguardo, l'art. 1 della legge di stabilità disponeva:

- al comma 611 che “*.. gli enti locali .. avviano un processo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, in modo da conseguire la riduzione delle stesse entro il 31 dicembre 2015, anche tenendo conto dei seguenti criteri:*
- a) *eliminazione delle società e delle partecipazioni societarie non indispensabili al perseguitamento delle proprie finalità istituzionali, anche mediante messa in liquidazione o cessione;*
- b) *soppressione delle società che risultino composte da soli amministratori o da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;*
- c) *eliminazione delle partecipazioni detenute in società che svolgono attività analoghe o similari a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali anche mediante operazioni di fusione o di internalizzazione delle funzioni;*
- d) *aggregazione di società di servizi pubblici locali di rilevanza economica;*
- e) *contenimento dei costi di funzionamento, anche mediante riorganizzazione degli organi amministrativi e di controllo e delle strutture aziendali, nonché attraverso la riduzione delle relative remunerazioni”;*
- al comma 612 che “*i sindaci definiscono e approvano, entro il 31 marzo 2015, un piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, le modalità e i tempi di attuazione, nonché l'esposizione in dettaglio dei risparmi da conseguire. Tale piano, corredata di un'apposita relazione tecnica deve essere trasmesso alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti e pubblicato nel sito internet istituzionale dell'amministrazione interessata”;*

Con delibera G.C. n. 49 del 30 marzo 2015 l'Amministrazione comunale in carica pro tempore ha quindi dato avvio a quanto previsto dalla legge n. 190/2014 approvando il “piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute”; detto documento piano è stato poi ratificato dal Consiglio Comunale nell'ambito della deliberazione n. 77/2015, di approvazione del Bilancio di previsione / DUP 2015 – 2017.

In seguito, con deliberazione di C.C. n. 155 del 16 dicembre 2015, si è provveduto all'aggiornamento del suddetto Piano rimodulandone alcuni indirizzi operativi.

Il suddetto documento prevede una drastica riduzione delle partecipazioni societarie per passare dalle 22 società del 31 dicembre 2014 (7 società dirette, di cui 2 controllate e 5 partecipate, e 15 indirette, di cui 7 controllate e 8 partecipate) alle 8 società di “fine-piano” (6 dirette, di cui 1 controllata e 5 partecipate, e 2 indirette, di cui 1 controllata e 1 partecipata).

Il quadro complessivo delle partecipazioni possedute alla data del 31 dicembre 2014 è esposto nella seguente tabella:

SITUAZIONE AL 31 DICEMBRE 2014	DIRETTE			INDIRETTE			
	Controllate	Partecipate	In liquidazione/ dismessa	Controllate da dirette	Partecipate da dirette	In liquidazione/ dismessa	
AMGA LEGNANO SPA	x						
AEMME LINEA AMBIENTE				Amga			
AEMME LINEA DISTRIBUZIONE				Amga			
AMGA SPORT				Amga			
AMGA SERVICE SRL				Amga			
AMTEL SRL					Amga		
LEGNANO ECOTER SRL					Amga		
TERMICA VALLE OLONA					Amga		
EUROIMMOBILIARE LEGNANO SRL	x				Amga		
EUROIMPRESA LEGNANO		x			Amga		
EURO.PA srl/ EURO.PA SERVICE srl					Amga		
CAP HOLDING SRL		x					
AMIACQUE SRL				Cap H.			
PAVIA ACQUE SCARL					Cap H.		
ROCCO BRIVIO SFORZA SRL				Cap H.			
FONDAZIONE LIDA				Cap H.			
TASM ROMANIA					Cap H.		
ACCAM SPA		x					
CENTRO TESSILE COTONIERO		x					
LEGNANO PATRIMONIO			x				
CENTRO FORMAZIONE PROF.			x				
ATINOM VIAGGI SRL		x					
	2	5	2	7	8	0	
	7			15			22

Con successiva deliberazione di Giunta Comunale n. 45 del 29.03.2016 è stata quindi approvata la prevista relazione sullo “stato di attuazione alla data di riferimento del 31.12.2015” del Piano di razionalizzazione, anch’essa trasmessa alla Corte dei Conti Sezione Regionale di controllo per la Lombardia, con la situazione sotto riportata.

SITUAZIONE AL 31 DICEMBRE 2015	DIRETTE			INDIRETTE			
	Controllate	Partecipate	In liquidazione/ dismessa	Controllate da dirette	Partecipate da dirette	In liquidazione/ dismessa	
AMGA SPA	x						
AEMME LINEA AMBIENTE				Amga			
AEMME LINEA DISTRIBUZIONE				Amga			
AMGA SPORT				Amga			
AMGA SERVICE SRL					Amga		
AMTEL SRL						Amga	
LEGNANO ECOTER SRL					Amga		
TERMICA VALLE OLONA						Amga	
EUROIMMOBILIARE LEGNANO SRL	x				Amga		
EUROIMPRESA LEGNANO			x		Amga		
EURO.PA SERVICE srl		x					
CAP HOLDING SRL		x					
AMIACQUE SRL				Cap H.			
PAVIA ACQUE SCARL					Cap H.		
ROCCO BRIVIO SFORZA SRL						Cap H.	
FONDAZIONE LIDA				Cap H.			
TASM ROMANIA						Cap H.	
ACCAM SPA		x					
CENTRO TESSILE COTONIERO			x				
LEGNANO PATRIMONIO			x				
CENTRO FORMAZIONE PROF.			x				
ATINOM VIAGGI SRL			x				
	2	3	5	5	4	5	
	5			9			14

DISPOSIZIONI IN MATERIA DI PARTECIPATE – D.Lgs 19 agosto 2016 n. 175, NUOVO TESTO UNICO IN MATERIA DI SOCIETÀ A PARTECIPAZIONE PUBBLICA (T.U.S.P.)

Il 23 settembre 2016 è entrato in vigore il D.Lgs. 19 agosto 2016 n. 175, che ha definito un quadro di novità intorno al futuro delle società partecipate.

Il provvedimento – attuativo dell'articolo 18 della legge delega n. 124/2015, c.d. legge Madia – ha rivisto la disciplina in materia con nuove ed importanti disposizioni riguardo la costituzione di società a totale o parziale partecipazione pubblica, diretta o indiretta, nonché per l'acquisto, il mantenimento e la gestione di partecipazioni da parte di amministrazioni pubbliche.

Il provvedimento è stato approvato in attuazione della legge delega 124/2015 (Riforma Madia), che una successiva sentenza della Corte Costituzionale ha però dichiarato incostituzionale in alcune sue parti; le novità e le previsioni introdotte dalla nuova normativa sono risultate pertanto parzialmente inficate da tale pronuncia che ne ha, nei fatti, ritardato l'applicazione.

Per superare le criticità evidenziate da detta sentenza nonché per introdurre le correzioni ed integrazioni necessarie a rendere più coerente l'intero T.U., è stato quindi emanato il Decreto Legislativo 16 giugno 2017, n. 100, di modifica ed integrazione del D.Lgs. 175/2016.

Più in dettaglio, le principali novità del correttivo hanno riguardato:

- il posticipo dei termini per l'adeguamento degli statuti alle nuove disposizioni del T.U. (art. 26, comma 1), di quello entro il quale le società in controllo pubblico devono effettuare la ricognizione del personale in servizio (art. 25, comma 1) e per la revisione straordinaria delle partecipazioni (art. 24);
- l'introduzione della previsione per cui gli amministratori delle società in controllo pubblico non possono essere dipendenti delle Amministrazioni pubbliche controllanti o vigilanti (art. 26, comma 10);
- l'introduzione di limiti numerici alla composizione dell'organo amministrativo (art. 11);
- l'ampliamento della definizione di “società” ai fini del T.U. con l'inclusione delle società consortili (art. 2, comma 1, lettera I);
- l'ampliamento del novero delle attività svolgibili dalle società strumentali (art. 4, comma 2, let. d);
- la possibilità per le società “in house” di svolgere produzione ulteriore rispetto al limite dell’80% di fatturato (da effettuare con le Amministrazioni pubbliche) anche attraverso lo svolgimento di prestazioni diverse rispetto a quelle erogate ai soci a condizione che la relativa produzione permetta di conseguire economie di scala o altri recuperi di efficienza sul complesso dell’attività principale della società (art. 16);
- l'entrata in vigore più morbida del requisito del conseguimento da parte della società partecipate di minore dimensione di un fatturato medio dell'ultimo triennio non superiore a un milione di Euro con la previsione che il suddetto il limite del milione entrerà in vigore solo a partire dal 2020, mentre per gli anni 2017, 2018 e 2019 il limite di fatturato è stato fissato a € 500.000, da calcolarsi sempre con riferimento al triennio precedente (art. 26, comma 12-bis);
- alcune norme di indirizzo in merito alla gestione del personale delle società in controllo pubblico (art. 19, comma 5);
- il riassorbimento, a certe condizioni, del personale precedentemente trasferito in caso di

- reinternalizzazione di funzioni e servizi in precedenza esternalizzati ad una società in controllo pubblico (art. 19, comma 8);
- la regolamentazione della mobilità del personale fra società partecipate (art. 19, comma 9);
- la possibilità per le Amministrazioni, nel rispetto della disciplina europea, di acquisire o mantenere partecipazioni in società che producono servizi economici di interesse generale a rete, di cui all'art. 3-bis del D.L. 138/2011, anche fuori dall'ambito territoriale della collettività di riferimento, purché l'affidamento dei servizi, in corso e nuovi, sia avvenuto e avvenga tramite procedure ad evidenza pubblica (art. 4, comma 9-bis);
- il rafforzamento del divieto per le Amministrazioni di procedere a ricapitalizzazioni delle Società in perdita strutturale – da almeno 3 esercizi - (art. 14).

Il nuovo Testo Unico dispone altresì che le Pubbliche Amministrazioni non possono, direttamente o indirettamente, mantenere partecipazioni, anche di minoranza, in società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessari per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali.

In tale contesto, è stato fissato al 30 settembre 2017 il termine di legge ultimo per la “revisione straordinaria del Piano di razionalizzazione”; entro tale termine ogni Amministrazione pubblica era tenuta a verificare, con riferimento alle partecipazioni direttamente e indirettamente detenute, se il loro possesso fosse ancora compatibile con le disposizioni contenute negli artt. 4, 5 e 20 del citato T.U.. Gli esiti della verifica dovevano quindi essere recepiti in un provvedimento motivato, con evidenza delle partecipazioni da alienare, da trasmettere alla competente sezione regionale della Corte dei Conti.

REVISIONE STRAORDINARIA DEL PIANO DI RAZIONALIZZAZIONE

Entro il termine di legge del 30 settembre 2017, ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. 175/2016, il Comune ha effettuato la prevista cognizione di tutte le partecipazioni societarie dallo stesso possedute alla data del 23 settembre 2016 (data di entrata in vigore del D.Lgs 175/2016), individuando quelle che devono essere oggetto di misure di razionalizzazione o essere alienate. L'operazione, di natura straordinaria, costituisce la base di una revisione periodica delle partecipazioni pubbliche, come disciplinata dal medesimo art. 20 del Testo Unico; l'istituto della revisione straordinaria costituisce altresì, per gli Enti territoriali, aggiornamento del già richiamato “Piano operativo di razionalizzazione” adottato ai sensi dell'art. 1, c. 612, della Legge 190/2014.

Va rilevato come l'adempimento non abbia riguardato le Aziende speciali, i consorzi fra enti pubblici e le fondazioni.

RICOGNIZIONE DELLE SOCIETÀ DIRETTAMENTE PARTECIPATE

Codice fiscale società A	Denominazione società B	Anno di costituzione C	% Quota di partecipazione D	Attività svolta E	Partecipazione di controllo F	Società in house G	Quotata (ai sensi del d.lgs. n. 175/2016) H	Holding pura I
10811500155	Alto Milanese Gestioni Avanzate - A.M.G.A. Legnano S.p.A.	2000	65,27	Società di gestione di altri SPL - Holding. Servizi gestiti direttamente: verde; servizi energetici; teleriscaldamento; parcheggi; illuminazione votiva; sottosuolo; cablaggio; tributi.	SI	SI	NO	NO
11900430155	Euroimmobiliare Legnano S.r.l.	1996	99,00	Attività connesse alla realizzazione e alla gestione immobiliare, finalizzate anche a programmi di insediamento delle piccole e medie imprese.	SI	NO	NO	NO
11903450150	Euroimpresa Legnano S.c. a r.l. - in liquidazione	1996	25,16	Servizi per lo sviluppo d'impresa e la promozione territoriale.	NO	NO	NO	NO
05494610966	Euro.PA Service S.r.l.	2014	32,48	Società di gestione di servizi strumentali - Svolgimento di servizi strumentali vari a favore degli Enti Locali.	NO	SI	NO	NO
13187590156	CAP Holding S.p.A.	2000	2,1085	Produzione di servizi di interesse generale. Servizio idrico integrato, inclusa la realizzazione e la gestione delle reti e degli impianti funzionali al servizio. S.i.i. Città Metropolitana di Milano.	NO	SI	NO	NO
00234060127	ACCAM S.p.A.	2003	13,27	Società di gestione di servizi a rete - Gestione impianto incenerimento rifiuti ed attività connesse.	NO	SI	NO	NO
06392680960	Legnano Patrimonio S.r.l. - in liquidazione	2008	100,00	Società di cartolarizzazione di immobili comunali (art. 4 Legge 289/2002)	SI	NO	NO	NO

RICOGNIZIONE DELLE SOCIETÀ INDIRETTAMENTE PARTECIPATE

Codice fiscale società A	Denominazione società B	Anno di costituzione C	Denominazione società/organismo tramite D	% Quota di partecipazione società/organismo tramite E	% Quota di partecipazione indiretta Amministrazione F	Attività svolta G	Partecipazione di controllo H	Società in house I	Quotata (ai sensi del d.lgs. n. 175/2016) L	Holding pura M
06483450968	Aemme Linea Ambiente S.r.l.	2009	Alto Milanese Gestioni Avanzate - A.M.G.A. Legnano S.p.A.	72,00	46,99	Società di gestione di servizi a rete - Servizi di igiene ambientale.	SI	SI	NO	NO
13476050151	Aemme Linea Distribuzione S.r.l.	2006	Alto Milanese Gestioni Avanzate - A.M.G.A. Legnano S.p.A.	75,50	49,28	Società di gestione di servizi a rete - Gestione rete distribuzione gas	SI	SI	NO	NO
04939590966	AMGA Sport S.s.d. a r.l.	2005	Alto Milanese Gestioni Avanzate - A.M.G.A. Legnano S.p.A.	100,00	65,27	Società di gestione di altri SPL - Gestione impianti natatori ed impianti sportivi vari.	SI	SI	NO	NO
03988160960	Amiacque S.r.l.	2003	CAP Holding S.p.A.	100,00	2,1085	Produzione di servizio di interesse generale. Servizio idrico integrato, con conduzione di sistemi di reti ed impianti. S.i.i. Città Metropolitana di Milano.	NO	SI	NO	NO
02234900187	Pavia Acque S.c. a r.l.	2007	CAP Holding S.p.A.	10,10	0,2129585	Produzione di servizio di interesse generale. Servizio idrico integrato, inclusa la realizzazione e la gestione delle reti e degli impianti funzionali al servizio. S.i.i. Provincia di Pavia.	NO	SI	NO	NO
07007600153	Rocca Brivio Sforza S.r.l. in liquidazione	2013	CAP Holding S.p.A.	51,036	1,0761	Salvaguardia e valorizzazione del complesso storico monumentale "Rocca Brivio Sforza".	NO	NO	NO	NO
08549100157	TASM Romania S.r.l. in fallimento	2006	CAP Holding S.p.A.	40,00	0,8434	Captazione, trattamento e distribuzione acqua. Società attualmente inattiva.	NO	NO	NO	NO
11900430155	Euroimmobiliare Legnano S.r.l.	1996	Alto Milanese Gestioni Avanzate - A.M.G.A. Legnano S.p.A.	1,00	0,6527	Attività connesse alla realizzazione e alla gestione immobiliare, finalizzate anche a programmi di insediamento delle piccole e medie imprese.	SI	NO	NO	NO
11903450150	Euroimpresa Legnano S.c. a r.l. in liquidazione	1996	Alto Milanese Gestioni Avanzate - A.M.G.A. Legnano S.p.A.	1,65	1,077	Servizi per lo sviluppo d'impresa e la promozione territoriale.	NO	NO	NO	NO
11903450150	Euroimpresa Legnano S.c. a r.l. in liquidazione	1996	Euroimmobiliare Legnano S.r.l.	0,332	0,328	Servizi per lo sviluppo d'impresa e la promozione territoriale.	NO	NO	NO	NO
12787150155	Eutelia S.p.A. in amministrazione straordinaria	2004	Alto Milanese Gestioni Avanzate - A.M.G.A. Legnano S.p.A.	0,026	0,01697	Servizi di telecomunicazione	NO	NO	NO	NO

Colonna "Partecipazione di controllo": "SI" se la partecipazione detenuta dall'amministrazione è di controllo ai sensi dell'art. 2359 c.c..

Colonna "Società in house": "SI" se l'Amministrazione esercita il controllo analogo o più Amministrazioni esercitano il controllo analogo congiunto.

Colonna "Quotata": "SI" se la società emette azioni quotate in mercati regolamentati; se ha emesso, al 31/12/2015, strumenti finanziari quotate in mercati regolamentati; se sia partecipata da società quotate o che hanno emesso strumenti finanziari quotate.

Colonna "Holding pura": "SI" se la società ha come oggetto sociale esclusivo la gestione delle partecipazioni societarie per conto dell'Amministrazione.

Le risultanze della ricognizione effettuata per ciascuna partecipazione societaria, direttamente o indirettamente detenuta, possono essere così riepilogate:

- partecipazioni che, risultando in possesso dei requisiti di Legge, possono essere mantenute senza ulteriori interventi oltre quelli già in essere ed in corso di attuazione:
 - Euro.PA Service S.r.l.;
 - CAP Holding S.p.A.;
 - Aemme Linea Ambiente S.r.l.;
 - Aemme Linea Distribuzione S.r.l.;
 - Amiacque S.r.l.;
 - Pavia Acque S.r.l.;
- partecipazioni che, per le motivazioni riportate nell' "Atto di ricognizione", devono formare oggetto delle seguenti misure:
 - Azioni di contenimento costi/razionalizzazione:
 - Amga Legnano S.p.A.;
 - Amga Sport S.s.d. a r.l.;
 - Azioni di liquidazione:
 - Euroimmobiliare Legnano S.r.l.;
 - Euroimpresa Legnano S.c. a r.l. in liquidazione (procedura in corso);
 - Accam S.p.A.;
 - Legnano Patrimonio S.r.l. in liquidazione (procedura in corso);
 - Rocca Brivio Sforza S.r.l. in liquidazione (procedura in corso);
 - Tasm Romania S.r.l. in fallimento (procedura in corso);
 - Eutelia S.p.A. in Amministrazione Straordinaria (procedura in corso).

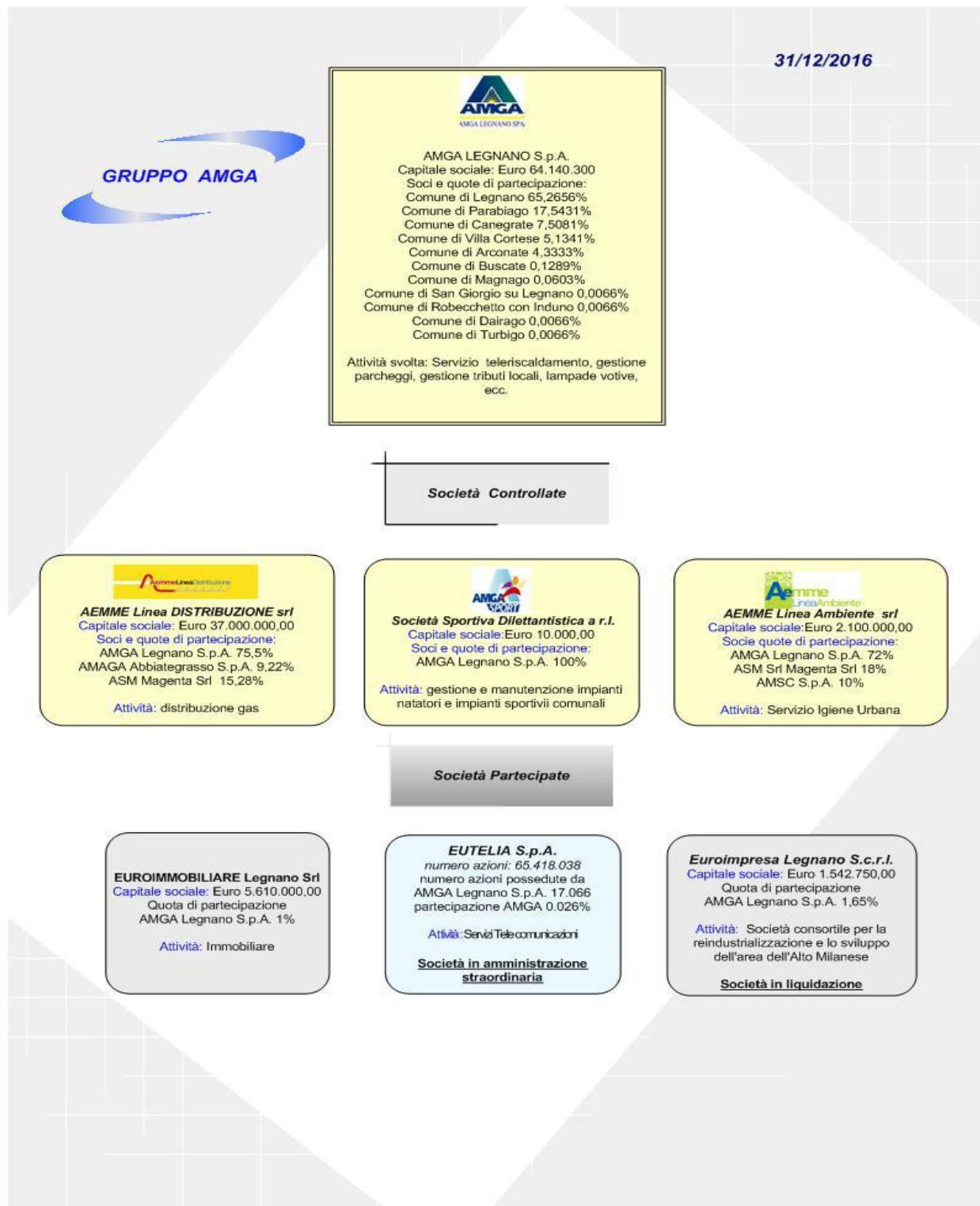
Di seguito si riporta lo stato di attuazione del piano di razionalizzazione al 31.12.2017:

SITUAZIONE AL 31 DICEMBRE 2017	DIRETTE				INDIRETTE			
	Controllate	Partecipate	In liquidazione	Liquidata/ Dismessa	Controllate da dirette	Partecipate da dirette	In liquidazione	Liquidata/ Dismessa
AMGA LEGNANO SPA	x							
AEMME LINEA AMBIENTE SRL					Amga			
AEMME LINEA DISTRIBUZIONE SRL					Amga			
AMGA SPORT SSARL					Amga			
AMGA SERVICE SRL								Amga
AMTEL SRL								Amga
LEGNANO ECOTER SRL								Amga
TERMICA VALLE OLONA								Amga
EUTELIA SPA							Amga	
EUROIMMOBILIARE LEGNANO SRL	x					Amga		
EURO.PA SERVICE SRL		x						
EUROIMPRESA LEGNANO SRL			x				Amga	
CAP HOLDING SRL		x						
AMIACQUE SRL					Cap H.			
PAVIA ACQUE SCARL						Cap H.		
ROCCO BRIVIO SFORZA SRL							Cap H.	
WATER ALLIANCE					Cap H			
FONDAZIONE LIDA					Cap H.			
TASM ROMANIA								Cap H.
ACCAM SPA		x						
CENTRO TESSILE COTONIERO				x				
LEGNANO PATRIMONIO SRL			x					
CENTRO FORMAZIONE PROF.				x				
ATINOM VIAGGI SRL				x				
	2	3	2	3	6	2	4	5
		5			8			13

Per ulteriori contenuti di dettaglio si rimanda alla Deliberazione di C.C. n. 87 del 28.09.2017.

Di seguito alcune informazioni riguardanti le singole Partecipate.

GRUPPO AMGA Legnano S.p.A.



Le principali problematiche del Gruppo Amga Legnano possono essere così sintetizzate:

- Amga Legnano S.p.A. – Il bilancio di Amga Legnano S.p.A. al 31/12/2017 ha chiuso con una rilevante perdita determinata dalla svalutazione dell'impianto di teleriscaldamento per € 16,275 milioni, determinato a seguito dell'impairment test resosi necessario per l'esito negativo della procedura finalizzata all'individuazione di un partner industriale per la gestione del sopraindicato impianto, nonché dalla svalutazione dei crediti verso Amga Sport per € 1,008 milioni e dell'accantonamento a fondi rischi per € 1,103 milioni;
- Aemme Linea Ambiente S.r.l. (ALA) – E' in corso la realizzazione da parte di concessionario di un impianto FORSU. Il futuro di ALA è legato ad una politica rivolta all'estensione dei territori serviti ed alla diminuzione e razionalizzazione dei costi;
- Aemme Linea Distribuzione S.r.l. (ALD) – A seguito dell'accordo sottoscritto con NED S.r.l. (analogia società del rhodense), si segnala che la procedura di ricerca di un partner industriale per la partecipazione alla gara per l'affidamento in concessione del servizio di distribuzione del gas naturale degli ATEM Milano 2 e Milano 3 ha avuto esito negativo.
- Amga Sport S.s. a r.l. - anche l'esercizio 2017 si è chiuso con una pesante perdita, con conseguente revisione del "piano di risanamento 2017-2019" precedentemente approvato. Visti i non soddisfacenti ed antieconomici risultati ottenuti, quale primo provvedimento è stata decisa di affidare in house ad altra partecipata la gestione degli impianti sportivi, per cui restano ora in gestione alla società i soli impianti natatori; in esito alle verifiche in corso, non si esclude il futuro ricorso al mercato per la gestione di questi ultimi con successiva liquidazione della Società.

Quanto sopra premesso, il Gruppo Amga Legnano ha chiuso il bilancio 2017 con un risultato negativo per € 16.374.327 (€ 15.560.431 prima dell'utile di competenza di terzi di € 813.896), principalmente a causa del sopra citato "impairment test" effettuato sugli assets relativi al teleriscaldamento, che ha comportato la svalutazione dei medesimi per € 16,3 milioni, e della svalutazione dei crediti verso Amga Sport per € 1 milione a cui si aggiunge l'ulteriore accantonamento a fondo rischi di € 461mila relativo alle problematiche della medesima partecipata. R riguardo le singole società, AMGA Legnano S.p.A. ha chiuso il bilancio dell'esercizio 2017 con una perdita di € 17.844.860, Aemme Linea Ambiente S.r.l. con un utile di 1.709.482, Aemme Linea Distribuzione S.r.l. con un utile di € 1.368.935 ed, infine, Amga Sport S.s.d. a r.l. con una perdita, rilevata dal bilancio interno redatto dalla società ai fini del predisposizione del bilancio consolidato del gruppo Amga, di € 386.695. Il bilancio di esercizio 2017 di Amga Sport, approvato successivamente a fronte dell'avvenuta asseverazione della revisione del "piano di risanamento", si è quindi chiuso con una perdita di € 1.638.116, imputabile per circa € 1,5 milioni all'azzeramento del valore delle immobilizzazioni societarie in conseguenza dell'impairment test condotto sulle medesime; l'impatto di tale maggiore perdita sulle risultanze del consolidato del Gruppo Amga risulta marginale, avendo la capogruppo Amga Legnano S.p.A. già provveduto ad adottare gli opportuni accorgimenti contabili atti a prevedere la perdita.

Di seguito i principali dati gestionali:

- I debiti verso banche al 31 dicembre 2017 risultano pari a € 29,517 milioni (€ 26,337 milioni al 31/12/2016), con un incremento di € 3,180 milioni rispetto al precedente esercizio.

Tale dinamica è imputabile alla sottoscrizione di un mutuo chirografario di € 4,5 milioni destinato ad investimenti sulle reti e sugli impianti di distribuzione del gas naturale e per l'acquisizione ed utilizzo di linee autoliquidanti per acquisto di titoli di efficienza energetica (Certificati bianchi).

Il maggiore indebitamento bancario lordo, tuttavia, è ampiamente bilanciato dall'aumento delle disponibilità liquide per i flussi di cassa correnti generati e delle attività di natura

finanziaria, costituite prevalentemente dai suddetti titoli acquistati già nel 2017 ma non ancora annullati a fine esercizio, determinando complessivamente una riduzione dell'esposizione finanziaria di € 3,5 milioni.

Variazione debiti	31/12/2017	31/12/2016	variazione 17 vs 16	
	Importo	Importo	Importo	%
Debiti bancari	29.516.966	26.337.192	3.179.774	12,07%
Altri debiti	20.571.453	24.435.262	(3.863.809)	-15,81%
Debiti totali	50.088.419	50.772.454	(684.035)	-1,35%

- Al 31 dicembre 2017 i dipendenti del Gruppo risultano pari a 387 unità, di cui 339 a tempo indeterminato, 45 a tempo determinato e 3 contratti interinali, con un incremento di 13 unità rispetto all'esercizio precedente, soprattutto per effetto dell'adeguamento delle struttura organizzativa in funzione a nuovi servizi acquisiti e all'internalizzazione di alcuni precedentemente svolti con prestazioni di terzi. Il numero medio dei dipendenti del Gruppo nel 2017, pari a 393 unità, cresce di 21 addetti rispetto all'esercizio 2016.

Nella tabella che segue è riportato il dettaglio per società.

Numero dipendenti fine esercizio	Anno 2017				Anno 2016				2017 Vs 2016				
	Indet.	Det.	Inter.	Totale	Indet.	Det.	Inter.	Totale	Indet.	Det.	Inter.	Totale	
Amga Legnano S.p.A.	47	10	2	59	37	6	5	48	10	4	-	3	11
Amga Sport Ssdrl	4	10	1	15	4	10		14	-	-	-	1	1
Aemme Linea Distribuzione Srl	38	1	-	39	38		1	39	-	1	-	1	-
Aemme Linea Ambiente Srl	250	24	-	274	253	20		273	-	3	4	-	1
Gruppo AMGA	339	45	3	387	332	36	6	374	7	9	-	3	13

- I dati di bilancio 2017 evidenziano un fatturato pari a € 54,4 milioni, in aumento di € 1,2 milioni rispetto all'esercizio 2016.

Il fatturato afferente l'igiene ambientale comprende ricavi derivanti dalle tipiche prestazioni svolte da ALA ed in particolare ricavi per il servizio di igiene urbana svolto per i Comuni tramite corrispettivo, ricavi derivanti dalla vendita e dai contributi relativi a rifiuti inerenti la raccolta differenziata, oltre ad altri proventi minori; la parte preponderante di questa componente del fatturato è costituita dai corrispettivi erogati dai comuni in funzione ai piani finanziari approvati.

Relativamente al gas, i ricavi di competenza ammontano complessivamente a € 12 milioni, in massima parte derivanti dalla distribuzione del metano.

Per il teleriscaldamento i ricavi di competenza ammontano complessivamente a € 6,4 milioni, con un incremento di € 803 mila dovuto non tanto al fatturato proveniente dall'erogazione di energia termica alle utenze, ma a quello legato all'energia da autoproduzione e la conseguente vendita alla rete nazionale (+ € 787 mila), soprattutto per effetto dell'aumento dei prezzi di vendita e dei maggiori volumi prodotti legati alla piena funzionalità dell'impianto

nell'esercizio 2017 (nel 2016 l'impianto aveva subito delle interruzione di produzione per guasti tecnici).

Dettaglio fatturato Consolidato Amga Legnano S.p.A. per business:

	Anno 2017		Anno 2016		Scostamenti
	Importo	% su fatturato	Importo	% su fatturato	Importo
Igiene ambientale	28.152.403	51,70%	28.030.988	52,65%	121.415
Distribuzione gas metano	12.041.156	22,11%	12.085.069	22,70%	(43.913)
Cogenerazione-Teleriscaldamento	6.399.578	11,75%	5.596.314	10,51%	803.263
Verde pubblico	1.867.412	3,43%	1.644.455	3,09%	222.956
Parcheggi - Fotovoltaico	2.745.966	5,04%	2.706.944	5,08%	39.022
Piscine e impianti sportivi	2.233.185	4,10%	2.223.179	4,18%	10.007
Altri	1.012.597	1,86%	955.098	1,79%	57.499
Totale	54.452.295	100,00%	53.242.047	100,00%	1.210.248

- Il grafico sottostante riporta il risultato disaggregato del Gruppo Amga (incluse le pertinenze di terzi) evidenziando l'apporto di ciascuna società e l'effetto di consolidamento.



- Il risultato d'esercizio consolidato si attesta quindi in perdita per € 15.560.431 (utile di € 772.356 nel 2016), di cui di competenza del Gruppo perdita € 16.374.327 (utile € 266.470 anno precedente) e di terzi utile € 813.896 (utile € 505.886 anno precedente).

Come già precedentemente esposto, la perdita rilevata consegue prevalentemente all' impairment test condotto sugli assets di pertinenza del teleriscaldamento che ha condotto ad una svalutazione del valore degli stessi pari ad € 16,275 milioni.

AMGA LEGNANO S.p.A. (Società capogruppo tenuta al consolidamento)

Società partecipata dal Comune di Legnano nella misura del 65,27%, in quanto titolare di n. 837.233 azioni del valore nominale di 50 € (cadauna), per un valore nominale complessivo di € 41.861.650; gli altri soci della compagnia azionaria sono:

- Comune di Parabiago, con sede in Parabiago (Mi), Piazza Vittoria n. 7, partecipazione del 17,54%;
- Comune di Canegrate, con sede Canegrate (Mi), in via Manzoni, partecipazione del 7,51%;
- Comune di Villa Cortese, con sede in Villa Cortese (Mi), via Ferrazzi n. 2, partecipazione del 5,13%;
- Comune di Buscate, con sede in Buscate (Mi), Piazza S. Mauro n. 1, partecipazione del 0,13%;
- Comune di Magnago, con sede in Magnago (Mi), Piazza Italia, 3, partecipazione del 0,06%;
- Comune di Arconate, con sede in Arconate (Mi), Piazza San Carlo, partecipazione del 4,33%;
- Comune di San Giorgio su Legnano, con sede in San Giorgio Su Legnano (Mi), Piazza IV Novembre, 7, partecipazione del 0,0067%;
- Comune di Dairago, con sede in Dairago (Mi), via Damiano Chiesa, 14, partecipazione del 0,0067% del capitale sociale;
- Comune di Robecchetto con Induno, con sede in Robecchetto con Induno (Mi), Piazza Libertà, 12, partecipazione del 0,0067%;
- Comune di Turbigo, con sede in Turbigo (Mi), via Roma, 39, titolare di n. 85 azioni, partecipazione del 0,0067%.

Attraverso le tre controllate (Aemme Linea Distribuzione, Aemme Linea Ambiente, ed Amga Sport), si occupa di distribuzione gas metano, igiene ambientale, e gestione impianti natatori e sportivi (questi ultimi fino al 31.07.2018).

Le prospettive di sviluppo della capogruppo, come indicato nella revisione del Piano industriale predisposta a gennaio 2018 ed in corso di valutazione da parte del nuovo Consiglio di Amministrazione, dipendono in misura significativa dall'esito di alcune vicende, di cui la principale concerne la gestione e sviluppo del business del teleriscaldamento, e, riguardo i businesses gestiti dalle controllate, le valutazioni da condurre con riferimento alla eventuale partecipazione alle gare ATEM del gas e la gestione degli impianti natatori.

L'anno 2017, in conseguenza di quanto sopra esposto, si è chiuso con una perdita di € 17.844.860 (2016: utile d'esercizio € 568.407).

I businesses gestiti direttamente

Cogenerazione e Teleriscaldamento - Amga Legnano S.p.A., mediante la propria centrale di cogenerazione alimentata a gas metano, produce energia elettrica e calore che distribuisce a circa 400 utenze site sui territori di Legnano e Castellanza.

La rete di teleriscaldamento il cui fluido termoconvettore è l'acqua calda, ha una lunghezza di circa 60 km (tubazione di mandata + tubazione di ritorno).

Rispetto all'anno precedente si rileva una produzione analoga di energia termica erogata alle utenze e una produzione superiore di energia elettrica (il valore riconosciuto dal gestore nazionale per l'acquisto di energia elettrica prodotta è risultato essere superiore di circa il 30% rispetto all'anno precedente). La maggior produzione di energia elettrica ha comportato il consumo di circa 1.200.000 Smc di gas il cui costo di approvvigionamento ha subito un incremento di circa il 5% rispetto all'anno

precedente.

Nel 2017 sono state avviate alcune attività di investimento che proseguiranno anche nel 2018, tra cui:

- l'implementazione del sistema di telegestione e telecontrollo delle sottostazioni;
- la revisione del cogeneratore C001 ed il rifacimento dell'impianto a massa radiante;
- la realizzazione di un sistema efficiente di utenza (SEU) per poter alimentare la sede di AMGA con l'energia elettrica autoprodotta dalla centrale di cogenerazione (e pertanto evitare di sostenere i costi di distribuzione e dispacciamento dell'energia elettrica);
- altri investimenti finalizzati al miglioramento di aspetti ambientali.

Al fine di migliorare la redditività della linea di business si confermano le seguenti linee di intervento:

- incremento dei livelli di efficienza della centrale di cogenerazione;
- ulteriore acquisizione di utenza;
- ricerca di fonti energetiche a basso costo.

Nei prossimi anni, si procederà all'acquisizione di nuova utenza e, successivamente, ad una riqualificazione/potenziamento della centrale cogenerativa o, in alternativa, alla ricerca di fonti energetiche a basso costo; l'espansione dell'utenza verrà promossa attraverso una mirata campagna di informazione e di promozione del servizio, in particolare nei confronti degli amministratori condominiali.

Verde Pubblico - Dall'anno 2015 AMGA Legnano S.p.A. si occupa di gestire il servizio di manutenzione del verde pubblico per i comuni di Legnano, Parabiago, Villa Cortese e Buscate.

Detto servizio viene erogato su tutte le aree di proprietà comunale, per le città di Legnano e Parabiago, mentre, per il Comune di Villa Cortese, riguarda solo i parchi cittadini, dato che le restanti aree verdi sono manutenute dal comune stesso.

I servizi svolti per le città di Legnano, Parabiago, Villa Cortese e Buscate consistono sia nella manutenzione del verde pubblico inteso come taglio dei prati, conformazione delle siepi, potatura delle piante, manutenzione impianti irrigui, attività di diserbo chimico e/o meccanico sia nella manutenzione ordinaria e straordinaria dell'arredo urbano e delle attrezzature ludiche.

Per lo svolgimento di tali attività, AMGA Legnano S.p.A. seleziona principalmente operatori economici tramite procedure di gara ai sensi della normativa vigente. Sovrappone gestisce anche semplici attività di manutenzione del verde pubblico o dell'arredo urbano tramite la suddetta "squadra di pronto intervento" a partire dall'anno 2017 con personale dipendente.

Riscossione tributi - Nel 2005 Amga Legnano ha avviato l'attività di Riscossione Tributi a seguito dell'affidamento dei servizi di riscossione Tarsu (tassa rifiuti) e ICI da parte del Comune di Legnano. Nel 2006, a seguito della decisione del Comune di Legnano di passare da tassa (TARSU) a Tariffa (TIA) per la remunerazione dei servizi d'igiene ambientale, con affidamento ad Amga della relativa entrata, la società ha impiegato notevoli risorse nella fase di analisi e pianificazione della nuova attività, al fine di predisporre, in collaborazione con l'Amministrazione Comunale, il Regolamento di applicazione della tariffa d'igiene ambientale e le tariffe da applicare ai clienti.

Con lo scopo di presidiare la complessa attività di gestione della tariffa di igiene ambientale e di sviluppare la gestione dei tributi anche per altri Comuni, nel 2006 è stata costituita la Business Unit Tributi e Finanza Locale, che cura l'attività di gestione, riscossione ed accertamento dei tributi ad essa affidati.

Alla Business Unit Tributi sono stati via via affidati i servizi di riscossione IMU e TARSU/TARES/TARI per il Comune di Parabiago, la gestione, riscossione ed accertamento della Tosap, Imposta di Pubblicità ed Affissioni per il Comune di Legnano, Parabiago, Villa Cortese (che nel 2017 ha rinnovato l'affidamento) e, a decorrere dall'anno 2016, Canegrate.

A partire dal 2018, sempre per perseguire l'ottica di sviluppo sul territorio, l'area gestirà la TARI puntuale per conto dei Comuni di San Giorgio su Legnano, Canegrate e Magnago e, inoltre,

l'organizzazione delle attività di rilevazione in banca dati dell'avvio della raccolta puntuale nei Comuni di Villa Cortese (già in gestione Tari tributo) e del nuovo comune di Dairago, per il quale nel 2018 verrà gestita la Tari tributo.

Gestione parcheggi - Da luglio 2009 Amga ha in gestione il business dei parcheggi per il Comune di Legnano ivi incluso, da metà 2011, il parcheggio coperto presso il nuovo ospedale, con capienza di oltre 1.000 autovetture, sul quale è stato realizzato anche un impianto fotovoltaico.

Complessivamente i parcheggi gestiti da AMGA Legnano sul territorio del Comune assommano a circa 2.160 posti auto.

Dal punto di vista della gestione del servizio in generale nel 2017 sono state introdotte alcune migliorie:

- la videosorveglianza è stata potenziata e ricondotta ad un unico sistema di gestione per i parcheggi Ospedale e Cantoni; tale impianto consente la visione remota delle telecamere sia mediante smartphone che da computer, ed è a disposizione del personale reperibile, alla società di vigilanza e a personale AMGA;
- è stato introdotto il telecontrollo degli impianti di gestione del parcheggio, mediante il quale è ora possibile interagire con i parcheggi anche da remoto; questo è decisivo per poter offrire supporto remoto da parte di personale deputato, disponibile h24 tutti i giorni dell'anno;
- è stato avviato un programma di manutenzioni periodiche programmate di parcometri, casse, colonnine e sbarre dei parcheggi, al fine di ridurre i periodi di fermo degli impianti, che determinano mancati incassi;
- è stata introdotta la vigilanza armata e remota dei parcheggi Cantoni ed Esselunga;
- sono stati introdotti standard qualitativi migliori sulle pulizie dei parcheggi, separando l'appalto di presidio da quello di gestione;
- si è proceduto al ripristino del funzionamento di una spazzatrice-lavasciuga, in modo da consentire una pulizia più efficace e periodica delle superfici di parcheggio Cantoni;
- gli impianti tecnologici del parcheggio Cantoni (elettrici, di ventilazione forzata, di rilevazione fumi, sistemi antincendio) trovano migliore gestione mediante nuovi appalti.

Impianto fotovoltaico - L'impianto realizzato nel 2011 sul parcheggio del nuovo ospedale di Legnano ha una potenza complessiva di 1,8 MW ed è posizionato sulle pensiline di copertura dei posteggi destinati ai motoveicoli ed autovetture dei visitatori.

L'impianto beneficia del contributo tariffario del 3° Conto Energia per 20 anni, dalla data di attivazione (2011). Le tariffe incentivanti sono state riviste al ribasso dal Decreto 90/2014 (cosiddetto spalma Incentivi).

L'anno solare 2017 ha visto un incremento medio dell'irraggiamento solare rispetto agli anni precedenti, in particolare nelle stagioni primaverile ed estiva.; la produzione netta, tuttavia, è risultata in linea con quella degli anni precedenti a causa di alcuni fermi impianti non programmati.

Telecomunicazioni ed informatica - Nonostante la posa di tritubi corrugati per il cablaggio del sottosuolo legnanese si estenda per circa 52 chilometri, il business delle telecomunicazioni non è mai stato strategico per Amga e fino ad oggi non ha determinato ricavi corrispondenti agli oneri sostenuti; verranno pertanto ricercate nuove opportunità per il migliorare il ritorno economico relativo agli investimenti effettuati.

Altre attività - Oltre ad altre attività di minore entità, quali ad esempio la gestione del sottosuolo e la gestione delle lampade votive, Amga Legnano svolge attività di service nei confronti di tutte le società del Gruppo sulla base di contratti *intercompany*.

In particolare Amga Legnano mette a disposizione delle controllate gli spazi necessari per lo svolgimento delle proprie attività, oltre al personale di struttura che svolge i servizi di staff quali la gestione del personale, gli affari legali, la segreteria, l'amministrazione e finanza, la sicurezza,

l'informatica, gli acquisti e la gestione magazzino.

Inoltre, dal 2009, il Comune di Legnano ha affidato ad AMGA il compito di effettuare, per conto proprio e tramite terzi, il servizio di verifica sullo stato di esercizio e manutenzione degli impianti termici presenti nel territorio comunale di Legnano, ai sensi della legge 10/91 e di tutti i regolamenti attuativi nazionali e regionali successivi (DPR 412/91 e s.m.i.).

Tale attività prevede il controllo a campione di un minimo del 5% degli impianti termici censiti sul territorio comunale di Legnano (circa 18.000), mediante accertatori qualificati. Secondo quanto previsto dalle delibere di G.C. n. 146 del 6/10/2014 e n. 165 del 30/12/2015, il servizio si autofinanzia con i proventi derivanti dagli inserimenti di impianti sul Catasto Unico Regionale Impianti Termici (CURIT) e dalle sanzioni erogate per le irregolarità riscontrate nel corso delle verifiche effettuate.

Dati contabili

Dettaglio fatturato Amga Legnano S.p.A. per business

Fatturato per Business	2017	% su fatturato	2016	% su fatturato	scostamenti
Teleriscaldamento	6.528.707	53,4%	5.724.446	51,3%	804.262
Verde pubblico	1.972.732	16,1%	1.692.778	15,2%	279.954
Parcheggi	2.244.423	18,4%	2.243.587	20,1%	836
Fotovoltaico	501.542	4,1%	487.477	4,4%	14.065
Tributi	508.242	4,2%	508.909	4,6%	(668)
Lampade votive	186.141	1,5%	183.699	1,6%	2.442
Altro	280.039	2,3%	311.566	2,8%	(31.527)
	12.221.828		11.152.463		1.069.365

I dati di bilancio 2017 evidenziano un fatturato pari a 12,2 milioni di € ed un valore della produzione di 17,01 milioni; risultando complessivamente in linea con il 2016 nonostante la venuta meno dei ricavi da certificati verdi (pari a € 991 mila nel 2016), il cui periodo di erogazione (8 anni) si è concluso con l'esercizio 2016.

Il significativo aumento del fatturato, + € 1,1 milioni rispetto all'esercizio 2016, è il riflesso dell'effetto combinato di una serie di fattori di seguito delineati. In prima battuta si segnala un incremento del fatturato da teleriscaldamento di € 804 mila; incremento non tanto dovuto al fatturato proveniente dall'erogazione di energia termica alle utenze, ma a quello legato all'energia da autoproduzione e la conseguente vendita alla rete nazionale (+ € 787 mila), soprattutto per effetto dell'aumento dei prezzi di vendita e dei maggiori volumi prodotti legati alla piena funzionalità dell'impianto nell'esercizio 2017 (nel 2016 l'impianto aveva subito delle interruzione di produzione per guasti tecnici); in particolare, la stagione termica dell'esercizio 2017 (dal 01.01 al 15.04 e dal 15.10 – al 31.12) in termini di Gradi Giorno ("misura del freddo" e quindi del fabbisogno di calore per il riscaldamento degli edifici) è risultata sostanzialmente in linea con l'esercizio 2016. Per tale ragione, si è registrato un modesto incremento dell'energia termica erogata all'utenza, solo in parte connesso a nuovi allacciamenti.

Relativamente all'attività cogenerativa, a fronte di un incremento dei volumi e della tariffa di vendita dell'energia elettrica ceduta in rete, manifestatisi già dai primi mesi dell'anno e confermatasi nei mesi successivi, i ricavi da energia elettrica da autoproduzione sono quindi passati da € 675 mila a € 1.463 milioni (+ € 787 mila). La maggiore produzione elettrica ha comportato un maggior consumo di gas (+10%), tuttavia in considerazione del fatto che la tariffa gas a consuntivo è risultata di quasi il 5% inferiore alle previsioni, l'incremento dei costi del gas è stato di solo il 4,8%; altro effetto legato

alla maggiore produzione elettrica è la riduzione dell'energia elettrica acquistata dalla rete (-42%); tale circostanza, unitamente all'incremento della tariffa (+6,6%) ha comportato una riduzione di quasi il 39% dei costi connessi a tale voce.

Relativamente alle altre poste che compongono il fatturato si rileva un incremento del risultato relativo al verde pubblico, bilanciato tuttavia da un pari incremento dei costi operativi connessi a quest'ultimo.

Marginalità

I dati consuntivi dell'esercizio, esposti in sintesi nella tabella che segue, evidenziano un EBITDA pari a 3,1 milioni di € (18,24% del valore della produzione), in decremento rispetto al 2016 (4,2 milioni di €, 24,24% del valore della produzione) prevalentemente a seguito della cessazione dei ricavi per Certificati Verdi.

L'EBIT risulta negativo per € 18,6 milioni, soprattutto a causa delle svalutazioni ed accantonamenti a fondi già precedentemente richiamati (assets teleriscaldamento, crediti verso Amga Sport, ulteriori perdite Amga Sport). Anche il Risultato ante imposte risulta conseguentemente negativo per € 18,4 milioni.

MARGINALITA'	2017 ACT		2016 ACT		Sostamenti 17 ACT VS 16 ACT	
	Importo	% su vdp	Importo	% su vdp	Importo (€)	% anno su anno
Fatturato	12.221.828	71,64%	11.162.463	64,84%	1.069.365	6,80%
Valore della produzione	17.083.881	100,00%	17.173.487	100,00%	(89.606)	0,00%
EBITDA (margini operativo lordo)	3.116.964	18,24%	4.233.221	24,86%	(1.117.257)	-8,41%
EBIT (Reddito operativo)	(18.625.891)	-108,02%	414.848	2,41%	(18.040.339)	-111,44%
RISULTATO ANTE IMPOSTE	(18.388.792)	-107,84%	738.598	4,31%	(18.128.390)	-111,84%

Il prospetto seguente riporta il conto economico di Amga Legnano, suddiviso per business al lordo dei ribaltamenti dei costi di struttura e normalizzato da poste straordinarie o non ricorrenti, al fine di evidenziarne le singole marginalità. Dalle tavole si rileva come tutti i business siano in utile, compreso il teleriscaldamento:

MARGINALITA' PER LINEA DI BUSINESS 2017 - NORMALIZZATA	TELERISCA LDAMENTO	FIBRE OTTICHE /BANDA LARGA	IMPIANTO FOTOVOL TAICO	PARCHEGGI	LAMPADE VOTIVE	SOTTOSUO LO	TRIBUTI	VERDE	DPR 412	STRUTTURA	TOTALE
Fatturato	6.515.220	62.680	501.469	2.266.543	186.942	38.592	508.242	1.975.987	105.896	47.499	12.208.070
Valore della produzione	6.525.693	62.680	501.469	2.471.195	199.348	38.592	862.158	2.003.759	105.918	4.251.526	17.021.328
EBITDA (margini operativo lordo)	1.585.744	7.758	444.945	480.666	94.121	(53.448)	153.225	593.502	27.433	2.558	3.338.503
EBIT (Reddito operativo)	(177.305)	7.758	221.842	206.423	63.351	(53.448)	141.156	590.216	27.433	(934.687)	82.737
RISULTATO ANTE IMPOSTE	(365.318)	7.758	147.041	165.463	63.351	(53.448)	143.274	590.216	27.433	(1.112.406)	(388.837)

Posizione finanziaria

Si registra un miglioramento della posizione finanziaria netta, che si attesta a € 20,738 milioni, rilevando una riduzione dell'indebitamento netto di € 3,682 milioni rispetto al precedente esercizio, prevalentemente per effetto della riduzione dell'indebitamento bancario. Tali dinamiche vengono riflesse nel rendiconto finanziario riportato tra gli schemi di bilancio ove si evidenzia un aumento netto delle disponibilità liquide di € 226 mila, in controtendenza rispetto l'esercizio precedente (negativo per € 967 mila); tale risultato emerge dall'effetto bilanciato di:

- un flusso finanziario della gestione reddituale positivo per € 5,094 milioni, soprattutto per effetto della dinamica del capitale circolante netto legata alla variazione delle poste creditorie e debitorie tributarie di effetto contrapposto nei due anni (legate soprattutto alle dinamiche iva);
- un flusso finanziario dell'attività di investimento negativo per € 457 mila, legato agli investimenti di periodo;
- un flusso finanziario dell'attività di finanziamento negativo per € 4,410 milioni, legato a rimborsi di finanziamenti in essere e bilanciato da accensione nuovi finanziamenti sostitutivi dei preesistenti e decremento debiti a breve verso le banche per € 1,318 milioni.

L'indebitamento complessivo al 31.12.2017 si attesta quindi ad € 32,470 milioni (36,565 nel 2016), rappresentato da € 15,359 milioni di debiti verso banche (precedente € 18,816 milioni) ed € 17,110 milioni di altri debiti (17,749 milioni nel 2016).

Personale

Al 31 dicembre 2017 i dipendenti di Amga Legnano risultano pari a 59 unità (di cui 10 a tempo determinato e 2 in somministrazione), mentre il dato medio è stato di 53,67 unità; tale ultimo valore, raffrontato con il medesimo del 2016, pari a 42,42 unità, evidenzia un incremento rispetto al precedente esercizio di 11,25 unità.

Risultato d'esercizio

Il bilancio d'esercizio 2017 si è chiuso con una perdita di € 17.844.860.

LE PARTECIPATE DI AMGA Legnano S.p.A.

AMGA SPORT S.s.d. a r.l. (controllata)

La società, partecipata da Amga Legnano S.p.A. nella misura del 100%, è stata costituita nel 2005 per la gestione dell'impianto sportivo natatorio comunale di Legnano sotto forma di società sportiva senza fini di lucro; in tale modo è stato possibile rendere applicabili in capo alla stessa le agevolazioni fiscali previste a vantaggio del settore sportivo, laddove spettanti.

Nel corso degli anni AMGA Sport S.s.d. a r.l. si è occupata della gestione di impianti natatori ed impianti sportivi vari di proprietà pubblica: per quanto riguarda il Comune di Legnano gestisce il complesso natatorio di Viale Gorizia e, a decorrere dal 1/7/2014 e sino al 31/07/2018 ha gestito gli altri impianti sportivi e le palestre; a ciò si aggiunge la gestione del complesso natatorio del Comune di Parabiago, incluso il nuovo impianto scoperto realizzato a cura di AMGA Legnano e parzialmente iscritto bilancio nelle immobilizzazioni immateriali sotto forma di investimenti su beni di terzi.

Al fine di affrontare la perdurante situazione di crisi economico-finanziaria della controllata (con il 2016 7 esercizi consecutivi in perdita), a maggio 2017 Amga Legnano provvedeva ad approvare un "Piano di Risanamento" triennale (2017-2019).

Il suddetto piano si prefiggeva di valorizzare l'organicità dei processi gestionali e il buon

funzionamento della società, attraverso una politica di riorganizzazione delle funzioni, di contenimento dei costi e di riadeguamento del piano tariffario; tra gli scopi del Piano, vi era anche quello di valorizzare l'offerta di strutture e servizi per la pratica sportiva, attraverso un graduale miglioramento qualitativo degli ambienti e un mantenimento ordinario più accurato, con particolare riguardo per le condizioni igieniche e la pulizia dei locali; era inoltre previsto di dedicare maggior attenzione ai canali di comunicazione ed all'attuazione di azioni mirate di marketing. Quanto sopra al fine di recuperare una quota delle utenze che si sono rivolte negli ultimi anni ad altri impianti o che hanno interrotto o diminuito il numero di ingressi e di iscrizioni ai corsi negli impianti natatori dei due Comuni di riferimento. Il suddetto Piano si basava su una modalità di previsione c.d. "a scorrimento", che prevedeva il mantenimento degli obiettivi nell'arco di un triennio, con la modifica delle ipotesi e delle relative misure adottate sulla base dei risultati a consuntivo di ciascun esercizio.

Anche il risultato dell'esercizio 2017 ha tuttavia chiuso con una nuova e consistente perdita derivante prevalentemente dagli squilibri gestionali degli impianti natatori. Riguardo a questi, prosegue infatti il trend negativo del fatturato, bilanciato solamente dall'erogazione di un corrispettivo integrativo da parte del Comune di Legnano (€ 108 mila) finalizzato a garantire una tariffa agevolata per le associazioni sportive dilettantistiche natatorie di Legnano a sostegno delle stesse.

	31/12/2017	31/12/2016	Scostamenti
Ricavi da nuoto libero	455.573	460.077	(4.504)
Ricavi da attività corsistica	925.902	989.868	(63.966)
Ricavi da pallanuoto	0	50.877	(50.877)
Ricavi da utilizzo spazi acqua	325.125	209.275	115.850
Ricavi da Comune per attività ex ASSL	280.000	260.000	20.000
Ricavi da affitti campi e palestre	151.605	142.844	8.761
Ricavi per vendita accessori nuoto	65.660	74.269	(8.609)
Altre voci di fatturato	41.388	36.151	5.237
Fatturato totale	2.245.253	2.223.360	21.893

Al proposito appare inoltre opportuno segnalare la contrazione dei ricavi da attività corsistica (-€ 64 mila), pur in presenza degli adeguamenti tariffari deliberati dai Comuni di Legnano (17/07/2017) e Parabiago (19/09/2017) a valere sulle iscrizioni effettuate successivamente a tali date e l'introduzione di una quota annuale di iscrizione pari a € 10 a persona, e la flessione degli iscritti ai corsi di nuoto ed abbonamenti/ingressi del 4%.

La verifica dei risultati raggiunti nel 2017, primo anno del piano, avendo deluso le aspettative, ha evidenziato la necessità di predisporre un aggiornamento del medesimo piano rispetto a quanto approvato a giugno 2017; sulla scorta del mandato attribuito dalla capogruppo AMGA Legnano, AMGA Sport ha quindi provveduto a sviluppare differenti scenari prospettici da sottoporre all'attenzione del socio per le deliberazioni inerenti e conseguenti.

Nelle more della approvazione della revisione del "piano di risanamento" e, conseguentemente, del bilancio di esercizio 2017 di Amga Sport, in data 16 maggio 2018, il Consiglio di Amministrazione di AMGA Legnano, al fine di redigere il bilancio d'esercizio e consolidato di Gruppo, ha deciso di utilizzare a tale scopo una situazione economica e patrimoniale tratta da un "bilancio interno" al 31/12/2017 della società (chiuso con una perdita "provvisoria" di 387 mila €).

A seguito della successiva verifica sulle assunzioni e proiezioni del piano di risanamento come da ultimo approvato, a cura di un professionista esterno specificamente incaricato per l'espressione di un I.B.R. (Independent Business Review), è stato quindi possibile redarre il definitivo bilancio di

esercizio 2017, approvato dall'assemblea societaria in data 8 agosto 2018, che si chiude con una perdita di € 1.638.116 (anno 2016: perdita € 936.522), in deciso incremento rispetto alla precedente situazione contabile in relazione alla svalutazione apportata alle immobilizzazioni conseguente all'impairment test.

AEMME LINEA AMBIENTE S.r.l. – ALA (controllata)

A seguito dell'aggregazione con AMSC Gallarate, entrata nella compagine societaria di ALA il primo febbraio 2016 attraverso il conferimento del suo ramo di igiene ambientale la quota di partecipazione di Amga Legnano S.p.A. in ALA è attualmente del 72 % (80% in precedenza).

Dalla nascita e fino all'anno 2013, AEMME Linea Ambiente ha gestito il servizio di igiene ambientale in nove comuni derivanti dalle gestioni conferite da AMGA Legnano e da ASM Magenta. Dal 2014 la società ha iniziato un'importante attività di sviluppo, acquisendo il servizio di igiene ambientale anche in altri Comuni dell'Alto Milanese, arrivando a fine 2016 a gestire il servizio per conto di 17 Amministrazioni comunali, per un bacino di circa 250.000 abitanti.

Comune	Nr abitanti	Anno ingresso in ALA
LEGNANO	60.262	2010
PARABIAGO	27.692	2010
CANEGRATE	12.515	2010
MAGNAGO	9.278	2010
VILLA CORTESE	6.213	2010
ARCONATE	6.716	2010
MAGENTA	23.856	2010
OSSONA	4.268	2010
ROBECCO SU NAVIGLIO	6.812	2010
	157.612	
BUSCATE	4.821	2014
BOFFALORA SOPRA TICINO	4.131	2014
CUGGIONO	8.226	2014
MARCALLO CON CASONE	6.234	2014
	181.024	
SAN GIORGIO SU LEGNANO	6.827	2015
	187.851	
ROBECCO SU NAVIGLIO	(6.812)	2016
DAIRAGO	6.279	2016
TURIGO	7.386	2016
ROBECCHETTO CON INDUNO	4.886	2016
GALLARATE	52.850	2016
	252.440	

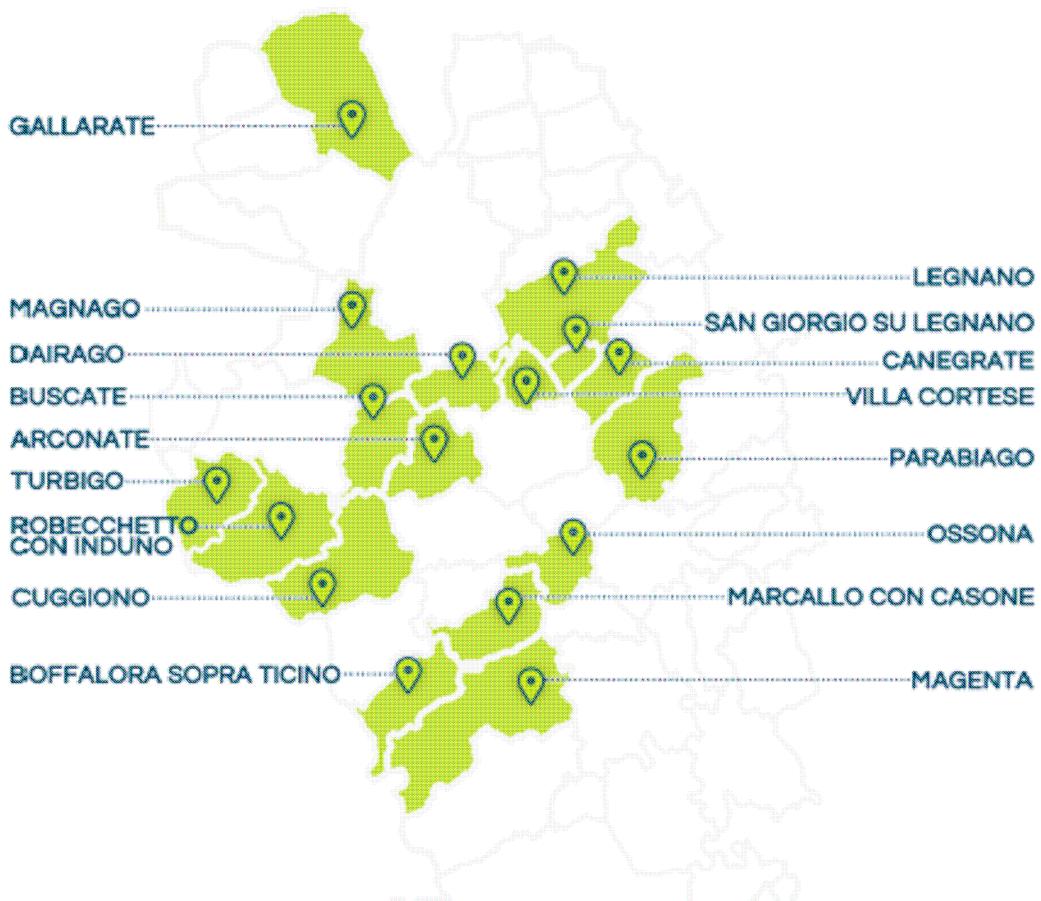
La Società attualmente svolge molteplici servizi presso i Comuni cui è affidato il servizio di igiene ambientale, definiti congiuntamente con le varie Amministrazioni Comunali in funzione alle specifiche esigenze dei diversi territori, ed in particolare:

- raccolta differenziata dei rifiuti estesa a tutto il territorio dei Comuni, che prevede l'asportazione dei rifiuti esposti sulla pubblica via in contenitori e/o sacchi di varia capacità;
- trasporto dei rifiuti solidi urbani e assimilati a idoneo impianto di recupero e/o smaltimento individuato direttamente da AEMME Linea Ambiente;
- attività di pulizia e spazzamento;
- campagne di informazione/educazione ambientale, controlli sui conferimenti, monitoraggio qualità dei servizi;
- servizi di gestione delle Piattaforme Ecologiche;
- gestione di ogni attività amministrativa afferente la raccolta effettuata attraverso il sistema RFID ad alta frequenza ai fini della determinazione delle quantità/volumi conferiti per l'applicazione della tariffa puntuale

- sperimentazione della Tariffa Puntuale, avviata dal mese di giugno 2016, in tre Comuni pilota (Canegrate, Magnago e San Giorgio su Legnano).

AEMME Linea Ambiente oggi conta di quattro sedi operative site in Legnano, Busto Garofolo, Gallarate e Magenta, ove nel corso del 2017 ha impiegato una forza lavoro pari ad una media di 285 (da dividere tra personale operativo e tecnico); è inoltre dotata di una flotta aziendale che conta oltre 241 mezzi di cui 154 di proprietà, 76 con contratto di leasing e 11 con contratto di noleggio a medio/lungo termine.

La cartografia rappresentata nel seguito, dà evidenza della presenza di ALA sul territorio al 31.12.2017.



E' in corso di realizzazione, da parte di concessionario, un impianto FORSU in Via Novara.

Il bando, aggiudicato secondo il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, prevede la concessione per la progettazione esecutiva, la costruzione, il collaudo e la gestione (per un periodo complessivo di 22 anni) di un impianto, del valore di circa 16 milioni di €, per il trattamento della frazione umida della raccolta differenziata, per un totale annuo atteso di 40.000 tonnellate trattate che, al termine del processo, saranno trasformate in compost e gas; al fine di garantire un corretto trattamento della FORSU, l'impianto gestirà anche 5.000 ton/anno di frazione verde, rifiuto utilizzato nel processo di trattamento per la produzione di ammendante.

Il concessionario ha l'obbligo di trattare l'intero quantitativo di FORSU conferito da Aemme Linea Ambiente (che presenta mediamente sui 17 comuni serviti valori qualitativi superiori al 96% di materiale compostabile) e di versare ad AMGA una royalty di 2,5 €/ton per i quantitativi eccedenti conferiti da terzi non soci per raggiungere la saturazione dell'impianto.

I risparmi per Aemme Linea Ambiente rispetto alle correnti tariffe di smaltimento forsu e degli sfalci vegetali sono stimati in circa 450mila €/anno, a cui si aggiunge il canone di concessione di 2,5

milioni di € da versare ad Amga Legnano nel corso dei 22 anni di affidamento. L'entrata in funzione dell'impianto è prevista per la seconda metà del 2020.

Lo sviluppo delle strategie in ambito "rifiuti" necessita di uno sforzo straordinario che permetta al territorio di delineare politiche efficaci, condivise e vantaggiose; in quest'ottica AMGA/ALA possono svolgere un ruolo decisivo.

Il servizio di Igiene Ambientale gestito dalla società (gestione di servizi pubblici a rete) rientra nel novero dei servizi di interesse generale di cui all'art. 4, comma 2, lett. a) del D.Lgs. 175/2016, ed è strettamente necessario per il perseguimento dei compiti istituzionali dell'Ente e funzionale al soddisfacimento dei bisogni della collettività di riferimento. Al riguardo il Piano straordinario di razionalizzazione prevede il mantenimento della partecipazione ed il proseguimento degli sforzi finalizzati ad allargare il bacino di utenza servito.

Per gli anni 2018-2020 la società si prefigge di allargare ulteriormente il perimetro di azione ottenendo l'affidamento dei servizi di igiene ambientale da parte di ulteriori nuovi comuni.

Le linee strategiche sulle quali si è svolta e in parte si dovrà evolvere la gestione di ALA sono:

- il consolidamento del ruolo di soggetto di riferimento da parte di AEMME Linea Ambiente nel territorio dell'Alto Milanese e del Basso Varesotto; strategia avviata dal 2013 anche con riferimento alle linee guida della normativa comunitaria e nazionale, che mirano alla creazione di soggetti di riferimento in ambito territoriale ottimale, realizzata mantenendo e rafforzando il ruolo del soggetto pubblico nella governance della società tramite il controllo analogo dei comuni soci. Dopo l'aggregazione avvenuta nel 2010 e la rapida crescita registrata nel triennio 2014-2016, AEMME Linea Ambiente si posiziona come uno dei principali player nel nord-ovest milanese, ritenendo di poter giocare un ruolo da sicuro protagonista nella definizione del futuro gestore del costituendo ambito territoriale ottimale. Per le ragioni sopra esposte, proseguono le attività utili e necessarie per l'affidamento del servizio da parte di nuovi Comuni presenti sul territorio ed il processo di aggregazione con altre società pubbliche del territorio operanti nel servizio di igiene urbana, sia nella fase di raccolta che nella fase di trattamento/smaltimento; queste attività di carattere strategico saranno accompagnate da una spinta ulteriore alla razionalizzazione dei processi gestionali sia sul fronte delle attività interne che degli acquisti di beni e servizi.
- l'impianto per il trattamento della frazione organica degli RSU (Forsu). In sinergia e congiuntamente con AMGA Legnano S.p.A., nel corso dell'anno 2017, è stato individuato il soggetto concessionario a cui è stata affidata la progettazione, la costruzione e la gestione dell'impianto per il trattamento della frazione organica degli RSU (c.d. FORSU) che sorgerà nel territorio comunale di Legnano. L'entrata in servizio di detto impianto, oltre a garantire un elemento di economicità e di sostenibilità ambientale delle attività aziendali, rappresenta un'importante evoluzione per AEMME Linea Ambiente che amplia il novero nei propri servizi anche al trattamento finale dei rifiuti.

Il risultato dell'esercizio 2017 si chiude con un utile di Euro 1.709.482 (€ 1.168.326 nel 2016); il risultato ante imposte, pari ad € 2.341 milioni, evidenzia un incremento rispetto il 2016 di € 548 mila, dovuto prevalentemente all'effetto delle marginalità derivanti dalle economie di scala, generate a seguito dell'ingresso a pieno regime di nuovi Comuni nel novero dei soggetti serviti da ALA. Non ultimi poi sia l'incremento del fatturato derivante dalla vendita dei rifiuti differenziati che dal contenimento dei costi, grazie al ricorso in maniera sistematica alla concorrenzialità fra operatori economici fornitori.

AEMME LINEA DISTRIBUZIONE S.r.l. (controllata)

La società, partecipata da Amga Legnano S.p.A. nella misura del 75,50%, si occupa dall'origine di distribuzione di gas naturale su circa 15 Comuni dell'Alto milanese e, in data 15 luglio 2011, è risultata aggiudicataria della concessione del servizio per ulteriori dodici anni, dal 2012 - 2023.

L'attività di distribuzione gas consiste nel trasporto di gas attraverso reti di gasdotti locali finalizzato alla riconsegna ai clienti finali. Le attività di distribuzione (e di vendita) gas naturale sono servizi regolati dalle disposizioni di leggi e regolamenti emanati dallo Stato e dall'Autorità per l'Energia Elettrica il Gas e il Sistema Idrico (AEEGSI), i quali ne definiscono i livelli di qualità e le modalità di fornitura e distribuzione. Tale attività è regolamentata al fine di garantire un'equa remunerazione del capitale investito ed un'uniformità di trattamento economico per tutti i soggetti che richiedono l'accesso alla rete di distribuzione.

Aemme Linea Distribuzione S.r.l. svolge direttamente il servizio di distribuzione gas in 15 comuni mediante una rete di distribuzione che si estende per circa 1.000 chilometri e serve un bacino territoriale con più di 100.000 punti di riconsegna (PDR). La rete di distribuzione gestita dalla società è caratterizzata da un'elevata capillarità e da un'ampia copertura del territorio, garantendo un rapporto tra numero di utenti e metri lineari superiore alla media delle altre società che operano nel settore della distribuzione.

Nell'ambito della distribuzione del gas, Aemme Linea Distribuzione S.r.l. svolge specifiche attività nei campi:

- Amministrativo; Rapporti amministrativi/commerciali con utenti del servizio di distribuzione (vendoriti), in ottemperanza alle disposizioni dell'AEEG:
 - Attivazioni/disattivazioni punti di riconsegna/misuratori (PDR)
 - Sostituzione della fornitura ai clienti finali (switch)
 - Gestione della morosità (disattivazioni, riattivazioni)
 - Allocazione dei consumi
 - Misura del gas
 - Fatturazione del vettoriamento gas e prestazioni varie
 - Determinazione delle tariffe di distribuzione
 - Attività connesse al Bonus gas
- Tecnico
 - Gestione degli incidenti da gas
 - Gestione delle emergenze gas
 - Gestione del pronto intervento e del servizio di reperibilità 24h
 - Attività di preventivazione ed esecuzione dei lavori
 - Attivazione fisica della fornitura
 - Disattivazione e riattivazione fisica della fornitura (chiusure e morosità)
 - Ricerca ed eliminazione delle dispersioni (programmazione dell'ispezione annuale delle reti e pronto intervento)
 - Odorizzazione del gas (esercizio ed esecuzione verifiche periodiche del livello di odorizzante)
 - Protezione catodica (esercizio e verifiche periodiche)
 - Progettazione e verifiche funzionali di reti ed impianti
 - Esercizio, manutenzione e potenziamento di reti ed impianti
 - Accertamento documentale per l'attivazione di punti di riconsegna (in conformità alla Del. 40/04 dell'AEEG)

Il personale al 31/12/2017 conta 39 dipendenti.

Il 1 aprile 2011 è entrato in vigore il Decreto 19 gennaio 2011 “Determinazione degli ambiti territoriali del settore della distribuzione del gas naturale”, che introduce il principio che l'affidamento del servizio di distribuzione gas avvenga solo tramite gare d'ambito territoriale, stabilendo l'impossibilità degli Enti Locali di indire individualmente la gara per l'affidamento delle concessioni gas, fissando in 177 il numero degli Ambiti Territoriali Minimi (ATEM).

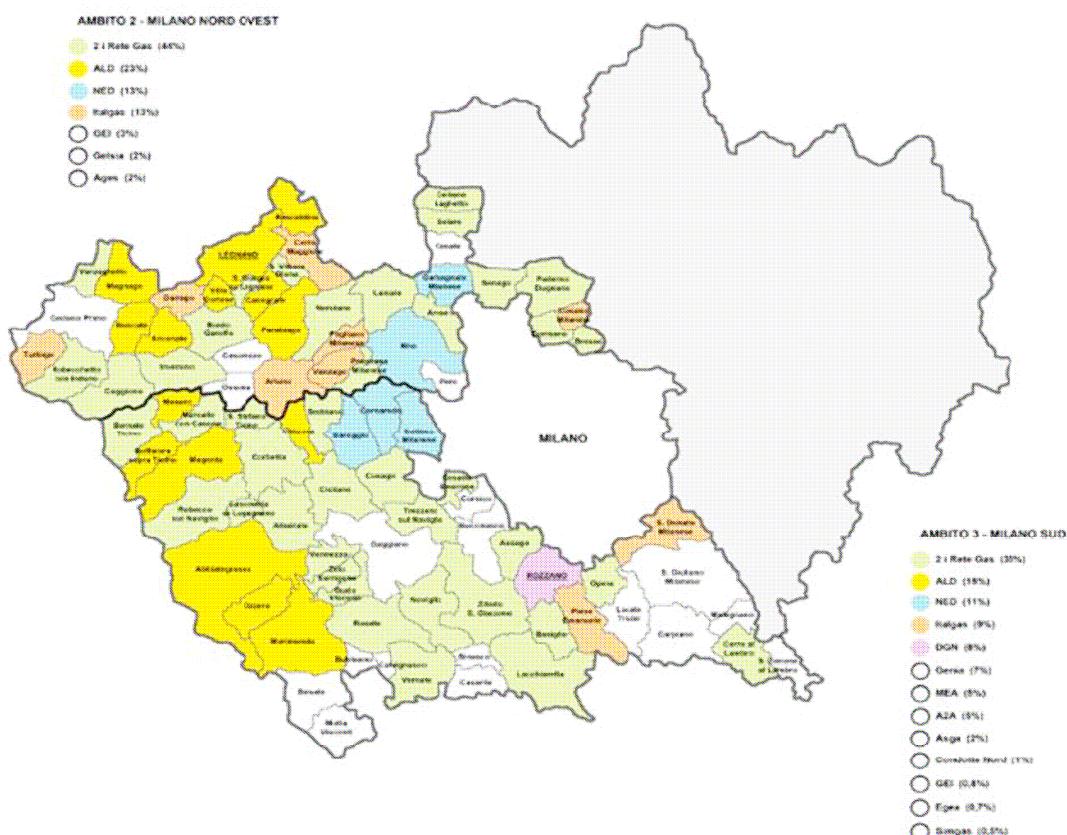
Per Aemme Linea Distribuzione S.r.l. gli ambiti di riferimento sono quelli di Milano 2 e Milano 3, dove la società ha rispettivamente 64 mila PDR (23% del totale) e 36 mila PDR (15% del totale).

Il servizio distribuzione gas gestito dalla società rientra, ai sensi della vigente normativa in materia, nel novero dei servizi pubblici a rete di rilevanza economica compresi tra quelli da affidare per il tramite dell'Ente di Governo d'Ambito. In attuazione di quanto disposto dall'art. 46 bis, commi 1 e 2, del D.L. 159/2007 - convertito con modificazioni nella Legge n. 222/2007, il MISE con Decreto 19.01.2011, ha determinato in n. 177 gli ATEM per lo svolgimento delle future gare distribuzione gas e con successivo Decreto del 18.10.2011 ha provveduto alla perimetrazione degli ATEM individuando per ciascuno dei 177 ambiti i singoli Comuni in essi rientranti. Con DM n. 226/2011 è stato adottato il "Regolamento per i criteri di gara e per la valutazione dell'offerta per l'affidamento del servizio della distribuzione del gas naturale, in attuazione dell'articolo 46-bis del decreto-legge 1° ottobre 2007, n. 159, convertito in legge, con modificazioni, dalla legge 29 novembre 2007, n. 222. Il processo competitivo in corso vedrà le oltre 200 aziende distributrici oggi presenti sul mercato confrontarsi per aggiudicarsi i 177 Ambiti Territoriali individuati a livello nazionale. Secondo le previsioni dell'Autorità per l'Energia Elettrica ed il Gas, che ha favorito lo sviluppo di aggregazioni tra gli attuali operatori, a questa prima fase competitiva non dovrebbero sopravvivere più di 30 società di distribuzione.

Al riguardo, per le gare d'ambito relative agli ATEM Milano 2 e 3, come capofila dell'ambito Provincia di Milano 2 risulta individuato il Comune di Legnano (sono in corso da parte del Comune le attività per il bando della gara), mentre relativamente all'ambito Provincia di Milano 3 il Comune capofila è Rozzano.

AMBITO	PDR	NUMERO COMUNI	COMUNI ALD	STAZIONE APPALTANTE
PROV. MILANO N. 2 (NORD OVEST)	275.328	39	8 (LEGNANO, PARABIAGO, CANEGRATE, VILLA CORTESE, RESCALDINA, MAGNAGO, ARCONATE, BUSCATE)	LEGNANO
PROV. MILANO N. 3 (SUD)	238.116	50	7 (VITTUONE, MAGENTA, MESERO, BOFFALORA S/T, ABBIATEGRASSO, OZZERO, MORIMONDO)	ROZZANO

GARE D'AMBITO DISTRIBUZIONE GAS



Gli elementi fondamentali per affrontare con successo questo scenario competitivo sono, oltre ad una struttura di costi operativi efficiente, una adeguata capacità finanziaria per far fronte alle necessità di gara con particolare riferimento ai riscatti delle reti/impianti da parte del soggetto affidatario dell'ATEM nei confronti dei precedenti gestori.

Quanto sopra premesso, nel corso degli ultimi anni sono state avviate da parte di ALD le attività propedeutiche alla eventuale partecipazione alle gare d'ambito; tali attività sono state intraprese al fine di avere un quadro conoscitivo completo, approfondito e articolato delle caratteristiche del territorio e del proprio posizionamento nel contesto competitivo, nonché della struttura dei costi e del fabbisogno finanziario connessi alla eventuale partecipazione alle gare relative agli ambiti Milano 2 e Milano 3.

E' stato avviato un percorso per una partnership con Nuove Energie Distribuzione di Rho, soggetto pubblico attivo nella distribuzione del gas nel territorio del rhodense; in data 17 ottobre 2016, previe deliberazioni dei rispettivi C.d.A. e Assemblee dei Soci, le due società hanno sottoscritto un protocollo d'intesa per un accordo teso alla presenza congiunta per l'eventuale partecipazione alle gare e per la ricerca di un partner industriale e finanziario essenziale nel processo di partecipazione, in considerazione dei rilevanti investimenti da effettuare durante tutto il periodo della gestione.

Al proposito è stata esperita una apposita procedura ad evidenza pubblica, senza esito positivo poichè nessuno dei soggetti che avevano preliminarmente manifestato interesse, hanno poi presentato un'offerta vincolante; due dei tre soggetti precedentemente interessati hanno comunque ribadito la volontà alla collaborazione con ALD e NED; per tale ragione nell'anno 2018 è stata indetta una nuova procedura di gara che si è tuttavia conclusa, in data 24 maggio 2018, senza la presentazione di nessuna offerta da parte degli operatori, mandando di fatto la gara deserta.

Per quanto precedentemente esposto il servizio di Igiene Ambientale gestito dalla società (gestione di servizi pubblici a rete) rientra nel novero dei servizi di interesse generale di cui all'art. 4, comma 2, lett. a) del D.Lgs. 175/2016, ed è strettamente necessario per il perseguimento dei compiti istituzionali dell'Ente e funzionale al soddisfacimento dei bisogni della collettività di riferimento. Il Piano straordinario di razionalizzazione prevede pertanto il mantenimento della partecipazione nella Società di gestione di servizi pubblici a rete.

Il futuro societario appare condizionato dalle scelte che verranno compiute in relazione alla eventuale partecipazione alla/e gara/e gas.

Il bilancio d'esercizio 2017 si è chiuso con un risultato positivo per € 1.368.935 (€ 729.937 nel 2016); tale valore evidenzia un incremento rispetto il 2016 di € 639mila, prevalentemente per l'effetto del minore accantonamento a fondo rischi effettuato nell'esercizio 2017 a copertura del differenziale tra prezzo di acquisto sostenuto e prezzo riconosciuto dall'ARERA a titolo di annullamento dei titoli di efficienza energetica.

EUROIMMOBILIARE LEGNANO S.r.l. (partecipata)

La Società, operante nel campo dell'asset & property management immobiliare, risulta partecipata da Amga Legnano S.p.A. nella misura dell'1%, mentre il restante 99% è di proprietà del Comune di Legnano.

Si rinvia alla sezione "Altri organismi partecipati".

EUROIMPRESA LEGNANO S.c.r.l. in liquidazione (partecipata)

Società partecipata da Amga Legnano S.p.A. nella misura dell'1,65%; la quota sottoscritta da Amga Legnano S.p.A. è pari 26mila € ed il valore della partecipazione al netto del fondo svalutazione appostato è pari a zero in quanto nel 2016 la società è stata messa in liquidazione volontaria a seguito delle consistenti perdite registrate.

Per ulteriori dettagli si rinvia alla sezione "Altri organismi partecipati".

EUTELIA S.p.A. (partecipata)

Società operante nei servizi di telecomunicazione partecipata da Amga Legnano S.p.A. nella misura dello 0,026%.

Nell'ambito dell'operazione di diminuzione quota di partecipazione in Amtel S.p.A. dal 40% al 34% avvenuta nel 2004, Amga Legnano S.p.A. ricevette in cambio obbligazioni convertibili Eutelia. Nel agosto 2005 tali obbligazioni sono state convertite in n. 17.066 Azioni Eutelia S.p.A..

Nell'esercizio 2008, a seguito dell'andamento del titolo, la partecipazione ha subito una svalutazione pari a 55mila €, attualmente è iscritta ad valore zero a seguito di ulteriore appostazione fondo rilevata nel 2015.

A seguito di crisi aziendale, la società è attualmente in amministrazione straordinaria.

RIEPILOGO ALTRE PARTECIPAZIONI MINORI Gruppo Amga

Come da prospetto sotto riportato:

ALTRE PARTECIPAZIONI	anno 2017	anno 2016	scostamenti
Consorzio ATO 3 Lombardia	3.471	3.471	0
CONAI	6	6	0
EUROIMMOBILIARE	60.000	60.000	0
Consorzio BNTRA	52	52	0
	63.529	63.529	0

ALTRI ORGANISMI PARTECIPATI DEL COMUNE DI LEGNANO

ACCAM S.p.A.

La società è partecipata dal Comune di Legnano – insieme ad altri 26 enti locali – nella misura del 13,27% e si occupa dello smaltimento dei rifiuti con recupero dell'energia e dell'avvio al recupero di alcune frazioni della raccolta differenziata e, nello specifico, della gestione dell'impianto di incenerimento sito in Borsano di Busto Arsizio.

Con riferimento all'andamento della gestione 2017, in merito all'attività di termovalorizzazione, con produzione di energia elettrica, sono state trattate circa 92.406 tonnellate di rifiuti; il decremento rispetto agli anni precedenti (-11% circa rispetto al 2016) è dovuto principalmente alla fermata della linea 1 ed alla successiva fermata generale dell'impianto, necessarie per i lavori di adeguamento del sistema di trattamento fumi, nonché alla necessità di interventi manutentivi sul generatore di vapore della linea 1.

Si è registrato un decremento rispetto al 2016 per quanto attiene alla quota parte della frazione indifferenziata dei rifiuti urbani; i rifiuti ingombranti, considerato sia quelli direttamente conferiti presso ACCAM S.p.a., che quelli per cui è stata svolta solo attività di intermediazione, si sono mantenuti come quantitativo costanti rispetto al 2016.

Per quanto riguarda il trattamento dei rifiuti sanitari e dei farmaci, l'attività ha registrato un decremento, anch'esso legato alla fermata per i lavori di adeguamento del trattamento fumi.

L'esercizio delle due linee e le relative fermate hanno portato ad una produzione e seguente cessione di energia elettrica minore rispetto al 2016 (circa -8%). Nel corso dell'esercizio il prezzo

unitario riconosciuto, a seguito dell'andamento mondiale del mercato dell'energia, è passato da un valore medio, per l'anno 2016, di Euro/MWh 45,48, a un valore medio, per l'anno 2017, pari a 51,70 Euro/MWh.

I problemi legati al riconoscimento da parte del GSE dei "Certificati Verdi" relativi agli autoconsumi di energia elettrica ed all'energia elettrica immessa in rete al netto della quota parte incentivata CIP6/92, non hanno trovato una definizione.

La tabella seguente riporta, in sintesi, i ricavi delle vendite e prestazioni raffrontati con l'esercizio precedente; al proposito si evidenzia una diminuzione nei ricavi derivanti dal trattamento dei rifiuti urbani non differenziati, tra il 2016 ed il 2017, dovuta sia alla riduzione dei corrispettivi applicati, che alla riduzione dei conferimenti.

Ricavi	2016	2017	Differenza (2016/2017)
Energia elettrica	€ 1.890.534	€ 1.958.440	€ 67.906
Rifiuti urbani non differenziati	€ 7.290.846	€ 5.411.798	€ -1.879.048
Rifiuti ingombranti-Rifiuti da esumazione ed estumulazione- Rifiuti speciali non pericolosi-Ferro	€ 3.106.810	€ 3.324.085	€ 217.275
Rifiuti Sanitari e Farmaci scaduti	€ 1.961.463	€ 1.728.819	€ -232.644
Residui pulizia stradale	€ 261.151	€ 259.752	€ -1.399
Rifiuti biodegradabili	€ 2.671.729	€ 2.193.668	€ -478.061
Totale	€ 17.182.533	€ 14.876.562	€ -2.305.971

Per quanto concerne le quantità di rifiuti ricevuti per essere sottoposti a termovalorizzazione, si rileva un decremento sul totale dei rifiuti conferiti, legato alla fermata delle linee e al fatto che nell'anno 2016 ACCAM S.p.a. ha ricevuto circa 10.000 ton da Comuni non Soci, di cui la gran parte in regime di mutuo soccorso da impianti della Lombardia facenti parte della rete regionale ed alcuni rifiuti indifferenziati di Comuni non Soci ACCAM S.p.a. ma facenti parte del bacino AEMME Linea Ambiente.

Il quantitativo di rifiuti indifferenziati conferito dai Comuni Soci si è mantenuto pressoché costante in entrambi gli esercizi.

Descrizione	Codice CER	Totale annuale rifiuti conferiti ai fini della termovalorizzazione [ton]	
		2016	2017
Rifiuti urbani non differenziati	20.03.01	67.804	53.812
Rifiuti ingombranti (derivanti dalla triturazione dei rifiuti ingombranti conferiti presso la stazione di trasferimento)	20.03.07	7.365	6.785
Altri rifiuti urbani	20.01.01 - 20.01.11 - 20.02.03 - 20.03.99	875	792
Rifiuti Sanitari e Farmaci scaduti	20.01.32 - 18.01.03* - 18.01.04 - 18.01.09 - 18.02.02* - 18.02.03 - 18.02.08	8.692	7.666
Rifiuti speciali non pericolosi	02.02.03 - 02.03.04 - 02.05.01 - 02.06.01 - .04.02.21 - 04.02.22 - 07.05.14 - 07.06.99 - 15.01.01 - 15.01.02 - 15.01.03 - 15.01.06 - 16.03.06 - 17.06.04 - 19.05.03 - 19.08.01 - 19.08.05 - 19.12.10 - 19.12.12	22.638	23.761
	di cui derivanti dal trattamento di rifiuti urbani da raccolta differenziata e/o assimilabili agli urbani	10.265	9.105
TOTALI		107.374	92.816

Nell'ultimo periodo dell'anno 2017 entrambe le linee sono state fermate per le attività inerenti l'adeguamento del sistema di trattamento fumi; la fermata generale si è protratta fino alla metà del mese di febbraio 2018. A tale riguardo si ritiene utile ricordare, che in data 21/07/2016 con Decreto della Regione n° 7153 era stato approvato il progetto di adeguamento delle linee di depurazione fumi, redatto in adempimento alle prescrizioni presenti in AIA (rispetto limiti restrittivi per gli NOx e passaggio del trattamento fumi da semisecco a secco). Visto il mancato ottenimento della deroga rispetto ai limiti di emissione prescritti, con particolare riferimento agli NOX, che consentisse ad ACCAM di proseguire sino al 31/12/2021 senza interventi impiantistici, si data attuazione alla realizzazione dell'impianto di depurazione fumi entro la data imposta dall'AIA. In data 10/04/2017, sono stati consegnati i lavori e, allo stato attuale, è in corso il collaudo.

In termini di giorni di funzionamento complessivi delle linee, si evidenzia un decremento nel funzionamento della linea 1, fermata nei primi giorni di novembre 2017 imputabile all'avvio dei lavori relativi al trattamento fumi (gg 303 anno 2016; gg 251 anno 2017).

Il valore della produzione registra una diminuzione passando da Euro 18.204.799 del 2016 ad Euro 15.623.222; tale importante diminuzione è conseguenza della riduzione dei corrispettivi applicati e della riduzione dei volumi di rifiuti conferiti nel 2017. I costi operativi esterni, pari a Euro 14.157.524, fanno rilevare un lieve decremento imputabile alla

politica di contenimento dei costi.; le spese per il personale registrano una lieve diminuzione (- € 96.857), passando da Euro 1.891.156 ad Euro 1.794.299 (11,49% dei ricavi netti)

In conseguenza di quanto sopra esposto, il valore aggiunto evidenzia una diminuzione significativa passando da Euro 3.610.227, calcolato al netto delle componenti straordinarie (pari al 19,83% del valore della produzione) ad Euro 1.465.698 (pari al 9,38% del valore della produzione). Anche il MOL mette in evidenza un decremento significativo pari ad Euro 2.047.672, passando da Euro 1.719.071 ad Euro -328.601; il risultato operativo conseguentemente peggiora passando da Euro 190.110 ad Euro -1.319.936.

La stima degli oneri da sostenere per lo smantellamento del termovalorizzatore e per il ripristino dell'area ove insiste l'impianto è confermata in complessivi € 4 milioni, con previsione di esborso nel 2022 di tali oneri, che quindi vengono a gravare pro-quota sui prossimi esercizi di attività aziendale sino al 2021; ciò comporta, tenuto conto del fondo già esistente, un accantonamento di euro 476 mila da prevedersi annualmente fino al 2021.

Negli ultimi anni, l'azienda ha vissuto complicate vicende societarie; di seguito il riepilogo delle principali.

- A seguito dell'acceso dibattito fra i Comuni soci riguardo l'eventuale investimento per la ristrutturazione degli impianti, avviatosi nel 2014, l'assemblea dei soci in data 2 marzo 2015 ha deliberato a maggioranza per il blocco del "piano di revamping", optando per la progressiva dismissione del forno (data ipotizzata 2025) e la ristrutturazione dell'azienda con il potenziamento dell'attività di valorizzazione delle frazioni "differenziate" (c.d. "fabbrica dei materiali").
- Successivamente, in data 6 novembre 2015, l'assemblea dei soci ha deliberato lo spegnimento anticipato dell'impianto al 1 gennaio 2017 (in assenza di un piano economico e finanziario a corredo della decisione e con evidenza dei costi/benefici, il Comune di Legnano si è astenuto dal voto).
- Le successive verifiche hanno dimostrato l'insostenibilità economica dell'ipotesi "fabbrica dei materiali", per cui la società ha intrapreso una valutazione circa la possibilità di sostituire tale impianto con un impianto di trattamento Forsu, la frazione organica della raccolta differenziata di R.S.U., e/o di allungare la vita utile dell'impianto provvedendo ad investire quanto necessario riguardo l'adeguamento per l'abbattimento fumi.
- Il C.d.A. ha quindi predisposto un piano industriale e, in data 16/05/2016, lo ha presentato ai soci, prospettando alcuni scenari alternativi che analizzassero gli effetti di tali deliberazioni assembleari, in particolare dello spegnimento anticipato del termovalorizzatore al 31.12.2017, valutandone le conseguenze in merito alla sussistenza del fondamentale presupposto della continuità aziendale; tale aspetto è stato analizzato in particolare considerando l'ipotesi di realizzazione di nuovi impianti, rispettivamente destinati allo smaltimento a freddo dei rifiuti e alla gestione della FORSU, in coerenza con le decisioni dei soci sopra menzionate.
- Tra gli scenari analizzati, l'Assemblea ha quindi inizialmente optato per il piano industriale contenente uno scenario (denominato "B"), che prevedeva, oltre allo spegnimento anticipato del termovalorizzatore a fine 2017, il trattamento, il compattamento e successivo invio a sito esterno di smaltimento della componente secca dei rifiuti e la realizzazione di un nuovo impianto per il trattamento della FORSU sull'attuale sito (a quest'ultimo riguardo l'ipotesi di realizzazione di un impianto di trattamento Forsu presso ACCAM si poneva in aperto contrasto con l'analogia iniziativa già da tempo avviata da Amga Legnano/ALA).
- L'adozione da parte della Società del suddetto "scenario B" ha implicato necessariamente la verifica dei criteri di formazione e valutazione di tutte le poste di bilancio direttamente coinvolte dalla decisione di mutamento e riconversione dell'attività industriale di Accam S.p.A., ai sensi dell'art. 2426 del Codice Civile, relativo ai criteri di valutazione, il quale, al n. 3 del 1° comma, prevede che "*l'immobilizzazione che, alla data di chiusura dell'esercizio, risulti durevolmente di valore inferiore a quello determinato secondo i numeri 1) e 2) deve essere iscritta a tale minor*

valore"; ciò ha determinato la redazione di una proposta di bilancio 2015 che, a fronte delle svalutazioni apportate alle immobilizzazioni materiali ed immateriali per perdite durevoli di valore ed accantonamenti a fondi per potenziali passività (contenziosi contrattuali, oneri bonifica sito, ecc.), chiudeva con un risultato economico negativo per 21,664 milioni di € riducendo il patrimonio netto all'importo di 3,2 milioni di €, ma, soprattutto, metteva in serio dubbio il presupposto della "continuità aziendale" con il rischio concreto di una cessazione immediata dell'attività aziendale e dell'avvio di contenziosi legali ad alto rischio di soccombenza per la società ed i suoi azionisti.

- Preso atto di tale criticità, l'assemblea dei soci, andando a nuovamente a modificare quanto deliberato in precedenza, in data 27.10.2016 ha approvato un "atto ricognitorio di scenari economico-finanziari" basato sull'adozione del nuovo scenario "C3" che, a differenza del precedente, rinvia lo spegnimento dell'impianto al 31.12.2021, la continuazione d'esercizio con produzione di energia elettrica, sino a tale data, e l'avvio di un processo liquidatorio "in bonis" nel 2022 con il "decommissioning" del sito; viene inoltre eliminata la previsione di realizzazione di un impianto per la gestione ed il trattamento della frazione organica prodotta dalla raccolta differenziata (c.d. impianto forsu).
- Nell'Assemblea societaria del 16/03/2017, sono stati adottati i necessari provvedimenti ex art. 2446 c.c., approvando, oltre al bilancio d'esercizio 2015, anche la situazione patrimoniale ed economica di ACCAM pregressa e già elaborata al 30 novembre 2016, che evidenziava una perdita di periodo (01.01.2016 - 30.11.2016) pari a euro 988 migliaia. Tale perdita infrannuale, aggiungendosi a quella di euro 21,476 milioni del Bilancio 2015, portava il totale delle perdite consecutive a tutto il 30 novembre 2016, all'importo di euro 22,464 milioni. A fronte di ciò, nell'Assemblea del 16/03/2017 si è provveduto alla copertura delle perdite utilizzando per euro 845 migliaia riserve preesistenti (di cui euro 404 migliaia relativi alla riserva legale), e, per l'importo di euro 21,619 milioni, riducendo il capitale sociale da euro 24,021 milioni ad a euro 2,402 milioni, mediante la riduzione del valore nominale delle azioni da 1,00 euro a 0,1 euro. All'esito di tale operazione, il Patrimonio netto risultava pari a 2.475.086 euro, e composto da capitale sociale per 2.402.128 euro e riserva legale per 72.957 euro.
- Il bilancio d'esercizio 2015 si è quindi chiuso con una perdita di € 21.476.281.
- Il successivo bilancio 2016 è stato quindi approvato in base ad un aggiornamento del Piano Industriale C3 (comprensivo di un progetto di ricezione dei rifiuti sanitari riciclabili e di un impianto di lavaggio dei bidoni che li contengono) fondato sull'assunto che tutti i Comuni soci conferiscano i rifiuti al termovalorizzatore; detto piano gestionale prevedeva il conseguimento negli esercizi futuri, se rispettate le assunzioni di base, di un margine operativo lordo positivo e di un conseguente flusso di risorse finanziarie che consenta il proseguimento dell'attività operativa senza tensioni di carattere finanziario; il bilancio d'esercizio 2016 si è quindi chiuso con un risultato positivo di € 185.353 (perdita di € 21.476.281 nel 2015).
- In conformità alla deliberazione assembleare del 27.10.2016, il Piano straordinario di razionalizzazione prefigura quindi tuttora per la società uno scenario liquidatorio, con prosecuzione delle ordinarie attività d'impresa fino al 31.12.2021 e l'avvio di un processo di chiusura "in bonis" dal 2022 con il "decommissioning" del sito.
- Con "Atto ricognitorio" integrativo al piano industriale, i Soci hanno deliberato, a partire dal 1.1.2017, la riduzione dei corrispettivi di conferimento per la frazione organica e per lo smaltimento dei rifiuti urbani sul presupposto per cui il conferimento doveva comunque intervenire per tutte le frazioni da parte di tutti i soci; in realtà a consuntivo non si è registrato il previsto incremento dei conferimenti da parte dei Soci, inoltre si è registrato un incremento dei costi di gestione (reagenti e polveri) a causa dell'andamento del mercato che ha influenzato l'esito delle gare di appalto di tali forniture/servizi. Ulteriori accadimenti inaspettati hanno inciso negativamente sull'andamento economico e finanziario della Società: fermo di entrambe le linee

per le attività inerenti l'adeguamento del sistema di trattamento fumi (protrattosi fino alla metà del mese di febbraio 2018), cause giudiziarie.

- In data 23/10/2017 il C.d.A. ha informato i Soci, dopo la presentazione fatta in C.C.A., riguardo la situazione economica, patrimoniale e finanziaria della società illustrando i dati relativi al primo semestre, evidenziando le problematiche insorte. Nella stessa seduta, l'Assemblea ha dato mandato al C.d.A., di intesa con il C.C.A., di costituire un Tavolo Tecnico per valutare la prosecuzione dell'attività oltre il 2021 prevedendo delle soluzioni alternative al Piano Industriale approvato a maggio 2017 con l'obiettivo di:
 - realizzare connessioni stabili tra le Società Partecipate dei Comuni Soci di ACCAM per arrivare alla costituzione di un sistema unitario e integrato dei rifiuti e dei servizi rivolti al cittadino, al fine del mantenimento in house della Società;
 - definire interventi sinergici e complementari alla termovalorizzazione affinché venga favorito un buon esito delle indagini a tutela dell'ambiente, del servizio al cittadino, della conservazione del patrimonio della Società;
 - individuare le modalità per utilizzo di tecnologie tali da ridurre l'attuale impatto ambientale ed aumentare la redditività.
- Il Tavolo Tecnico, ha quindi lavorato, a partire dalla fine dell'anno 2017, per predisporre uno studio che è stato presentato ai Soci il giugno 2018.

La Società ha chiuso l'esercizio al 31/12/2017 con una perdita pari ad euro 1.343.202, a tale data il patrimonio netto si è ridotto all'importo di euro 2.305.371; la situazione finanziaria della Società evidenzia alcune criticità.

EURO.PA SERVICE S.r.l.

Euro.PA Service S.r.l. è una società a capitale interamente pubblico specializzata nella fornitura di beni e servizi strumentali alla esclusiva platea dei Comuni soci. Al proposito svolge una pluralità di servizi a favore degli Enti Locali soci, supportandoli, in particolare, nelle attività di property&facility management dei patrimoni immobiliari (stabili ERP inclusi), nella gestione dei servizi strumentali di manutenzione delle strade, della segnaletica e dei sistemi di videosorveglianza, nei servizi di spazzamento neve e spargimento prodotti antighiaccio, nella erogazione di servizi territoriali di natura complessa relativi ai processi di decentramento delle funzioni amministrative comunali.

L'attuale assetto giuridico ed amministrativo della Società rappresenta l'approdo finale di un processo iniziato nell'anno 2006 grazie al conferimento del ramo d'azienda dei servizi amministrativi territoriali sovracomunali di Euroimpresa Legnano S.c.a.r.l. alla neocostituita Euro.PA S.r.l..

La società, partecipata dal Comune di Legnano nella misura del 32,48%, deriva quindi dalla trasformazione della suddetta Euro.PA S.r.l. in conseguenza di una procedura che ha visto la liquidazione delle quote di partecipazione possedute da soci diversi dagli enti locali e l'ingresso di altri enti locali.

Con l'assemblea dei soci del 20 novembre 2014, ha preso avvio il percorso di consolidamento definitivo della Società a livello territoriale, innestato dall'ampliamento dell'oggetto sociale e dalla modificazione della ragione sociale in Euro.PA Service S.r.l., ponendo le premesse per l'acquisizione definitiva, perfezionata poi nell'agosto 2015, dei rami di azienda dei servizi strumentali da AMGA Legnano S.p.A. ed AMGA Service S.r.l.

Al 31.12.2017 la società vede la partecipazione di 15 Comuni dell'Alto Milanese: Arconate, Bernate Ticino, Buscate, Canegrate, Casorezzo, Castano Primo, Cuggiono, Dairago, Inveruno, Legnano,

Magnago, Parabiago, Turbigo, Villa Cortese, mentre un sedicesimo (Rescaldina) si aggiungerà nel corso del 2018.

La Società, nel corso del 2017, ha registrato un ampliamento del portafoglio dei servizi strumentali erogati perfezionando la procedura di acquisizione dei nuovi mandati di gestione dei servizi amministrativi e manutentivi del patrimonio del servizio abitativo pubblico dei Comuni di Buscate, Dairago, Inveruno e Turbigo, conducendo, al contempo, a pieno regime le analoghe attività svolte presso i Comuni di Legnano, Magnago e Parabiago; in corso d'anno sono stati, altresì, acquisiti ed avviati il servizio di sgombero e spazzamento neve nel Comune di Canegrate ed il servizio di conduzione, manutenzione e gestione degli impianti termici e di condizionamento del Comune di Buscate; da segnalare, altresì, lo sforzo organizzativo messo in campo con riferimento alle operazioni di efficientamento energetico degli stabili comunali di Arconate e Turbigo e all'implementazione dei progetti di ammodernamento ed ampliamento delle reti di videosorveglianza e lettura targhe nei territori di Canegrate e Parabiago.

Il complessivo fatturato aziendale conseguito nell'anno è stato pari a € 6.262.603,92, in crescita del 12,8% rispetto al precedente esercizio.

Fondamentale è stato il contributo apportato dalla U.O.C. Servizi Strumentali (manutenzione strade e marciapiedi, segnaletica orizzontale, verticale e semaforica, servizi di reperibilità, servizi di conduzione, gestione e manutenzione degli impianti termici e di condizionamento degli stabili comunali, servizi di relamping, servizi di sgombero e spazzamento neve, servizi di custodia e pulizia, servizi cimiteriali, servizi di gestione e manutenzione sistemi di videosorveglianza) con un volume di fatturato generato per € 3.980.284,63 (+10% sul 2016). Altrettanto significativo in termini di sviluppo dei ricavi, il contributo fornito dalla U.O.C. Servizio Immobili che, con un fatturato pari ad € 1.949.101,87, ha registrato un incremento del 19,8% in rapporto al consuntivato 2016. Sostanzialmente in linea il volume d'affari generato dalla U.O.C. Servizi Territoriali (S.I.T., Pratiche Edilizie, Anagrafe Estesa, Portale, CDU, Certificati con timbro, VPN, SUED, Servizi di supporto progetti ad infrastrutture ICT, Servizi di supporto tecnico, amministrativo e giuridico), che, con fatturato pari ad € 284.665,76, ha registrato un incremento del +2,9% rispetto all'anno precedente. Da ultimo, in netta progressione è risultata la dinamica del fatturato della unità S.U.A.P., che grazie ai canoni dei Comuni ed ai corrispettivi da utenza riscossi per € 48.551,66 totali, ha maggiorato del +62,76% il volume dei ricavi dell'esercizio precedente.

Con riferimento alla componente dei costi operativi dell'esercizio, il ricorso a fonti di approvvigionamento esterno per l'esecuzione di lavori e servizi ha rappresentato la principale voce di costo della produzione in quanto, con un valore a consuntivo pari a € 4.418.786,60, ha inciso in misura pari al 70,6% del valore della produzione, con un aumento del +21% rispetto ai corrispettivi valori del 2016.

Al 31 dicembre 2017, la società presenta un organico di personale di 28 unità, così distribuite: sette operai, dieci impiegati e quattro quadri con contratto a tempo pieno e indeterminato, un operaio con contratto a tempo parziale e indeterminato, un impiegato con contratto a tempo parziale e determinato, un operaio con contratto a tempo parziale e determinato in assolvimento degli obblighi di legge di cui alla Legge n. 68/99, un dirigente con contratto a tempo pieno e determinato, un collaboratore co.co.co. a supporto delle attività U.O. Servizi Energetici, un collaboratore co.co.co. a supporto delle attività della U.O.C. Servizi Territoriali ed un tirocinante.

Il Piano straordinario di razionalizzazione prevede il mantenimento della partecipazione nella Società di gestione di servizi strumentali, senza la necessità di particolari interventi di razionalizzazione.

Nella ricerca di ulteriori economie di scala e contenimento dei costi di gestione, si continuerà ad operare per:

- il consolidamento dell'attuale perimetro operativo della Società a livello di mix "numero/tipologia" di servizi strumentali affidati, valutando il potenziale ingresso nella compagine sociale degli altri Comuni dell'Area Omogenea dell'Altomilanese attualmente non soci;
- lo sviluppo di piattaforme sovrateritoriali per la gestione dei servizi affidati, in un'ottica di conseguimento di economie di scala e di contenimento dei costi di gestione, con particolare riguardo ai servizi di manutenzione degli stabili comunali istituzionali e del Servizio Abitativo Pubblico, al facility management degli edifici (pulizia e conduzione, manutenzione e gestione degli impianti termici e di condizionamento), al global service stradale e ai servizi territoriali amministrativi.

Il bilancio d'esercizio 2016 chiude con un utile pari ad € 49.440 (€ 88.104 nel 2016)

EUROIMMOBILIARE LEGNANO S.r.l.

La Società, operante nel campo dell'asset & property management immobiliare, è partecipata dal Comune di Legnano nella misura dell' 99% (residuo 1% di proprietà Amga Legnano S.p.A.) e gestisce alcuni immobili acquisiti/realizzati a fronte di contributi pubblici acquisiti e finanziamenti assunti presso il sistema bancario.

In ottemperanza al Piano operativo di razionalizzazione delle partecipate approvato con delibera di GC del 30.03.2015, è stato attivato un processo di alienazione degli immobili (sia locati che liberi) non classificati quali beni oggetto di interesse istituzionale e che, per loro intrinseca natura, risultano essere maggiormente strumentali ad attività di trading e renting tipiche degli operatori del settore immobiliare privato. Altri immobili sono attualmente locati per finalità istituzionali: Uffici comunali "Settore 6 – Sociale e Servizi alla Persona", Centro per l'Impiego della Città Metropolitana di Milano, centro cottura pasti refezione scolastica, sede staccata Uffici del Giudice di Pace.

L'obiettivo resta quello di ridurre progressivamente il perimetro operativo della Società perseguitando un triplice obiettivo:

- generare flussi di cassa;
- conseguire il drastico ridimensionamento dei costi operativi aziendali;
- azzerare il livello dell'indebitamento ipotecario gravante sugli immobili aziendali oggetto della cessione.

Le conseguenze della crisi del mercato immobiliare ostacolano tuttora il processo di dismissione del patrimonio immobiliare residuo; a tale ultimo proposito incide anche la saturazione della potenziale disponibilità di acquirenti rappresentati da realtà aziendali già presenti all'interno del complesso "Tecnocity", che costituivano i naturali destinatari di potenziali acquisti.

Per quanto sopra esposto, si può affermare che la società non è più strategica per le finalità istituzionali dell'Ente. Le successive ipotesi potranno svilupparsi secondo le seguenti linee teoriche di azione:

- a) Prosecuzione dei tentativi di cessione degli immobili;
- b) Vendita in blocco della società;
- c) Reinternalizzazione del patrimonio;
- d) Valutazione delle ipotesi di fattibilità di "fusione per incorporazione" in altre società.

Per i motivi già precedentemente esposti, in concreto, al momento, risultano praticabili solo le prime due ipotesi; occorre però che il mercato sia in grado di rispondere positivamente all'offerta e riesca a fare emergere uno o più acquirenti.

Le altre ipotesi appaiono, al momento, di difficile praticabilità: l'ipotesi della reinternalizzazione configge infatti con i vincoli imposti dai principi contabili del pareggio di bilancio, a fronte della necessità di accollarsi i mutui residui tuttora in carico alla società, e con i limiti legislativi posti all'acquisto di immobili da parte degli Enti locali; l'ipotesi della aggregazione necessita invece di verifiche tecnico-giuridiche nonché del consenso degli altri soci.

In caso di mancata realizzazione di quanto sopra non resterà che la messa in liquidazione della società, con l'eventuale attribuzione all'Ente del residuo patrimonio immobiliare che presenta caratteristiche istituzionali.

Gli immobili sono stati nuovamente periziatati (impairment test) alla data di riferimento del 31.12.2017, al fine di adeguarne il valore alla luce delle correnti condizioni di mercato; a tal fine è stato appostato a bilancio un fondo svalutazione pari ad € 3.642.170.

Il Piano straordinario di razionalizzazione prevede, al termine delle operazioni di dismissione del patrimonio immobiliare, la messa in liquidazione della società con l'eventuale attribuzione all'Ente del residuo patrimonio immobiliare che mantiene caratteristiche istituzionali.

La società ha chiuso il bilancio 2017 con un risultato negativo per € 3.759.564 (anno 2016, perdita € 20.075), principalmente conseguenza dell'"impairment test" condotto sul patrimonio immobiliare al fine di adeguare il valore di libro dei cespiti posseduti ai valori correnti di mercato, notevolmente ridimensionati in conseguenza della crisi economica.

EUROIMPRESA LEGNANO S.c. a r.l. in liquidazione

La società (partecipata da Provincia di Milano, Comune di Legnano (25,16%), dai Comuni del territorio e da altri soggetti istituzionali locali) è nata come "Agenzia di sviluppo" dell'Alto Milanese per l'erogazione di servizi di assistenza all'autoimprenditorialità ed allo sviluppo d'impresa a disposizione del sistema produttivo e degli operatori.

La società ha chiuso gli ultimi bilanci con risultati pesantemente negativi (perdite di € 457.585 nel 2016, € 376.206 nel 2015 ed € 232.066 nel 2014).

Non più rivestendo particolare interesse istituzionale, la società è stata quindi posta in liquidazione volontaria a seguito di decisione dell'assemblea dei soci del 18.03.2016. Il 16.06.2016 è stata perfezionata la cessione del ramo di azienda avente ad oggetto l'attività di "Agenzia di Sviluppo", in favore della società Eurolavoro Società Consortile a r.l..

Nel corso del 2017 sono state perfezionate le cessioni degli ultimi immobili, per cui la procedura di liquidazione sta ora svolgendo al termine, con l'incasso degli ultimi crediti, il pagamento degli ultimi debiti ed il riparto finale dell'attivo di liquidazione.

Il bilancio di esercizio 2017 si chiude con una perdita di € 195.714.

LEGNANO PATRIMONIO S.r.l. in liquidazione

La Società Legnano Patrimonio, costituita nel 2008 per lo svolgimento esclusivo di operazioni di cartolarizzazione di immobili di proprietà comunale ai sensi delle Leggi n. 410 del 23.11.2001 e n. 289 del 27.12.2002, risulta interamente partecipata dal Comune di Legnano.

L'oggetto sociale riguarda l'alienazione di quote del patrimonio immobiliare comunale ai sensi del "Piano delle Alienazioni e delle Valorizzazioni Immobiliari" allegato al bilancio di previsione dello

stesso anno; la “società veicolo” ha così acquisito dal Comune la proprietà di alcuni beni immobili versandone il corrispettivo con risorse reperite dalla medesima società mediante l'accensione di apposito finanziamento ipotecario da successivamente estinguere con i proventi derivanti dalla cessione dei beni sul libero mercato. I beni ceduti alla stessa sono confluiti in un “patrimonio separato”.

La sopravvenuta crisi dei mercati del credito ed immobiliare ha impedito il completamento del programma di dismissioni immobiliari avviato (complessivamente n. 6 immobili), per cui resta ancora detenuto dalla Società un terreno sito in Viale Sabotino - angolo Via Menotti, originariamente iscritto a stato patrimoniale al valore di € 4.066.080, ed ora valutato, al netto del fondo di svalutazione accantonato per adeguarne il valore a quello di mercato, in € 3.100.000.

Al riguardo è in avanzata fase di predisposizione la procedura relativa ad un nuovo esperimento di gara per la cessione del suddetto immobile

Il bilancio d'esercizio 2017 si è chiuso con un risultato negativo per € 53.332 (€ 62.859 nel 2016), principalmente a fronte degli interessi maturati sul residuo prestito ipotecario. Il patrimonio netto risulta negativo per € 1.794.716.

CAP HOLDING S.p.A. (Società capogruppo tenuta al consolidamento)

Riguardo al servizio idrico, il Comune di Legnano è incluso nell'ambito della ex provincia di Milano la cui governance è assicurata da una società costituita dalla ex Provincia stessa (ora Città Metropolitana).

A seguito della costituzione di CAP HOLDING S.P.A. quale unica azienda d'ambito, il “gestore unitario” del servizio idrico nel Comune di Legnano è per l'appunto individuato in house in CAP Holding S.p.A. in sinergia con la Società Amiacque S.r.l., società operativa del gruppo direttamente e pressoché integralmente posseduta dalla medesima CAP.

CAP Holding S.p.A. è uno dei primi operatori italiani (per abitanti serviti e mc sollevati), tra i cosiddetti gestori “monoutility” (ovvero che non svolgono altre significative attività industriali), con un bacino di utenza al 31.12.2017 di circa 2,2 milioni di abitanti residenti serviti.

Una caratteristica del settore idrico è il suo essere fortemente regolamentato, in particolare dagli interventi dell'Autorità di settore, l'ARERA (Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente, già AEGGSI) in forza delle attribuzioni date con decreto legge n.201/11, convertito nella legge n. 214/11, anche in materia di servizi idrici.

La regolamentazione dell'ARERA tocca molti profili, tra i quali, oltre naturalmente a quelli di natura tariffaria, vi sono quelli di regolamentazione della qualità del servizio idrico, quelli di definizione delle regole concessorie “quadro” del servizio, ecc..

A livello regionale la normativa di riferimento è costituita dalla legge regionale 12 dicembre 2003, n. 26 (Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche).

La gestione del Servizio Idrico Integrato (S.I.I.) dell'ATO Provincia di Milano, in cui opera il GRUPPO CAP, è regolata dalla Convenzione stipulata il 20 dicembre 2013 tra la società CAP Holding S.p.A. e l'Ufficio di Ambito Territoriale Ottimale della Provincia di Milano, a valere dal 1.1.2014 fino al 31.12.2033.

Per quanto sopra esposto CAP Holding S.p.A. è una società a totale partecipazione pubblica, la cui compagine sociale al 31/12/2017 è formata unicamente da enti locali territoriali.

Al 31.12.2017 essi sono 199. Di essi 196 sono comuni così divisi: 134 comuni della Città

Metropolitana di Milano, 40 comuni della Provincia di Monza e Brianza, 20 comuni della Provincia di Pavia, 1 Comune della Provincia di Como, 1 Comune della Provincia di Varese.

Completano la compagine sociale di CAP Holding S.p.A. la Provincia di Monza e Brianza, la Città Metropolitana di Milano (ex provincia di Milano) e una partecipazione rappresentata da azioni proprie (n. 581.938 azioni sempre del valore nominale unitario di € 1 ciascuna).

Il valore del capitale sociale al 31.12.2017 ammonta a complessivi 571.381.786,00 €, suddiviso per un numero pari di azioni del valore nominale di 1 €.

Al 31.12.2017 la percentuale di partecipazione del Comune di Legnano risulta pari al 2,1085%, importo a cui però corrisponde un importante valore a seguito dell'elevata patrimonializzazione di CAP.

CAP Holding S.p.A. controlla le imprese di seguito indicate (in merito all'area di consolidamento, la sola società AMIACQUE S.r.l. è consolidata):

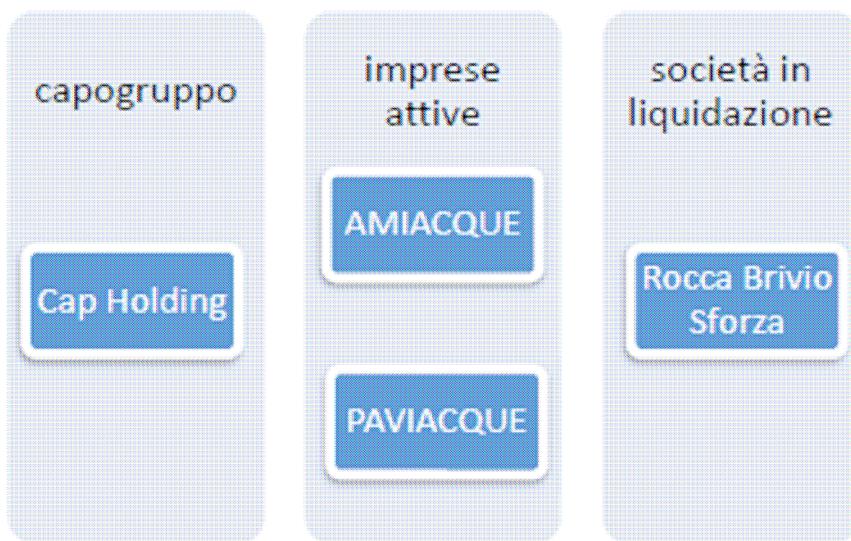
- AMIACQUE S.r.l. di Milano, capitale sociale complessivo di € 23.667.606,16 posseduto al 100,00%, assoggettata a direzione e coordinamento;
- Rocca Brivio Sforza S.r.l. di San Giuliano Milanese, in liquidazione dal 21.04.2015, capitale sociale complessivo di € 53.100,00, posseduta per € 27.100,12 quote, pari al 51,04%;

La società detiene inoltre partecipazioni nelle seguenti società:

- PAVIA Acque S.c.a.r.l. con sede in Pavia, capitale sociale complessivo di € 15.048.128, posseduto per € 1.519.861, pari al 10,1%;
- rete di società Water Alliance - Acque di Lombardia, fondo di dotazione complessivo euro 170.180, posseduto da CAP per euro 39.476, pari al 23,2%;
- Fondazione LIDA, fondazione di partecipazione (art. 14 e ss. codice civile), con sede in Assago (MI), costituita dalla società incorporata TASM S.p.A. e di cui CAP è membro unico; il rendiconto patrimoniale della fondazione al 31.12.2017 evidenzia residue disponibilità liquide per euro 55.150, indice di una operatività in via di esaurimento. L'Assemblea di CAP Holding, nella seduta del 1 giugno 2017, si è riservata di prendere decisioni in ordine alla attività della fondazione, quale strumento di sviluppo delle attività di ricerca; la stessa nel 2017 è infatti risultata assegnataria di un contributo da parte di Fondazione CARIPLO per un progetto denominato "Blu Lab, Blu Factory e Blue Studies - attività di ricerca e di sviluppo, installazione di un laboratorio analisi delle acque potabili, incubatore d'impresa e spazio di co-working per start-up, ricercatori e imprese; attività didattiche e seminariali ed attività di studio e di convegnistica sui temi dell'acqua" per circa € 100 mila.

La partecipata estera (40% del capitale sociale) T.A.S.M. Romania S.r.l. è stata dichiarata estinta nel 2017 a seguito della chiusura della procedura fallimentare.

Il grafico seguente evidenzia le partecipazioni societarie del Gruppo al 31.12.2017:



Per quanto sopra premesso, CAP Holding è la principale azienda di gestione del servizio idrico nei territori della Città Metropolitana di Milano, e di alcuni Comuni nelle province di Monza e Brianza, Pavia, Varese, Como; come tale gestisce il patrimonio di reti e impianti, pianifica e realizza gli investimenti e le opere di manutenzione ordinaria e straordinaria. La Società ha per oggetto l'esercizio delle attività che concorrono a formare il s.i.i. come definito dal D.Lgs. 152/2006 e successive modifiche. I servizi di fornitura di acqua potabile e quelli connessi dal prelievo dell'acqua dalla falda fino alla gestione delle acque reflue e la depurazione sono assicurati dalla partecipata operativa Amiacque S.p.A..

Il Gruppo CAP è impegnato nella riorganizzazione "obbligata" del servizio idrico integrato nei territori di confine e/o per impianti (di depurazione nello specifico) "a cavallo", tra l'ambito territoriale ottimale della Città Metropolitana di Milano e l'ambito di Monza, gestito da Brianzacque S.r.l., in adempimento delle previsioni dei rispettivi Enti di Governo d'Ambito; per ragioni industriali ed idrogeologiche, infatti, le infrastrutture presenti nei due territori fanno sì che la gestione del servizio idrico integrato sia fortemente interconnessa.

Nel 2016 e nel 2017 si è dato luogo ad un ulteriore importante assetramento/razionalizzazione gestionale rispetto all'ambito monzese, sia con operazioni di cessione e di acquisto di rami d'azienda, sia con provvedimenti formali (accordo di interambito, convenzione con EGA Monza) che riconoscono il ruolo di gestore-grossista del Gruppo CAP fino al termine della concessione che il Gruppo ha per l'ambito della Città Metropolitana).

Al contempo s'è completato il percorso di razionalizzazione sul territorio pavese, con un secondo ed ultimo conferimento, dopo quello del 2008, di infrastrutture idriche.

Inoltre, nel 2017 si sono poste le basi per il trasferimento del ramo d'azienda relativo principalmente alle attività commerciali da Amiacque S.r.l. a CAP Holding S.p.A., superando così una specifica deroga consentita dalla Convenzione di affidamento del Servizio Idrico; CAP ha quindi assunto su di sè – dal 1.1.2018 – le attività di fatturazione.

I ricavi totali di gruppo del consuntivo 2017 risultano in decremento (-3%) rispetto a quelli del 2016 per effetto, prevalentemente, della diminuzione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni derivante dal parziale disimpegno nell'area monzese; anche i costi risultano parimenti in riduzione (-4%).

Il bilancio d'esercizio 2017 di CAP si chiude con un utile di € 22.454.273 (€ 16.222.232 nel 2016); il bilancio consolidato 2017 si chiude invece con un risultato positivo per € 30.242.319, interamente di spettanza di CAP Holding (€ 26.868.709 nel 2016).

AZIENDA SPECIALE “AZIENDA SPECIALE CONSORTILE SOCIALE DEL LEGNANESE - SO.LE.

Nel corso del 2014 è stata costituita la nuova azienda speciale sovracomunale per la gestione dei servizi socioassistenziali. La percentuale di partecipazione del Comune di Legnano al fondo di dotazione dell’azienda è del 35,41%.

L’azienda si occupa della gestione dei servizi socio assistenziali delegati dai comuni soci:

- contratti di servizio

- Servizio inserimenti socio/lavorativi – SISL (tutti i comuni soci)
- Servizio Protezione Giuridica (tutti i comuni soci, tranne San Giorgio su Legnano)
- Servizio Assistenza Domiciliare (SAD) (Busto Garolfo solo per il 2017, Canegrate, Dairago, Legnano, San Giorgio su Legnano, Cerro Maggiore, Rescaldina)
- Servizio tutela minori (tutti i comuni soci)
- Servizio assistenza domiciliare minori (ADM) (Busto Garolfo, Canegrate, Dairago, Parabiago, Rescaldina)
- Servizio Educativa Scolastica (Cerro Maggiore, Busto Garolfo, Dairago, Parabiago, San Giorgio su Legnano)
- Nidi, pre e post scuola, centri estivi (Parabiago, Dairago)
- Progetto Integration machine (Rescaldina)
- Supporto al servizio sociale professionale (Busto Garolfo, Cerro maggiore, Dairago, San Giorgio su Legnano, Villa Cortese)
- Progetto Alleducando “dal 2018” (progetto con società sportive per tutti i comuni soci)
- Consultorio (avvio nel 2018)

- Piano di Zona per tutti i comuni afferenti all’Ambito territoriale - servizi d’ambito

- Servizio affidi
- Servizio spazio neutro
- Servizio mediazione famigliare
- Centro antiviolenza del Network Ticino Olona – capofila Cerro Maggiore (L’azienda è partner, non ha parte attiva se non partecipare agli incontri di progettazione attraverso l’Ufficio di Piano e gestione risorse per collocamenti donne maltrattate in strutture di seconda accoglienza)
- Agenzia Locazione
- Sportello immigrazione – finanziato col fondo FAMI 2017, aderito al FAMI 2018 e in attesa di approvazione del progetto per l’erogazione di servizi complementari (laboratori per i bambini delle frequentanti i corsi di formazione) alle attività dei CPIA finanziati dallo stesso fondo.
- Sportello assistenti familiari (da settembre 2018 chiuso sportello presso ASC SOLE, mantenuta la convenzione con Villa Corvini a Parabiago)
- Gestione CPE
- Agenzia d’inclusione attiva e gestione pratiche REI

- Attività

- Voucher SAD e ADM
- Buoni per emergenza abitativa – housing sociale
- Accreditamenti UOS area materno infantile

- Progettazione grave disabilità - Misura B2 (la misura B1 è gestita da ASST Ovest Milanese)
- Disabilità sensoriale, solo caricamento domande di contributo su SIAGE (la gestione è in capo ad ATS Città Metropolitana di Milano); si ricorre alla valutazione multidimensionale–attraverso l'assistente sociale comunale o dell'ufficio di piano e l'infermiera di ASST quando richiesto dai dispositivi regionali
- Progetti di vita indipendente legati alla Misura B2/DOPO DI NOI
- Progettazioni DOPO DI NOI
- Progettazioni reddito d'autonomia
- Progetto Conciliazione

I ricavi derivanti dai Contratti di servizio con i Comuni rappresentano la principale fonte di finanziamento per l'azienda, essendo pari al 80,6% del totale. L'esame della struttura dei ricavi derivanti dai contratti con gli enti Locali conferma il ruolo centrale che assume per l'azienda la gestione del Servizio di Assistenza Educativa Scolastica (A.E.S.) che, sommando i servizi diretti alle scuole (per € 1.048.760) e l'attività di Equipe (€ 69.710), rappresenta – per un totale di € 1.118.470 - il 31,0 % del valore della produzione aziendale. Dopo il servizio di A.E.S., per ordine di grandezza, troviamo il Servizio di tutela Minori con un valore di € 830.614, pari al 23,1 % del fatturato.

La seconda componente dei ricavi, in ordine di valore, è rappresentata dai contributi in conto esercizio percepiti a vario titolo; tra questi si segnalano i rimborsi da Fondi d'ambito (prevalentemente FNPS, FNA) per un totale complessivo di € 560.819 (15,6 % dei ricavi); tra questi spiccano quelli correlati ai voucher della programmazione zonale (SAD, EDM) che rappresentano il 7,7 % dei ricavi totali dell'Azienda, i contributi del FNPS per i servizi minori di Affido, Spazio Neutro e Mediazione Familiare (3,5 %) e quelli per le attività della programmazione zonale, svolte dall'Azienda per gli 11 comuni del distretto (4,1 %).

Riguardo le componenti negative di reddito, la componente maggiore è rappresentata dalla spesa per acquisto di servizi da terzi direttamente rivolti all'utenza finale; essi rappresentano il 66,7% dei costi complessivi (€ 2.375.547), in diminuzione rispetto al 2016, in quanto le politiche di internalizzazione dei servizi hanno spostato la componente verso i costi del personale pari ad € 868.875 (24,4%); le locazioni e le altre spese di gestione delle sedi (€ 124.492), compresi gli ammortamenti (€ 21.830) ammontano ad un totale di € 146.322, pari al 4,1 % dei costi totali.

Dovendo perseguire istituzionalmente il pareggio di bilancio, come già per il 2016, il bilancio 2017 si chiude con un sostanziale pareggio: utile di esercizio di Euro 17.075 (€ 287 nel 2016).

CONSORZIO PARCO ALTO MILANESE – P.A.M.

Il consorzio, partecipato dal Comune di Legnano nella misura del 38,92% con i Comuni di Busto Arsizio e Gallarate, si occupa della gestione dell'omonimo parco sovracomunale.

Il rendiconto 2017 chiude con un risultato positivo da conto economico civilistico pari ad € 44.613 (€ 36.301 nel 2016).

AZIENDA SPECIALE CONSORTILE CSBNO - CULTURE SOCIALITÀ BIBLIOTECHE NETWORK OPERATIVO (ex Consorzio Sistema Bibliotecario Nord Ovest)

L'azienda speciale consortile, compartecipata da 33 Comuni (Arese, Baranzate, Bollate, Bresso, Busto Garolfo, Canegrate, Cerro Maggiore, Cesate, Cinisello Balsamo, Cormano, Cornaredo, Cusano Milanino, Garbagnate Milanese, Dairago, Lainate, Legnano, Nerviano, Novate Milanese, Paderno Dugnano, Parabiago, Pero, Pogliano Milanese, Pregnana Milanese, Rescaldina, Rho, San Giorgio su Legnano, San Vittore Olona, Senago, Sesto San Giovanni, Settimo Milanese, Solaro, Vanzago, Villa Cortese), vede la partecipazione del Comune di Legnano nella misura del 7,8%, in aumento dal 7,52% a fronte del recesso del Comune di Garbagnate Milanese (79,28 millesimi il diritto di voto).

L'azienda opera nell'area settentrionale della Città Metropolitana di Milano, dove offre servizi alle biblioteche comunali oltre a servizi culturali vari e di supporto. Attualmente, la rete CSBNO comprende 60 biblioteche, di cui 45 di pubblica lettura, 7 scolastiche, 2 ragazzi, 1 professionale, 1 speciale, 1 d'impresa, e 3 centri per la documentazione di storia locale; il consorzio ha gestito la stagione teatrale 2017-2018 del Comune di Legnano.

Il patrimonio netto esistente alla chiusura dell'esercizio risulta pari a € 579.133 (€ 601.064 nel precedente esercizio), in conseguenza della riduzione dovuta al recesso di Garbagnate Milanese. Si evidenzia altresì che in data 07/02/2017, l'Assemblea dei Soci ha approvato la riduzione del fondo di dotazione, per l'importo di € 306.783,60, pari al 40% del fondo stesso, a beneficio, per un importo quasi analogo, della riserva legale.

La gestione 2017 si è chiusa in sostanziale pareggio, con un utile di € 6.838 (utile di € 2.143 nel 2016).

In aggiunta a quanto sopra, il Comune di Legnano intrattiene rapporti con le seguenti fondazioni:

- FONDAZIONE COMUNITARIA DEL TICINO OLONA ONLUS
- FONDAZIONE SANT'ERASMO

Appare opportuno evidenziare che le fondazioni sono enti istituiti da uno o più soggetti, denominati *fondatori*, per l'attuazione di uno scopo di utilità generale attraverso il patrimonio assegnato dai fondatori stessi. Carattere essenziale della fondazione è la personalità giuridica di diritto privato che la fondazione acquista (art. 1 D.P.R. 10 febbraio 2000, n. 361) mediante il riconoscimento determinato dall'iscrizione nel registro delle persone giuridiche, istituito presso le prefetture o, per le fondazioni che operano nelle materie attribuite alla competenza delle regioni e le cui finalità statutarie si esauriscono nell'ambito di una sola regione, dall'iscrizione nel registro delle persone giuridiche istituito presso la stessa regione. Alla gestione del patrimonio ed all'attuazione dello scopo provvedono gli amministratori, i quali non hanno un organo consultivo o deliberativo interno cui rendere conto del loro operato, ma sono soggetti al controllo dell'autorità amministrativa e sono responsabili verso la fondazione secondo le regole del mandato.

Per quanto sopra esposto, le fondazioni godono di piena autonomia patrimoniale e non si configura una partecipazione di tipo "societario" del Comune nel fondo di dotazione delle stesse.

FONDAZIONE COMUNITARIA DEL TICINO OLONA ONLUS

La Fondazione Ticino Olona è stata costituita il 10 febbraio 2006 nell'ambito del Progetto "Fondazioni di Comunità" di Fondazione Cariplo, finalizzato a favorire lo sviluppo sul territorio di soggetti autonomi destinati a promuovere la filantropia e la cultura della donazione.

La Fondazione ha lo scopo di promuovere la cultura del dono con la costituzione di un patrimonio permanente i cui frutti sono destinati a sostenere iniziative di utilità sociale volte a migliorare la qualità della vita della Comunità.

Il fondo di dotazione iniziale è stato costituito da importanti istituzioni presenti sul territorio della provincia di Milano: oltre a Fondazione Cariplo, risultano tra i "Soci Fondatori iniziali" la Provincia di Milano (ora Città Metropolitana), la Camera di Commercio di Milano, la Banca di Legnano (ora Banco BPM), la Fondazione Famiglia Legnanese ed i Comuni di Legnano, Abbiategrasso e Magenta, a cui si sono aggiunti, in qualità di "Soci Fondatori successivi", il Comune di Parabiago, la Fondazione Lambriana e l'Azienda Sociale-Azienda Speciale Consortile per i Servizi alla Persona dei Comuni del castanese.

Nel novembre 2011, la Fondazione ha ottenuto la qualifica di "ONLUS". Essa, infatti, non ha scopo di lucro, perseguiendo esclusivamente fini di solidarietà sociale e proponendosi di svolgere attività di pubblica utilità, individuando i bisogni emergenti del territorio e affiancandosi a soggetti pubblici e privati che agiscano nell'interesse della Comunità e ne stimolino lo sviluppo civile, culturale ed ambientale.

La Fondazione opera concedendo erogazioni gratuite in denaro a enti senza scopo di lucro operanti nel territorio di competenza al fine di favorire la realizzazione di iniziative di utilità sociale nei settori dell'assistenza sociale e socio-sanitaria, dell'istruzione, della cultura, della tutela del patrimonio storico artistico e ambientale e dello sport dilettantistico.

Le erogazioni vengono destinate prevalentemente attraverso la pubblicazione periodica di bandi a valere sui fondi territoriali destinati da Fondazione Cariplo ma è prevista anche la possibilità di assegnare patrocini gratuiti o con contributo a sostegno di iniziative meritevoli di carattere sociale, educativo, culturale, scientifico, economico e sportivo.

L'attività erogativa della Fondazione si esplica inoltre tramite l'erogazione delle rendite dei fondi patrimoniali costituiti presso la stessa e il microcredito.

Essendo la Fondazione un ente costituito da un patrimonio preordinato al perseguimento di un determinato scopo, il Comune di Legnano non vanta in senso classico dei diritti sullo stesso, tuttavia la sua quota di partecipazione al fondo di dotazione iniziale (esclusi i c.d. "Fondi Patrimoniali") è quantificabile nella misura del 9,09 %.

Il bilancio d'esercizio 2017 si è chiuso con un risultato positivo per € 172.332 (€ 191.937 nel 2016), dato di importanza solo statistica considerando le finalità perseguitate dalla Fondazione.

La Fondazione comunitaria Ticino Olona non è inserita nell'area di consolidamento per "irrilevanza", ai sensi del vigente principio contabile.

FONDAZIONE SANT'ERASMO

La Fondazione Sant'Erasmo, organismo senza scopo di lucro, trae origine nel 2003 dalla trasformazione dell'antico Ospizio Sant'Erasmo (istituzione di assistenza e di beneficenza di Legnano sorta nel medioevo tra la fine del 1200 e l'inizio del 1300) ai sensi della legge sul "Riordino del sistema delle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza" (IPAB), costituito in ente con

personalità giuridica di diritto privato, riconosciuto dalla Regione Lombardia con D.G.R. 7/15911 del 30 dicembre 2003 e iscritto nel Registro Regionale delle Persone Giuridiche al n. 1818. La Fondazione gestisce una RSA - Residenza sanitaria assistenziale - per anziani non autosufficienti con 125 posti letto, di cui 16 per malati di Alzheimer, un Poliambulatorio specializzato nelle patologie degli anziani, con numerose discipline mediche e servizi di n^e psicologia a disposizione del territorio, i servizi di RSA Aperta stabiliti da Regione Lombardia a favore di anziani residenti a domicilio e iniziative di sostegno di persone affette da malattia di Alzheimer e dei loro familiari, in collaborazione con realtà di volontariato di Legnano.

I ricavi d'esercizio dipendono, oltre che dai proventi delle rette, in modo sostanziale dai contributi sanitari erogati da Regione Lombardia in relazione alle attività svolte.

Il patrimonio dell'organismo risulta specificamente destinato al perseguimento della gestione della RSA.

L'entrata in vigore del D.Lgs 117/2017 ("Riforma del Terzo settore") imporrà la valutazione di scenari alternativi per il futuro sviluppo della Fondazione.

In data 14 maggio 2018 è stato nominato il nuovo c.d.a. per il quinquennio 2018-2023.

Nel 2016, in presenza di orientamenti e pareri contrastanti circa la necessità di procedere al consolidamento dei bilanci delle fondazioni, considerata anche la natura dell'attività svolta dal suddetto organismo, si è optato (diversamente dal 2015) per la non inclusione nel perimetro di consolidamento. In considerazione del fatto che il "Principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato", come modificato dal DM 11 agosto 2017, prevede ora espressamente che le fondazioni siano da considerarsi enti strumentali parte del "*gruppo amministrazione pubblica*", in quanto non "*irrilevante*" il bilancio della Fondazione S. Erasmo viene nuovamente incluso nel bilancio consolidato.

Il bilancio d'esercizio 2017 si è chiuso con un risultato positivo per € 10.085 (€ 84.410 nel 2016).

FATTI DI RILIEVO ACCADUTI DOPO LA FINE DELL'ESERCIZIO

AMGA LEGNANO S.p.A.

Come già riportato nel relativo paragrafo, la procedura di gara per la “scelta di un socio terzo con cui creare una nuova società a cui attribuire specifici compiti operativi” per il teleriscaldamento, si è chiusa senza la presentazione di alcuna offerta entro la data di scadenza prevista (7 febbraio 2018). In ragione di tale risultato, si è reso necessario procedere ad un impairment test riguardo al valore degli assets degli impianti, che ha comportato una svalutazione degli stessi di € 16,275 milioni, recepita a bilancio 2017.

AEMME LINEA DISTRIBUZIONE S.r.l.

Riguardo le attività propedeutiche alla eventuale partecipazione alle gare d’ambito per il servizio distribuzione gas naturale, si registra, in data 24 maggio 2018, la conclusione con esito negativo della nuova procedura ad evidenza pubblica per la ricerca di un partner industriale e finanziario con cui partecipare alle gare.

AMGA SPORT S.s.d. a r.l.

In data 24 aprile 2018 l’Amministratore Unico in carica pro tempore ha convocato l’assemblea dei soci per l’adozione dei provvedimenti ai sensi dell’art. 2482 ter del codice civile; in funzione a tale assemblea, il suddetto A.U. ha predisposto una situazione economica e patrimoniale al 31/12/2017, poi utilizzata da Amga Legnano S.p.A. ai fini del consolidamento, in base alla quale è emersa una perdita d’esercizio pari ad € 387 mila ed un patrimonio netto negativo pari a € 237 mila, con conseguente azzeramento del capitale sociale pari a € 10 mila.

In data 24 maggio 2018, a seguito dell’indirizzo espresso dai soci di AMGA Legnano S.p.A, l’assemblea societaria di AS ha previsto le seguenti misure:

- la fuoriuscita dal perimetro delle attività gestite della gestione dei campi sportivi e palestre del Comune di Legnano;
- la conduzione di un impairment test per l’eventuale svalutazione degli assets iscritti a bilancio;
- la revisione del piano di risanamento, ai sensi dell’articolo 14, comma 2, del D.Lgs. 175/2016, ai fini dell’accertamento di comprovate e concrete prospettive di recupero e risanamento economico della società.

Nella medesima data è stato nominato un nuovo Consiglio di Amministrazione di AMGA Sport e il socio unico, AMGA Legnano S.p.A, ha assunto l’impegno alla copertura delle perdite al 31 dicembre 2017, quali successivamente determinate con l’approvazione del definitivo bilancio d’esercizio 2017.

In data 23 luglio 2018 il professionista incaricato dalla Società per la redazione dell’impairment test, ha trasmesso l’elaborato in questione, da cui è emersa la necessità di procedere alla totale svalutazione degli assets immateriali e materiali in carico alla società; tale impairment test ha prevalentemente riguardato i cespiti trasferiti alla società in data 28/07/2014, mediante conferimento in natura da parte di Amga Legnano del ramo d’azienda inerente la gestione degli impianti natatori di Legnano e Parabiago e relativi contratti, al fine di ripianare la perdita realizzata dalla medesima Amga Sport nel 2013, pari ad € 992.156; la valorizzazione di tali assets conseguiva alle risultanze di una perizia tecnica effettuata da parte di un professionista incaricato, che aveva determinato, al

30/06/14, un valore patrimoniale dei beni pari ad € 1.191.625.

In data 30 luglio 2018 il professionista incaricato di verificare le assunzioni e proiezioni del piano di risanamento nella sua ultima versione approvata e di esprimere un I.B.R. (Independent Business Review) sullo stesso, ha trasmesso detto elaborato da cui emerge la congruità del piano di risanamento esaminato, condizione necessaria per la redazione del definitivo bilancio d'esercizio 2017.

In data 8 agosto 2018 l'assemblea societaria ha quindi approvato il bilancio di esercizio 2017, che si chiude con una perdita di € 1.638.116 (anno 2016: perdita € 936.522), in relazione alla svalutazione apportata alle immobilizzazioni in conseguenza dell'impairment test.

Nella medesima riunione, l'Assemblea ha altresì stabilito di provvedere alla copertura delle perdite di AMGA Sport S.S.D. a R.L..

ACCAM S.p.A.

Nel 2017 l'Assemblea dei soci ha dato mandato al C.d.A., di intesa con il Comitato di controllo analogo, di costituire un Tavolo Tecnico, composto da professionisti, per valutare la prosecuzione dell'attività oltre il 2021, prevedendo delle soluzioni alternative al Piano Industriale approvato a maggio 2017.

Il suddetto Tavolo Tecnico ha quindi predisposto uno studio, presentato ai Soci il 4 giugno 2018, che individua cinque possibili scenari futuri per ACCAM, alternativi a quello della liquidazione della Società al 31.12.2021; sulla base di questo, i Soci, a valle dell'approvazione del progetto di Bilancio per l'esercizio 2017, dovranno decidere se liquidare la Società al 31.12.2021, scenario peraltro alla base del bilancio 2017 come redatto, o individuare una strada futura che vada oltre il 2021; nel qual caso si renderà necessaria la stesura di un nuovo Piano Industriale che sarà oggetto di approfondimento ed approvazione nella seconda metà dell'anno 2018.

Per il 2018, il Piano Industriale contemplava il progetto per il ricevimento e scarico, con successiva alimentazione ai fornì, dei rifiuti sanitari in contenitori riutilizzabili ed installazione dell'impianto di lavaggio per i contenitori stessi, con una previsione di avvio dell'impianto e quindi dei relativi ricavi a partire dal mese di gennaio 2018; i tempi necessari allo svolgimento delle relative procedure si sono tuttavia rivelati più lunghi del previsto con un ritardo nell'avvio dell'impianto pari a 7 mesi ed una riduzione di ricavi di circa € 1,2 sull'anno 2018.

Al fine di porre rimedio alla criticità della situazione economico-finanziaria della società, il C.d.A. ha chiesto, nel 2018, l'adeguamento dei corrispettivi applicati ai Soci, nel rispetto del trend di mercato;

Recentemente (luglio 2018) la società ha comunicato il mancato raggiungimento della quota minima di fatturato prevista dall'art. 5, comma 1, lettera b) del D.Lgs 175/2016 (ai sensi del quale *"oltre l'80 per cento delle attivita' della persona giuridica controllata e' effettuata nello svolgimento dei compiti ad essa affidati dall'amministrazione aggiudicatrice controllante o da altre persone giuridiche controllate dall'amministrazione aggiudicatrice o da un ente aggiudicatore di cui trattasi"*) requisito indispensabile ai fini del mantenimento della caratteristica di "in house" da parte della società; si rendono quindi applicabili le disposizioni di cui ai commi 5 e 6 dell'art. 16 del D.Lgs 175/2016 (*"5. Nel caso di cui al comma 4, la societa' puo' sanare l'irregolarita' se, entro tre mesi dalla data in cui la stessa si e' manifestata, rinunci a una parte dei rapporti con soggetti terzi, sciogliendo i relativi rapporti contrattuali, ovvero rinunci agli affidamenti diretti da parte dell'ente o degli enti pubblici soci, sciogliendo i relativi rapporti. In quest'ultimo caso le attivita' precedentemente affidate alla societa' controllata devono essere riaffidate, dall'ente o dagli enti pubblici soci, mediante procedure*

competitive regolate dalla disciplina in materia di contratti pubblici, entro i sei mesi successivi allo scioglimento del rapporto contrattuale. Nelle more dello svolgimento delle procedure di gara i beni o servizi continueranno ad essere forniti dalla stessa societa' controllata. 6. Nel caso di rinuncia agli affidamenti diretti, di cui al comma 5, la societa' puo' continuare la propria attivita' se e in quanto sussistano i requisiti di cui all'articolo 4. A seguito della cessazione degli affidamenti diretti, perdono efficacia le clausole statutarie e i patti parasociali finalizzati a realizzare i requisiti del controllo analogo.”).

In conseguenza di questa situazione si rendono applicabili le previsioni di cui ai commi 5 e 6 dell'art 16 del D.lgs. 175/2016, quali sopra richiamati.

Nelle more delle decisioni che verranno prese e dei conseguenti provvedimenti, ACCAM S.P.A. continua a garantire lo svolgimento dei servizi.

RIEPILOGO RISULTATI D'ESERCIZIO PRINCIPALI PARTECIPATE

PARTECIPAZIONI al 31.12.2017			2017				2016
	Dirette / Indirette	% complessiva di possesso	capitale sociale	patrimonio netto	Risultato d'esercizio	Valore della Produzione	Risultato d'esercizio
Amga Legnano S.p.A.	D	65,27%	64.140.300	50.049.346	-17.844.860	17.083.881	568.407
Amga Sport S.s.d. a r.l.	I	65,27%	10.000	-1.488.116	-936.522	2.387.656	-936.522
Aemme Linea Distribuzione S.r.l.	I	49,28%	37.000.000	39.067.239	1.368.935	14.048.784	729.937
Aemme Linea Ambiente S.r.l.	I	46,99%	2.100.000	4.154.075	1.709.482	28.436.431	1.168.326
Euroimpresa Legnano S.c. a r.l. in liquidazione	I	1,08%					
Eutelia S.p.a. in amministrazione straordinaria	I	0,02%	nd	nd	nd	nd	nd
Euroimmobiliare Legnano S.r.l.	I	0,65%					
Euroimmobiliare Legnano S.r.l.	D	99,00%	5.610.000	3.842.046	-3.759.564	647.634	-20.075
Euroimpresa Legnano S.c. a r.l. in liquidazione	I	0,33%					
Euroimpresa Legnano S.c. a r.l. in liquidazione	D	25,16%	1.272.382	247.272	-195.714	45.288	-457.585
Legnano Patrimonio S.r.l. in liquidazione	D	100,00%	10.000	-1.794.716	-53.332	-	-62.859
Azienda Sociale del Legnanese - Azienda So.Le	D	35,41%	54.482	396.334	17.075	3.602.874	287
Euro.Pa Service S.r.l.	D	32,48%	86.800	339.818	49.440	6.298.625	88.104
Consorzio Parco Alto Milanese	D	38,92%	1.125.911	1.899.130	44.613	395.069	36.301
Azienda Speciale Consortile Consorzio Sistema Bibliotecario Nord Ovest	D	7,80%	436.419	579.133	6.838	5.524.154	2.143
ACCAM S.p.A.	D	13,27%	2.402.129	2.305.371	-1.343.202	19.136.287	185.353
Fondazione Sant'Erasmo	D	0,00%	16.686.401	11.861.404	10.085	5.512.394	84.410
Fondazione Comunitaria Ticino Olona Onlus	D	9,09%	255.000	3.169.609	172.332	nd	199.337
CAP Holding S.p.A.	D	2,11%	571.381.786	729.782.591	22.454.273	335.941.387	19.190.667
Arniacque S.r.l.	I	2,11%	23.667.606	71.705.462	7.527.413	147.662.960	10.228.023
Rocca Brivio Sforza S.r.l. in liquidazione	I	1,08%	nd	nd	nd	nd	nd
Pavia Acque S.c. a r.l.	I	0,21%	15.048.128	114.080.052	4.054.336	69.317.251	1.043.877
Water Alliance - società di rete	I	0,49%	170.180	76.227	-93.953	nd	1.043.877
Fondazione LIDA (liquidità al 31.12.201X)	I	2,11%	nd	nd	55.150	nd	104.144

LINK PARTECIPAZIONI

DENOMINAZIONE SOCIETA'	SITO RIFERIMENTO
A.M.G.A. LEGNANO S.p.A.	http://www.amga.it
ACCAM S.p.A.	http://www.accam.it
CAP HOLDING S.p.A.	http://www.capholding.it
EUROIMMOBILIARE LEGNANO S.r.l.	http://www.euroimmobiliare.info
EUROIMPRESA LEGNANO S.r.l. in liquidazione	http://www.euroimpresa.it
EURO.PA SERVICE S.r.l.	http://www.europa-service.it
LEGNANO PATRIMONIO S.r.l. in liquidazione	n.d.
CONSORZIO PARCO ALTO MILANESE – PAM	http://www.parcoaltomilanese.it
AZIENDA SPECIALE CONSORTILE CSBNO	http://www.csbno.net
AZIENDA CONSORTILE SO.LE	http://www.ascsole.it
FONDAZIONE COMUNITARIA DEL TICINO OLONA	http://www.fondazioneticinolona.it

GRUPPO AMGA S.p.A.	http://www.amga.it
AMGA SPORT S.S.D. a RL.	http://www.amgasport.it
AEMME LINEA AMBIENTE S.r.l.	http://www.aemmelineaambiente.it
AEMME LINEA DISTRIBUZIONE S.r.l.	http://www.aemmelineadistribuzione.it
EUROIMMOBILIARE LEGNANO S.r.l.	http://www.euroimmobiliare.info
EUROIMPRESALEGNANO S.r.l. in liquidazione	http://www.euroimpresa.it
EUTELIA S.p.A. in amministrazione straordinaria	http://www.eutelia.it

GRUPPO CAP HOLDING S.p.A.	http://www.capholding.it
AMIACQUE S.r.l.	http://www.amiacque.it
PAVIA ACQUE S.c.a r.l.	http://www.paviaacque.it
ROCCA BRIVIO SFORZA S.r.l. in liquidazione	http://www.gruppocap.it
FONDAZIONE LIDA	http://www.gruppocap.it
WATER ALLIANCE - ACQUE DI LOMBARDIA	http://www.wateralliance.it

INTRODUZIONE ALLA NOTA INTEGRATIVA

Il Comune di Legnano applica, dal 1° gennaio 2014, la “nuova” contabilità armonizzata di cui all’art. 36 del D.Lgs 23/06/2011 n. 118, incluso, a decorrere dal 2015 con riferimento all’esercizio 2014, la redazione del Bilancio Consolidato del “gruppo” Comune.

NOTA METODOLOGICA SUI PRINCIPI DI CONSOLIDAMENTO

Area di consolidamento

L’area di consolidamento comprende le entità economiche sottoposte a consolidamento secondo il metodo integrale o proporzionale. La definizione dei confini dell’area di consolidamento prende avvio dalla determinazione del “gruppo amministrazione pubblica”, che comprende gli enti e gli organismi strumentali, le società controllate e partecipate da un’amministrazione pubblica.

La definizione del gruppo amministrazione pubblica viene indicata negli art. 11-ter, 11-quarter, 11-quinquies del D.lgs. 118/211 e nel principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato (allegato 4/4 del medesimo decreto).

La definizione del gruppo amministrazione pubblica fa riferimento ad una nozione di controllo di “diritto”, di “fatto” e “contrattuale”, anche nei casi in cui non è presente un legame di partecipazione, diretta o indiretta, al capitale delle controllate ed a una nozione di partecipazione.

In base alla normativa citata il “gruppo amministrazione pubblica” è così composto:

- 1) gli organismi strumentali dell’amministrazione pubblica, in quanto trattasi delle articolazioni organizzative della capogruppo stessa e, di conseguenza, già compresi nel rendiconto consolidato della capogruppo; rientrano all’interno di tale categoria gli organismi che sebbene dotati di una propria autonomia contabile sono privi di personalità giuridica;
- 2) gli enti strumentali controllati dell’amministrazione pubblica capogruppo costituiti dagli enti pubblici e privati e dalle aziende nei cui confronti la capogruppo:
 - a) ha il possesso, diretto o indiretto, della maggioranza dei voti esercitabili nell’ente o nell’azienda;
 - b) ha il potere assegnato da legge, statuto o convenzione di nominare o rimuovere la maggioranza dei componenti degli organi decisionali, competenti a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all’indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione dell’attività di un ente o di un’azienda;
 - c) esercita, direttamente o indirettamente la maggioranza dei diritti di voto nelle sedute degli organi decisionali, competenti a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all’indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione dell’attività dell’ente o dell’azienda;
 - d) ha l’obbligo di ripianare i disavanzi nei casi consentiti dalla legge, per percentuali superiori alla quota di partecipazione;
 - e) esercita un’influenza dominante in virtù di contratti o clausole statutarie, nei casi in cui la legge consente tali contratti o clausole. L’influenza dominante si manifesta attraverso clausole contrattuali che incidono significativamente sulla gestione dell’altro contraente (ad esempio l’imposizione della tariffa minima, l’obbligo di fruibilità pubblica del servizio, previsione di agevolazioni o esenzioni) che svolge l’attività prevalentemente nei confronti

dell'ente controllante. I contratti di servizio pubblico e di concessione stipulati con enti o aziende che svolgono prevalentemente l'attività oggetto di tali contratti presuppongono l'esercizio di influenza dominante. L'attività si definisce prevalente se l'ente controllato abbia conseguito nell'anno precedente ricavi e proventi riconducibili all'amministrazione pubblica capogruppo superiori all'80% dei ricavi complessivi. Non sono comprese nel perimetro di consolidamento gli enti e le aziende per i quali sia stata avviata una procedura concorsuale, mentre sono compresi gli enti in liquidazione.

- 3) gli enti strumentali partecipati di un'amministrazione pubbliche costituiti dagli enti pubblici e private e dalle aziende nei cui confronti la capogruppo ha una partecipazione in assenza delle condizioni di cui al punto 2.
- 4) le società controllate dall'amministrazione pubblica capogruppo, nei cui confronti la capogruppo:
 - a) ha il possesso, diretto o indiretto, anche sulla scorta di patti parasociali, della maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria o dispone di voti sufficienti per esercitare una influenza dominante sull'assemblea ordinaria;
 - b) ha il diritto, in virtù di un contratto o di una clausola statutaria, di esercitare un'influenza dominante, quando la legge consente tali contratti o clausole (l'influenza dominante si manifesta attraverso clausole contrattuali che incidono significativamente sulla gestione dell'altro contraente - ad esempio l'imposizione della tariffa minima, l'obbligo di fruibilità pubblica del servizio, previsione di agevolazioni o esenzioni - che svolge l'attività prevalentemente nei confronti dell'ente controllante; l'attività si definisce prevalente se la società controllata abbia conseguito nell'anno precedente ricavi a favore dell'amministrazione pubblica capogruppo superiori all'80% dell'intero fatturato). I contratti di servizio pubblico e di concessione stipulati con società che svolgono prevalentemente l'attività oggetto di tali contratti presuppongono l'esercizio di influenza dominante.
- 5) le società partecipate dell'amministrazione pubblica capogruppo, costituite dalle società a totale partecipazione pubblica affidatarie dirette di servizi pubblici locali della regione o dell'ente locale indipendentemente dalla quota di partecipazione.

Ai fini dell'inclusione nel gruppo dell'amministrazione pubblica non rileva la forma giuridica né la differente natura dell'attività svolta dall'ente strumentale o dalla società.

Il gruppo "amministrazione pubblica" può comprendere anche gruppi intermedi di amministrazioni pubbliche o di imprese. In tal caso il bilancio consolidato è predisposto aggregando anche i bilanci consolidati dei gruppi intermedi.

Sono previsti due casi di esclusione facoltativa dall'inserimento nell'area di consolidamento, anche a fronte della sussistenza dei requisiti formali:

- a) per irrilevanza, quando il bilancio di un componente del gruppo è irrilevante ai fini della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico del gruppo. Possono essere considerati irrilevanti i bilanci che presentano, per ciascuno dei seguenti parametri, un'incidenza inferiore al 10 per cento rispetto alla posizione patrimoniale, economico e finanziaria della capogruppo:
 - totale dell'attivo,
 - patrimonio netto,
 - totale dei ricavi caratteristici.

Sono comunque considerati rilevanti gli enti e le società totalmente partecipati dalla capogruppo, le società in house e gli enti partecipati titolari di affidamento diretto da parte dei componenti del gruppo, a prescindere dalla quota di partecipazione.

- b) Impossibilità di reperire le informazioni necessarie al consolidamento in tempi ragionevoli e senza spese sproporzionate, anche se i casi di esclusione del consolidamento per detto motivo sono evidentemente estremamente limitati e riguardano eventi di natura straordinaria (se alle scadenze previste i bilanci dei componenti del gruppo non sono ancora stati approvati, deve essere utilizzato il pre-consuntivo o il bilancio predisposto ai fini dell'approvazione).

È, infine, prevista una causa di esclusione obbligatoria, temporanea, relativa alle società quotate e a quelle da esse controllate ai sensi dell'articolo 2359 del codice civile.

Le modalità operative per la determinazione dell'area di consolidamento del Gruppo Comune sono riportate nella sezione specifica.

L'area di consolidamento è stata oggetto di approvazione da parte della Giunta Comunale con proprio atto n. 49 del 27/03/2018.

Data di chiusura dei bilanci da consolidare

La data di chiusura dei bilanci delle singole entità consolidate è omogenea e coincidente con il 31 dicembre.

Metodi di consolidamento

I metodi di consolidamento rappresentano la modalità operativa attraverso la quale i bilanci delle entità che compongono l'area di consolidamento sono aggregati, dopo aver operato tutte le rettifiche previste nei principi. Il principio contabile 4/4 allegato al D.Lgs. 118/2011 ne prevede due:

- il metodo integrale, che presuppone il consolidamento totale delle attività, delle passività, dei costi e dei ricavi, mettendo in evidenza, laddove vi sono i presupposti, gli interessi delle minoranze. Questo metodo deve essere utilizzato con riferimento ai bilanci degli enti strumentali e società *controllate*.
- il metodo proporzionale, che presuppone il consolidamento in proporzione alla quota di partecipazione, con riferimento ai bilanci delle società e degli enti strumentali *partecipati*, come definiti tali dal D.Lgs 118/2011.

Qualora l'ente partecipato è una fondazione, la quota di partecipazione è determinata in proporzione alla distribuzione dei diritti di voto nell'organo decisionale, competente a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all'indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione dell'attività della fondazione. La corrispondente quota del risultato economico e del fondo patrimoniale della fondazione è rappresentata nel bilancio consolidato come quota di pertinenza di terzi, sia nello stato patrimoniale che nel conto economico, distintamente da quella della capogruppo, se lo statuto della fondazione prevede, in caso di estinzione, la devoluzione del patrimonio ad altri soggetti.

Eliminazione delle partecipazioni e determinazione della differenza da annullamento

In sede di consolidamento, l'eliminazione del valore delle partecipazioni consolidate in contropartita delle corrispondenti frazioni del patrimonio netto di queste consiste nella sostituzione del valore della voce di bilancio con le attività e le passività di ciascuna delle imprese consolidate. Tale elisione può generare una differenza di annullamento qualora il valore della partecipazione iscritto nel bilancio dell'ente controllante non corrisponda al valore del patrimonio netto della controllata.

Questa differenza può essere:

- negativa se il valore della partecipazione iscritta nello stato patrimoniale attivo del Comune è inferiore al corrispondente valore del patrimonio netto;
- positiva se il valore della partecipazione è superiore al corrispondente valore di patrimonio netto.

La differenza negativa viene iscritta in una voce del patrimonio netto del bilancio consolidato denominata “riserva di consolidamento”.

La differenza positiva viene iscritta alla voce dell’attivo “avviamento” delle immobilizzazioni immateriali, a meno che essa debba essere in tutto o in parte imputata a conto economico, nella voce E25d “altri oneri straordinari”.

Nel consolidato del 2017, il Patrimonio netto di Cap Holding S.p.A. ha subito modifiche in seguito al passaggio agli IFRS, (rispetto a quello rilevato in applicazione dei principi contabili italiani) per complessivi € -3.808.525. Una parte di esse è stata portata in riduzione della riserva per “Fondo rinnovo impianti”, per euro 2.840.970, e la differenza ha generato una riserva negativa da transizione agli IFRS (first time adoption degli Ias / Ifrs) rilevata per euro 806.052.

Ciò ha determinato la rilevazione di una differenza positiva derivante dalla elisione delle partecipazioni in quanto il comune di Legnano, nella redazione del conto consuntivo 2017, ha valutato le stesse sulla base del patrimonio netto della società risultante dal suo bilancio 2016. Si è ritenuto di considerare questa differenza come un costo di esercizio e di inserirla nella voce E25d “altri oneri straordinari”.

Si segnala che la società di cartolarizzazione immobiliare Legnano Patrimonio S.r.l., in liquidazione, ha patrimonio separato. Il patrimonio netto della partecipata è diventato negativo per effetto delle perdite e, pertanto, nello stato patrimoniale attivo del Comune di Legnano la partecipazione è stata azzerata. In sede di consolidato non si è provveduto alla elisione del valore del patrimonio netto considerandolo interamente di competenza di terzi non soci in quanto il Comune non è per legge tenuto al ripiano delle perdite della società. In questa ottica, come per gli esercizi precedenti, anche il risultato negativo d'esercizio dell'anno 2017 è stato interamente imputato a carico di “terzi non soci”.

Operazioni infragruppo

Il bilancio consolidato deve includere soltanto le operazioni che le entità economiche del gruppo hanno effettuato con i terzi esterni al gruppo. Sono considerati “terzi esterni” tutte le entità economiche non incluse nell’area di consolidamento.

Il bilancio consolidato, infatti, deve riflettere la situazione patrimoniale finanziaria e il risultato economico conseguito di un'unica entità economica composta da una pluralità di soggetti giuridicamente autonomi.

In sede di consolidamento sono stati pertanto eliminati le operazioni e i saldi reciproci, dopo aver verificato l’equivalenza delle partite ed accertato le eventuali differenze.

Tali elisioni generalmente non modificano l’importo del risultato economico e del patrimonio netto, in quanto effettuate eliminando per lo stesso importo voci attive e passive o singoli componenti del conto economico (crediti e debiti, commerciali e di finanziamento, costi e ricavi, oneri e proventi per trasferimenti o contributi). Alcune elisioni incidono tuttavia sul risultato economico consolidato e sul patrimonio netto consolidato e riguardano gli utili e le perdite infragruppo non realizzati con terzi.

L’identificazione delle operazioni infragruppo ai fini dell’eliminazione e dell’elisione dei dati contabili relativi è stata effettuata sulla base delle informazioni trasmesse dalle entità economiche incluse nell’area di consolidamento e a seguito di specifici confronti operativi.

L’eliminazione di dati contabili non è stata effettuata relativamente alle operazioni infragruppo di importo irrilevante, che non influiscono sulla rappresentazione veritiera e corretta. L’irrilevanza degli

elementi patrimoniali ed economici è misurata rispettivamente con riferimento all'ammontare complessivo degli elementi patrimoniali ed economici corrispondenti.

Alcune operazioni infragruppo possono generare delle differenze temporanee dovute a diversi momenti di contabilizzazione all'interno del gruppo.

Le differenze temporanee rappresentano partite contabili derivanti da rapporti tra soggetti compresi nell'area di consolidamento ed il Comune, o tra altri soggetti del gruppo, la cui imputazione nei rispettivi bilanci segue differenti criteri di individuazione dell'esercizio di competenza. Ciò può dipendere dal fatto che i principi della contabilità economico-patrimoniale applicati alle società e quelli applicati alle amministrazioni pubbliche non sono sempre omogenei nella rilevazione delle poste, o, nel caso di operazioni tra società o enti che applicano gli stessi principi, la rilevazione delle poste può comunque avvenire in momenti diversi. La riconciliazione di queste differenze modifica il risultato economico dell'esercizio e, qualora lo sfasamento temporale riguardi gli anni precedenti al 2017, la differenza temporanea viene inserita nel passivo tra le componenti del patrimonio netto alla voce "Riserva da risultato economico esercizi precedenti", mentre, se lo sfasamento temporale riguarda il 2017 e il 2018, la stessa viene portata in diminuzione della relativa voce dello stato patrimoniale.

L'analisi delle poste infragruppo ha inoltre evidenziato alcune discordanze tra i crediti e i debiti residui alla data del 31/12/2017; poiché queste attengono a rapporti tra componenti del gruppo diverse dal Comune di Legnano, si è reputato di non elidere queste poste, anche in ragione della loro scarsa incidenza nella rappresentazione del bilancio consolidato del gruppo.

Le discordanze rilevate sono state segnalate alle Società interessate.

Per l'eliminazioni delle partite intercorse tra società ed altri enti appartenenti al gruppo, diversi dall'ente locale, si è optato di utilizzare la tecnica dell'elisione alla percentuale più bassa di partecipazione dell'ente nelle società.

Il dettaglio delle operazioni infragruppo è evidenziato nella successiva sezione specifica.

Uniformità dei criteri di valutazione

I criteri di valutazione utilizzati dall'entità capogruppo controllante "Comune di Legnano" sono generalmente simili a quelli utilizzati dalle partecipate controllate.

Qualora alcuni criteri non trovano impiego da parte della capogruppo, si fa riferimento a quelli prevalenti nell'ambito delle entità consolidate.

Sono stati mantenuti criteri non uniformi quando la difformità influenza positivamente la rappresentazione veritiera e corretta. Inoltre, a fronte di criteri di valutazione diversi, non sono stati ricondotti a uniformità qualora gli effetti dell'operazione siano stati ritenuti irrilevanti.

Elenco degli enti componenti il "Gruppo amministrazione pubblica" ed elenco degli Enti oggetto di consolidamento

Gli enti sono tenuti alla redazione di un bilancio consolidato che rappresenti in modo veritiero e corretto la situazione finanziaria e patrimoniale ed il risultato economico della complessiva attività svolta dall'ente attraverso le proprie articolazioni organizzative, i suoi enti strumentali e le sue società controllate e partecipate.

Il paragrafo 3.1 del "Principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato", allegato al D.lgs. n. 118 del 23 giugno 2011, stabilisce che, al fine di consentire la predisposizione del bilancio consolidato, gli enti capogruppo predispongono due distinti elenchi concernenti:

- 1) gli enti, le aziende e le società che compongono il gruppo amministrazione pubblica, in applicazione dei principi indicati nel paragrafo 2, evidenziando gli enti, le aziende e le società che, a loro volta, sono a capo di un gruppo di amministrazioni pubbliche o di imprese;

2) gli enti, le aziende e le società componenti del gruppo compresi nel bilancio consolidato.

Detti elenchi sono stati approvati con deliberazione di Giunta Comunale n. 49 del 27/03/2018.

Ai fini della predisposizione dei due elenchi si è proceduto all'individuazione della totalità delle realtà partecipate, nelle quali il Comune possiede direttamente una quota, anche minimale, oppure esercita un'influenza dominante.

Al proposito si evidenzia che, a differenza del consolidato 2016, si ritiene di dover nuovamente includere nel gruppo amministrazione pubblica del Comune di Legnano la Fondazione Sant'Erasmo, in quanto il Principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato, così come modificato dal DM 11 agosto 2017, prevede ora espressamente che le fondazioni siano da considerarsi enti strumentali che compongono il "gruppo amministrazione pubblica".

Ai fini della comparazione dei valori del consolidato 2017 con quelli del 2016, si è pertanto provveduto ad aggiungere ai valori di inizio periodo quelli della Fondazione Sant'Erasmo.

Quanto sopra premesso, al 31/12/2017 le entità direttamente partecipate dal Comune di Legnano sono:

ELENCO DEGLI ENTI, AZIENDE E SOCIETÀ PARTECIPATE DAL COMUNE DI LEGNANO					
tipologia	denominazione	codice fiscale	sede	% di partecipazione diretta	capo gruppo
società controllata	AMGA LEGNANO SPA - Gruppo costituito da: - Amga Legnano S.p.A. - Amga Sport Ssdrl - Aemme Linea Distribuzione Srl - Aemme Linea Ambiente Srl	10811500155	Via per Busto Arsizio, 53 - Legnano (MI)	65,27%	si
società controllata	EUROIMMOBILIARE LEGNANO SRL	11900430155	Via Pisacane, 46 - Legnano (MI)	99,00%	no
società partecipata	EUROIMPRESA LEGNANO SCARL - in liquidazione	11903450150	Via Pisacane, 46 - 20025 LEGNANO (MI)	25,16%	no
società controllata	LEGNANO PATRIMONIO SRL in liquidazione	06392680960	Piazza San Magno, 9 - Legnano (MI)	100,00%	no
ente strumentale partecipato	AZIENDA SOCIALE DEL LEGNAMESE AZIENDA SO.LE	92049320150	Piazza San Magno, 9 - Legnano (MI)	35,41%	no
società partecipata	EURO.PA SERVICE SRL	05494610966	Via Cremona, 1 - Legnano (MI)	32,48%	no
ente strumentale partecipato	CONSORZIO PARCO ALTO MILANESE	90007020127	Via Guerini Olindo, 40 - Busto Arsizio (VA)	38,92%	no
ente strumentale partecipato	AZIENDA SPECIALE CONSORTILE CULTURE SOCIALITA' BIBLIOTECHE NETWORK OPERATIVO	11964270158	Via Valassina - Villa Gargantini, 1 - Paderno Dugnano (MI)	7,80%	no
società partecipata	ACCAM SPA	00234060127	Strada Comunale per Arconate, 121 – Busto Arsizio (VA)	13,27%	no
società partecipata	CAP HOLDING SPA - Gruppo costituito da: - CAP Holding SpA - Amiacque Srl	13187590156	Via del Mulino, 2 – Assago (MI)	2,11%	si
ente strumentale partecipato	FONDAZIONE SANT'ERASMO	84001690159	Cso Sempione 34 - Legnano (MI)	0,00%	no
ente strumentale partecipato	FONDAZIONE COMUNITARIA DEL TICINO OLONA ONLUS	92034590155	Corso Magenta 9 - vicolo delle contrade - Legnano (MI)	9,09%	no

Successivamente sono state individuate le realtà partecipate componenti il "gruppo amministrazione pubblica - Comune di Legnano", seguendo i criteri stabiliti dagli artt. 11-ter, 11-quarter, 11-quinquies del D.Lgs. 118/211 e dal principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato (allegato 4/4 del medesimo decreto) sopra richiamati.

Al fine di costruire l'elenco, è stata effettuata un'analisi approfondita di ciascuna delle cinque fattispecie previste dal principio contabile e dettagliate nei principi di consolidamento:

1. organismi strumentali;

2. enti strumentali controllati;
3. enti strumentali partecipati;
4. società controllate;
5. società partecipate.

Da questa analisi si è ritenuto che non tutta la totalità delle realtà partecipate dal Comune di Legnano rientrasse nel “Gruppo Comune di Legnano”. Nello specifico, la società Euroimpresa Legnano scarl, è stata esclusa dal Gruppo amministrazione pubblica del Comune di Legnano poiché non affidataria di servizi pubblici locali e non a capitale interamente pubblico. La partecipazione nella stessa è quindi stata considerata solo attraverso l’iscrizione della posta nell’attivo dello stato patrimoniale consolidato.

ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI ESCLUSE DAL GRUPPO "COMUNE DI LEGNANO"					
denominazione	codice fiscale	sede	percentuale di partecipazione diretta	motivo esclusione	
EUROIMPRESA LEGNANO SCARL - in liquidazione	11903450150	Via Pisacane, 46 - 20025 LEGNANO (MI)	25,16%	società partecipata non affidataria di servizi pubblici locali e non a capitale interamente pubblico	

L’elenco degli organismi ricompresi è quindi il seguente:

ELENCO DEGLI ENTI, AZIENDE E SOCIETA' CHE COMPONGONO IL GRUPPO "COMUNE DI LEGNANO"					
tipologia	denominazione	codice fiscale	sede	% di partecipazione	capo gruppo
società controllata	AMGA LEGNANO SPA - Gruppo costituito da: - Amga Legnano S.p.A. - Amga Sport Ssdlr - Aemme Linea Distribuzione Srl - Aemme Linea Ambiente Srl	10811500155	Via per Busto Arsizio, 53 - Legnano (MI)	65,27%	si
società controllata	EUROIMMOBILIARE LEGNANO SRL	11900430155	Via Pisacane, 46 - Legnano (MI)	99,00%	no
società controllata	LEGNANO PATRIMONIO SRL in liquidazione	06392680960	Piazza San Magno, 9 - Legnano (MI)	100,00%	no
ente strumentale partecipato	AZIENDA SOCIALE DEL LEGNAMESE AZIENDA SO.LE	92049320150	Piazza San Magno, 9 - Legnano (MI)	35,41%	no
società partecipata	EURO.PA SERVICE SRL	05494610966	Via Cremona, 1 - Legnano (MI)	32,48%	no
ente strumentale partecipato	CONSORZIO PARCO ALTO MILANESE	90007020127	Via Guerini Olindo, 40 - Busto Arsizio (VA)	38,92%	no
ente strumentale partecipato	AZIENDA SPECIALE CONSORTILE CULTURE SOCIALITA' BIBLIOTECHE NETWORK OPERATIVO	11964270158	Via Valassina - Villa Gargantini, 1 - Paderno Dugnano (MI)	7,80%	no
società partecipata	ACCAM SPA	00234060127	Strada Comunale per Arconate, 121 - Busto Arsizio (VA)	13,27%	no
società partecipata	CAP HOLDING SPA - Gruppo costituito da: - CAP Holding SpA - Amiacque Srl	13187590156	Via del Mulino, 2 – Assago (MI)	2,11%	si
ente strumentale partecipato	FONDAZIONE SANT'ERASMO	84001690159	Cso Sempione 34 - Legnano (MI)	0,00%	no
ente strumentale partecipato	FONDAZIONE COMUNITARIA DEL TICINO OLONA ONLUS	92034590155	Corso Magenta 9 - vicolo delle contrade - Legnano (MI)	9,09%	no

Nel Gruppo Comune di Legnano rientrano anche le seguenti partecipazioni indirette di secondo livello, controllate da Amga Legnano S.p.A. e Cap Holding S.p.A., consolidate nei bilanci delle suddette capogruppo intermedie:

- *Amga Legnano S.p.A.:*

- Amga sport s.s.d. arl - posseduta al 100%
- Aemme Linea Ambiente S.r.l. - posseduta al 72%
- Aemme Linea distribuzione S.r.l. - posseduta al 75,5%
- *Cap Holding S.p.A.:*
Amiacque S.r.l. - posseduta al 100%

Al proposito, conformemente allo specifico principio contabile, nella predisposizione del bilancio consolidato del Comune di Legnano sono stati utilizzati i bilanci consolidati delle due capogruppo sopra richiamate.

Nello specifico il bilancio consolidato del Gruppo Amga include il bilancio della capogruppo AMGA Legnano S.p.A. ed i bilanci di Aemme Linea Distribuzione S.r.l., AMGA Sport S.S.D. a r.l. e Aemme Linea Ambiente S.r.l.; le attività e le passività, i ricavi ed i costi delle Società consolidate sono in questo stati assunti secondo il metodo dell'integrazione globale, eliminando il valore di carico delle partecipazioni detenute dalla Capogruppo e dalle altre Società consolidate a fronte del relativo patrimonio netto; le altre partecipate "minori" (Euroimmobiliare Legnano S.r.l., Euroimpresa Legnano S.c. a r.l., Eutelia S.p.A.) sono state invece valutate secondo il metodo del patrimonio netto con eventuale accantonamento a fondo svalutazione.

Sempre al proposito, il Consiglio di Amministrazione di AMGA Legnano, al fine di redigere il bilancio d'esercizio e consolidato di Gruppo 2017, ha deliberato di utilizzare la situazione economica e patrimoniale 31.12.2017 di AMGA Sport S.S.D. a r.l. tratta da un "bilancio interno", a seguito del rinvio della redazione ed approvazione del bilancio di esercizio 2017 a data successiva alla approvazione del "*Piano di Risanamento*" della società.

Appare opportuno segnalare che, alla data di redazione del presente documento contabile, risulta approvato il bilancio definitivo di AMGA Sport S.S.D. a r.l.; le differenze riscontrate, rispetto a quanto recepito nel consolidato del gruppo Amga Legnano sono state quindi oggetto di rettifiche nel consolidato del comune di Legnano.

Il bilancio consolidato del gruppo CAP include la Capogruppo CAP Holding S.p.A. e la società Amiacque S.r.l.; non risultano invece consolidate Rocca Brivio Sforza in liquidazione S.r.l. (per cui la capogruppo ritiene sussistere il caso di cui alla lettera a) del secondo comma dell'art. 28 del D.Lgs. 9 aprile 1991, n. 127), Pavia Acque S.c. a r.l., Water Alliance e Fondazione LIDA.

In ultimo è stato predisposto l'elenco delle realtà facenti parte del "gruppo Comune di Legnano" soggette a consolidamento.

Non è stata inserita nell'area di consolidamento del Comune di Legnano, per irrilevanza, la Fondazione Comunitaria Ticino Olona in relazione alla natura dell'attività svolta.

Sono stati invece consolidati tutti gli altri enti e società in quanto si è ritenuto che il loro inserimento nel bilancio consolidato rappresentasse in modo più completo la situazione finanziaria e patrimoniale e il risultato economico della complessiva attività svolta dal Comune e dalle proprie partecipazioni.

E' stato inoltre individuato il metodo di consolidamento in base ai criteri stabiliti dal principio contabile allegato 4/4 del d.lgs. 118/211 sopra richiamati.

Nella redazione del presente documento, si è altresì provveduto a correggere marginalmente le percentuali di partecipazione del Comune di Legnano con riguardo alle società Euro.pa Service S.r.l. e Azienda Speciale CSNBO.

Il perimetro di consolidamento è quindi risultato il seguente:

tipologia	denominazione	codice fiscale	sede	% di partecipazione	capo gruppo
società controllata	AMGA LEGNANO SPA - Gruppo costituito da: - Amga Legnano S.p.A. - Amga Sport SsdrI - Aemme Linea Distribuzione Srl - Aemme Linea Ambiente Srl	10811500155	Via per Busto Arsizio, 53 - Legnano (MI)	65,27%	si
società controllata	EUROIMMOBILIARE LEGNANO SRL	11900430155	Via Pisacane, 46 - Legnano (MI)	99,00%	no
società controllata	LEGNANO PATRIMONIO SRL in liquidazione	06392680960	Piazza San Magno, 9 - Legnano (MI)	100,00%	no
ente strumentale partecipato	AZIENDA SOCIALE DEL LEGNANESE AZIENDA SO.LE	92049320150	Piazza San Magno, 9 - Legnano (MI)	35,41%	no
società partecipata	EURO.PA SERVICE SRL	05494610966	Via Cremona, 1 - Legnano (MI)	32,48%	no
ente strumentale partecipato	CONSORZIO PARCO ALTO MILANESE	90007020127	Via Guerini Olindo, 40 - Busto Arsizio (VA)	38,92%	no
ente strumentale partecipato	AZIENDA SPECIALE CONSORTILE CULTURE SOCIALITA' BIBLIOTECHE NETWORK OPERATIVO	11964270158	Via Valassina - Villa Gargantini, 1 - Paderno Dugnano (MI)	7,80%	no
società partecipata	ACCAM SPA	00234060127	Strada Comunale per Arconate, 121 - Busto Arsizio (VA)	13,27%	no
società partecipata	CAP HOLDING SPA - Gruppo costituito da: - CAP Holding SpA - Amiacque Srl	13187590156	Via del Mulino, 2 – Assago (MI)	2,11%	si
ente strumentale partecipato	FONDAZIONE SANT'ERASMO	84001690159	Cso Sempione 34 - Legnano (MI)	0,00%	no

I criteri di valutazione

I criteri di valutazione delle attività e passività patrimoniali sono previsti dal Principio contabile della contabilità economico-patrimoniale approvato come allegato 4/3 al D.Lgs. n. 118/2011.

Il processo di redazione del Bilancio Consolidato richiede che i bilanci delle singole aziende e del Comune siano redatti sulla base di criteri di valutazione omogenei. Nel bilancio consolidato 2017 del “gruppo Comune di Legnano” è stata verificata la sostanziale omogeneità tra i vari componenti del gruppo nell'utilizzo dei criteri di valutazione, mentre si è constatata una disomogeneità negli accantonamenti ai fondi di ammortamento per le medesime tipologie di beni. In questo caso, si ritiene di dover derogare al principio dell'uniformità dei criteri di valutazione in quanto la valutazione fatta dalle singole realtà partecipate risulta più idonea a perseguire l'obiettivo di una rappresentazione più veritiera e corretta.

I criteri, sotto elencati, adottati dal Comune di Legnano nella valutazione delle componenti positive e negative del patrimonio sono (Principio contabile della contabilità economico-patrimoniale - allegato 4/3 al D.Lgs. n. 118/2011):

- Immobilizzazioni immateriali: sono iscritte al valore del costo sostenuto o di acquisizione, comprensivo degli oneri accessori o di produzione comprendente tutti i costi direttamente imputabili. Tale valore è rettificato ogni anno del valore degli ammortamenti;
- Immobilizzazioni materiali: i beni demaniali, le altre immobilizzazioni materiali comprendenti i terreni, i fabbricati e i beni mobili sono stati iscritti ad inventario dei beni immobili e ad inventario dei beni mobili ai sensi dell'art. 230 del D.Lgs. 267/2000. A patrimonio vengono indicati i valore netti residui, cioè al netto dei relativi fondi di ammortamento. Le immobilizzazioni materiali sono valutate al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione. Se il bene non è impiegato in un servizio non rilevante ai fini

IVA, l'imposta costituisce costo capitalizzabile, in caso contrario non costituisce elemento di costo ma un credito verso l'erario e non è capitalizzata. Il bene iscritto a patrimonio viene aumentato direttamente del valore delle manutenzioni straordinarie effettuate sul bene stesso e decurtato del valore degli ammortamenti sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione.

I coefficienti di ammortamento adottati per le immobilizzazioni immateriali e materiali, ai sensi del Principio contabile della contabilità economico-patrimoniale approvato come allegato 4/3 al D.Lgs. n. 118/2011 sono i seguenti:

Tipologia beni	Coefficiente annuo	Tipologia beni	Coefficiente annuo
<i>Mezzi di trasporto stradali leggeri</i>	20%	<i>Equipaggiamento e vestiario</i>	20%
<i>Mezzi di trasporto stradali pesanti</i>	10%		
<i>Automezzi ad uso specifico</i>	10%	<i>Materiale bibliografico</i>	5%
<i>Mezzi di trasporto aerei</i>	5%	<i>Mobili e arredi per ufficio</i>	10%
<i>Mezzi di trasporto marittimi</i>	5%	<i>Mobili e arredi per alloggi e pertinenze</i>	10%
<i>Macchinari per ufficio</i>	20%	<i>Mobili e arredi per locali ad uso specifico</i>	10%
<i>Impianti e attrezzature</i>	5%	<i>Strumenti musicali</i>	20%
<i>Hardware</i>	25%	<i>Opere dell'ingegno – Software prodotto</i>	20%
<i>Fabbricati civili ad uso abitativo commerciale istituzionale</i>	2%		

- Immobilizzazioni in corso: sono valutate al costo di acquisizione comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione; trattasi degli stati avanzamento lavori di opere pubbliche non ancora ultimate con certificato attestante la regolare esecuzione dei lavori o con certificato di collaudo; solo in presenza di tali attestazioni gli importi sospesi sono stornati dalle immobilizzazioni in corso e portati ad incremento della relativa voce delle immobilizzazioni materiali dell'attivo patrimoniale. Anche per le immobilizzazioni in corso, se si tratta di opere relative a servizi non rilevanti ai fini Iva, quest'ultima costituisce costo capitalizzabile, altrimenti, costituendo un credito verso l'erario, non è capitalizzata.
- Immobilizzazioni finanziarie: comprendono il valore delle partecipazioni dell'ente in imprese controllate, partecipate ed in altri soggetti. La valutazione delle partecipazioni in imprese controllate e partecipate è effettuata, come prevede il principio contabile punto 6.1.3 a) e b)di cui all'allegato 4/3 al D.Lgs. 118/2011 con il metodo del patrimonio netto. I valori riferiti alle entità consolidate, sono stati poi oggetto di elisione nell'ambito delle operazioni di consolidamento;
- Rimanenze: sono valutate al costo di acquisto;
- Crediti: sono valutati al valore nominale al netto dell'eventuale accantonamento a fondo crediti di dubbia esigibilità;
- Disponibilità liquide: vi rientra il fondo di cassa, comprensivo dell'importo complessivo depositato presso il tesoriere/Banca d'Italia. Il fondo di cassa è valutato al valore nominale;
- Ratei e risconti attivi: sono quote di costi o di proventi comuni a due o più esercizi e sono valutati secondo le norme del codice civile; in particolare: nella voce ratei attivi devono essere iscritti i proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi; nella voce risconti attivi devono essere iscritti i costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi;
- Patrimonio netto: rappresenta la differenza tra le attività e le passività di bilancio. In generale

- la variazione del patrimonio netto avviene per la registrazione del risultato economico dell'esercizio e per l'adeguamento, nel bilancio comunale, del valore della riserva da contributi per permessi di costruire;
- Debiti: i debiti iscritti nel passivo patrimoniale sono valutati al valore residuo;
 - Ratei e risconti passivi: sono quote di costi o di proventi comuni a due o più esercizi e sono valutati secondo le norme del codice civile. In particolare: nella voce ratei passivi devono essere iscritti i costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi; nella voce risconti passivi devono essere iscritti i proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi;
 - Contributi agli investimenti da amministrazione pubbliche (ex conferimenti): trattasi di contributi in conto capitale ricevuti dall'ente per il finanziamento di investimenti: opere pubbliche del patrimonio dell'ente, immobilizzazioni immateriali ed altri progetti d'investimento. I conferimenti sono iscritti nel passivo patrimoniale al valore nominale ed esistono diverse modalità di scarico di tali fondi. Il metodo scelto dall'ente al proposito è il "metodo dei ricavi differiti o ricavi pluriennali", attraverso il quale, il fondo viene ridotto ogni anno sulla base di una quota stimata commisurata alla durata degli ammortamenti dei cespiti finanziati dai predetti contributi. Le quote di ricavi pluriennali corrispondenti alle quote di ammortamento dei beni da essi finanziati, sono contabilizzate alla voce A.3b) Quota annuale di contributi agli investimenti;
 - Conti d'ordine: rappresentano annotazioni di memoria a corredo della situazione patrimoniale-finanziaria esposta dallo stato patrimoniale, ma non costituiscono attività e passività in senso stretto.

Per quanto riguarda i criteri di valutazione utilizzati dalle società rientranti nell'area del consolidamento, come già detto, si è verificata la sostanziale omogeneità dei criteri adottati.

Modifiche di principi contabili

Il D.Lgs. 18 agosto 2015, n. 139 ha apportato alcune modifiche alle norme del codice civile relative alla redazione del bilancio di esercizio ed al D.Lgs. 127/1991 riguardo al bilancio consolidato. Dette modifiche sono entrate in vigore con i bilanci degli esercizi iniziati dal 1° gennaio 2016 a seguito dell'applicazione dei nuovi principi contabili OIC come di conseguenza modificati.

La principale novità è legata al principio della sostanza economica come principio di rilevazione contabile; infatti il d.lgs. 139/2015 ha sostituito il principio della funzione economica con il principio della sostanza economica con l'introduzione nell'art. 2423-bis - *Principi di redazione del bilancio*, del numero 1) bis: "*la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto*".

La prevalenza della sostanza sulla forma in bilancio implica che la sostanza economica dell'operazione o del contratto siano più rilevanti della forma giuridica degli stessi, dando maggiore attenzione alla realtà economica dell'operazione piuttosto che a suoi aspetti formali; la relazione di accompagnamento al decreto sottolinea poi come "*la declinazione pratica del principio di sostanza economica sia effettuata dalla legge e dai principi contabili nazionali*". Il principio della sostanza economica è stato infatti codificato dall'OIC con modalità diverse in relazione alle diverse componenti considerate.

Nel consolidato 2016, il cambio dei principi contabili aveva quindi determinato la riclassificazione di partite economiche e patrimoniali dei bilanci delle società e in particolare la rettifica dei patrimoni netti al 31/12/2015 di Amga Legnano S.p.A. e di Cap Holding S.p.A..

Nuovamente, riguardo il Consolidato 2017, per Cap Holding si è reso applicabile il Regolamento Europeo (CE) n° 1606/2002 del 19 luglio 2002 che ha introdotto l'obbligo, a partire dall'esercizio 2005, di applicazione degli IFRS per la redazione dei bilanci delle società aventi titoli di capitale e/o debito quotati presso uno dei mercati regolamentati della Comunità Europea; infatti, in data

2.08.2017 CAP Holding S.p.A. ha emesso un prestito obbligazionario per un importo nominale di euro 40 milioni sottoscritto da investitori istituzionali ed ha provveduto alla sua quotazione presso la Borsa irlandese. In ossequio alle disposizioni legislative richiamate, CAP Holding S.p.A. risulta pertanto tenuta alla redazione del bilancio consolidato e d'esercizio in accordo ai principi contabili internazionali – International Financial Reporting Standards (nel seguito indicati come IFRS o IAS) adottati dall'Unione Europea ("UE IFRS") a partire dall'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017.

La società ha identificato quale data di transizione agli IFRS il 1° gennaio 2016. I dati dell'esercizio precedente chiuso alla data del 31.12.2016 (in origine calcolati secondo i principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità), sono quindi stati rideterminati secondo i nuovi principi contabili.

Di seguito la descrizione delle rettifiche al patrimonio netto al 1 gennaio 2016 e al 31 dicembre 2016 e al risultato netto complessivo per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 ai fini dell'adozione degli UE IFRS; per ognuna delle sotto descritte rettifiche è stato anche iscritto il relativo effetto fiscale, ove applicabile.

(A) Strumenti finanziari derivati (IRS) - La Società ha proceduto ad iscrivere il valore di *fair value* degli strumenti finanziari derivati IRS all'interno delle situazioni patrimoniali e finanziarie consolidate. L'applicazione del principio contabile internazionale IAS 39 ha richiesto l'iscrizione del *fair value* dei contratti derivati IRS sottoscritti dalla Società nella situazione patrimoniale e finanziaria al 1° gennaio 2016. Successivamente alla prima iscrizione, gli strumenti derivati sono stati contabilizzati secondo le modalità previste dall'*hedge accounting* in quanto le condizioni previste dallo IAS 39 sono state rispettate, ritenendo però già corretti gli importi iscritti all'interno dei bilanci consolidati in ragione di quanto espresso nel punto precedente.

Di conseguenza, il *fair value* degli strumenti derivati IRS è stato iscritto tra le passività finanziarie per un importo pari a euro 35,5 milioni ed euro 31,9 milioni al 31 dicembre 2016, mentre la variazione di *fair value* pari a euro 810 mila è stata iscritta nelle altre componenti del conto economico complessivo, al netto del relativo effetto fiscale pari a Euro 194 mila.

(B) Fondo Vasche Volano - Alla data di transizione la Società ha proceduto all'attualizzazione dei Fondi vasche volano in ragione dell'utilizzo/uscita finanziaria stimata sulla base della vita utile del cespote di riferimento.

(C) Finanziamenti - Costo Ammortizzato - L'applicazione del principio contabile internazionale IAS 39 ha richiesto l'applicazione del metodo del costo ammortizzato relativamente alla contabilizzazione delle passività finanziarie rappresentate da finanziamenti bancari in essere. Il costo ammortizzato è calcolato utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo, ovvero quel tasso che raccorda il valore contabile ai pagamenti futuri, lungo la vita dello strumento finanziario. Ai fini del calcolo del tasso di interesse effettivo si devono considerare tutti gli aspetti contrattuali dello strumento finanziario, comprendendo tutte le commissioni, i costi della transazione ed eventuali premi o sconti. Alla data di transizione, tale metodologia è stata applicata ai finanziamenti bancari in essere alle date di riferimento; in particolare, i costi di transazione sono stati iscritti inizialmente a riduzione delle relative passività finanziarie e, successivamente, imputati a conto economico, con il metodo dell'interesse effettivo, quali oneri finanziari.

(D) Benefici ai dipendenti - In accordo con i principi contabili italiani, i benefici successivi al rapporto di lavoro sono rilevati per competenza durante il periodo di rapporto di lavoro dei dipendenti, in conformità alla legislazione e ai contratti di lavoro applicabili. Sulla base delle disposizioni previste dallo IAS 19, i benefici successivi al rapporto di lavoro sono distinti in programmi "a contributi definiti" e programmi "a benefici definiti". Il Fondo di Trattamento di Fine Rapporto (in seguito "TFR") è assimilabile ad un programma a benefici definiti fino al 31 dicembre 2006, da valutarsi sulla base di assunzioni statistiche e demografiche, nonché metodologie attuariali di valutazione. A seguito della modifica subita dalla legislazione italiana, il Fondo TFR maturato a partire dal 1° gennaio 2007 è stato assimilato, qualora ne ricorressero i presupposti previsti dalle modifiche normative occorse, ad un programma a contribuzione definita. Alla Data di Transizione, è stato pertanto rideterminato il valore del suddetto fondo, nonché il costo relativo per ciascun esercizio. In particolare, gli utili e le

perdite attuariali sono stati iscritti nelle altre componenti del conto economico complessivo, il service cost è stato iscritto nella voce del “Costo del personale” e l'*interest cost* è stato iscritto nella voce “Oneri finanziari”. Tale rettifica ha comportato, tra l’altro, una riduzione del patrimonio netto pari a euro 85 mila e Euro 126 mila rispettivamente al 1 gennaio 2016 e al 31 dicembre 2016.

(E) Attualizzazione crediti e debiti commerciali - Alla data di transizione la Società ha proceduto all’attualizzazione dei Crediti e debiti commerciali in ragione dell’utilizzo/uscita finanziaria stimata sulla base dei piani di rientro e di pagamento.

(F) IFRIC 12 - Alla Data di Transizione, la Società ha applicato il principio contabile IFRIC 12 in modo prospettico con riferimento ai beni in concessione del Servizio Idrico Integrato. Le principali voci che hanno avuto un impatto dall’applicazione dell’IFRIC 12 sono di seguito evidenziate:

- rilevazione dei diritti concessori derivanti dai servizi di costruzione e/o miglioria per un importo pari a Euro 596 milioni al 1 gennaio 2016 e Euro 626 milioni al 31 dicembre 2016;
- eliminazione del valore degli immobili, impianti e macchinari precedentemente iscritti quali beni di proprietà strettamente connessi all’infrastruttura in concessione e che quindi, secondo l’IFRIC 12, rappresentano beni sotto il controllo del concedente per un importo pari a Euro 716 milioni al 1 gennaio 2016 e Euro 748 milioni al 31 dicembre 2016;
- iscrizione degli ammortamenti dei diritti su beni in concessione lungo la durata della concessione per un importo pari a Euro 40 milioni, ed eliminazione degli ammortamenti degli immobili, impianti e macchinari che rientrano nell’ambito di applicazione dell’IFRIC 12 pari a Euro 44 milioni;
- riconoscimento dei ricavi e dei costi per servizi di costruzione in base allo stato di avanzamento delle commesse per un importo pari a Euro 77 milioni.

Altre riclassificazioni sulla situazione patrimoniale, finanziaria e sul conto economico hanno riguardato:

(a) Imposte Differite Attive e Passive - Le imposte differite e le imposte anticipate, in conformità al principio contabile internazionale IAS 12, sono esposte quale saldo netto e pertanto compensate tra loro, tra le attività/passività a lungo termine.

(b) Strumenti finanziari derivati (IRS) - All’interno del Bilancio al 31 dicembre 2016 redatto secondo i Principi Contabili Italiani la Società, in ragione dei derivati sottoscritti e delle loro caratteristiche, ha contabilizzato i valori relativi ai medesimi all’interno delle poste risconti passivi e fondi rischi ed oneri. In applicazione agli UE IFRS, i valori sono stati riclassificati all’interno della voce Debiti verso banche ed altri finanziatori non correnti.

(c) IFRS 5 - In applicazione al principio contabile IFRS 5 riguardante le attività operative cessate relative a rami autonomi di attività o area geografica di attività e facente parte di un unico programma coordinato di dismissione; si è proceduto a riclassificare separatamente le attività non correnti e le passività non correnti.

Nella tabella seguente le riconciliazioni tra il patrimonio netto della Società al 1 gennaio 2016 e al 31 dicembre 2016, in conformità ai principi contabili italiani, con i corrispondenti valori predisposti in conformità agli UE IFRS.

Bilancio principi contabili italiani	Nota	Patrimonio Netto al 1 gennaio 2016	Risultato netto 2016	Riserva FTA	Altre movimentazioni	Patrimonio Netto al 31 dicembre 2016
		571.381.786	19.190.667		119.419.972	709.992.425
Strumenti finanziari derivati	A					0
Fondo vasche Volano	B		(1.096.502)	1.096.501,67		0
Amortized Cost	C		(2.118)	14.551,91		12.434
Benefici ai dipendenti	D		(6.556)	(119.103)		(125.670)
Attualizzazione crediti debiti commerciali	E		179.534	(1.720.211)		(1.540.677)
IFRIC 12 Concessioni	F		(2.154.612)			(2.154.612)
Bilancio IAS Irs		571.381.786	16.120.403	(739.261)	119.419.972	706.183.900

COMMENTO ALLE VOCI DI BILANCIO

Premesse

I commenti sono relativi ai valori 2017 rapportati a quelli dell'esercizio precedente.

Il Comune di Legnano per redazione del proprio Rendiconto 2017, con riferimento all'adeguamento del valore del patrimonio netto delle partecipate, ha utilizzato i dati dei bilanci d'esercizio delle proprie partecipate al 31.12.2016, in quanto ultimi approvati disponibili alla data di redazione del suddetto documento contabile. In considerazione del fatto che per la redazione del presente bilancio consolidato sono stati utilizzati i bilanci delle società ed enti consolidati al 31.12.2017, si evidenziano scostamenti in alcune voci dovute ai predetti disallineamenti temporali; ulteriori disallineamenti derivano inoltre dall'applicazione retroattiva nel bilancio di CAP Holding dei principi contabili internazionali IFRS.

Per la comparazione tra le due annualità si è provveduto a reinserire nelle risultanze finali 2016 (iniziali 2017) i valori relativi alla Fondazione Sant'Erasmo.

Per un maggior dettaglio delle diverse voci di bilancio riportate nel conto economico e nello stato patrimoniale, come sintetizzate nei paragrafi a seguire, si rimanda ai singoli bilanci di esercizio al 31/12/2017 degli enti, aziende e società componenti il Gruppo del bilancio consolidato 2017.

Principali rettifiche effettuate

Oltre alle elisioni effettuate al fine di eliminare il valore delle partecipazioni consolidate in contropartita delle corrispondenti frazioni del patrimonio netto, esplicitate in apposita sezione, si riportano di seguito le principali operazioni infragruppo oggetto di elisione che, in quanto tali, non alterano il risultato del consolidato:

DESCRIZIONE VOCE	IMPORTO NETTO	IVA	totale	DESCRIZIONE ELISIONE EFFETTUATA
PROVENTI CONCESSIONE PARCHEGGI	439.789	96.753	536.542	L'importo al netto di IVA è stato eliminato dai RICAVI Comune e dai COSTI di Amga Legnano S.p.A.. Poiché al 31/12/2017 il credito/debito era ancora aperto, l'elisione della quota non riscossa pari a € 245.507,14 è stata effettuata anche nello stato patrimoniale ATTIVO del Comune (crediti) e nel PASSIVO di Amga Legnano S.p.A. (debiti)
LAVORI DI MANUTENZIONE DEL VERDE PUBBLICO	901.608	198.354	1.099.962	L'importo al netto di IVA è stato eliminato dai COSTI del Comune e dai RICAVI di Amga Legnano SpA. Poiché al 31/12/2017 il credito/debito ancora aperto è pari a € 438.551,40, l'elisione dell'importo è stata effettuata anche nello stato patrimoniale PASSIVO del Comune (debiti) e nel ATTIVO di Amga Legnano SpA (crediti)
TRIBUTI VARI	746.334	-	746.334	L'importo, esente di IVA, è stato eliminato dai RICAVI del Comune e dai COSTI delle società partecipate (Amga Legnano, Azienda sociale del legnanese, Cap holding, Euro.pa, Euroimmobiliare e Fondazione Sant'Erasmo)
GESTIONE IMPIANTI TERMICI	413.027	90.866	503.893	L'importo al netto di IVA è stato eliminato dai COSTI del Comune e dai RICAVI di Euro.pa, in proporzione alla quota di partecipazione. Poiché al 31/12/2017 il credito / debito era ancora aperto per € 35.868 (esclusa IVA), l'elisione dell'importo è stata effettuata, in proporzione alla quota di partecipazione, anche nello stato patrimoniale PASSIVO del Comune (debiti) e nell'ATTIVO di Euro.pa (crediti).
LAVORI DI MANUTENZIONE IMMOBILI, STRADE E SEGNALETICA	424.260	93.337	517.597	L'importo al netto di IVA è stato eliminato dai COSTI del Comune e dai RICAVI di Euro.pa, in proporzione alla quota di partecipazione. Poiché al 31/12/2017 il credito / debito era ancora aperto per € 70.480 (esclusa IVA), l'elisione dell'importo è stata effettuata, in proporzione alla quota di partecipazione, anche nello stato patrimoniale PASSIVO del Comune (debiti) e nell'ATTIVO di Euro.pa (crediti)

DESCRIZIONE VOCE	IMPORTO NETTO	IVA	totale	DESCRIZIONE ELISIONE EFFETTUATA
SERVIZIO DI IGIENE AMBIENTALE	6.273.246	627.325	6.900.571	L'importo al netto di IVA è stato eliminato dai COSTI del Comune e dai RICAVI del gruppo Amga Legnano SpA. Poiché al 31/12/2017 il credito/debito era ancora aperto per € 1.045.541 (al netto di IVA), l'elisione dell'importo è stata effettuata anche nello stato patrimoniale PASSIVO del Comune (debiti) e nel ATTIVO di Amga Legnano SpA (crediti) per l'importo ancora aperto.
SERVIZIO DI SMALTIMENTO DEI RIFIUTI FORNITO DA ACCAM A COMUNE DI LEGNANO	169.907	16.991	186.898	L'importo al netto di IVA è stato eliminato dai COSTI del comune e dai RICAVI di Accam SpA. L'elisione è stata effettuata in base alla percentuale di partecipazione del Comune in ACCAM SpA. Poiché al 31/12/2017 il credito / debito era ancora aperto per € 14.073, l'elisione dell'importo è stata effettuata, in proporzione alla quota di partecipazione, anche nello stato patrimoniale PASSIVO del comune di Legnano (debiti) e nell'ATTIVO di Accam s.p.a. (crediti)
SERVIZIO DI SMALTIMENTO DEI RIFIUTI FORNITO DA ACCAM AD AEMME LINEA AMBIENTE	84.590	8.459	93.049	L'importo al netto di IVA è stato eliminato dai COSTI del gruppo Amga Legnano S.p.A. e dai RICAVI di Accam SpA. L'elisione è stata effettuata in base alla percentuale di partecipazione del Comune in ACCAM SpA. Poiché al 31/12/2017 il credito / debito era ancora aperto per € 14.017, l'elisione dell'importo è stata effettuata, in proporzione alla quota di partecipazione, anche nello stato patrimoniale PASSIVO del gruppo Amga Legnano S.p.A. (debiti) e nell'ATTIVO di Accam s.p.a. (crediti)
AEMME LINEA DISTRIBUZIONE - SERVIZIO DI DISTRIBUZIONE DEL GAS NATURALE	914.231	201.131	1.115.362	L'importo al netto di IVA è stato eliminato dai RICAVI del Comune e dai COSTI di Amga Legnano SpA. Poiché al 31/12/2017 il credito/debito era ancora aperto per E. 1.828.155,4 euro, l'elisione dell'importo è stata effettuata anche nello stato patrimoniale ATTIVO del Comune (crediti) e nel PASSIVO di Amga Legnano SpA (debiti) per l'importo ancora aperto
SERVIZIO DI ASSISTENZA DOMICILIARE E DI TUTELA DEI MINORI	232.467	-	232.467	L'importo al netto di IVA è stato eliminato dai RICAVI del Comune e dai COSTI di Azienda per i servizi del legnanese. Poiché al 31/12/2017 il credito/debito era ancora aperto per € 89.625 euro, l'elisione dell'importo è stata effettuata anche nello stato patrimoniale ATTIVO del Comune (crediti) e nel PASSIVO di Azienda per i servizi del legnanese (debiti) per l'importo ancora aperto
GESTIONE DEGLI IMMOBILI ERP	167.353	36.818	204.171	L'importo al netto di IVA è stato eliminato dai RICAVI del Comune e dai COSTI di Euro.pa. Poiché al 31/12/2017 il credito/debito era totalmente ancora aperto, l'elisione dell'importo è stata effettuata anche nello stato patrimoniale ATTIVO del Comune (crediti) e nel PASSIVO di Euro.pa (debiti)

Altre elisioni, di modico valore, modificano invece il risultato economico del consolidato. Di rilievo solo la rettifica relativa alla correzione delle rivalutazioni delle partecipazioni (per complessivi € 56.733,74) effettuata per correggere l'importo derivante dal Bilancio consuntivo 2017 del Comune di Legnano riguardo al valore attribuito alla partecipazione in CAP Holding S.p.A. (€ 56.172,74) derivante dall'applicazione della stessa dei principi contabili IFRS e di CSBNO (€ 561).

Altri sfasamenti temporali, relativi a Euro.pa Service S.r.l., Amga Legnano spa, Azienda sociale del Legnanese e CSBNO ammontano complessivamente ad € 32.469 rispetto al 2016 e € 23.842 rispetto al 2018; modificano inoltre il risultato economico le rettifiche effettuate per recepire le variazioni derivanti dall'approvazione del bilancio definitivo di AMGA Sport S.S.D. a r.l.: incremento del fondo accantonamenti rischi di € 12.884 e maggior accantonamento a fondo svalutazione crediti per € 16.200.

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO

Stato Patrimoniale Consolidato - A		2017	2016	Differenza
A	Crediti verso partecipanti	233	225	8
B	Immobilizzazioni	275.541.431	304.230.917	-28.689.486
C	Attivo Circolante	99.386.111	97.454.270	1.931.841
D	Ratei e Risconti Attivi	1.058.569	729.678	328.891
	TOTALE DELL'ATTIVO	375.986.345	402.415.090	-26.428.745

A) - CREDITI VERSO ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE

Il residuo valore di fine 2017, pari a € 233, è riferito all'importo iscritto nel bilancio consolidato del CSBNO.

B) - IMMOBILIZZAZIONI

Il totale delle immobilizzazioni ammonta ad € 275.541.431, suddivise come segue:

IMMOBILIZZAZIONI		2017	2016	Differenza
BI	Immobilizzazioni immateriali	26.391.468	12.705.367	13.686.101
BII e BIII	Immobilizzazioni materiali	248.314.469	290.327.976	-42.013.507
BIV	immobilizzazioni finanziarie	835.494	1.197.574	-362.080
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI		275.541.431	304.230.917	-28.689.486

B I) - Immobilizzazioni immateriali

Il valore complessivo è pari a € 26.391.468, così suddiviso:

	2017	2016	Differenza
costi di impianto e di ampliamento	1.299	5.121	- 3.822
costi di ricerca sviluppo e pubblicità	49.822	121.724	- 71.902
diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	358.965	184.907	174.058
concessioni, licenze, marchi e diritti simili	15.760.498	944.994	14.815.504
avviamento	118.106	137.143	- 19.037
immobilizzazioni in corso ed acconti	330.637	379.621	- 48.984
altre immobilizzazioni	9.772.141	10.931.857	- 1.159.716
Totale	26.391.468	12.705.367	13.686.101

Le voci più significative sono:

- Altre immobilizzazioni - La posta più rilevante deriva dal bilancio del gruppo Amga Legnano S.p.A. (9.329.965) e riguarda investimenti effettuati su beni di terzi, quali quelli sugli impianti natatori, quelli per la realizzazione del parcheggio con annesso impianto fotovoltaico sito presso il nuovo ospedale di Legnano e gli investimenti realizzati sulle piattaforme di raccolta differenziata non di proprietà del Gruppo Amga. Sono inoltre inseriti in questa voce del bilancio della società altri investimenti non riconducibili a specifiche classificazioni quali gli oneri sostenuti per la gestione della gara e per l'affidamento dei servizi di distribuzione gas per il periodo 2012-2024, investimenti su beni di terzi realizzati su fabbricati delle sedi di Magenta e Busto Garolfo. La differenza con il 2016 (-1.159 milioni di €) deriva dal consolidato di Amga Legnano S.p.A., (-1.418 milioni di €) con riferimento agli ammortamenti di periodo ed alle svalutazioni degli assets afferenti gli investimenti su beni di terzi effettuati sui plessi natatori dei Comuni di Legnano e Parabiago.
- Concessioni, licenze, marchi e diritti simili - voce proveniente principalmente da bilancio del gruppo Cap e relativa a "diritti su beni in concessione" che rappresentano il diritto del Gruppo ad utilizzare i beni in concessione del Servizio Idrico Integrato (c.d. metodo dell'attività immateriale) in considerazione dei costi sostenuti per la progettazione e la costruzione del bene con obbligo di restituzione al termine della concessione; la differenza rispetto al 2016 (14,8 milioni di €) è principalmente dovuta alla diversa collocazione della voce nel bilancio della società gestore del servizio idrico.

B II e III) Immobilizzazioni materiali

Il valore complessivo è pari a **€ 248.314.469**, così suddiviso:

	2017	2016	Differenza
B II) Beni demaniali:	44.073.979	46.403.956	- 2.329.977
di cui			
- Terreni	-	-	
- Fabbricati	-	2.991.608	- 2.991.608
- Infrastrutture	40.033.904	40.574.603	- 540.699
- Altri beni demaniali	4.040.075	2.837.745	1.202.330
B III) Altre immobilizzazioni materiali :	197.323.998	229.980.328	- 32.656.330
di cui			
- Terreni	20.704.842	21.840.770	- 1.135.928
- Fabbricati	103.522.416	108.327.729	- 4.805.313
- Impianti e macchinari	60.711.494	91.076.379	- 30.364.885
- Attrezzature industriali e commerciali	6.408.014	6.385.065	22.949
- Mezzi di trasporto	570.527	341.986	228.541
- Macchine per ufficio e hardware	292.525	256.378	36.147
- Mobili e arredi	453.609	402.039	51.570
- Infrastrutture	333.096	79.227	253.869
- Diritti reali di godimento	-	23	- 23
- Altri beni materiali	4.327.474	1.270.732	3.056.742
Immobilizzazioni in corso ed acconti	6.916.492	13.943.692	- 7.027.200
Totale immobilizzazioni materiali	248.314.469	290.327.976	- 42.013.507

L'azzeramento della voce relativa ai *fabbricati demaniali* (cimiteri) è conseguenza dell'applicazione per il Comune di Legnano della nuova articolazione del piano dei conti (D.Lgs 118/2011) che ha comportato la riclassificazione della voce dello stato patrimoniale dell'attivo, pari a euro 2.991.607,53, da fabbricati demaniali (A II 1.2) ad altri beni materiali (A III 2.99).

La voce relativa alle *Infrastrutture*, derivante esclusivamente dal bilancio del comune, ricomprende i investimenti relativi a infrastrutture viarie e parcheggi (26.977.699 euro), fognature (9.908.115 euro), interventi fiume Olona (3.148.090 euro).

Gli *altri beni demaniali* (di cui € 3.770.629,56 nel bilancio della capogruppo Comune di Legnano e € 269.445 nel bilancio del Consorzio Parco Alto Milanese) aumentano rispetto al 2016, per € 1.202.330, principalmente per la rilevazione di opere terminate, precedentemente contabilizzate nella voce immobilizzazioni in corso, e per l'inserimento del valore dei cimiteri del comune di Legnano (€ 2.991.608) in tale voce.

Nella voce “*altre immobilizzazioni materiali*” si evidenzia quanto segue:

- I terreni, riferiti principalmente al gruppo Amga Legnano S.p.A. per € 9.850.907, al Comune di Legnano per € 4.229.263, ad Euroimmobiliare S.r.l. per € 3.469.242 e alla Fondazione Sant'Erasmo per 2.797.106 euro, si riducono rispetto al 2016 a causa della riduzione della relativa voce del bilancio Cap Holding spa e a seguito della rideterminazione, nel bilancio comunale, del valore delle aree di perequazione con la rettifica da 719.290 a 71.929 euro (da € 70/mq a € 7/mq) del valore del terreno sito in via Juker, acquisito dal comune di Legnano nel 2016, in quanto assimilato ad area agricola a seguito della cessione dei relativi diritti edificatori;
- I *fabbricati* (di cui Comune di Legnano per € 74.597.500, Gruppo Amga Legnano S.p.A. per € 12.306.198, Euroimmobiliare Legnano S.r.l. per € 6.146.655 e Sant'Erasmo per euro 9.675.217) si incrementano, nel bilancio del comune di Legnano, di 2,2 milioni si euro soprattutto a fronte della riclassificazione di immobilizzazioni terminate e collaudate (da immobilizzazioni in corso ed acconti), si riducono di 2 milioni di euro nel bilancio di Amga Legnano spa, soprattutto a causa di ammortamenti dell'esercizio (989 mila euro) e svalutazioni di assets afferenti il teleriscaldamento (714 mila euro) e la piscina polifunzionale esterna di Parabiago (474 mila euro), si riducono di 3,8 milioni euro nel bilancio di Euroimmobiliare principalmente a fronte dell'impairment test condotto sul patrimonio immobiliare della stessa al fine di adeguarne il valore a quello corrente di mercato (3,6 milioni di euro), infine si riducono di 973 mila euro per il Gruppo Cap.
- Gli *impianti e macchinari* (di cui del gruppo Amga Legnano S.p.A. € 55.640.591, del Comune di Legnano € 3.597.003) risultano in diminuzione rispetto al 2016 principalmente per variazioni nel bilancio di Amga Legnano spa a seguito di ammortamenti d'esercizio (3,3 milioni di euro), di svalutazioni di assets afferenti il teleriscaldamento (15,6 milioni di euro) e a seguito di riclassificazione fra le immobilizzazioni immateriali della specifica voce nel bilancio del Gruppo Cap Holding spa (13,3 milioni di euro); di segno contrario, incrementi per nuovi investimenti di allacciamento alle reti (1,5 milioni di euro) del Gruppo Amga Legnano;
- I *mezzi di trasporto* (di cui Amga Legnano spa 424.481 euro) aumentano nel bilancio del gruppo di Amga Legnano spa a seguito di investimenti realizzati nell'esercizio per l'acquisto di nuovi automezzi per il servizio rifiuti gestito da Aemme Linea Ambiente;
- Le *attrezzature industriali e commerciali* (comune di Legnano € 402.299 e Amga Legnano S.p.A. 5.939.555 euro) risultano sostanzialmente stabili;
- Le *immobilizzazioni in corso ed acconti* (Accam S.p.A. € 202.093 e Comune di Legnano € 6.564.759), relativi ad opere in corso di realizzazione o non ancora collaudate, sono in diminuzione rispetto al 2016 anche a seguito di attività del Comune di Legnano finalizzate ad una più precisa definizione del contenuto (che recepisce importi stratificatisi negli esercizi precedenti); il comune di Legnano ha inoltre provveduto a stornare il valore del cespote relativo alla concessione di costruzione e gestione trentennale della R.S.D. di Mazzafame (1,831 milioni di euro) in quanto realizzato su terreno concesso in diritto di superficie e, quindi, di proprietà del

concessionario; una ulteriore riduzione di 1,7 milioni di euro si rileva nel bilancio riclassificato di Cap holding spa.

B IV) Immobilizzazioni finanziarie

Il valore complessivo è pari a € **835.494** suddiviso come segue:

	2017	2016	Differenza
Partecipazioni in:			
- <i>imprese controllate</i>	24.431	24.429	2
- <i>imprese partecipate</i>	171.456	583.413	- 411.957
- <i>altri soggetti</i>	300.731	3.529	297.202
Crediti verso:			
- altre amministrazioni pubbliche	-	-	-
- <i>imprese controllate</i>	-	-	-
- <i>imprese partecipate</i>	5.219	6.457	- 1.238
- <i>altri soggetti</i>	184.902	430.991	- 246.089
Altri titoli	148.755	148.755	-
totale	835.494	1.197.574	- 362.080

Nell'ambito delle immobilizzazioni finanziarie, le partecipazioni escluse dal perimetro di consolidamento sono le seguenti:

ente/società	partecipata	valore consolidato
Comune di Legnano	Euroimpresa Legnano Scarl in liquidazione	111.456
Cap holding SpA	Pavia Acque Srl e Water Alliance	297.202
Cap holding SpA	Rocca Brivio Sforza srl in liquidazione	24.431
Amga Legnano SpA	Consorzio ATO 3 Lombardia, CONAI e Consorzio ENTRA	3.529
Amga Legnano SpA	Euroimpresa Legnano Scarl in liquidazione	60.000
TOTALE		496.618

Alla voce “imprese controllate”, “imprese partecipate” e “altri soggetti” il valore iniziale, dato dall’aggregazione dei dati dei bilanci dei singoli componenti del gruppo, è stato diminuito per l’eliminazione del valore contabile delle partecipazioni della capogruppo in ciascuna componente del gruppo contro la corrispondente parte del patrimonio netto di ciascuna partecipata. L’operazione ha generato differenze di consolidamento dettagliate nella sezione dedicata alla composizione del patrimonio netto.

Le “partecipazioni in imprese controllate” non consolidate col metodo integrale si riferiscono per € 24.431 a Rocca Brivio S.r.l., partecipata di Cap Holding S.p.A., non consolidata dalla stessa; le “partecipazioni in imprese partecipate” si riferiscono a Euroimpresa Legnano Scarl in liquidazione partecipata sia dal comune di Legnano che da Amga Legnano spa; le “partecipazioni in altri soggetti” comprendono le restanti aziende escluse dal consolidamento.

Si segnala la diversa collocazione nel bilancio riclassificato del Gruppo Cap del valore, pari a euro 297.202, delle partecipazioni in Pavia Acque Srl e Water Alliance dalla voce “imprese partecipate” ad “altri soggetti”.

La riduzione di 115 mila euro delle partecipazioni, rispetto all’anno precedente, è dovuto al valore di partecipazione di Euroimpresa Legnano Scarl in liquidazione nelle partecipazioni del comune di Legnano, valutata con il criterio del patrimonio netto

Nei *crediti verso partecipate* il valore di € 5.219 si riferisce al bilancio di Euroimmobiliare Legnano e riguarda crediti verso la partecipata Euroimpresa Legnano scarl in liquidazione.

I *crediti verso altri soggetti* si riferiscono principalmente al bilancio di Amga Legnano S.p.A. (175.822 euro), prevalentemente inerenti ai depositi e cauzioni che le Società del Gruppo hanno versato a terzi a titolo di garanzia.

Di seguito l’elenco delle elisioni operate nella voce immobilizzazioni finanziarie del Comune di Legnano:

Elisione delle partecipazioni	Valore stornato	voce dello stato patrimoniale
AMGA legnano S.p.A.	44.084.322	imprese controllate
EUROIMMOBILIARE LEGNANO SRL	7.525.594	imprese controllate
LEGNANO PATRIMONIO SRL	-	
Fondazione sant’Erasmo	-	
Azienda sociale del legnanese - azienda So.le	134.296	altri soggetti
Euro.pa service srl	91.550	imprese partecipate
CONSORZIO PARCO ALTO MILANESE	721.778	altri soggetti
CULTURE SOCIALITÀ BIBLIOTECHE NETWORK OPERATIVO	45.200	altri soggetti
ACCAM SPA	484.166	imprese partecipate
CAP HOLDING SPA	14.970.190	imprese partecipate
totale delle elisioni	68.057.096	

Come già precedentemente esposto, il valore del patrimonio netto della società di cartolarizzazione Legnano Patrimonio S.r.l. in liquidazione, risulta negativo per effetto delle perdite e, nell’attivo dello stato patrimoniale del Comune, il valore della partecipazione risulta azzerato.

C) ATTIVO CIRCOLANTE

L’Attivo Circolante risulta pari ad **€ 99.386.111**:

ATTIVO CIRCOLANTE		2017	2016	Differenza
CI	Rimanenze	4.495.080	4.832.314	-337.234
CII	Crediti	50.198.816	48.039.295	2.159.521
CIII	Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	2.025.866	15.870	2.009.996
CIV	Disponibilità liquide	42.666.349	44.566.791	-1.900.442
	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	99.386.111	97.454.270	1.931.841

C I) Rimanenze

Il valore complessivo è pari ad **€ 4.495.080**, principalmente imputabile a Legnano Patrimonio S.r.l. (€ 3.100.000 relativi al valore del residuo immobile merce destinato alla vendita).

C II) Crediti

Il valore complessivo dei crediti è pari ad **€ 50.198.816,00**, così suddiviso al netto delle elisioni operate per le operazioni infragruppo, per un importo complessivo pari ad € 4.735.451:

	2017	2016	Differenza
Crediti di natura tributaria di cui:	9.845.622	6.591.291	3.254.331
<i>Altri crediti da tributi</i>	9.691.048	5.945.715	3.745.333
<i>Crediti da Fondi perequativi</i>	154.574	645.576	- 491.002
Crediti per trasferimenti e contributi di cui:	3.145.787	2.065.534	1.080.253
<i>verso amministrazioni pubbliche</i>	2.669.981	1.611.551	1.058.430
<i>imprese controllate</i>	6	2.984	- 2.978
<i>imprese partecipate</i>	2.605	42.483	- 39.878
<i>verso altri soggetti</i>	473.195	408.516	64.679
Verso clienti ed utenti	25.090.919	27.143.307	- 2.052.388
entro l'esercizio successivo	25.090.919	25.185.308	- 94.389
oltre l'esercizio successivo	-	1.957.999	- 1.957.999
Altri Crediti di cui:	12.116.488	12.239.163	14.944
<i>verso l'erario</i>			-
entro l'esercizio successivo	3.176.307	2.763.072	413.235
oltre l'esercizio successivo	-	778.586	778.586
<i>per attività svolta per c/terzi</i>	16.135	1.191	14.944
<i>altri</i>			-
entro l'esercizio successivo	8.917.588	8.551.943	365.645
oltre l'esercizio successivo	6.458	144.371	- 137.913
totale	50.198.816	48.039.295	2.297.140

si segnalano:

- “*crediti da tributi*” per € 9.691.412, derivanti dal bilancio Comunale, in aumento di 3,7 milioni di euro sull'esercizio precedente, soprattutto a fronte di riversamenti di somme confluite nell'esercizio successivo;
- “*crediti verso amministrazioni pubbliche*” imputabili principalmente al Comune per € 2.096.647 (trasferimenti correnti da città Metropolitana per trasporto pubblico locale, trasferimenti Contratto di quartiere, contributo statale “Integration Machine”, ecc.), in incremento di circa un milione rispetto all'esercizio precedente a fronte di maggiori contributi straordinari assegnati;
- “*crediti verso clienti ed utenti*” per € 25.090.919, di cui € 2.232.301 Comune, € 15.906.554 Amga Legnano S.p.A. ed € 4.906.195 Gruppo Cap; sono state operate elisioni per le operazioni infragruppo per un importo pari ad € 4.642.333. Il decremento rispetto al 2016, pari a circa 2 milioni di euro, è riconducibile per 1,6 milioni di euro a diverse tempistiche di fatturazione del gruppo Amga Legnano spa, con anticipo degli incassi, ed agli effetti dell'attività di recupero di crediti. A seguito dell'approvazione del bilancio definitivo di AMGA Sport S.S.D. a r.l. si è provveduto a ridurre i crediti per la somma di euro 16.200, pari al maggior accantonamento a fondo svalutazione crediti. Il dettaglio nella sezione finale dedicata alle rettifiche operate.
- nella voce “*crediti verso l'erario*” per euro 3.176.307, l'importo più significativo è riferito ad Amga Legnano S.p.A. per € 1.329.009 e Gruppo Cap per 1.209.366 euro, principalmente per crediti IRES ed IRAP;
- negli “*altri crediti*”, per 8.924.046 euro, le voci più significative riguardano il comune di, per 1.190.560,53 euro (crediti diversi), ed Amga Legnano S.p.A., per € 6.824.924 (riferiti principalmente a crediti per imposte anticipate per € 4,544 milioni, crediti verso GSE certificati

verdi per 1.092 milioni, crediti verso Cassa per Servizi Energetici e Ambientali per 1.047 milioni).

C III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

La voce, pari a € 2.025.866, è riferita unicamente ad Amga Legnano S.p.A., di cui strumenti finanziari derivati attivi per € 4.825 e titoli di efficienza energetica (TEE) per € 2.021.041 (non presenti nel bilancio dell'anno precedente).

C IV) Disponibilità liquide

			2017	2016	Differenza
1	a	Conto di tesoreria di cui: <i>Istituto tesoriere*</i>	27.485.686	34.146.468	- 6.660.782
	b	<i>presso Banca d'Italia*</i>	27.485.686	34.146.468	- 6.660.782
2		Altri depositi bancari e postali entro l'esercizio successivo oltre l'esercizio successivo	15.052.698	10.332.665	4.720.033
3		Denaro e valori in cassa	14.978.710	10.222.538	4.756.172
4		Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente	73.988	110.127	36.139
		totale	127.965	87.658	40.307
			42.666.349	44.566.791	- 1.900.442

*: gli importi relativi alla Tesoreria del Comune di Legnano e del PAM sono stati più propriamente riallocati fra le giacenze in banca d'Italia, come effettivamente risultanti al 31.12.2017.

Le “disponibilità liquide”, ammontanti a complessivi € 42.666.349, sono così costituite:

- “presso Banca d’Italia” relative al Comune per € 27.329.362 e al Consorzio Parco Alto Milanese per € 115.324, in diminuzione a fronte della riduzione del fondo di cassa del comune;
- “altri depositi bancari e postali”, riferiti in prevalenza al Gruppo Cap per € 3.672.429 e ad Amga Legnano S.p.A. per € 9.698.728, evidenziano un incremento rispetto al precedente esercizio di 4,7 milioni di euro, imputabile alla dinamica dei flussi finanziari del gruppo Amga Legnano spa e di Cap Holding spa;
- “denaro e valori in cassa”, relativo ad assegni, denaro e valori in cassa, prevalentemente di Amga Legnano S.p.A. (€ 118.980).

D) Ratei e risconti attivi

La voce complessivamente ammonta ad € 1.058.569 riferiti a:

- ratei attivi per € 21.678 principalmente imputabili ad Euro.pa. (18.015 euro);
- risconti attivi per € 1.036.891 prevalentemente imputabili a Gruppo Cap (€ 221.193) ed Amga Legnano S.p.A. (€ 755.279); nel dettaglio si riferiscono principalmente a canoni di manutenzione e assistenza ed a canoni di locazione vari. L’incremento, imputabile al gruppo Amga Legnano spa, è legato prevalentemente all’iscrizione tra i risconti attivi degli oneri ad utilità pluriennale propedeutici alla costruzione e gestione di un impianto per la produzione di energia elettrica da FORSU (frazione organica del rifiuto solido urbano).

	D) RATEI E RISCONTI	2017	2016	Differenza
1	Ratei attivi	21.678	10.063	11.615
2	Risconti attivi	1.036.891	719.615	317.276
	TOTALE RATEI E RISCONTI D)	1.058.569	729.678	328.891

STATO PATRIMONIALE - PASSIVO

Stato Patrimoniale Consolidato - PASSIVO		2017	2016	Differenza
A	Patrimonio Netto	231.037.386	252.927.834	-21.890.448
B	Fondi Rischi ed Oneri	4.907.844	5.640.011	-732.167
C	Trattamento di fine rapporto	3.639.070	3.697.405	-58.335
D	Debiti	92.287.849	92.349.122	-61.273
E	Ratei e Risconti Passivi	44.114.196	47.800.718	-3.686.522
TOTALE DEL PASSIVO		375.986.345	402.415.090	-26.428.745

A) Patrimonio Netto

Il totale del patrimonio netto consolidato, comprensivo delle quote di pertinenza di terzi, ammonta ad **€ 231.037.386**.

A) PATRIMONIO NETTO	2017	2016	Differenza
Fondo di dotazione	101.174.029	196.185.091	- 95.011.062
Riserve			-
da risultato economico di esercizi precedenti	949.560	2.087.873	- 1.138.313
da capitale per riserva di consolidamento	230.107	-	230.107
da capitale	5.255.855	6.568.411	- 1.312.556
da permessi di costruire	50.557.660	56.971.115	- 6.413.455
riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali	103.192.418		103.192.418
altre riserve indisponibili	-		-
Riporto perdite esercizi precedenti	- 6.601.735	- 4.919.491	- 1.682.244
Risultato economico dell'esercizio	- 23.720.508	- 3.965.165	- 19.755.343
Patrimonio netto comprensivo della quota di pertinenza di terzi	231.037.386	252.927.834	- 21.890.448
Fondo di dotazione e riserve di pertinenza di terzi	32.139.008	31.841.550	297.458
Risultato economico dell'esercizio di pertinenza di terzi	- 4.949.398	535.502	5.484.900
Patrimonio netto di pertinenza di terzi	27.189.610	32.377.052	- 5.187.442
Patrimonio netto di pertinenza del Gruppo Comune di Legnano	203.847.776	220.550.782	- 16.703.006
Risultato economico dell'esercizio	2017	2016	Differenza
di cui			
di competenza del Gruppo Comune di Legnano	- 18.771.110	- 4.500.667	- 14.270.443
di competenza di terzi	- 4.949.398	535.502	5.484.900

In sintesi:

- la valorizzazione del *fondo di dotazione* deriva principalmente dal Comune di Legnano; con riferimento al bilancio del medesimo ente, le componenti del Patrimonio Netto sono state riclassificate, a decorrere dall'esercizio 2017, con riferimento al valore dei beni demaniali, patrimoniali indisponibili e culturali scorporato dal fondo di dotazione (che ante 2014, prima

dell'armonizzazione, già evidenziava la quota relativa ai beni demaniali), oltre che dalla riserva da permessi di costruire al fine di tener conto degli investimenti finanziati da tale fonte, per andare a costituire la nuova voce del patrimonio netto “Riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali” di € 103 milioni; il valore del relativo fondo di dotazione del comune di Legnano è stato quindi ridotto ad € 55 milioni; anche con riferimento al bilancio del consorzio Parco Alto Milanese, le componenti del Patrimonio Netto sono state riclassificate, a decorrere dall'esercizio 2017, con riferimento al valore dei beni demaniali, patrimoniali indisponibili e culturali scorporato dal fondo di dotazione per andare a costituire la nuova voce del patrimonio netto “Riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali” di € 269 mila; il valore del relativo fondo di dotazione è stato quindi ridotto ad € 438 mila. In riduzione anche il fondo di dotazione di CSBNO, a seguito dell'approvazione da parte dell'Assemblea dei Soci del 07 febbraio 2017, di una riduzione del 40% per costituire pari riserva di capitale, oltre alla diminuzione dovuta al recesso del comune di Garbagnate Milanese.

- la voce “*riserve da risultato economico di esercizi precedenti*” accoglie principalmente i risultati positivi degli esercizi precedenti di Cap Holding S.p.A. (834.508 euro) e quelli negativi di Amga Legnano spa (€ - 168.685);
- le *riserve da capitale per riserve di consolidamento* sono generate dalle elisioni delle partecipazioni di Amga Legnano spa per 227.343 euro e di Euro.pa Service srl per 2.764 euro;
- le “*riserve da capitale*” sono relative principalmente a riserve di rivalutazione di Amga Legnano S.p.A. per 5.242.661 euro;
- le *riserve da permessi di costruire* sono interamente riferite al bilancio del Comune a fronte delle quote di oneri di urbanizzazione introitate negli anni e destinate a spese di investimento, in diminuzione a seguito della riclassificazione precedentemente descritta;
- il *riporto delle perdite degli esercizi precedenti*, pari a -6,6 milioni di euro, deriva principalmente da Fondazione Sant'Erasmo per -4.835.081 euro e da Legnano Patrimonio per -1.751.384 euro, in diminuzione per la riclassificazione nel patrimonio netto della perdita di Legnano Patrimonio dalla voce “riserve da risultato economico di esercizi precedenti” a “riporto perdite esercizi precedenti”;
- il *risultato economico dell'esercizio* ha subito notevoli rettifiche per operazioni infragruppo, soprattutto tra il Comune, Amga Legnano S.p.A. ed Euro.pa Service S.r.l.. Nel complesso risulta negativo per € 23.720.508 (per le motivazioni successivamente esposte), importo che per la parte di spettanza di Amga Legnano spa si attesta ad € 21.747.344 euro, comprensiva della quota di terzi pari a -4.883.009 euro, e che per la parte di competenza di Euroimmobiliare si attesta a -3.938.190 euro, comprensiva della competenza di terzi pari a -13.057 euro.
- Il *patrimonio netto di competenza di terzi*, costituito dal fondo di dotazione, dalle riserve e dal risultato dell'esercizio di competenza, si riferisce per € 28.970.983 ad Amga Legnano S.p.A., consolidata col metodo integrale ma di proprietà del Comune di Legnano per il 65,27%; detto valore è comprensivo della somma riferita alle realtà partecipate indirettamente dal Comune per il tramite della medesima Amga Legnano S.p.A., pre-consolidate da questa con metodo integrale e delle quali Amga Legnano S.p.A. non detiene la totale proprietà. Inoltre, il fondo di dotazione e le riserve di competenza di terzi si riferiscono per € 13.343 ad Euroimmobiliare S.r.l., consolidata col metodo integrale ma di proprietà del Comune di Legnano per il 99%. L'aggregato contabile sconta, infine, in negativo l'importo di € 1.794.716, riferito alle perdite pregresse e dell'esercizio di Legnano Patrimonio S.r.l., che pur essendo totalmente partecipata dal Comune di Legnano ha patrimonio separato, e per le quali il Comune non è tenuto al ripiano; tale importo è pertanto ricompreso nella quota di perdite d'esercizio di competenza di soggetti terzi.

B) Fondi per rischi e oneri

L'ammontare complessivo è di € 4.907.844 (€ 5.640.011 nel 2016).

Tra i fondi la voce più consistente è relativa alla voce “*Altri fondi*” che presenta un valore complessivo di € 4.813.482, imputabile principalmente ad Amga Legnano S.p.A. per € 2.671.577 e a Cap Holding S.p.A. per € 1.369.182.

A seguito dell’approvazione definitiva del bilancio 2017 di AMGA Sport S.S.D. a r.l., si è provveduto ad incrementare il fondo accantonamenti per rischi di € 12.884.

Il decremento rispetto al 2016 si rileva principalmente nella voce “altri fondi” del bilancio del gruppo Amga Legnano S.p.A., al quale si rimanda per il dettaglio.

C) Trattamento di fine rapporto

L’importo di € 3.639.070 si riferisce alle sole realtà consolidate, in quanto il Comune non è tenuto ad accantonare somme a tale titolo; la voce più rilevante si registra in Amga Legnano S.p.A. (€ 2.248.053) e in Fondazione Sant’Erasmo (€ 995.062).

D) Debiti

Ammontano a complessivi € 92.287.849, (al netto di elisioni per € 4.743.093) così suddivisi con distinzione tra quanto esigibile entro e oltre l’esercizio successivo:

	2017	2016	Differenza
D) DEBITI (1)			
Debiti da finanziamento di cui:			
prestiti obbligazionari	49.454.374	45.528.411	3.925.963
entro l’esercizio successivo	924.544	109.330	815.214
oltre l’esercizio successivo	174.435	31.237	143.198
	750.109	78.093	672.016
v/ altre amministrazioni pubbliche	1.886.273	361.993	1.524.280
entro l’esercizio successivo	272.678	45.249	227.429
oltre l’esercizio successivo	1.613.595	316.744	1.296.851
verso banche e tesoriere	41.748.084	37.958.614	3.789.470
entro l’esercizio successivo	13.531.829	11.049.295	2.482.534
oltre l’esercizio successivo	28.216.255	26.909.319	1.306.936
verso altri finanziatori	4.895.473	7.098.474	-2.203.001
entro l’esercizio successivo	423.256	622.594	-199.338
oltre l’esercizio successivo	4.472.217	6.475.880	2.003.663
Debiti verso fornitori	26.055.778	30.089.498	-4.033.720
entro l’esercizio successivo	25.754.273	30.088.037	-4.333.764
oltre l’esercizio successivo	301.505	1.461	300.044
Conti			
Debiti per trasferimenti e contributi di cui:			
enti finanziati dal servizio sanitario nazionale	-	-	-
altre amministrazioni pubbliche	422.184	334.028	88.156
imprese controllate	-	6.430	6.430
imprese partecipate	58.286	4.559	53.727
altri soggetti	1.407.715	1.220.529	187.186
altri debiti di cui:	14.300.193	14.723.836	-423.643
<i>tributari</i>	2.065.511	2.299.347	233.836
<i>verso istituti di previdenza e sicurezza sociale</i>	1.469.012	1.568.775	99.763
<i>per attività svolta per c/terzi (2)</i>	-	3.760	3.760
altri	10.765.670	10.851.954	-86.284
entro l’esercizio successivo	10.220.488	8.751.222	1.469.266
oltre l’esercizio successivo	545.182	2.100.732	1.555.550
TOTALE DEBITI (D)	92.287.849	92.349.122	-61.273

Le voci più significative:

- i “*prestiti obbligazionari*” per 924.544 euro, riferiti unicamente a Cap Holding spa (quota rapportata alla percentuale di partecipazione), di cui oltre i cinque anni € 240.377, in aumento rispetto all’anno precedente per l’emissione di un prestito obbligazionario da parte della medesima di euro 40.142.760, quotato sul mercato regolamentato della Irish Stock Exchange. Sul prestito obbligazionario, avente durata di sette anni (scadenza agosto 2024) maturano interessi pagabili su base annuale a un tasso fisso pari all’1,98%; il capitale è rimborsato secondo un piano di ammortamento a quote capitali costanti, fatte comunque salve le ipotesi di rimborso anticipato.
- I “*prestiti verso altre amministrazioni pubbliche*” per 1.886.273 euro (di cui oltre i cinque anni 716.608 euro) si riferiscono unicamente a prestiti contratti dal Comune di Legnano;
- “*debiti da finanziamento verso banche e tesoriere*” per € 41.748.084 così ripartiti: € 29.516.967 riferiti a Amga Legnano S.p.A. (di cui oltre i cinque anni € 5.372.283), € 3.883.244 a Euroimmobiliare S.r.l., € 4.754.363 a Legnano Patrimonio S.r.l., € 65.752 a Consorzio Parco Alto Milanese, € 67.012 ad Azienda Csbno, € 3.307.216 riferiti a Cap Holding S.p.A. (di cui € 1.532.242 oltre i 5 anni) ed € 153.530 a Fondazione Sant’Erasmo; non risultano debiti di finanziamento verso il sistema bancario per il Comune. L’incremento rispetto al 2016 deriva dall’aumento dell’indebitamento di Amga Legnano S.p.A. per investimenti su distribuzione del gas (medio termine), per teleriscaldamento (medio termine) e per acquisizione anticipata di titoli TEE (breve termine);
- “*debiti verso altri finanziatori*” per € 4.895.473, principalmente riferiti a prestiti contratti dal Comune di Legnano per 4.348.359 euro con Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. e, in misura minimale, con Finlombarda S.p.A. (di cui oltre i cinque anni 3.305.796 euro), Parco Alto Milanese per 82.676 euro e Fondazione Sant’Erasmo per 464.438 euro; il Comune non ha assunto nuovi finanziamenti nel 2017;
- “*debiti verso fornitori*”, per € 26.055.778 riferiti principalmente ad Amga Legnano S.p.A. per € 12.676.101, al Comune di Legnano per € 8.421.235 e Cap Holding spa per 1.530.612 euro. Sono state operate elisioni per le operazioni infragruppo per un importo pari ad € 4.607.235, in diminuzione per riduzioni nei tempi di pagamento dei fornitori e per l’introduzione del meccanismo di scissione dei pagamenti IVA (split payment);
- “*debiti per trasferimenti e contributi*” per € 1.888.885, principalmente per Comune di Legnano (€ 611.339) e per Azienda sociale del legnanese (1.276.845 euro) per trasferimenti a famiglie, a imprese, a istituzioni sociali private e ad altre amministrazioni pubbliche, con elisioni per le operazioni infragruppo per un importo pari a € 75.430;
- “*altri debiti tributari*” per € 2.065.511, con diminuzione attribuibile principalmente ad Amga Legnano S.p.A. per 1.178.277 euro, dovuta essenzialmente alla voce ritenute a lavoratori dipendenti e IVA delle liquidazioni mensili, e a comune di Legnano per 761.671 euro, dovuta principalmente a maggiori pagamenti TEFA (tributo provinciale sui rifiuti) a Città Metropolitana e a sgravi di tributi; sono state effettuate elisioni per operazioni infragruppo per € 5.324.
- “*verso istituti di previdenza e sicurezza sociale*” per € 1.469.012 attribuibili principalmente ad Amga Legnano S.p.A. per 1.215.242 euro (contributi previdenziali da versare);
- “*altri debiti*” per € 10.765.670 principalmente riferiti a Amga Legnano S.p.A. per € 5.096.957, al comune di Legnano per € 3.206.840, a Cap Holding S.p.A. per € 2.113.105. Sono state effettuate elisioni per operazioni infragruppo per € 55.104.

Strumenti derivati

Risultano in essere strumenti derivati con riferimento ai bilanci di Amga Legnano S.p.A. e di Cap Holding S.p.A..

Amga Legnano S.p.A. ha sottoscritto due derivati, uno con Banca Intesa (numero due tranches), a copertura della fluttuazione del tasso d'interesse su un finanziamento Unicredit, e l'altro con Banco Popolare di Lodi, ora Banco BPM, afferente ad un mutuo sottoscritto con la medesima banca. Oltre alla rilevazione degli interessi passivi a bilancio generati da questi derivati, la variazione del mark to market tra un esercizio e l'altro è contabilizzata nelle riserve di patrimonio netto per gli strumenti trattati come di copertura e a conto economico per quelli considerati speculativi secondo i nuovi principi contabili.

Il 26 di luglio 2017 è stato estinto il mutuo sottoscritto con Banco BPM ed annesso derivato il cui mark to market è stato pagato alla banca, utilizzando il fondo stanziato.

Il fair value rappresenta la perdita potenziale alla data di bilancio, che non è stata addebitata a conto economico in quanto i derivati menzionati risultano stipulati a copertura dei rischi di variabilità di flussi di cassa futuri di transazioni altamente probabili (cosiddetto cash flow hedge).

In funzione ai nuovi principi contabili, i derivati sono stati iscritti nelle apposite voci di attivo e di patrimonio netto, nonché di fondo rischi, con rilevazione economica tra le rivalutazioni e le svalutazioni da strumenti derivati.

Il valore del *fair value* dei contratti di swap di Amga al 31/12/2017 è il seguente:

Istituto di credito	numero di contratti	debito	mark to market
Intesa San Paolo	2	2.249.862	(17.577)

Anche il gruppo CAP Holding S.p.A. utilizza alcuni strumenti finanziari derivati per la copertura del rischio di tasso di interesse; risultano inoltre in essere altri strumenti derivati appartenenti alla tipologia degli "Duration Swap", privi di intento speculativo, accesi nel 2006-2008 con la finalità di trasformare il profilo di rimborso dell'indebitamento omogeneizzando, in termini di Valore Attuale, il rimborso del debito stesso.

Coerentemente con quanto stabilito dallo IAS 39, gli strumenti finanziari derivati possono essere contabilizzati secondo le modalità stabilite per l'hedge accounting solo quando:

- all'inizio della copertura esiste la designazione formale e la documentazione della relazione di copertura stessa;
- si presume che la copertura sia altamente efficace;
- l'efficacia può essere attendibilmente misurata;
- la copertura stessa è altamente efficace durante i diversi periodi contabili per i quali è designata.

Quando gli strumenti derivati hanno le caratteristiche per essere contabilizzati in hedge accounting, si applicano i seguenti trattamenti contabili:

- se i derivati coprono il rischio di variazione del fair value delle attività o passività oggetto di copertura (fair value hedge; es. copertura della variabilità del fair value di attività/passività a tasso fisso), i derivati sono rilevati al fair value con imputazione degli effetti a conto economico; coerentemente, le attività o passività oggetto di copertura sono adeguate per riflettere le variazioni del fair value associate al rischio coperto;
- se i derivati coprono il rischio di variazione dei flussi di cassa delle attività o passività oggetto di copertura (cash flow hedge; es. copertura della variabilità dei flussi di cassa di attività/passività per effetto delle oscillazioni dei tassi di interesse), le variazioni del fair value dei derivati sono inizialmente rilevate a patrimonio netto e successivamente imputate a conto economico coerentemente agli effetti economici prodotti dall'operazione coperta.
- Se l'hedge accounting non può essere applicato, gli utili o le perdite derivanti dalla valutazione al fair value dello strumento derivato sono iscritti immediatamente a conto economico.

Il gruppo CAP, nel corso degli anni 2006 e 2007, accese alcune posizioni di Interest Rate Swap; nello specifico, per quanto ancora in vita al 31.12.2017, due con Banca Innovazione Infrastrutture e Sviluppo ed una con BNP Paribas. Nel corso del 2013 ne ha acquisita una aggiuntiva dalla società incorporata T.A.M. S.p.A. la cui controparte è Monte dei Paschi. Infine, nel corso del 2015 ne ha

acquisito una quinta dalla società incorporata Idra Milano S.r.l. la cui controparte è Banca Nazionale del Lavoro S.p.A..

Tutte le posizioni indicate sono riferite a passività sottostanti di tipo finanziario:

- la posizione acquisita dalla società TAM S.p.A. è di pura copertura rispetto al rischio di oscillazione del tasso di interesse;
- la posizione acquisita dalla società IDRA Milano S.r.l. è di copertura rispetto al rischio di oscillazione del tasso di interesse;
- le altre posizioni appartengono alla tipologia dei "Duration Swap", ovvero strumenti finanziari nati con la finalità di trasformare il profilo di rimborso dell'indebitamento omogeneizzando, in termini di Valore attuale, il rimborso del debito stesso.

Al 31.12.2017 il valore complessivo la fair value dei derivati del gruppo CAP ammonta ad € 27.456.122, suddivisi come nel seguente specchietto:

tipologia contratto derivato	IRS multifase mps	interest rate swap Intesa	interest rate swap Intesa	interest rate swap bnp paribas	interest rate swap bnl
	1	2	3	4	5
data contratto	14/06/2006	17/02/2006	11/07/2006	22/01/2008	16/05/2011
finalità	copertura su tasso	copertura finanziamenti	copertura finanziamenti	copertura finanziamenti	copertura su tasso
n. contratto	72399	602170689	607120274 (12049552)	107.06142	5963433
scadenza	31/12/2020	31/12/2021	31/12/2019	31/12/2026	16/05/2026
rischio finanziario sottostante				variabilità tassi di interesse	
Valore a bilancio al 31.12.2017	-32.028	-22.459.911	-2.750.112	-2.152.108	-61.963
attività/passività coperta	prestito mps	mutui cassa depositi e prestiti	prestito obbligazionario	prestito intesa (ex banca op 2006)	prestito bnl ex Idra Patrimonio
Tipologia contratto derivato	IRS multifase mps	interest rate sw ap Intesa	interest rate sw ap Intesa	interest rate sw ap bnp paribas	interest rate sw ap bnl

E) Ratei e risconti

Ammontano ad € 44.114.196 così suddivisi:

E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	2017	2016	Differenza
Ratei passivi	646.175	315.115	331.060
Risconti passivi di cui:	43.468.021	47.485.603	- 4.017.582
Contributi agli investimenti			
da altre amministrazioni pubbliche	27.654.018	31.911.220	- 4.257.202
da altri soggetti	11.846.258	11.775.176	71.082
Concessioni pluriennali	1.225.861	600.737	625.124
Altri risconti passivi	2.741.884	3.198.470	- 456.586
TOTALE RATEI E RISCONTI (E)	44.114.196	47.800.718	- 3.686.522

Tra i *risconti passivi* si segnalano le seguenti voci più significative:

- *contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche* riferiti principalmente al Comune per € 22.096.512, ad Amga Legnano S.p.A. per € 2.049.858 e ad Euroimmobiliare S.r.l. per € 2.784.838. Si tratta di risconti relativi a contributi in conto capitale ricevuti per il finanziamento di investimenti, iscritti nel passivo ed annualmente ridotti della quota attribuita alla competenza dell'esercizio in conformità col piano di ammortamento del cespote a cui il contributo si riferisce.

- *contributi agli investimenti da altri soggetti* riferiti principalmente ad Amga Legnano S.p.A. (€ 11.141.606) per contributi in conto impianto o conto allaccio versati per nuovi allacciamenti della rete di distribuzione del gas o per la realizzazione di opere di diversa natura.
- Le *concessioni pluriennali*, pari a 1.225.861 euro, si riferiscono al comune di Legnano per 600.194 euro, riferito alla concessione pluriennale di impianti sportivi realizzati presso il campo Mari, e ad Amga Legnano spa per 625.666 euro;
- *altri risconti passivi* riferiti principalmente al Comune (€ 1.583.767) e riguardanti canoni una tantum a valenza pluriennale. L'importo viene annualmente ridotto in funzione della quota di ammortamento attribuita all'esercizio.

Conti d'ordine

La voce ammonta ad € **79.514.816**.

CONTI D'ORDINE	2017	2016	Differenza
1) Impegni su esercizi futuri	57.897.151	31.907.865	25.989.286
2) beni di terzi in uso	13.992.341	16.483.039	- 2.490.698
3) beni dati in uso a terzi	-	-	-
4) garanzie prestate a amministrazioni pubbliche	7.571.801	8.321.772	- 749.971
5) garanzie prestate a imprese controllate	-	21.639	- 21.639
6) garanzie prestate a imprese partecipate	-	-	-
7) garanzie prestate a altre imprese	53.523	55.632	- 2.109
Totale	79.514.816	56.789.947	22.724.869

- Gli “*impegni su esercizi futuri*”, per € 57.897.151, riguardano esclusivamente il Comune di Legnano (la maggior parte riferiti ad investimenti già avviati e a contratti pluriennali in essere). L'incremento rispetto al 2016 è principalmente dovuto a nuove opere di investimento del Comune, avviate ed imputate agli esercizi successivi.
- I “beni di terzi in uso” si riferiscono al Gruppo Amga Legnano S.p.A. per € 13.992.341 relativi a reti ed impianti di distribuzione del gas; sono rilevati tra i beni di terzi presso la società ALD i valori relativi alle reti ed agli impianti di distribuzione del gas di proprietà degli enti concedenti che non hanno conferito in ALD il proprio patrimonio, gestiti direttamente dalla società nello svolgimento della sua attività caratteristica;
- Le “*garanzie prestate a amministrazioni pubbliche*” sono relative al gruppo Amga Legnano S.p.A., pari a € 7.571.801, di cui le principali:
Amga Legnano (valore complessivo 5,316 milioni di euro):
verso Comuni per contratti di servizio tributi locali 1,56 milioni di euro;
verso Agenzia delle entrate: 1,862 milioni di euro per garanzia compensazione credito IVA gruppo;
Aemme linea distribuzione: verso Comune di Legnano per affidamento della gestione della distribuzione del gas 600 mila euro.
Aemme linea ambiente:
Avalli e fidejussioni prestate a favore di Comuni vari 640 mila euro;
Avalli e fidejussioni prestate Ministero dell'Ambiente - albo trasportatori 314 mila euro;
Avalli e fidejussioni prestate al Ministero Ambientale e tutela del Territorio 500 mila euro.
- Le “*garanzie prestate a altre imprese*”, pari a 53.523, si riferiscono ad Amga Legnano S.p.A.

CONTO ECONOMICO

Conto Economico Consolidato		2017	2016	Differenza
A	Componenti positivi della gestione	116.863.551	115.958.521	905.030
B	Componenti negativi della gestione	-136.775.440	-114.863.236	-21.912.204
	Differenza fra componenti positivi e negativi della gestione	-19.911.889	1.095.285	-21.007.174
C	Proventi ed Oneri Finanziari	-1.168.127	-1.088.300	-79.827
D	Rettifiche di valore Attività Finanziarie	-1.293.896	-3.929.801	2.635.905
E	Proventi ed Oneri Straordinari	332.806	2.367.455	-2.034.649
	Risultato prima delle Imposte	-22.041.106	-1.555.361	-20.485.745
	Imposte	-1.679.402	-2.409.804	730.402
	RISULTATO DELL'ESERCIZIO (comprensivo della quota di pertinenza di terzi)	-23.720.508	-3.965.165	-19.755.343
	Risultato dell'esercizio di pertinenza di terzi	-4.949.398	535.502	-5.484.900

A) - Componenti positivi della Gestione

Il totale complessivo della voce ammonta ad **€ 116.863.551**, così suddivisi:

<u>A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE</u>		2017	2016	Differenze
1	Proventi da tributi	34.104.671	33.810.972	293.699
2	Proventi da fondi perequativi	5.152.482	5.190.181	- 37.699
3	Proventi da trasferimenti e contributi di cui:			-
a	<i>Proventi da trasferimenti correnti</i>	3.224.933	3.224.829	104
b	<i>Quota annuale di contributi agli investimenti</i>	1.088.087	1.338.617	- 250.530
c	<i>Contributi agli investimenti</i>	1.008.175	1.072.645	- 64.470
4	Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici di cui:			-
a	Proventi derivanti dalla gestione dei beni	5.786.647	5.926.075	- 139.428
b	<i>Ricavi della vendita di beni</i>	1.869.353	1.755.422	113.931
c	<i>Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi</i>	55.586.714	54.551.174	1.035.540
5	Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)	-	-	-
6	Variazione dei lavori in corso su ordinazione	-	1.285	- 1.285
7	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	2.973.656	1.845.146	1.128.510
8	Altri ricavi e proventi diversi	6.068.833	7.242.175	- 1.173.342
totale componenti positivi della gestione A)		116.863.551	115.958.521	905.030

- Le prime due tipologie di proventi, “*Proventi da tributi*” (€ 34.104.671) e i “*proventi da fondi perequativi*” (€ 5.152.482), sono riconducibili al Comune. Nei proventi da tributi sono state effettuate elisioni per operazioni infragruppo per € 746.334.
- I “*Proventi da trasferimenti e contributi*” sono principalmente riferiti al Comune (€ 4.055.921). Sono state effettuate elisioni per € 61.374. La voce “*quota annuale di contributi agli investimenti*” corrisponde alla quota di competenza dell'esercizio dei contributi agli investimenti registrati nei risconti del passivo patrimoniale.
- I “*ricavi delle vendite e delle prestazioni*” hanno subito rettifiche per operazioni infragruppo, il cui importo complessivo è pari ad € 12.008.891 di cui le principali si riferiscono a:
 - Nei ricavi di Amga Legnano S.p.A.:

- servizio di igiene ambientale per € 6.297.846
 - lavori di manutenzione del verde pubblico per € 901.608
 - teleriscaldamento a favore di Euro.pa Service S.r.l. per € 131.948
 - Nei ricavi di Euro.pa Service s.r.l.:
 - Servizio di gestione degli impianti termici per € 318.495
 - lavori di manutenzione di immobili, strade e segnaletica per € 424.260
 - gestione erp per € 167.353
 - Nei ricavi del Comune di Legnano:
 - proventi da concessione dei parcheggi per € 439.788,52
 - canone del servizio di distribuzione del gas naturale per € 914.231
 - Nei ricavi dell'azienda So.Le:
 - Assistenza domiciliare e tutela dei minori per € 232.467
 - Nei ricavi di Accam S.p.A.:
 - servizio di igiene ambientale € 169.907
- I “*proventi derivanti dalla gestione dei beni*” si riferiscono per la maggior parte al Comune (€ 1.487.190) e ad Amga Legnano S.p.A. (€ 4.008.848).
- I “*ricavi dalla vendita di beni*” sono riferiti principalmente ad Amga Legnano S.p.A. (€ 1.867.567).
- I “*ricavi e proventi dalle prestazioni di servizi*” sono allocati nei bilanci del Comune (€ 2.170.038), di Amga Legnano S.p.A. (€ 39.732.071), di ACCAM S.p.A. (€ 1.724.952), di Cap Holding S.p.A. (€ 5.012.276), di Euro.pa Service S.r.l. (€ 718.532), di Azienda Sole (€ 541.953) e di Fondazione Sant’Erasmo (5.429.625); l’aumento, rispetto al 2016, deriva essenzialmente dall’affidamento di quota parte del servizio di smaltimento rifiuti direttamente ad Accam S.p.A. (precedentemente Gruppo Amga Legnano), per cui risulta diminuita la corrispondente percentuale di elisione legata alle operazioni infragruppo (dal 100% del Gruppo Amga Legnano S.p.A. al 13,27% di ACCAM S.p.A.);
- Gli “*incrementi di immobilizzazioni per lavori interni*” interessano principalmente le società del Gruppo Cap (€ 1.673.190) e del Gruppo Amga Legnano S.p.A. (€ 1.125.696). L’incremento rispetto al 2016, registrato nel bilancio del Gruppo Cap, consegue a maggiori capitalizzazioni di lavori su beni in concessione;
- Gli “*Altri ricavi e proventi diversi*”, per un totale di € 6.068.833 (al netto di elisioni pari ad € 81.962), sono principalmente riferiti a:
- Comune per € 4.613.269, principalmente per proventi derivanti dall’attività di controllo e repressione delle violazioni al codice della strada (€ 2.699.845), oltre ad altre entrate correnti diverse;
 - Cap Holding S.p.A. per € 319.050, riferiti ad altri proventi della gestione caratteristica aziendale non riconducibili alla voce “Ricavi delle vendite e delle prestazioni”;
 - Amga Legnano S.p.A. per € 963.940, riferiti a ricavi diversi da quelli tipici del settore. Tale voce è, rispetto all’anno 2016, in riduzione a causa della cessazione dei ricavi da certificati verdi (€ 991 mila nel 2016).

B) Componenti Negativi della Gestione

La voce ammonta a complessivi **€ 136.775.440**, così composti:

			2017	2016	Differenza
	B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE				
9	Acquisto di materie prime e/o beni di consumo		7.439.908	7.033.806	406.102
10	Prestazioni di servizi		47.100.230	44.410.940	2.689.290
11	Utilizzo beni di terzi		3.709.375	3.976.349	- 266.974
12	Trasferimenti e contributi di cui:		-	-	-
a	Trasferimenti correnti		3.768.081	4.291.423	- 523.342
b	Contributi agli investimenti ad altre Amministrazioni pubb.		8.952	59.274	- 50.322
c	Contributi agli investimenti ad altri soggetti		658.369	69.959	588.410
13	Personale		32.712.865	31.879.263	833.602
14	Ammortamenti e svalutazioni di cui:				-
a	Ammortamenti di immobilizzazioni Immateriali		1.164.924	1.109.401	55.523
b	Ammortamenti di immobilizzazioni materiali		10.883.353	11.870.288	- 986.935
c	Altre svalutazioni delle immobilizzazioni		21.955.336	255.633	21.699.703
d	Svalutazione dei crediti		4.888.627	6.486.864	- 1.598.237
15	Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)		- 173.264	- 193.543	20.279
16	Accantonamenti per rischi		1.198.438	2.224.790	- 1.026.352
17	Altri accantonamenti		219.380	122.089	97.291
18	Oneri diversi di gestione		1.240.866	1.266.700	- 25.834
	totale componenti negativi della gestione B)		136.775.440	114.863.236	21.912.204

Tali voci, che hanno diretta correlazione con i componenti positivi della gestione, riguardano:

- “*acquisti di materie prime e/o beni di consumo*” - principalmente nel bilancio di Amga Legnano S.p.A. (€ 6.123.952); l’incremento rispetto all’anno 2016 è dovuto principalmente all’acquisto di gas metano per il cogeneratore;
- “*prestazioni di servizi*” - i valori più consistenti riguardano i bilanci:
 - o del Comune per € 20.664.621, riferiti principalmente a contratti di servizio, a manutenzioni e ad utenze;
 - o di Amga Legnano S.p.A. per € 16.057.672, con voci più significative nei costi per la gestione dei rifiuti, per le utenze e per le manutenzioni;
 - o di Accam S.p.A. per € 1.591.198, per canone di gestione di impianto, per smaltimento di frazione organica, trasporto e smaltimento di scorie e polveri, manutenzioni;
 - o di Cap Holding S.p.A. per € 3.680.059, principalmente per manutenzione e costi per servizi industriali;

Rispetto al 2016, si registra un incremento di € 2.689.290 rispetto all’esercizio precedente dovuto a più fattori:

- incremento nel bilancio di Euro.pa Service S.r.l. per un generale ampliamento dei business gestiti;
- incremento nel bilancio del comune di Legnano per minore elisione sia per il passaggio del servizio di smaltimento dei rifiuti da Amga Legnano S.p.A., consolidata al 100 %, ad Accam, consolidata al 13,27 % (vedi ricavi e proventi dalle prestazioni di servizi di Accam) sia per l’affidamento della gestione dei servizi integrativi scolastici a società esterna;
- incrementi nel bilancio di Cap Holding principalmente relativi a maggiori accantonamenti a fondi per spese future per interventi di bonifica e di ripristino

- ambientale, a lavori finanziati da privati e da enti, parzialmente compensati da riduzione dei costi amministrativi, generali e commerciali;
- diminuzioni nel bilancio di Azienda So.Le per alcune riduzioni dei costi di gestione dei servizi.

In questa voce si rilevano elisioni per € 10.088.079, meglio dettagliate nello specifico prospetto avanti riportato, di cui le principali sono già state sopra elencate nell'eliminazione della contropartita nei ricavi.

- L’”utilizzo di beni di terzi” ammonta ad € 3.709.375; la voce trova evidenza più significativa nei bilanci:

- o del Comune per € 186.122, riferiti principalmente all'affitto di terreni per la fiera dei morti, noleggi per attività culturali e manifestazioni varie, area per parcheggio presso la stazione ferroviaria e noleggio di apparecchiature per rilevazione infrazioni al c.d.s.;
- o di Amga Legnano S.p.A. per € 3.404.599, attinenti principalmente a rapporti con gli enti locali e con società terze relativamente a leasing e noleggi;

La voce sconta elisioni per complessivi € 1.782.656, meglio dettagliate nello specifico prospetto più avanti riportato.

- I “trasferimenti e contributi” si riferiscono quasi esclusivamente al bilancio comunale (€ 4.428.015) e sono relativi a contributi ad enti ed associazioni, a imprese pubbliche o private e alle famiglie. Risultano oggetto di elisione € 116.144 per operazioni infragruppo tra comune di Legnano, PAM, Azienda So.le., C.S.B.N.O. e Fondazione Sant'Erasmo.
- Il costo complessivo del “personale” ammonta ad € 32.712.865 derivante dai seguenti bilanci:

	2017	2016	Differenza
- Comune di Legnano	10.503.659	10.529.206	-25.547
- Amga Legnano S.p.A.	17.853.774	17.165.865	687.909
- Euroimmobiliare Legnano S.r.l.	63.544	103.162	-39.618
- PAM	33.068	28.144	4.924
- CSBNO	175.845	136.679	39.166
- ACCAM S.p.A.	238.103	250.956	-12.853
- CAP Holding S.p.A.	889.393	923.710	-34.317
- EuroPa Service S.r.l.	378.949	334.194	44.755
- Azienda So.Le	211.407	73.281	138.126
- Fondazione Sant'Erasmo	2.365.123	2.334.065	31.058
Totale	32.712.865	31.879.263	833.602

Questa voce, oggetto di elisioni per € 27.315 riferite al costo del personale di Amga Legnano S.p.A. in distacco temporaneo presso il Comune, è in aumento, rispetto al 2016, per l'assunzione di personale a seguito dell'aumento del perimetro servito riguardo i servizi di igiene urbana e per l'internalizzazione di alcune componenti di tali attività precedentemente gestite tramite appalti di servizio.

- Gli “ammortamenti” rappresentano la quota di competenza del periodo per l'utilizzo delle immobilizzazioni materiali e immateriali. Nel bilancio del Comune la voce ammortamenti, che non trova riscontro nella contabilità finanziaria, ammonta a € 4.858.801 e nei bilanci del Gruppo Amga Legnano S.p.A. per € 6.112.128.
- La voce “Altre svalutazioni delle immobilizzazioni”, pari a 21.955.336 euro, è principalmente presente nei bilanci delle seguenti società:
 - Amga Legnano S.p.A. per 17.525.991, a seguito del recepimento delle risultanze dell'impairment test condotto sugli asset afferenti la Business Unit del teleriscaldamento, che ha determinato una perdita durevole del valore delle attività

- pari a 16.275 milioni di euro, ed alla svalutazione degli investimenti afferenti gli impianti natatori di Legnano e Parabiago per 1.223 milioni di euro, oltre che di un altro stabile per 29 mila euro;
- Euroimmobiliare, a fronte della svalutazione di 3.642.170 di euro derivante da nuova perizia sul patrimonio immobiliare della società (risultante dell'*impairment test* effettuato sugli immobili al fine di adeguarne il valore a quello corrente di mercato);
 - Cap Holding spa per 787.175 euro.
- Nella voce “*svalutazione dei crediti*” i principali accantonamenti sono rinvenibili nei bilanci del comune di Legnano per 4.673.684, di Amga Legnano S.p.A. per € 108.203 e di CAP Holding S.p.A. per € 94.205. Si è provveduto a riclassificare i valori del consolidato 2016 inserendo in questa voce l'accantonamento annuale a fondo svalutazione crediti comunale, precedentemente allocato nella voce “altri accantonamenti”, coerentemente con quanto stabilito dai principi contabili; modifica inoltre il risultato economico l'accantonamento a fondo svalutazione dei crediti per € 16.200, effettuato per recepire le variazioni derivanti dall'approvazione del bilancio definitivo di AMGA Sport S.S.D. a r.l.. La riduzione rispetto al 2016 consente ad un minor accantonamento a fondo svalutazione crediti da parte del comune.
- La “*variazione nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo*” (- 163.774 €) deriva principalmente dal bilancio del gruppo Amga Legnano S.p.A.
- Gli “*accantonamenti per rischi*”, riconducibili per la gran parte ad Amga Legnano S.p.A. (€ 1.109.412) risultano in decremento principalmente per riduzione del fondo per rischi derivanti dall'acquisizione di certificati bianchi. Modifica inoltre il risultato economico l'incremento del fondo accantonamenti per rischi di € 12.884, effettuato per recepire le variazioni derivanti dall'approvazione del bilancio definitivo di AMGA Sport S.S.D. a r.l..
- Gli “*altri accantonamenti*”, pari a 219.380 euro sono rilevati principalmente nel bilancio di Accam, Cap Holding e Fondazione Sant'Erasmo.
- Negli “*oneri diversi di gestione*”, pari a 1.240.866 euro, le voci più rilevanti sono riferite al Comune per € 666.380 e ad Amga Legnano S.p.A. per € 372.597. Anche questa voce è stata oggetto di elisioni per € 753.220, riferite principalmente alla elisione dei tributi (IMU-TASI-TOSAP-Pubblicità) corrisposti dalle partecipate al comune.

DIFFERENZA FRA COMPONENTI POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)

Per quanto sopra riportato la voce relativa alla differenza fra componenti positivi e negativi della gestione risulta negativa per € 19.911.889. In raffronto con l'esercizio precedente si registra un peggioramento di € 21.007.174, dovuto principalmente alle svalutazioni delle immobilizzazioni di Amga Legnano s.p.a. e di Euroimmobiliare Legnano s.r.l..

DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)	2017	2016	differenza
	-19.911.889	1.095.285	-21.007.174

C) Gestione finanziaria

La voce evidenzia un risultato negativo pari ad **€ 1.168.127**, come di seguito illustrato:

		2017	2016	Differenza
	C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI			
	Proventi finanziari			
19	Proventi da partecipazioni			
a	da società controllate	-	-	-
b	da società partecipate	-	-	-
c	da altri soggetti			-
20	Altri proventi finanziari	153.270	156.120	- 2.850
	Totale proventi finanziari	153.270	156.120	- 2.850
	<u>Oneri finanziari</u>			
21	Interessi ed altri oneri finanziari			
a	<i>Interessi passivi</i>	1.319.147	1.214.277	104.870
b	<i>Altri oneri finanziari</i>	2.250	30.143	- 27.893
	Totale oneri finanziari	1.321.397	1.244.420	76.977
	totale (C)	- 1.168.127	- 1.088.300	- 79.827

Negli oneri finanziari si evidenziano gli “*interessi passivi*” relativi principalmente a:

- Amga Legnano S.p.A. per € 744.440, relativi a mutui per € 333.544, derivati per € 317.172 e altri interessi per € 91.921;
- Comune per € 294.452 interamente riferiti a mutui;
- Euroimmobiliare per € 84.930;
- PAM per € 3.299;
- CSBNO per € 1.447 relativi a debiti verso banche;
- Accam per € 2.147;
- Euro.pa Service S.r.l. per € 2.315;
- Fondazione Sant’Erasmo per € 6.990, relativi a interessi bancari per 4.921 euro e medio credito per 2.062 euro;
- Gruppo CAP per € 179.127, relativi a prestiti obbligazionari per € 8.453, a mutui e prestiti bancari per € 82.808, a derivati (swap) per € 26.695, ad altri interessi per € 61.171.

L'aumento rispetto al 2016 è principalmente riferito ad Amga Legnano S.p.A. in conseguenza dei maggiori oneri connessi a nuovi finanziamenti sottoscritti, destinati ad investimenti nelle attività di teleriscaldamento e distribuzione di gas, bilanciati dai minori oneri connessi alle rinegoziazioni di condizioni applicate dagli istituti di credito sulle linee di credito già in essere.

D) Rettifiche di valore di attività finanziarie

La voce presenta un saldo negativo di € **1.293.896**. Accoglie le rivalutazioni e le svalutazioni delle attività finanziarie e delle partecipazioni; le partite più consistenti sono in gran parte riferite al bilancio del Comune e riguardano l’adeguamento del valore delle partecipazioni rispetto al 2016. La cifra più considerevole (€ 1.557.627) riguarda la svalutazione di Amga Legnano S.p.A. il cui patrimonio netto ha subito una notevole riduzione per effetto della riclassificazione effettuata nel 2016 a seguito di modifiche ai principi contabili. Ulteriore svalutazione per 115.128 euro riguarda Euroimpresa per riduzione del patrimonio netto per effetto della perdita registrata nel 2016. Nel complesso Cap Holding s.p.a. viene rivalutata di 257.856 euro per effetto delle riclassificazioni effettuate con riferimento sia al 2016 che al 2017.

E) Gestione straordinaria

L'importo complessivo risulta positivo per € **332.806**.

Vale la pena di evidenziare come lo schema di conto economico previsto per gli enti locali ancora preveda, a differenza dei bilanci privatistici, la sezione "E" relativa alla gestione straordinaria, eliminata dai bilanci delle partecipate a decorrere dal 2016 in applicazione dei nuovi principi contabili.

Si è quindi dovuto provvedere a riclassificare conseguentemente i suddetti bilanci secondo lo schema vigente per gli enti locali.

		2017	2016	Differenza
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI				
24	<i>Proventi straordinari</i>			
a	Proventi da permessi di costruire	922.513	544.400	378.113
b	<i>Proventi da trasferimenti in conto capitale</i>	-	-	-
c	<i>Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo</i>	1.930.627	3.163.328	- 1.232.701
d	<i>Plusvalenze patrimoniali</i>	262.671	318.833	- 56.162
e	<i>Altri proventi straordinari</i>	913.322	798.704	114.618
	totale proventi	4.029.133	4.825.265	- 796.132
25	<i>Oneri straordinari</i>			
a	<i>Trasferimenti in conto capitale</i>	-	-	
b	<i>Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo</i>	2.403.410	1.789.908	613.502
c	<i>Minusvalenze patrimoniali</i>	1.236.183	159.502	1.076.681
d	<i>Altri oneri straordinari</i>	56.734	508.400	- 451.666
	totale oneri	3.696.327	2.457.810	1.238.517
	Totale (E)	332.806	2.367.455	- 2.034.649

- I "proventi da permessi di costruire" costituiscono voce propria ed esclusiva in capo al Comune di Legnano (quota destinata a spese correnti o, comunque non capitalizzati - es. rimborso oneri, trasferimenti a terzi).
- Le "sopravvenienze attive e insussistenze del passivo", incluse tra i proventi straordinari, sono riferite principalmente ad Amga Legnano S.p.A. per € 478.022, relative alle sole sopravvenienze attive, ed al Comune per € 1.349.264, relative a insussistenze del passivo per 599.569 euro e a sopravvenienze attive per 749.695 dovute al riaccertamento ordinario dei residui e a rettifiche di valori dei fondi ammortamento in seguito all'attività di aggiornamento dei beni immobili del comune;
- Le "sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo", incluse tra gli oneri straordinari, pari a 2.403.410 euro, sono riferite principalmente al comune di Legnano per € 2.209.996 relative a insussistenze dell'attivo per 899.491 euro, principalmente per la già citata svalutazione di un terreno per 647.361 euro, a sopravvenienze passive per 1.209.132 euro derivanti soprattutto da rettifiche del fondo ammortamento di alcuni cespiti inventariati tardivamente nelle voci di competenza e rimborsi di imposte e tasse per 101.373 euro.
- Le "plusvalenze patrimoniali" sono riferite principalmente al comune di Legnano per 261.652 euro, che rileva nel suo bilancio plusvalenze da alienazione di diritti di superficie e da concessioni cimieriali.
- Le "minusvalenze patrimoniali" sono riferite principalmente a comune di Legnano per 827.461 euro, consequenti all'eliminazione dalla relativa voce dello stato patrimoniale del valore di un immobile di proprietà di terzi, e ad Amga Legnano S.p.A. per 408.719 euro, relativi a minusvalenze da dismissioni di cespiti (attività ordinaria).
- Negli "altri proventi straordinari" l'importo principale si riferisce al comune di Legnano per € 447.112, relativi a monetizzazioni e ad Accam per 466.184 euro relativi principalmente al rilascio di una parte del fondo svalutazione, accantonato nel 2015, risultante eccedente rispetto alle effettive necessità.

- Gli “*altri oneri straordinari*”, rispetto al 2016, si riducono per l’assenza di spese per il rimborso di permessi di costruire nel bilancio del comune di Legnano, importo parzialmente compensato dalla svalutazione della partecipazione del comune in Cap Holding S.p.A., di 56.173 euro, a seguito dell’adozione da parte della stessa dei principi contabili IFRS.

Risultato prima delle imposte

Risulta negativo per **€ 22.041.106**.

Imposte

Il valore complessivo delle Imposte ammonta ad **€ 1.679.402** e riguarda quasi tutte le entità rientranti nel perimetro di consolidamento.

Complessivo risultato di esercizio

Risulta negativo per **€ 23.720.508**.

Il peggioramento rispetto al 2016 è principalmente imputabile al saldo negativo del comune di Legnano, del gruppo Amga legnano S.p.A. e di Euroimmobiliare Legnano S.r.l..

- relativamente al comune di Legnano, l’importo negativo di 4,827 milioni di euro deriva da un saldo negativo della gestione operativa per euro 2,551 milioni (in prevalenza dovuto all’adeguamento dell’accantonamento a fondo svalutazione crediti in via extracontabile di 1,652 milioni di euro ai sensi dello specifico principio contabile), un risultato negativo dei proventi ed oneri finanziari (euro 251 mila), un saldo negativo delle rettifiche di valore delle attività finanziarie di euro 1,714 milioni (dovuto principalmente alla svalutazione della partecipazione in AMGA Legnano S.p.A. che nell’ultimo bilancio chiuso, 2016, con riguardo alle modifiche legislative introdotte dal D.Lgs. n. 139/2015 al sistema di norme e principi che regolano la disciplina civilistica della redazione del bilancio di esercizio, ha provveduto alla riclassificazione di alcune partite patrimoniali rettificando il valore del patrimonio netto al 31/12/2015 rispetto a quello precedentemente approvato con il bilancio 2015; analoga operazione è stata effettuata da CAP Holding) ed, infine, un risultato negativo di euro 57 mila dei proventi ed oneri straordinari (di cui: - le principali variazioni positive per eliminazione di residui passivi per 593 mila euro, maggiori residui attivi riaccertati per 283 mila euro, rettifiche in riduzione dei fondi di ammortamento per 465 mila euro in seguito alla distinzione del valore dei cespiti a patrimonio tra terreni (non da ammortizzare) e fabbricati, plusvalenze patrimoniali diverse per euro 262 mila e altri proventi vari per euro 447 mila; - le principali variazioni negative per rimborsi di entrate per 101 mila euro, adeguamento fondi ammortamento da anni pregressi per 1,2 milioni in conseguenza a riclassificazione di cespiti da immobilizzazioni in corso a beni a patrimonio, rettifica valore area di perequazione per 647 mila euro).
- relativamente ad Amga Legnano S.p.A. il risultato d’esercizio, che rileva una perdita di 15.560.431 euro, risulta penalizzato da poste di carattere straordinario, in particolare dalla svalutazione degli assets asserviti al teleriscaldamento, effettuata a seguito del recepimento delle risultanze emerse nella perizia di impairment test redatta dal professionista terzo incaricato dal Consiglio di Amministrazione per lo svolgimento di tale attività, risultanze che hanno evidenziato una perdita durevole di valore degli assets del teleriscaldamento pari a 16,275 milioni di euro.
- relativamente a Euroimmobiliare Legnano s.r.l. il risultato di esercizio, negativo per 3.759.564 euro, deriva principalmente dall’imputazione prudenziale a bilancio, in

considerazione dell'andamento dei prezzi del mercato immobiliare, di un fondo svalutazione del patrimonio immobiliare pari ad € 3.642.170 a seguito di impairment test.

Per le altre variazioni intervenute si rimanda a quanto meglio dettagliato nelle specifiche sezioni.

Stante la rilevazione di un risultato di competenza di terzi negativo per € 4.949.398, il risultato di competenza del Gruppo Comune di Legnano risulta negativo per € 18.771.110.

Il *risultato economico (negativo) dell'esercizio di competenza di terzi* riguarda i soci terzi (diretti ed indiretti) di Amga Legnano S.p.A. per - € 4.883.009, i soci terzi di Euroimmobiliare Legnano S.r.l. per - € 13.057 e, per - € 53.332, di terzi non soci di Legnano Patrimonio S.r.l. in liquidazione, per le motivazioni già riportate.

BILANCI ASSEMBLATI E LE RETTIFICHE EFFETTUATE

Di seguito si riportano 3 prospetti (STATO PATRIMONIALE ATTIVO, STATO PATRIMONIALE PASSIVO e CONTO ECONOMICO) dai quali si evincono le operazioni di assemblaggio dei vari bilanci delle realtà consolidate e le rettifiche effettuate.

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO (ATTIVO)		% partecipazione metodo		65,27% INTEGRALE		99,00% INTEGRALE	
		2.017,00	valori da consolidare	2017	valori da consolidare	2017	valori da consolidare
		Comune di Legnano		AMGA legnano spa		EUROIMMOBILIARE	
1	A) CREDITI vs LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE						
	TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)			-	-		
I	B) IMMOBILIZZAZIONI						
1	Immobilizzazioni immateriali						
2	costi di impianto e di ampliamento	49.822,35	49.822,35		-		-
3	costi di ricerca sviluppo e pubblicità	120.027,71	120.027,71	238.571	238.571		-
4	diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno			750.000	750.000		-
5	concessioni, licenze, marchi e diritti simili			112.824	112.824		-
6	avviamento			330.637	330.637		-
7	immobilizzazioni in corso ed acconti			9.329.965	9.329.965		-
8	altre						
	Totale immobilizzazioni immateriali	169.850,06	169.850,06	10.761.997	10.761.997	-	-
II	Immobilizzazioni materiali (3)						
1	Beni demaniali						-
1.1	Terreni			-	-		-
1.2	Fabbricati			-	-		-
1.3	Infrastrutture	40.033.903,85	40.033.903,85	-	-		-
1.9	Altri beni demaniali	3.770.629,56	3.770.629,56	-	-		-
III	Altre immobilizzazioni materiali (3)						-
2	Terreni	4.229.263,92	4.229.263,92	9.850.907	9.850.907	3.469.243	3.469.243
2.1	a <i>di cui in leasing finanziario</i>			-	-		-
2.2	Fabbricati	74.597.500,87	74.597.500,87	12.306.198	12.306.198	6.146.655	6.146.655
2.3	Impianti e macchinari	3.597.003,33	3.597.003,33	55.640.591	55.640.591	483.868	483.868
2.4	a <i>di cui in leasing finanziario</i>			-	-		-
2.5	Attrezzature industriali e commerciali	402.299,00	402.299,00	5.939.555	5.939.555	-	-
2.6	Mezzi di trasporto	137.912,81	137.912,81	424.481	424.481	-	-
2.7	Macchine per ufficio e hardware	118.341,85	118.341,85	108.932	108.932	-	-
2.8	Mobili e arredi	376.630,27	376.630,27	26.901	26.901	-	-
2.9	Infrastrutture	332.676,52	332.676,52	-	-	-	-
2.99	Diritti reali di godimento			-	-	-	-
3	Altri beni materiali	3.193.865,18	3.193.865,18	-	-	92.992	92.992
	Immobilizzazioni in corso ed acconti	6.564.759,60	6.564.759,60	53.192	53.192		-
	Totale immobilizzazioni materiali	137.354.786,76	137.354.786,76	84.350.757	84.350.757	10.192.758	10.192.758
IV	Immobilizzazioni Finanziarie (1)						
1	Partecipazioni in						-
1.1	a <i>imprese controllate</i>	51.609.915,46	51.609.915,46	-	-		-
1.2	b <i>imprese partecipate</i>	15.657.361,76	15.657.361,76	60.000	60.000		-
1.3	c <i>altri soggetti</i>	901.274,16	901.274,16	3.529	3.529		-
2	Crediti verso						-
2.1	a altre amministrazioni pubbliche			-	-		-
2.2	b <i>imprese controllate</i>			-	-	5.219	5.219
2.3	c <i>imprese partecipate</i>			-	-	1.238	1.238
2.4	d <i>altri soggetti</i>			-	-	-	-
3	Altri titoli			175.822	175.822	-	-
	Totale immobilizzazioni finanziarie	68.168.551,38	68.168.551,38	239.351	239.351	6.457	6.457
	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	205.693.188,20	205.693.188,20	95.352.105	95.352.105	10.199.215	10.199.215
I	C) ATTIVO CIRCOLANTE						
	Rimanenze						
	Totale	28.169,71	28.169,71	1.059.428	1.059.428	-	-
II	Crediti (2)						
1	Crediti di natura tributaria						
1.1	a <i>Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità</i>			-	-		-
1.2	b <i>Altri crediti da tributi</i>	9.691.412,96	9.691.412,96	-	-		-
1.3	c <i>Crediti da Fondi perequativi</i>	154.574,46	154.574,46	-	-		-
2	Crediti per trasferimenti e contributi			-	-		-
2.1	a <i>verso amministrazioni pubbliche</i>	2.096.647,38	2.096.647,38	-	-		-
2.2	b <i>imprese controllate</i>			-	-		-
2.3	c <i>imprese partecipate</i>	2.604,69	2.604,69	-	-		-
2.4	d <i>verso altri soggetti</i>	512.582,93	512.582,93	-	-		-
3	Verso clienti ed utenti			-	-		-
3.1	a <i>Verso clienti ed utenti importi esigibili entro l'esercizio successivo</i>	4.431.255,22	4.431.255,22	17.772.679	17.772.679	418.745	418.745
3.2	b <i>Verso clienti ed utenti importi esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	-	-	-	-	-	-
4	Altri Crediti			-	-	-	-
4.1	a <i>verso l'erario</i>	39.116,72	39.116,72	1.329.009	1.329.009	26.984	26.984
4.2	<i>verso l'erario importi esigibili entro l'esercizio successivo</i>			-	-	-	-
4.3	<i>verso l'erario importi esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	12.741,00	12.741,00	-	-	-	-
4.4	b <i>per attività svolta per c/terzi</i>			-	-	-	-
4.5	c <i>altri</i>	1.243.925,53	1.243.925,53	6.824.924	6.824.924	13.077	13.077
	Totale crediti	18.184.860,89	18.184.860,89	25.926.612	25.926.612	458.806	458.806
III	ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZI						
1	partecipazioni	-	-				
2	altri titoli	-	-	2.025.866	2.025.866		
	Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	-	-	2.025.866	2.025.866	-	-
IV	DISPONIBILITA' LIQUIDE						
1	Conto di tesoreria						
1.1	a <i>Istituto tesoriere</i>			-	-		-
1.2	b <i>presso Banca d'Italia</i>	27.329.361,52	27.329.361,52	-	-		-
2	Altri depositi bancari e postali			-	-		-
2.1	<i>Altri depositi bancari e postali importi esigibili entro l'esercizio successivo</i>			9.698.728	9.698.728	110.749	110.749
2.2	<i>Altri depositi bancari e postali importi esigibili oltre l'esercizio successivo</i>			-	-	-	-
3	Denaro e valori in cassa			118.980	118.980	-	-
4	Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente			-	-	-	-
	Totale disponibilità liquide	27.329.361,52	27.329.361,52	9.817.708	9.817.708	110.749	110.749
	TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	45.542.392,12	45.542.392,12	38.829.614	38.829.614	569.555	569.555
1	D) RATEI E RISCONTI						
2	Ratei attivi						
	Risconti attivi	5.596,72	5.596,72	755.279	755.279	8.517	8.517
	TOTALE RATEI E RISCONTI D)	5.596,72	5.596,72	755.279	755.279	8.517	8.517
	TOTALE DELL'ATTIVO	251.241.177,04	251.241.177,04	134.936.998	134.936.998	10.777.287	10.777.287

(1) con separata indicazione degli importi esigibili entro l'esercizio successivo

(2) con separata indicazione degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo

(3) con separata indicazione degli importi relativi a beni indosponibili

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO (ATTIVO)		100,00% INTEGRALE		38,92% PROPORZIONALE		7,80% PROPORZIONALE		13,27% PROPORZIONALE	
		2017	valori da consolidare	2017	valori da consolidare	2017	valori da consolidare	2017	valori da consolidare
		LEGNANO PATRIMONIO		PAM		CSBNO		ACCAM spa	
1	A) CREDITI VS LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE					2.990	233		
	TOTALE CREDITI VS PARTECIPANTI (A)	-		-		2.990	233	-	-
I	B) IMMOBILIZZAZIONI								
	Immobilizzazioni immateriali								
1	costi di impianto e di ampliamento								
2	costi di ricerca sviluppo e pubblicità								
3	diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno								
4	concessioni, licenze, marchi e diritti simili								
5	avviamento								
6	immobilizzazioni in corso ed acconti								
9	altre								
	Totale immobilizzazioni immateriali			74.831	29.124	541.266	42.219	17.595	2.335
		-		74.831	29.124	544.127	42.442	17.595	2.335
	Immobilizzazioni materiali (3)								
II	Beni demaniali								
1.1	Terreni								
1.2	Fabbricati								
1.3	Infrastrutture								
1.9	Altri beni demaniali								
III	Altre immobilizzazioni materiali (3)								
2.1	Terreni								
a	di cui in leasing finanziario								
2.2	Fabbricati								
a	di cui in leasing finanziario								
2.3	Impianti e macchinari								
a	di cui in leasing finanziario								
2.4	Attrezzature industriali e commerciali								
2.5	Mezzi di trasporto								
2.6	Macchine per ufficio e hardware								
2.7	Mobili e arredi								
2.8	Infrastrutture								
2.9	Diritti reali di godimento								
2.99	Altri beni materiali								
3	Immobilizzazioni in corso ed acconti								
	Totale immobilizzazioni materiali			25.087	9.764	932.588	72.742	822	109
		-		3.332.675	1.297.078	1.146.098	89.396	8.020.637	1.064.340
IV	Immobilizzazioni Finanziarie (1)								
1	Partecipazioni in								
a	imprese controllate								
b	imprese partecipate								
c	altri soggetti								
2	Crediti verso								
a	altre amministrazioni pubbliche								
b	imprese controllate								
c	imprese partecipate								
d	altri soggetti								
3	Altri titoli								
	Totale immobilizzazioni finanziarie			-	-	-	-	3.926	521
	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)			-	-	3.407.506	1.326.202	1.690.225	131.838
		-		-	-	3.407.506	1.326.202	1.690.225	131.838
I	C) ATTIVO CIRCOLANTE								
	Rimanenze								
	Totale	3.100.000	3.100.000					1.014.540	134.629
II	Crediti (2)								
1	Crediti di natura tributaria								
a	Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità								
b	Altri crediti da tributi								
c	Crediti da Fondi perequativi								
2	Crediti per trasferimenti e contributi								
a	verso amministrazioni pubbliche								
b	imprese controllate								
c	imprese partecipate								
d	verso altri soggetti								
3	Verso clienti ed utenti								
a	Verso clienti ed utenti importi esigibili entro l'esercizio successivo								
b	Verso clienti ed utenti importi esigibili oltre l'esercizio successivo								
4	Altri Crediti								
a	verso l'erario								
	verso l'erario importi esigibili entro l'esercizio successivo								
	verso l'erario importi esigibili oltre l'esercizio successivo								
b	per attività svolta per c/terzi								
c	altri								
	altri importi esigibili entro l'esercizio successivo								
	altri importi esigibili oltre l'esercizio successivo								
	Totale crediti	4.109	4.109	203.527	79.213	34.417	2.685		
		4.109	4.109	4.746	1.847	1.753.896	136.804	2.994.635	397.388
				7.802	3.036	284.173	22.165	1.081.538	143.520
				40.501	15.763	79.159	6.174	1.937.256	257.074
				-	-	-	-	-	-
III	ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI			4.109	4.109	256.575	99.859	2.151.645	167.828
1	partecipazioni								
2	altri titoli								
	Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	-	-	-	-	-	-	-	-
IV	DISPONIBILITA' LIQUIDE								
1	Conto di tesoreria								
a	Istituto tesoriere								
b	presso Banca d'Italia								
2	Altri depositi bancari e postali								
	Altri depositi bancari e postali importi esigibili entro l'esercizio successivo								
	Altri depositi bancari e postali importi esigibili oltre l'esercizio successivo								
3	Denaro e valori in cassa								
4	Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente								
	Totale disponibilità liquide			401.654	156.324	195.197	15.225	1.077.600	142.997
	TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	3.104.109	3.104.109	658.229	256.183	2.346.842	183.054	8.105.569	1.075.608
I	D) RATEI E RISCONTI								
1	Ratei attivi								
2	Risconti attivi								
	TOTALE RATEI E RISCONTI (D)	-	-	-	-	15.381	1.200	93.450	12.401
						15.381	1.200	93.450	12.401
	TOTALE DELL'ATTIVO	3.104.109	3.104.109	4.065.735	1.582.385	4.055.438	316.324	16.241.177	2.155.205

(1) con separata indicazione degli importi esigibili entro l'esercizio successivo

(2) con separata indicazione degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo

(3) con separata indicazione degli importi relativi a beni indosponibili

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO (ATTIVO)		2017	valori da consolidare	2017	valori da consolidare	2017	valori da consolidare	2017	valori da consolidare
		CAP HOLDING SPA		EUROPA SRL		AZIENDA SOCIALE DEL LEGNANESE - AZIENDA SO.LE		fondazione SANT'ERASMO	
1	A) CREDITI vs LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE			-					
	TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)	-	-	-	-	-	-	-	-
I	B) IMMOBILIZZAZIONI								
1	costi di impianto e di ampliamento			4.000	1.299				
2	costi di ricerca sviluppo e pubblicità			-	-				
3	diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno			5.728	1.860				
4	concessioni, licenze, marchi e diritti simili			16.263	5.282				
5	avviamento			-	-				
6	immobilizzazioni in corso ed acconti			-	-				
9	altre			13.422.852	283.021	235.948	76.636	24.970	8.842
	Totale immobilizzazioni immateriali	711.689.516	15.005.973	261.938	85.078	31.863	11.283	366	366
II	Immobilizzazioni materiali (3)	725.112.368	15.288.994						
1	Beni demaniali								
1.1	Terreni								
1.2	Fabbricati								
1.3	Infrastrutture								
1.9	Altri beni demaniali								
III	II 2 Altre immobilizzazioni materiali (3)								
2.1	Terreni	306.611	6.465					2.797.106	2.797.106
2.2	a <i>di cui in leasing finanziario</i>	1.146.732	24.179					9.675.217	9.675.217
2.3	Fabbricati	1.239.180	26.128	184.585	59.953			155.868	155.868
2.4	a <i>di cui in leasing finanziario</i>	1.348.996	28.444	14.757	4.793	1.468	520	30.483	30.483
2.5	Impianti e macchinari	92.620	1.953	-	-	3.675	1.301	3.781	3.781
2.6	a <i>di cui in leasing finanziario</i>	1.540.560	32.483	7.086	2.302	33.402	11.828	4.143	4.143
2.7	Attrezzature industriali e commerciali	573.907	12.101	-	-	40.575	14.368	17.489	17.489
2.8	Mezzi di trasporto								
2.9	Macchine per ufficio e hardware								
2.99	Mobili e arredi								
3	Infrastrutture								
2.99	Diritti reali di godimento								
3	Altri beni materiali	893.985	18.850	-	-	-	-	948.916	948.916
	Immobilizzazioni in corso ed acconti	4.111.144	86.683	-	-	-	-	-	-
	Totale immobilizzazioni materiali	11.253.735	237.285	206.428	67.048	79.120	28.016	13.633.003	13.633.003
IV	Immobilizzazioni Finanziarie (1)								
1	Partecipazioni in								
a	<i>imprese controllate</i>	1.158.652	24.430	-	-	-	-	-	-
b	<i>imprese partecipate</i>	14.095.417	297.202	-	-	-	-	-	-
c	<i>altri soggetti</i>								
2	Crediti verso								
a	altre amministrazioni pubbliche								
b	<i>imprese controllate</i>								
c	<i>imprese partecipate</i>								
d	<i>altri soggetti</i>								
3	Altri titoli	80.063	1.688	-	-	-	-	5.633	5.633
	Totale immobilizzazioni finanziarie	15.334.132	323.320	-	-	-	-	148.755	148.755
	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	751.700.234	15.849.599	468.366	152.125	110.983	39.299	13.787.757	13.787.757
I	C) ATTIVO CIRCOLANTE								
	Rimanenze								
	Totale	6.240.861	131.589					41.265	41.265
II	Crediti (2)								
1	Crediti di natura tributaria								
a	<i>Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità</i>								
b	<i>Altri crediti da tributi</i>								
c	<i>Crediti da Fondi perequativi</i>								
2	Crediti per trasferimenti e contributi								
a	<i>verso amministrazioni pubbliche</i>								
b	<i>imprese controllate</i>								
c	<i>imprese partecipate</i>								
d	<i>verso altri soggetti</i>								
3	Verso clienti ed utenti								
a	<i>Verso clienti ed utenti importi esigibili entro l'esercizio successivo</i>								
b	<i>Verso clienti ed utenti importi esigibili oltre l'esercizio successivo</i>								
4	Altri Crediti								
a	verso l'erario								
verso l'erario	<i>importi esigibili entro l'esercizio successivo</i>								
verso l'erario	<i>importi esigibili oltre l'esercizio successivo</i>								
b	<i>per attività svolta per c/terzi</i>								
c	<i>altri</i>								
altri	<i>importi esigibili entro l'esercizio successivo</i>								
altri	<i>importi esigibili oltre l'esercizio successivo</i>								
	Totale crediti	282	6	1.387.846	491.436				
		232.686.625	4.906.197	2.323.152	754.560	1.913.722	677.649	236.128	236.128
		57.356.706	1.209.366	1.095.768	355.905	42.574	15.075	31.056	31.056
		28.185.466	594.291	1.101	358	14.484	5.129	10.596	10.596
		318.229.078	6.709.860	3.439.905	1.117.281	3.358.626	1.189.289	277.780	277.780
III	ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZI								
1	partecipazioni								
2	altri titoli								
	Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	-	-	-	-	-	-	-	-
IV	DISPONIBILITA' LIQUIDE								
1	Conto di tesoreria								
a	<i>Istituto tesoriere</i>								
b	<i>presso Banca d'Italia</i>								
2	Altri depositi bancari e postali								
	<i>Altri depositi bancari e postali importi esigibili entro l'esercizio successivo</i>								
	<i>Altri depositi bancari e postali importi esigibili oltre l'esercizio successivo</i>								
3	Denaro e valori in cassa								
4	Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente								
	Totale disponibilità liquide	46.579	982	-	-	716	254	6.829	6.829
	TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	174.219.180	3.673.411	453.062	147.155	1.544.778	547.006	726.412	726.412
		498.689.119	10.514.860	3.892.967	1.264.436	4.903.404	1.736.295	1.045.457	1.045.457
1	D) RATEI E RISCONTI								
2	Ratei attivi	73.051	1.540	55.466	18.015	-	-	2.122	2.122
	Risconti attivi	10.490.545	221.193	-	64.163	22.720	9.984	9.984	9.984
	TOTALE RATEI E RISCONTI D)	10.563.596	222.733	55.466	18.015	64.163	22.720	12.106	12.106
	TOTALE DELL'ATTIVO	1.260.952.949	26.587.193	4.416.799	1.434.576	5.078.550	1.798.315	14.845.320	14.845.320

(1) con separata indicazione degli importi esigibili entro l'esercizio successivo

(2) con separata indicazione degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo

(3) con separata indicazione degli importi relativi a beni indisponibili

</

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO (ATTIVO)		RETTIFICHE COMUNE	RETTIFICHE AMGA	RETTIFICHE EUROIMMOBILI ARE	RETTIFICHE LEGNANO PATRIMONIO	RETTIFICHE PAM
A) CREDITI vs LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE						
TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)		-	-	-	-	-
I	B) IMMOBILIZZAZIONI <i>Immobilizzazioni immateriali</i> 1 costi di impianto e di ampliamento 2 costi di ricerca sviluppo e pubblicità 3 diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno 4 concessioni, licenze, marchi e diritti simili 5 avviamento 6 immobilizzazioni in corso ed acconti 9 altre					
	Totale immobilizzazioni immateriali	-	-	-	-	-
II	<i>Immobilizzazioni materiali (3)</i> 1 Beni demaniali 1.1 Terreni 1.2 Fabbricati 1.3 Infrastrutture 1.9 Altri beni demaniali					
III	2 Altre immobilizzazioni materiali (3) 2.1 Terreni a <i>di cui in leasing finanziario</i> 2.2 Fabbricati a <i>di cui in leasing finanziario</i> 2.3 Impianti e macchinari a <i>di cui in leasing finanziario</i> 2.4 Attrezzature industriali e commerciali 2.5 Mezzi di trasporto 2.6 Macchine per ufficio e hardware 2.7 Mobili e arredi 2.8 Infrastrutture 2.9 Diritti reali di godimento 2.99 Altri beni materiali 3 Immobilizzazioni in corso ed acconti					
	Totale immobilizzazioni materiali	-	-	-	-	-
IV	<i>Immobilizzazioni Finanziarie (1)</i> 1 Partecipazioni in a <i>imprese controllate</i> b <i>imprese partecipate</i> c <i>altri soggetti</i> 2 Crediti verso a altre amministrazioni pubbliche b <i>imprese controllate</i> c <i>imprese partecipate</i> d <i>altri soggetti</i> 3 Altri titoli					
	Totale immobilizzazioni finanziarie	-	68.057.096	-	-	-
	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	-	68.057.096	-	-	-
I	C) ATTIVO CIRCOLANTE <i>Rimanenze</i>					
II	Crediti (2) 1 Crediti di natura tributaria a <i>Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità</i> b <i>Altri crediti da tributi</i> c <i>Crediti da Fondi perequativi</i> 2 Crediti per trasferimenti e contributi a <i>verso amministrazioni pubbliche</i> b <i>imprese controllate</i> c <i>imprese partecipate</i> d <i>verso altri soggetti</i> 3 Verso clienti ed utenti a <i>Verso clienti ed utenti importi esigibili entro l'esercizio successivo</i> b <i>Verso clienti ed utenti importi esigibili oltre l'esercizio successivo</i> 4 Altri Crediti a <i>verso l'erario</i> <i>verso l'erario importi esigibili entro l'esercizio successivo</i> <i>verso l'erario importi esigibili oltre l'esercizio successivo</i> b <i>per attività svolta per c/terzi</i> c <i>altri</i> <i>altri importi esigibili entro l'esercizio successivo</i> <i>altri importi esigibili oltre l'esercizio successivo</i>					
	Totali crediti	-	365	-	-	-
III	ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI 1 partecipazioni 2 altri titoli					
	Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	-	2.198.954	-	1.866.125	-
IV	DISPONIBILITA' LIQUIDE 1 Conto di tesoreria a <i>Istituto tesoriere</i> b <i>presso Banca d'Italia</i> 2 Altri depositi bancari e postali <i>Altri depositi bancari e postali importi esigibili entro l'esercizio successivo</i> <i>Altri depositi bancari e postali importi esigibili oltre l'esercizio successivo</i> 3 Denaro e valori in cassa 4 Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente					
	Totale disponibilità liquide	-	53.365	-	1.866.125	-
	TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	-	2.292.072	-	1.866.125	-
	13.252	-		-		-
I	D) RATEI E RISCONTI 1 Ratei attivi 2 Risconti attivi					
	TOTALE RATEI E RISCONTI (D)	-	-	-	-	-
	TOTALE DELL'ATTIVO	-	70.349.169	-	1.866.125	-
					13.252	-

(1) con separata indicazione degli importi esigibili entro l'esercizio successivo

(2) con separata indicazione degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo

(3) con separata indicazione degli importi relativi a beni indosponibili

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO (ATTIVO)		RETTIFICHE CSBNO	RETTIFICHE ACCAM	RETTIFICHE CAP HOLDING	RETTIFICHE EURO.PA	RETTIFICHE S.ERASMO	RETTIFICHE AZ. SO.LE
1	A) CREDITI vs.LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE						
	TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)	-	-	-	-	-	-
I	B) IMMOBILIZZAZIONI						
	<u>Immobilizzazioni immateriali</u>						
1	costi di impianto e di ampliamento						
2	costi di ricerca sviluppo e pubblicità						
3	diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno						
4	concessioni, licenze, marchi e diritti simili						
5	avviamento						
6	immobilizzazioni in corso ed acconti						
9	altre						
	Totale immobilizzazioni immateriali	-	-	-	-	-	-
II	<u>Immobilizzazioni materiali (3)</u>						
1.1	Beni demaniali						
1.2	Terreni						
1.3	Fabbricati						
1.9	Infrastrutture						
III	Altri beni demaniali						
2	Altre immobilizzazioni materiali (3)						
2.1	Terreni						
2.2	a <i>di cui in leasing finanziario</i>						
2.2	Fabbricati						
2.3	a <i>di cui in leasing finanziario</i>						
2.3	Impianti e macchinari						
2.4	a <i>di cui in leasing finanziario</i>						
2.4	Attrezzature industriali e commerciali						
2.5	Mezzi di trasporto						
2.6	Macchine per ufficio e hardware						
2.7	Mobili e arredi						
2.8	Infrastrutture						
2.9	Diritti reali di godimento						
2.99	Altri beni materiali						
3	Immobilizzazioni in corso ed acconti						
	Totale immobilizzazioni materiali	-	-	-	-	-	-
IV	<u>Immobilizzazioni Finanziarie (1)</u>						
1	Partecipazioni in						
	a <i>imprese controllate</i>						
	b <i>imprese partecipate</i>						
	c <i>altri soggetti</i>						
2	Crediti verso						
	a altre amministrazioni pubbliche						
	b <i>imprese controllate</i>						
	c <i>imprese partecipate</i>						
	d <i>altri soggetti</i>						
3	Altri titoli						
	Totale immobilizzazioni finanziarie	-	-	-	-	-	-
	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	-	-	-	-	-	-
I	<u>C) ATTIVO CIRCOLANTE</u>						
	<u>Rimanenze</u>						
	Totale	-	-	-	-	-	-
II	<u>Crediti (2)</u>						
1	Crediti di natura tributaria						
	a <i>Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità</i>						
	b <i>Altri crediti da tributi</i>						
	c <i>Crediti da Fondi perequativi</i>						
2	Crediti per trasferimenti e contributi						
	a <i>verso amministrazioni pubbliche</i>						
	b <i>imprese controllate</i>						
	c <i>imprese partecipate</i>						
	d <i>verso altri soggetti</i>						
3	Verso clienti ed utenti						
	a <i>Verso clienti ed utenti importi esigibili entro l'esercizio successivo</i>						
	b <i>Verso clienti ed utenti importi esigibili oltre l'esercizio successivo</i>						
4	Altri Crediti						
	a <i>verso l'erario</i>						
	<i>verso l'erario importi esigibili entro l'esercizio successivo</i>						
	<i>verso l'erario importi esigibili oltre l'esercizio successivo</i>						
	b <i>per attività svolta per c/terzi</i>						
	c <i>altri</i>						
	<i>altri importi esigibili entro l'esercizio successivo</i>						
	<i>altri importi esigibili oltre l'esercizio successivo</i>						
	Totale crediti	-	6.598	-	28.097	-	2 - 428.126
							101.179
III	<u>ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZI</u>						
1	partecipazioni						
2	altri titoli						
	Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	-	-	-	-	-	-
IV	<u>DISPONIBILITA' LIQUIDE</u>						
1	Conto di tesoreria						
	a <i>Istituto tesoriere</i>						
	b <i>presso Banca d'Italia</i>						
2	Altri depositi bancari e postali						
	<i>Altri depositi bancari e postali importi esigibili entro l'esercizio successivo</i>						
	<i>Altri depositi bancari e postali importi esigibili oltre l'esercizio successivo</i>						
3	Denaro e valori in cassa						
4	Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente						
	Totale disponibilità liquide	-	-	-	-	-	-
	TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	-	6.598	-	28.097	-	2 - 428.126
							101.179
D) RATEI E RISCONTI							
1	Ratei attivi						
2	Risconti attivi						
	TOTALE RATEI E RISCONTI (D)	-	-	-	-	-	-
	TOTALE DELL'ATTIVO	-	6.598	-	28.097	-	2 - 428.126
							101.179

(1) con separata indicazione degli importi esigibili entro l'esercizio successivo

(2) con separata indicazione degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo

(3) con separata indicazione degli importi relativi a beni indosponibili

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO (PASSIVO)		% partecipazione metodo		65,27% integrale		99,00% integrale	
		2.017,00	valori da consolidare	2017	valori da consolidare	2017	valori da consolidare
		Comune di Legnano		AMGA legnano spa		EUROIMMOBILIARE	
I	A) PATRIMONIO NETTO						
	Fondo di dotazione	55.000.000,00	55.000.000,00	73.789.291	73.789.291	5.610.000	5.610.000
	Riserve						
a	<i>da risultato economico di esercizi precedenti</i>	267.169,83	267.169,83	-	197.741	197.741	324.720
b	<i>da capitale per riserva di consolidamento</i>				5.242.661	5.242.661	1.666.890
b	<i>da capitale</i>						1.666.890
c	<i>da permessi di costruire</i>	50.557.659,82	50.557.659,82				
d	<i>riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali</i>	103.192.418,18	103.192.418,18				
e	<i>altre riserve indisponibili</i>	-	-				
	Riporto perdite esercizi precedenti						
	Risultato economico dell'esercizio	-	4.827.177,85	-	15.560.431	15.560.431	3.759.564
	Patrimonio netto comprensivo della quota di pertinenza di terzi	204.190.069,98	204.190.069,98	63.273.780	63.273.780	3.842.046	3.842.046
III	Fondo di dotazione e riserve di pertinenza di terzi			9.920.132	9.920.132		
	Risultato economico dell'esercizio di pertinenza di terzi			813.896	813.896		
	Patrimonio netto di pertinenza di terzi	-	-	10.734.028	10.734.028	-	-
	TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	204.190.069,98	204.190.069,98	63.273.780	63.273.780	3.842.046	3.842.046
	B) FONDI PER RISCHI ED ONERI						
1	per trattamento di quiescenza			1.158	1.158		
2	per imposte			2.671.577	2.671.577		
3	altri						
4	fondo di consolidamento per rischi e oneri futuri	233.512,23	233.512,23				
	TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)	233.512,23	233.512,23	2.672.735	2.672.735	-	-
	C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO						
	TOTALE T.F.R. (C)	-	-	2.248.053	2.248.053	49.090	49.090
	D) DEBITI (1)			2.248.053	2.248.053	49.090	49.090
1	Debiti da finanziamento						
a	prestiti obbligazionari						
	prestiti obbligazionari entro l'esercizio successivo						
	prestiti obbligazionari oltre l'esercizio successivo						
b	v/ altre amministrazioni pubbliche						
	v/ altre amministrazioni pubbliche entro l'esercizio successivo	272.678,32	272.678,32				
	v/ altre amministrazioni pubbliche oltre l'esercizio successivo	1.613.594,71	1.613.594,71				
c	verso banche e tesoriere						
	verso banche e tesoriere entro l'esercizio successivo						
	verso banche e tesoriere oltre l'esercizio successivo						
d	verso altri finanziatori						
	verso altri finanziatori entro l'esercizio successivo	228.309,98	228.309,98				
	verso altri finanziatori oltre l'esercizio successivo	4.120.048,60	4.120.048,60				
2	Debiti verso fornitori						
	Debiti verso fornitori entro l'esercizio successivo	10.728.862,70	10.728.862,70	14.897.719	14.897.719	140.658	140.658
	Debiti verso fornitori oltre l'esercizio successivo						
3	Acconti			13.529	13.529		
4	Debiti per trasferimenti e contributi						
a	enti finanziati dal servizio sanitario nazionale						
b	altre amministrazioni pubbliche	422.183,74	422.183,74				
c	imprese controllate						
d	imprese partecipate	94.327,94	94.327,94				
e	altri soggetti	130.869,78	130.869,78				
5	altri debiti						
a	<i>tributari</i>	766.995,39	766.995,39	1.178.277	1.178.277	2.310	2.310
b	<i>verso istituti di previdenza e sicurezza sociale</i>	62.672,79	62.672,79	1.215.242	1.215.242	2.294	2.294
c	<i>per attività svolta per c/terzi (2)</i>						
d	<i>altri</i>						
	<i>altri entro l'esercizio successivo</i>	3.261.944,14	3.261.944,14	4.551.775	4.551.775	28.533	28.533
	<i>altri oltre l'esercizio successivo</i>			545.182	545.182		
	TOTALE DEBITI (D)	21.702.488,09	21.702.488,09	51.918.691	51.918.691	4.057.039	4.057.039
	E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI						
I	Ratei passivi	129.981,73	129.981,73	45.705	45.705	44.274	44.274
II	Risconti passivi						
1	Contributi agli investimenti						
a	da altre amministrazioni pubbliche	22.096.511,58	22.096.511,58	2.049.858	2.049.858	2.784.838	2.784.838
b	da altri soggetti	704.651,60	704.651,60	11.141.606	11.141.606		
2	Concessioni pluriennali	600.194,74	600.194,74	625.666	625.666		
3	Altri risconti passivi	1.583.767,09	1.583.767,09	960.904	960.904		
	TOTALE RATEI E RISCONTI (E)	25.115.106,74	25.115.106,74	14.823.739	14.823.739	2.829.112	2.829.112
	TOTALE DEL PASSIVO	251.241.177,04	251.241.177,04	134.936.998	134.936.998	10.777.287	10.777.287
	CONTI D'ORDINE						
	1) Impegni su esercizi futuri (tolte fidejussioni a favore)	57.897.151,33	57.897.151,33				
	2) beni di terzi in uso			13.992.341	13.992.341		
	3) beni dati in uso a terzi			-	-		
	4) garanzie prestate a amministrazioni pubbliche			7.571.801	7.571.801		
	5) garanzie prestate a imprese controllate			-	-		
	6) garanzie prestate a imprese partecipate			-	-		
	7) garanzie prestate a altre imprese			53.523	53.523		
	TOTALE CONTI D'ORDINE	57.897.151,33	57.897.151,33	21.617.665	21.617.665	-	-

(1) con separata indicazione degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo

(2) Non comprende debiti derivanti dall'attività di sostituto di imposta.

I debiti derivanti da tale attività sono considerati nelle voci 5 a) e b)

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO (PASSIVO)		100,00% integrale		38,92% PROPORZIONALE		7,80% PROPORZIONALE	
		2017	valori da consolidare	2017	valori da consolidare	2017	valori da consolidare
		LEGNANO PATRIMONIO		PAM		CSBNO	
I	A) PATRIMONIO NETTO						
	Fondo di dotazione	10.000	10.000	1.125.911	438.205	436.419	34.041
	Riserve						
a	da risultato economico di esercizi precedenti		-	36.301	14.128	26.607	2.075
b	da capitale per riserva di consolidamento						
b	da capitale						
c	da permessi di costruire						
d	riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali			692.305	269.445		
e	altre riserve indisponibili						
	Riporto perdite esercizi precedenti	- 1.751.384	- 1.751.384			195.772	15.270
	Risultato economico dell'esercizio	- 53.332	- 53.332	44.613	17.363	6.838	533
III	Patrimonio netto comprensivo della quota di pertinenza di terzi	- 1.794.716	- 1.794.716	1.899.130	739.141	579.133	45.172
	Fondo di dotazione e riserve di pertinenza di terzi						
	Risultato economico dell'esercizio di pertinenza di terzi						
	Patrimonio netto di pertinenza di terzi						
	TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	- 1.794.716	- 1.794.716	1.899.130	739.141	579.133	45.172
I	B) FONDI PER RISCHI ED ONERI						
1	per trattamento di quiescenza						
2	per imposte						
3	altri						
4	fondo di consolidamento per rischi e oneri futuri					341.333	26.624
	TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)	-	-	-	-	341.333	26.624
I	C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO						
	TOTALE T.F.R. (C)					315.261	24.590
I	D) DEBITI (1)					315.261	24.590
1	Debiti da finanziamento						
a	prestiti obbligazionari						
	prestiti obbligazionari entro l'esercizio successivo						
	prestiti obbligazionari oltre l'esercizio successivo						
b	v/ altre amministrazioni pubbliche						
	v/ altre amministrazioni pubbliche entro l'esercizio successivo						
	v/ altre amministrazioni pubbliche oltre l'esercizio successivo						
c	verso banche e tesoriere						
	verso banche e tesoriere entro l'esercizio successivo						
	verso banche e tesoriere oltre l'esercizio successivo						
d	verso altri finanziatori						
	verso altri finanziatori entro l'esercizio successivo						
	verso altri finanziatori oltre l'esercizio successivo						
2	Debiti verso fornitori						
	Debiti verso fornitori entro l'esercizio successivo						
	Debiti verso fornitori oltre l'esercizio successivo						
3	Acconti						
4	Debiti per trasferimenti e contributi						
a	enti finanziati dal servizio sanitario nazionale						
b	altre amministrazioni pubbliche						
c	imprese controllate						
d	imprese partecipate						
e	altri soggetti						
5	altri debiti						
a	tributari					110.511	8.620
b	verso istituti di previdenza e sicurezza sociale					85.929	6.702
c	per attività svolta per c/terzi (2)						
d	altri						
	altri entro l'esercizio successivo						
	altri oltre l'esercizio successivo						
	TOTALE DEBITI (D)	4.898.825	4.898.825	460.595	179.264	2.787.108	217.394
I	E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI						
	Ratei passivi						
	Risconti passivi						
1	Contributi agli investimenti						
a	da altre amministrazioni pubbliche						
b	da altri soggetti						
2	Concessioni pluriennali						
3	Altri risconti passivi						
	TOTALE RATEI E RISCONTI (E)	-	-	1.706.011	663.979	32.603	2.543
	TOTALE DEL PASSIVO	3.104.109	3.104.109	4.065.735,0	1.582.385	4.055.438	316.324
I	CONTI D'ORDINE						
	1) Impegni su esercizi futuri (tolte fidejussioni a favore)						
	2) beni di terzi in uso						
	3) beni dati in uso a terzi						
	4) garanzie prestate a amministrazioni pubbliche						
	5) garanzie prestate a imprese controllate						
	6) garanzie prestate a imprese partecipate						
	7) garanzie prestate a altre imprese						
	TOTALE CONTI D'ORDINE	-	-	-	-	-	-

(1) con separata indicazione degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo

(2) Non comprende debiti derivanti dall'attività di sostituto di imposta.

I debiti derivanti da tale attività sono considerati nelle voci 5 a) e b)

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO (PASSIVO)		13,27% PROPORZIONALE		2,10850000% PROPORZIONALE		32,48% PROPORZIONALE	
		2017	valori da consolidare	2017	valori da consolidare	2017	valori da consolidare
		Accam spa		CAP HOLDING SPA		EUROPA SRL	
I	A) PATRIMONIO NETTO						
	Fondo di dotazione	2.402.129	318.763	571.381.786	12.047.585	86.800	28.193
	Riserve						
II	a <i>da risultato economico di esercizi precedenti</i>	1.246.444	165.403	170.482.523	3.594.624	168.454	54.714
	b <i>da capitale per riserva di consolidamento</i>		-	5.042.276	106.316	35.124	11.408
	c <i>da capitale</i>						
	d <i>da permessi di costruire</i>						
	e <i>riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali</i>						
	f <i>altre riserve indisponibili</i>						
	Riporto perdite esercizi precedenti						
III	Risultato economico dell'esercizio	- 1.343.202	178.243	30.242.319	637.659	49.440	16.058
	Patrimonio netto comprensivo della quota di pertinenza di terzi	2.305.371	305.923	777.148.904	16.386.184	339.818	110.373
	Fondo di dotazione e riserve di pertinenza di terzi						
	Risultato economico dell'esercizio di pertinenza di terzi						
	Patrimonio netto di pertinenza di terzi						
	TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	2.305.371	305.923	777.148.904	16.386.184	339.818	110.373
I	B) FONDI PER RISCHI ED ONERI						
1	per trattamento di quiescenza						
2	per imposte						
3	altri						
4	fondo di consolidamento per rischi e oneri futuri	3.319.904	440.551	3.157.692 64.936.314	66.580 1.369.182	-	-
	TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)	3.319.904	440.551	68.094.006	1.435.762	-	-
I	C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO						
	TOTALE T.F.R. (C)	692.286	91.866	6.011.193	126.746	282.552	91.773
I	D) DEBITI (1)						
1	Debiti da finanziamento						
	a prestiti obbligazionari						
	prestiti obbligazionari entro l'esercizio successivo			8.272.930	174.435		
	prestiti obbligazionari oltre l'esercizio successivo			35.575.469	750.109		
2	b v/ altre amministrazioni pubbliche						
	v/ altre amministrazioni pubbliche entro l'esercizio successivo						
	v/ altre amministrazioni pubbliche oltre l'esercizio successivo						
3	c verso banche e tesorerie						
	verso banche e tesorerie entro l'esercizio successivo						
	verso banche e tesorerie oltre l'esercizio successivo						
4	d verso altri finanziatori						
	verso altri finanziatori entro l'esercizio successivo						
	verso altri finanziatori oltre l'esercizio successivo						
5	2 Debiti verso fornitori						
	Debiti verso fornitori entro l'esercizio successivo	6.920.814	918.392	72.782.045	1.534.609	2.781.201	903.334
	Debiti verso fornitori oltre l'esercizio successivo	2.272.077	301.505	27.154.101	572.544	9.993	3.246
3	Acconti						
4	Debiti per trasferimenti e contributi						
	a enti finanziati dal servizio sanitario nazionale						
	b altre amministrazioni pubbliche						
	c imprese controllate						
	d imprese partecipate						
	e altri soggetti						
5	f altri debiti						
	a tributari	88.697	11.770	1.766.806	37.253	33.212	10.787
	b verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	93.939	12.466	2.424.068	51.111	36.468	11.845
	c per attività svolta per c/terzi (2)						
	d altri						
	altri entro l'esercizio successivo	545.462	72.383	100.218.408	2.113.105	44.804	14.552
	altri oltre l'esercizio successivo		-		-	-	-
	TOTALE DEBITI (D)	9.920.989	1.316.516	405.045.427	8.540.383	2.905.678	943.764
I	E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI						
	Ratei passivi						
	Risconti passivi						
1	Contributi agli investimenti						
	a da altre amministrazioni pubbliche	2.627	349	741.858	15.642	701.718	227.918
	b da altri soggetti						
2	Concessioni pluriennali						
3	Altri risconti passivi						
	TOTALE RATEI E RISCONTI (E)	2.627	349	4.653.419	98.117	888.751	288.666
	TOTALE DEL PASSIVO	16.241.177	2.155.205	1.260.952.949	26.587.193	4.416.799	1.434.576
I	CONTI D'ORDINE						
	1) Impegni su esercizi futuri (tolte fidejussioni a favore)						
	2) beni di terzi in uso						
	3) beni dati in uso a terzi						
	4) garanzie prestate a amministrazioni pubbliche						
	5) garanzie prestate a imprese controllate						
	6) garanzie prestate a imprese partecipate						
	7) garanzie prestate a altre imprese						
	TOTALE CONTI D'ORDINE	-	-	-	-	-	-

(1) con separata indicazione degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo

(2) Non comprende debiti derivanti dall'attività di sostituto di imposta.

I debiti derivanti da tale attività sono considerati nelle voci 5 a) e b)

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO (PASSIVO)		35,41% PROPORZIONALE		100,00% integrale	
		2017	valori da consolidare	2017	valori da consolidare
		AZIENDA SOCIALE DEL LEGNANESE - AZIENDA SO.LE		fondazione SANT'ERASMO	
I	A) PATRIMONIO NETTO				
II	Fondo di dotazione Riserve	54.481	19.292	16.686.402	16.686.402
a	<i>da risultato economico di esercizi precedenti</i>	499	177		
b	<i>da capitale per riserva di consolidamento</i>	324.280	114.828	-	2
c	<i>da capitale</i>			2	2
d	<i>da permessi di costruire</i>				
e	<i>riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali</i>				
	<i>altre riserve indisponibili</i>				
	Riporto perdite esercizi precedenti	17.075	6.046	4.835.081	4.835.081
	Risultato economico dell'esercizio			10.085	10.085
	Patrimonio netto comprensivo della quota di pertinenza di terzi	396.335	140.343	11.861.404	11.861.404
III	Fondo di dotazione e riserve di pertinenza di terzi				
	Risultato economico dell'esercizio di pertinenza di terzi				
	Patrimonio netto di pertinenza di terzi				
	TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	396.335	140.343	11.861.404	11.861.404
	B) FONDI PER RISCHI ED ONERI				
1	per trattamento di quiescenza				
2	per imposte				
3	altri			85.776	85.776
4	fondo di consolidamento per rischi e oneri futuri				
	TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)	-	-	85.776	85.776
	C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO				
	TOTALE T.F.R. (C)	33.579	11.890	995.062	995.062
	D) DEBITI (1)				
1	Debiti da finanziamento				
a	prestiti obbligazionari				
	prestiti obbligazionari entro l'esercizio successivo				
	prestiti obbligazionari oltre l'esercizio successivo				
b	v/ altre amministrazioni pubbliche				
	v/ altre amministrazioni pubbliche entro l'esercizio successivo				
	v/ altre amministrazioni pubbliche oltre l'esercizio successivo				
c	verso banche e tesoriere				
	verso banche e tesoriere entro l'esercizio successivo				
	verso banche e tesoriere oltre l'esercizio successivo				
d	verso altri finanziatori				
	verso altri finanziatori entro l'esercizio successivo				
	verso altri finanziatori oltre l'esercizio successivo				
2	Debiti verso fornitori				
	Debiti verso fornitori entro l'esercizio successivo				
	Debiti verso fornitori oltre l'esercizio successivo				
3	Acconti				
4	Debiti per trasferimenti e contributi				
a	enti finanziati dal servizio sanitario nazionale				
b	altre amministrazioni pubbliche				
c	imprese controllate				
d	imprese partecipate				
e	altri soggetti				
5	altri debiti				
a	<i>tributari</i>				
b	<i>verso istituti di previdenza e sicurezza sociale</i>				
c	<i>per attività svolta per c/terzi (2)</i>				
d	<i>altri</i>				
	<i>altri entro l'esercizio successivo</i>				
	<i>altri oltre l'esercizio successivo</i>				
	TOTALE DEBITI (D)	4.332.463	1.534.125	1.722.452	1.722.452
	E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI				
I	Ratei passivi				
II	Risconti passivi				
1	Contributi agli investimenti				
a	da altre amministrazioni pubbliche				
b	da altri soggetti				
2	Concessioni pluriennali				
3	Altri risconti passivi				
	TOTALE RATEI E RISCONTI (E)	316.174	111.957	180.626	180.626
	TOTALE DEL PASSIVO	5.078.550	1.798.315	14.845.320	14.845.320
	CONTI D'ORDINE				
	1) Impegni su esercizi futuri (tolte fidejussioni a favore)				
	2) beni di terzi in uso				
	3) beni dati in uso a terzi				
	4) garanzie prestate a amministrazioni pubbliche				
	5) garanzie prestate a imprese controllate				
	6) garanzie prestate a imprese partecipate				
	7) garanzie prestate a altre imprese				
	TOTALE CONTI D'ORDINE	-	-	-	-

(1) con separata indicazione degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo

(2) Non comprende debiti derivanti dall'attività di sostituto di imposta.

I debiti derivanti da tale attività sono considerati nelle voci 5 a) e b)

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO (PASSIVO)		RETTIFICHE COMUNE	RETTIFICHE AMGA	RETTIFICHE EUROIMMOBILI ARE	RETTIFICHE LEGNANO PATRIMONIO	RETTIFICHE PAM
A) PATRIMONIO NETTO						
I Fondo di dotazione			44.311.665	5.610.000		438.205
II Riserve						
a da risultato economico di esercizi precedenti			29.056	248.704		14.128
b da capitale per riserva di consolidamento		230.107		1.666.890		
b da capitale						
c da permessi di costruire						
d riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali						269.445
e altre riserve indisponibili						
Riporto perdite esercizi precedenti						
Risultato economico dell'esercizio		7.821.630	6.186.913	178.626	-	46.655
Patrimonio netto comprensivo della quota di pertinenza di terzi		8.051.737	50.469.522	7.704.219	-	768.433
Fondo di dotazione e riserve di pertinenza di terzi			23.933.860	26.400	1.741.384	
Risultato economico dell'esercizio di pertinenza di terzi			5.696.905	13.057	53.332	
Patrimonio netto di pertinenza di terzi			18.236.955	13.343	1.794.716	
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)		8.051.737	50.469.522	7.704.219	-	768.433
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI						
1 per trattamento di quiescenza						
2 per imposte			12.884			
3 altri						
4 fondo di consolidamento per rischi e oneri futuri						
TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)		-	12.884	-	-	-
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO						
TOTALE T.F.R. (C)		-	-	-	-	-
D) DEBITI (1)						
1 Debiti da finanziamento						
a prestiti obbligazionari						
prestiti obbligazionari entro l'esercizio successivo						
prestiti obbligazionari oltre l'esercizio successivo						
b v/ altre amministrazioni pubbliche						
v/ altre amministrazioni pubbliche entro l'esercizio successivo						
v/ altre amministrazioni pubbliche oltre l'esercizio successivo						
c verso banche e tesoriere						
verso banche e tesoriere entro l'esercizio successivo						
verso banche e tesoriere oltre l'esercizio successivo						
d verso altri finanziatori						
verso altri finanziatori entro l'esercizio successivo						
verso altri finanziatori oltre l'esercizio successivo						
2 Debiti verso fornitori			2.307.628	2.221.618		1.876
Debiti verso fornitori entro l'esercizio successivo						
Debiti verso fornitori oltre l'esercizio successivo						
3 Acconti						
4 Debiti per trasferimenti e contributi						
a enti finanziati dal servizio sanitario nazionale						
b altre amministrazioni pubbliche						
c imprese controllate			36.042			
d imprese partecipate						
e altri soggetti						
5 altri debiti						
a tributari			5.324			
b verso istituti di previdenza e sicurezza sociale						
c per attività svolta per c/terzi (2)						
d altri						
altri entro l'esercizio successivo			55.104			
altri oltre l'esercizio successivo						
TOTALE DEBITI (D)		- 2.404.098	- 2.221.618	-	-	- 1.876
E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI						
Ratei passivi						
Risconti passivi						
1 Contributi agli investimenti						
a da altre amministrazioni pubbliche						
b da altri soggetti						
2 Concessioni pluriennali						
3 Altri risconti passivi						
TOTALE RATEI E RISCONTI (E)		-	-	-	-	-
TOTALE DEL PASSIVO		5.647.639	- 52.678.256	- 7.704.219	-	- 770.309
CONTI D'ORDINE						
1) Impegni su esercizi futuri (tolte fidejussioni a favore)						
2) beni di terzi in uso						
3) beni dati in uso a terzi						
4) garanzie prestate a amministrazioni pubbliche						
5) garanzie prestate a imprese controllate						
6) garanzie prestate a imprese partecipate						
7) garanzie prestate a altre imprese						
TOTALE CONTI D'ORDINE		-	-	-	-	-

(1) con separata indicazione degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo

(2) Non comprende debiti derivanti dall'attività di sostituto di imposta.

I debiti derivanti da tale attività sono considerati nelle voci 5 a) e b)

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO (PASSIVO)		RETTIFICHE CSBNO	RETTIFICHE ACCAM	RETTIFICHE CAP HOLDING	RETTIFICHE EURO.PA	RETTIFICHE S.ERASMO	RETTIFICHE AZ. SO.LE
A) PATRIMONIO NETTO							
I Fondo di dotazione	-	34.041	-	318.763	-	12.047.585	-
II Riserve						28.193	-
a <i>da risultato economico di esercizi precedenti</i>		4.995	-	165.403	-	2.760.116	-
b <i>da capitale per riserva di consolidamento</i>						114.599	-
b <i>da capitale</i>	-	10.598			-	106.316	-
c <i>da permessi di costruire</i>						11.408	-
d <i>riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali</i>							
e <i>altre riserve indisponibili</i>							
III Riporto perdite esercizi precedenti		25.280	-	254.504	324	-	978.398
Risultato economico dell'esercizio							43.838
Patrimonio netto comprensivo della quota di pertinenza di terzi		64.924	-	738.670	-	14.913.693	-
Fondo di dotazione e riserve di pertinenza di terzi						1.132.598	43.838
Risultato economico dell'esercizio di pertinenza di terzi							365.854
Patrimonio netto di pertinenza di terzi							-
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)		64.924	-	738.670	-	14.913.693	-
						1.132.598	43.838
							365.854
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI							
1 per trattamento di quiescenza							
2 per imposte							
3 altri							
4 fondo di consolidamento per rischi e oneri futuri							
TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)		-	-	-	-	-	-
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO							
TOTALE T.F.R. (C)		-	-	-	-	-	-
D) DEBITI (1)							
1 Debiti da finanziamento							
a prestiti obbligazionari							
prestiti obbligazionari entro l'esercizio successivo							
prestiti obbligazionari oltre l'esercizio successivo							
b v/ altre amministrazioni pubbliche							
v/ altre amministrazioni pubbliche entro l'esercizio successivo							
v/ altre amministrazioni pubbliche oltre l'esercizio successivo							
c verso banche e tesoriere							
verso banche e tesoriere entro l'esercizio successivo							
verso banche e tesoriere oltre l'esercizio successivo							
d verso altri finanziatori							
verso altri finanziatori entro l'esercizio successivo							
verso altri finanziatori oltre l'esercizio successivo							
2 Debiti verso fornitori							
Debiti verso fornitori entro l'esercizio successivo							
Debiti verso fornitori oltre l'esercizio successivo							
3 Acconti							
4 Debiti per trasferimenti e contributi							
a enti finanziati dal servizio sanitario nazionale							
b altre amministrazioni pubbliche							
c imprese controllate							
d imprese partecipate							
e altri soggetti							
5 altri debiti							
a <i>tributari</i>							
b <i>verso istituti di previdenza e sicurezza sociale</i>							
c <i>per attività svolta per c/terzi (2)</i>							
d <i>altri</i>							
<i>altri entro l'esercizio successivo</i>							
<i>altri oltre l'esercizio successivo</i>							
TOTALE DEBITI (D)		4.787	-	-	3.997	-	32.230
							74.487
E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI							
I Ratei passivi							
II Risconti passivi							
1 Contributi agli investimenti							
a da altre amministrazioni pubbliche							
b da altri soggetti							
2 Concessioni pluriennali							
3 Altri risconti passivi							
TOTALE RATEI E RISCONTI (E)		-	-	-	-	-	-
TOTALE DEL PASSIVO		69.711	-	738.670	-	14.917.690	-
						1.164.828	43.838
							440.341
CONTI D'ORDINE							
1) Impegni su esercizi futuri (tolte fidejussioni a favore)							
2) beni di terzi in uso							
3) beni dati in uso a terzi							
4) garanzie prestate a amministrazioni pubbliche							
5) garanzie prestate a imprese controllate							
6) garanzie prestate a imprese partecipate							
7) garanzie prestate a altre imprese							
TOTALE CONTI D'ORDINE		-	-	-	-	-	-

(1) con separata indicazione degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo.

(2) Non comprende debiti derivanti dall'attività di sostituto di imposta.

I debiti derivanti da tale attività sono considerati nelle voci 5 a) e b)

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO		% partecipazione metodo		65,27% INTEGRALE		99,00% INTEGRALE	
		2.017,00	valori da consolidare	2017	valori da consolidare	2017	valori da consolidare
		Comune di Legnano		AMGA legnano spa		EUROIMMOBILIARE	
1	A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE						
2	Proventi da tributi	34.851.005,50	34.851.005,50				
3	Proventi da fondi perequativi	5.152.481,73	5.152.481,73				
a	<i>Proventi da trasferimenti correnti</i>	2.529.778,46	2.529.778,46			5.000	5.000
b	<i>Quota annuale di contributi agli investimenti</i>	991.592,25	991.592,25			76.131	76.131
c	<i>Contributi agli investimenti</i>	534.566,06	534.566,06	478.632	478.632		
4	Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici						
a	Proventi derivanti dalla gestione dei beni	3.007.045,08	3.007.045,08	4.010.753	4.010.753	562.408	562.408
b	<i>Ricavi della vendita di beni</i>	1.785,99	1.785,99	1.906.223	1.906.223	-	-
c	<i>Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi</i>	2.174.809,30	2.174.809,30	48.039.041	48.039.041	-	-
5	Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)					-	-
6	Variazione dei lavori in corso su ordinazione					-	-
7	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni					-	-
8	Altri ricavi e proventi diversi	4.667.915,61	4.667.915,61	991.255	991.255	3.050	3.050
	totale componenti positivi della gestione A)	53.910.979,98	53.910.979,98	56.540.012	56.540.012	646.589	646.589
	B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE						
9	Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	281.153,06	281.153,06	6.123.952	6.123.952		
10	Prestazioni di servizi	30.465.218,51	30.465.218,51	16.169.874	16.169.874	278.155	278.155
11	Utilizzo beni di terzi	442.290,27	442.290,27	4.901.498	4.901.498	-	-
12	Trasferimenti e contributi						
a	<i>Trasferimenti correnti</i>	3.876.837,41	3.876.837,41	-	-	-	-
b	<i>Contributi agli investimenti ad altre Amministrazioni pubb.</i>	8.952,40	8.952,40	-	-	-	-
c	<i>Contributi agli investimenti ad altri soggetti</i>	658.369,22	658.369,22	-	-	-	-
13	Personale	10.530.974,62	10.530.974,62	17.853.774	17.853.774	63.544	63.544
14	Ammortamenti e svalutazioni						
a	<i>Ammortamenti di immobilizzazioni Immateriali</i>	107.454,71	107.454,71	967.881	967.881	5	5
b	<i>Ammortamenti di immobilizzazioni materiali</i>	4.751.346,51	4.751.346,51	5.144.247	5.144.247	185.139	185.139
c	<i>Altre svalutazioni delle immobilizzazioni</i>	-	-	17.525.991	17.525.991	3.642.170	3.642.170
d	<i>Svalutazione dei crediti</i>	4.673.684,25	4.673.684,25	92.003	92.003	-	-
15	Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)	- 6.284,43	- 6.284,43	- 163.774	- 163.774	-	-
16	Accantonamenti per rischi					-	-
17	Altri accantonamenti	3.118,50	3.118,50	1.096.528	1.096.528	-	-
18	Oneri diversi di gestione	669.041,52	669.041,52	973.948	973.948	145.606	145.606
	totale componenti negativi della gestione B)	56.462.156,55	56.462.156,55	70.685.922	70.685.922	4.314.619	4.314.619
	DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)	- 2.551.176,57	- 2.551.176,57	- 14.145.910	- 14.145.910	- 3.668.030	- 3.668.030
	C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI						
19	<i>Proventi finanziari</i>						
a	Proventi da partecipazioni						
b	<i>da società controllate</i>	-	-			-	-
c	<i>da società partecipate</i>	-	-			-	-
20	Altri proventi finanziari	43.861,38	43.861,38	12.845	12.845	-	-
	Totale proventi finanziari	43.861,38	43.861,38	12.845	12.845	-	-
	<i>Oneri finanziari</i>						
21	Interessi ed altri oneri finanziari						
a	<i>Interessi passivi</i>	294.451,90	294.451,90	744.440	744.440	84.930	84.930
b	<i>Altri oneri finanziari</i>						
	Totale oneri finanziari	294.451,90	294.451,90	744.440	744.440	84.930	84.930
	totale (C)	- 250.590,52	- 250.590,52	- 731.595	- 731.595	- 84.930	- 84.930
	D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE						
22	Rivalutazioni						
23	Svalutazioni	379.891,46	379.891,46	51.372	51.372		
		1.714.113,56	1.714.113,56	11.045	11.045		
	totale (D)	- 1.334.222,10	- 1.334.222,10	40.327	40.327	-	-
	E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI						
24	<i>Proventi straordinari</i>						
a	Proventi da permessi di costruire	922.512,56	922.512,56				
b	<i>Proventi da trasferimenti in conto capitale</i>	-	-				
c	<i>Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo</i>	1.349.263,53	1.349.263,53	478.022	478.022	-	-
d	<i>Plusvalenze patrimoniali</i>	261.652,00	261.652,00			1.019	1.019
e	<i>Altri proventi straordinari</i>	447.112,50	447.112,50			26	26
	totale proventi	2.980.540,59	2.980.540,59	478.022	478.022	1.045	1.045
25	<i>Oneri straordinari</i>						
a	<i>Trasferimenti in conto capitale</i>	2.209.996,47	2.209.996,47	66.473	66.473		
b	<i>Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo</i>	827.460,51	827.460,51	408.719	408.719		
c	<i>Minusvalenze patrimoniali</i>	-	-				
d	<i>Altri oneri straordinari</i>						
	totale oneri	3.037.456,98	3.037.456,98	475.192	475.192	-	-
	Totale (E) (E20-E21)	- 56.916,39	- 56.916,39	2.830	2.830	1.045	1.045
	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)	- 4.192.905,58	- 4.192.905,58	- 14.834.348	- 14.834.348	- 3.751.915	- 3.751.915
26	Imposte (*)	634.272,27	634.272,27	726.083	726.083	7.649	7.649
27	RISULTATO DELL'ESERCIZIO (comprensivo della quota di pertinenza di terzi)	- 4.827.177,85	- 4.827.177,85	- 15.560.431	- 15.560.431	- 3.759.564	- 3.759.564
28	Risultato dell'esercizio di pertinenza di terzi	-		813.896	813.896,00	-	-

(*) Per gli enti in contabilità finanziaria la voce si riferisce all'IRAP

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO		100,00% INTEGRALE		38,92% PROPORZIONALE		7,80% PROPORZIONALE	
		2017	valori da consolidare	2017	valori da consolidare	2017	valori da consolidare
		LEGNANO PATRIMONIO		PAM		CSBNO	
A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE							
1 Proventi da tributi				323.400	125.867	1.848.640	144.194
2 Proventi da fondi perequativi				52.321	20.363		
3 Proventi da trasferimenti e contributi							
a <i>Proventi da trasferimenti correnti</i>							
b <i>Quota annuale di contributi agli investimenti</i>							
c <i>Contributi agli investimenti</i>							
4 Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici				15.000	5.838		
a Proventi derivanti dalla gestione dei beni							
b <i>Ricavi della vendita di beni</i>							
c <i>Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi</i>							
5 Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)							
6 Variazione dei lavori in corso su ordinazione							
7 Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni							
8 Altri ricavi e proventi diversi				4.348	1.692	287	22
totale componenti positivi della gestione A)		-	-	395.069	153.761	5.454.739	425.470
B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE							
9 Acquisto di materie prime e/o beni di consumo				1.261	491	159.500	12.441
10 Prestazioni di servizi		52.903	52.903	151.071	58.797	2.049.606	159.869
11 Utilizzo beni di terzi				9.516	3.703	30.594	2.386
12 Trasferimenti e contributi							
a <i>Trasferimenti correnti</i>							
b <i>Contributi agli investimenti ad altre Amministrazioni pubb.</i>							
c <i>Contributi agli investimenti ad altri soggetti</i>							
13 Personale							
14 Ammortamenti e svalutazioni				84.964	33.068	2.254.419	175.845
a <i>Ammortamenti di immobilizzazioni Immateriali</i>							
b <i>Ammortamenti di immobilizzazioni materiali</i>				1.871	728	185.974	14.506
c <i>Altre svalutazioni delle immobilizzazioni</i>				100.779	39.223	373.690	29.148
d <i>Svalutazione dei crediti</i>					2.593	1.009	
15 Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)							
16 Accantonamenti per rischi							
17 Altri accantonamenti							
18 Oneri diversi di gestione		429	429	4.400	1.712	208.433	16.258
totale componenti negativi della gestione B)		53.332	53.332	369.204	143.694	5.262.216	410.453
DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)		- 53.332	- 53.332	25.865	10.067	192.523	15.017
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI							
<i>Proventi finanziari</i>							
19 Proventi da partecipazioni							
a <i>da società controllate</i>							
b <i>da società partecipate</i>							
c <i>da altri soggetti</i>							
20 Altri proventi finanziari					1	0	
Totale proventi finanziari		-	-	1	0	-	-
<i>Oneri finanziari</i>							
21 Interessi ed altri oneri finanziari							
a <i>Interessi passivi</i>					8.477	3.299	18.546
b <i>Altri oneri finanziari</i>							
Totale oneri finanziari		-	-	8.477	3.299	18.546	1.447
totale (C)		-	-	8.476	- 3.299	- 18.546	- 1.447
D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE							
22 Rivalutazioni							
23 Svalutazioni							
totale (D)		-	-	-	-	-	-
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI							
<i>Proventi straordinari</i>							
24 Proventi da permessi di costruire							
a <i>Proventi da trasferimenti in conto capitale</i>							
c <i>Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo</i>							
d <i>Plusvalenze patrimoniali</i>							
e <i>Altri proventi straordinari</i>							
totale proventi		-	-	39.721	15.460	69.415	5.414
<i>Oneri straordinari</i>							
25 Trasferimenti in conto capitale							
b <i>Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo</i>							
c <i>Minusvalenze patrimoniali</i>							
d <i>Altri oneri straordinari</i>							
totale oneri		-	-	4.021	1.565	160.740	12.538
Totale (E) (E20-E21)		-	-	35.701	13.895	- 91.325	- 7.123
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C-D+E)		- 53.332	- 53.332	53.089	20.662	82.652	6.447
26 Imposte (*)					8.476	3.299	75.814
27 RISULTATO DELL'ESERCIZIO (comprensivo della quota di pertinenza di terzi)					53.332	- 53.332	6.838
28 Risultato dell'esercizio di pertinenza di terzi							533

(*) Per gli enti in contabilità finanziaria la voce si riferisce all'IRAP

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO		13,27% PROPORZIONALE		2,108500000% PROPORZIONALE		32,48% PROPORZIONALE	
		2017	valori da consolidare	2017	valori da consolidare	2017	valori da consolidare
		ACCAM spa		CAP HOLDING SPA		EUROPA SRL	
A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE							
1 Proventi da tributi		1.751	232		-		
2 Proventi da fondi perequativi					-		
3 Proventi da trasferimenti e contributi					-		
a Proventi da trasferimenti correnti					-		
b Quota annuale di contributi agli investimenti					-		
c Contributi agli investimenti					-		
4 Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici		14.916.774	1.979.456	237.902.149	5.016.167	6.262.604	2.034.094
a Proventi derivanti dalla gestione dei beni					-		
b Ricavi della vendita di beni					-		
c Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi					-		
5 Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)					-		
6 Variazione dei lavori in corso su ordinazione					-		
7 Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni				79.354.529	1.673.190	-	-
8 Altri ricavi e proventi diversi		666.395	88.431	15.131.599	319.050	462	150
totale componenti positivi della gestione A)		15.584.920	2.068.119	332.388.277	7.008.407	6.263.066	2.034.244
B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE							
9 Acquisto di materie prime e/o beni di consumo		1.631.111	216.448	12.800.537	269.899	108.047	35.094
10 Prestazioni di servizi		11.990.944	1.591.198	174.697.830	3.683.504	4.647.927	1.509.647
11 Utilizzo beni di terzi		361.995	48.037		-	174.730	56.752
12 Trasferimenti e contributi					-		
a Trasferimenti correnti		18.278	2.425		-		
b Contributi agli investimenti ad altre Amministrazioni pubb.					-		
c Contributi agli investimenti ad altri soggetti					-		
13 Personale		1.794.299	238.103	42.181.308	889.393	1.166.714	378.949
14 Ammortamenti e svalutazioni					-		
a Ammortamenti di immobilizzazioni Immateriali		146.291	19.413	1.221.970	25.765	78.251	25.416
b Ammortamenti di immobilizzazioni materiali		3.366.774	446.771	2.019.373	42.578	20.018	6.502
c Altre svalutazioni delle immobilizzazioni			-	37.333.407	787.175		
d Svalutazione dei crediti			-	4.467.874	94.205		
15 Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)		42.530	5.644		-		
16 Accantonamenti per rischi		415.192	55.096	1.609.191	33.930	-	-
17 Altri accantonamenti		576.143	76.454	2.818.661	59.431	-	-
18 Oneri diversi di gestione		51.896	6.887	4.067.122	85.755	23.169	7.525
totale componenti negativi della gestione B)		20.395.453	2.706.477	283.217.273	5.971.636	6.218.856	2.019.884
DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)		- 4.810.533	- 638.358	49.171.004	1.036.771	44.210	14.359
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI							
19 Proventi da partecipazioni							
a da società controllate							
b da società partecipate							
c da altri soggetti							
20 Altri proventi finanziari		6.879	913	4.224.132	89.066	627	204
Totale proventi finanziari		6.879	913	4.224.132	89.066	627	204
Oneri finanziari							
21 Interessi ed altri oneri finanziari							
a Interessi passivi		16.182	2.147	8.495.476	179.127	7.127	2.315
b Altri oneri finanziari		13.963	1.853		-		-
Totale oneri finanziari		30.145	4.000	8.495.476	179.127	7.127	2.315
totale (C)		- 23.266	- 3.087	- 4.271.344	- 90.061	- 6.500	- 2.111
D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE							
22 Rivalutazioni							
23 Svalutazioni							
totale (D)		-	-	-	-	-	-
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI							
24 Proventi straordinari							
a Proventi da permessi di costruire							
b Proventi da trasferimenti in conto capitale							
c Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo							
d Plusvalenze patrimoniali							
e Altri proventi straordinari							
totale proventi		3.551.367	471.266	3.122.367	65.835	35.559	11.550
Oneri straordinari							
25 Trasferimenti in conto capitale							
b Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo							
c Minusvalenze patrimoniali							
d Altri oneri straordinari							
totale oneri		60.770	8.064	4.969.308	104.778	-	-
Totale (E) (E20-E21)		3.490.597	463.202	- 1.846.941	- 38.943	35.559	11.550
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C-D+E)		- 1.343.202	- 178.243	43.052.719	907.767	73.269	23.798
26 Imposte (*)							
RISULTATO DELL'ESERCIZIO (comprensivo della quota di pertinenza di terzi)				12.810.400	270.107	23.829	7.740
Risultato dell'esercizio di pertinenza di terzi		- 1.343.202	- 178.243	30.242.319	637.659	49.440	16.058

(*) Per gli enti in contabilità finanziaria la voce si riferisce all'IRAP

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO		35,41% PROPORZIONALE		100,00%	
		2017	valori da consolidare	2017	valori da consolidare
		AZIENDA SOCIALE DEL LEGNANESE AZIENDA SO.LE	Fondazione SANT'ERASMO		
A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE					
1 Proventi da tributi					
2 Proventi da fondi perequativi					
3 Proventi da trasferimenti e contributi					
a <i>Proventi da trasferimenti correnti</i>		1.334.685	472.612	3.600	3.600
b <i>Quota annuale di contributi agli investimenti</i>					
c <i>Contributi agli investimenti</i>					
4 Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici					
a Proventi derivanti dalla gestione dei beni					
b <i>Ricavi della vendita di beni</i>					
c <i>Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi</i>					
5 Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)					
6 Variazione dei lavori in corso su ordinazione			-		-
7 Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni			-		-
8 Altri ricavi e proventi diversi		170	60	79.169	79.169
totale componenti positivi della gestione A)		3.602.875	1.275.778	5.512.394	5.512.394
B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE					
9 Acquisto di materie prime e/o beni di consumo				501.530	501.530
10 Prestazioni di servizi		2.845.371	1.007.546	2.211.597	2.211.597
11 Utilizzo beni di terzi		90.776	32.144	5.220	5.220
12 Trasferimenti e contributi					
a <i>Trasferimenti correnti</i>					
b <i>Contributi agli investimenti ad altre Amministrazioni pubb.</i>					
c <i>Contributi agli investimenti ad altri soggetti</i>					
13 Personale		597.026	211.407	2.365.123	2.365.123
14 Ammortamenti e svalutazioni					
a <i>Ammortamenti di immobilizzazioni Immateriale</i>		7.870	2.787	968	968
b <i>Ammortamenti di immobilizzazioni materiali</i>		13.960	4.943	233.455	233.455
c <i>Altre svalutazioni delle immobilizzazioni</i>					
d <i>Svalutazione dei crediti</i>			-	11.525	11.525
15 Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)			-	8.849	8.849
16 Accantonamenti per rischi			-		-
17 Altri accantonamenti			-	80.376	80.376
18 Oneri diversi di gestione		7.019	2.485	84.439	84.439
totale componenti negativi della gestione B)		3.562.022	1.261.312	5.485.384	5.485.384
DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)		40.853	14.467	27.010	27.010
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI					
<i>Proventi finanziari</i>					
19 Proventi da partecipazioni					
a <i>da società controllate</i>					
b <i>da società partecipate</i>			-		-
c <i>da altri soggetti</i>					
20 Altri proventi finanziari		18	7	6.375	6.375
Totale proventi finanziari		18	7	6.375	6.375
<i>Oneri finanziari</i>					
21 Interessi ed altri oneri finanziari					
a <i>Interessi passivi</i>			-		
b <i>Altri oneri finanziari</i>			1.123	397	-
Totale oneri finanziari		1.123	397	6.990	6.990
totale (C)		1.104	391	615	615
D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE					
22 Rivalutazioni					
23 Svalutazioni			-		-
totale (D)		-	-	-	-
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI					
<i>Proventi straordinari</i>					
24 Proventi da permessi di costruire					
b <i>Proventi da trasferimenti in conto capitale</i>					
c <i>Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo</i>			-		-
d <i>Plusvalenze patrimoniali</i>			-		-
e <i>Altri proventi straordinari</i>			-		-
totale proventi		-	-	-	-
<i>Oneri straordinari</i>					
25 Trasferimenti in conto capitale					
b <i>Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo</i>			-		-
c <i>Minusvalenze patrimoniali</i>			-		-
d <i>Altri oneri straordinari</i>			-		-
totale oneri		-	-	-	-
Totale (E) (E20-E21)		-	-	-	-
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)		39.749	14.075	26.395	26.395
26 Imposte (*)		22.674	8.029	16.310	16.310
RISULTATO DELL'ESERCIZIO (comprensivo della quota di pertinenza di terzi)		17.075	6.046	10.085	10.085,00
Risultato dell'esercizio di pertinenza di terzi		-	-	-	-

(*) Per gli enti in contabilità finanziaria la voce si riferisce all'IRAP

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO		RETTIFICHE COMUNE	RETTIFICHE AMGA	RETTIFICHE EUROIMMOBILIARE	RETTIFICHE LEGNANO PATRIMONIO	RETTIFICHE PAM
A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE						
1 Proventi da tributi	- 746.334					
2 Proventi da fondi perequativi						
3 Proventi da trasferimenti e contributi						
a <i>Proventi da trasferimenti correnti</i>	- 16					
b <i>Quota annuale di contributi agli investimenti</i>		- 5.023				
c <i>Contributi agli investimenti</i>						
4 Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici						
a Proventi derivanti dalla gestione dei beni	- 1.519.855	- 1.905	- 277.637			
b <i>Ricavi della vendita di beni</i>		- 38.656				
c <i>Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi</i>	- 4.771	- 8.306.970				
5 Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)						
6 Variazione dei lavori in corso su ordinazione						
7 Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni		11.588				
8 Altri ricavi e proventi diversi	- 54.647	- 27.315				
totale componenti positivi della gestione A)	- 2.325.623	- 8.368.281	- 277.637			46.655
B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE						
9 Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	- 1.100					
10 Prestazioni di servizi	- 9.800.598	- 112.202				
11 Utilizzo beni di terzi	- 256.168	- 1.496.899				
12 Trasferimenti e contributi						
a <i>Trasferimenti correnti</i>	- 116.144					
b <i>Contributi agli investimenti ad altre Amministrazioni pubb.</i>						
c <i>Contributi agli investimenti ad altri soggetti</i>						
13 Personale		- 27.315				
14 Ammortamenti e svalutazioni			16.200			
a <i>Ammortamenti di immobilizzazioni Immateriale</i>						
b <i>Ammortamenti di immobilizzazioni materiali</i>						
c <i>Altre svalutazioni delle immobilizzazioni</i>						
d <i>Svalutazione dei crediti</i>						
15 Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)						
16 Accantonamenti per rischi		12.884				
17 Altri accantonamenti						
18 Oneri diversi di gestione	- 2.662	- 601.351	- 99.011			
totale componenti negativi della gestione B)	- 10.203.987	- 2.181.368	- 99.011			- -
DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)	7.878.364	- 6.186.913	- 178.626			46.655
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI						
<i>Proventi finanziari</i>						
19 Proventi da partecipazioni						
a <i>da società controllate</i>						
b <i>da società partecipate</i>						
c <i>da altri soggetti</i>						
20 Altri proventi finanziari						
Totale proventi finanziari						
<i>Oneri finanziari</i>						
21 Interessi ed altri oneri finanziari						
a <i>Interessi passivi</i>						
b <i>Altri oneri finanziari</i>						
Totale oneri finanziari						
totale (C)						
D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE						
22 Rivalutazioni						
23 Svalutazioni						
totale (D)						
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI						
<i>Proventi straordinari</i>						
24 Proventi da permessi di costruire						
b <i>Proventi da trasferimenti in conto capitale</i>						
c <i>Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo</i>						
d <i>Plusvalenze patrimoniali</i>						
e <i>Altri proventi straordinari</i>						
totale proventi						
<i>Oneri straordinari</i>						
25 <i>Trasferimenti in conto capitale</i>						
b <i>Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo</i>						
c <i>Minusvalenze patrimoniali</i>						
d <i>Altri oneri straordinari</i>						
totale oneri	56.734					
Totale (E) (E20-E21)	56.734					
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)	- 56.734					
26 Imposte (*)	7.821.630	- 6.186.913	- 178.626			46.655
RISULTATO DELL'ESERCIZIO (comprensivo della quota di pertinenza di terzi)						
28 Risultato dell'esercizio di pertinenza di terzi		- 5.696.905	- 13.057	- 53.332		

(*) Per gli enti in contabilità finanziaria la voce si riferisce all'IRAP

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO		RETTIFICHE CSBNO	RETTIFICHE ACCAM	RETTIFICHE CAP HOLDING	RETTIFICHE EURO.PA	RETTIFICHE S.ERASMO	RETTIFICHE AZ. SO.LE
A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE							
1 Proventi da tributi							
2 Proventi da fondi perequativi							
3 Proventi da trasferimenti e contributi							
a <i>Proventi da trasferimenti correnti</i>	-	6.080				-	3.600
b <i>Quota annuale di contributi agli investimenti</i>							
c <i>Contributi agli investimenti</i>							
4 Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici							
a Proventi derivanti dalla gestione dei beni							
b <i>Ricavi della vendita di beni</i>							
c <i>Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi</i>	-	23.987	-	254.504	-	3.891	-1.315.562,00
5 Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)							
6 Variazione dei lavori in corso su ordinazione							
7 Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni						174.770	
8 Altri ricavi e proventi diversi							
totale componenti positivi della gestione A)	- 30.067	- 254.504	- 3.891	- 1.140.792	- 3.600	- 261.153	
B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE							
9 Acquisto di materie prime e/o beni di consumo							
10 Prestazioni di servizi	-	4.787		-	3.445	-	131.948
11 Utilizzo beni di terzi						-	29.589
12 Trasferimenti e contributi							
a <i>Trasferimenti correnti</i>							
b <i>Contributi agli investimenti ad altre Amministrazioni pubb.</i>							
c <i>Contributi agli investimenti ad altri soggetti</i>							
13 Personale							
14 Ammortamenti e svalutazioni							
a <i>Ammortamenti di immobilizzazioni Immateriali</i>							
b <i>Ammortamenti di immobilizzazioni materiali</i>							
c <i>Altre svalutazioni delle immobilizzazioni</i>							
d <i>Svalutazione dei crediti</i>							
15 Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)							
16 Accantonamenti per rischi							
17 Altri accantonamenti							
18 Oneri diversi di gestione				-	770	-	857
totale componenti negativi della gestione B)	- 4.787	-	- 4.215	-	162.394	-	47.438
DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)	- 25.280	- 254.504	324	-	978.398	43.838	- 224.923
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI							
<i>Proventi finanziari</i>							
19 Proventi da partecipazioni							
a <i>da società controllate</i>							
b <i>da società partecipate</i>							
c <i>da altri soggetti</i>							
20 Altri proventi finanziari							
Totale proventi finanziari	-	-	-	-	-	-	-
<i>Oneri finanziari</i>							
21 Interessi ed altri oneri finanziari							
a <i>Interessi passivi</i>							
b <i>Altri oneri finanziari</i>							
Totale oneri finanziari	-	-	-	-	-	-	-
totale (C)	-	-	-	-	-	-	-
D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE							
22 Rivalutazioni							
23 Svalutazioni							
totale (D)	-	-	-	-	-	-	-
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI							
<i>Proventi straordinari</i>							
24 Proventi da permessi di costruire							
b <i>Proventi da trasferimenti in conto capitale</i>							
c <i>Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo</i>							
d <i>Plusvalenze patrimoniali</i>							
e <i>Altri proventi straordinari</i>							
totale proventi	-	-	-	-	-	-	-
<i>Oneri straordinari</i>							
25 Trasferimenti in conto capitale							
b <i>Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo</i>							
c <i>Minusvalenze patrimoniali</i>							
d <i>Altri oneri straordinari</i>							
totale oneri	-	-	-	-	-	-	-
Totale (E) (E20-E21)	-	-	-	-	-	-	-
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)	- 25.280	- 254.504	324	-	978.398	43.838	- 224.923
26 Imposte (*)							
RISULTATO DELL'ESERCIZIO (comprensivo della quota di pertinenza di terzi)	- 25.280	- 254.504	324	-	978.398	43.838	- 224.923
Risultato dell'esercizio di pertinenza di terzi	-	-	-	-	-	-	-

(*) Per gli enti in contabilità finanziaria la voce si riferisce all'IRAP

Il bilancio

consolidato

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO (ATTIVO)		valori da consolidare	valori da consolidare	riferimento	riferimento
		2017	2016	art.2424 CC	DM 26/4/95
1	A) CREDITI vs LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE	233	225,00	A	A
	TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)	233	225		
I	B) IMMOBILIZZAZIONI				
	<u>Immobilizzazioni immateriali</u>				
1	costi di impianto e di ampliamento	1.299	5.121,00	BI	BI
2	costi di ricerca sviluppo e pubblicità	49.822	121.724,00	BI1	BI1
3	diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	358.965	184.907,00	BI2	BI2
4	concessioni, licenze, marchi e diritti simili	15.760.498	944.994,00	BI3	BI3
5	avviamento	118.106	137.143,00	BI4	BI4
6	immobilizzazioni in corso ed acconti	330.637	379.621,00	BI5	BI5
9	altre	9.772.141	10.931.857,00	BI6	BI6
	Totale immobilizzazioni immateriali	26.391.468	12.705.367	BI7	BI7
II	<u>Immobilizzazioni materiali (3)</u>				
1	Beni demaniali				
1.1	Terreni	-	-		
1.2	Fabbricati	-	2.991.608,00		
1.3	Infrastrutture	40.033.904	40.574.603,00		
1.9	Altri beni demaniali	4.040.075	2.837.745,00		
III	2 Altre immobilizzazioni materiali (3)				
2.1	Terreni	20.704.842	21.840.770,00	BII1	BII1
a	<i>di cui in leasing finanziario</i>	-	-		
2.2	Fabbricati	103.522.416	108.327.729,00		
a	<i>di cui in leasing finanziario</i>	-	-		
2.3	Impianti e macchinari	60.711.494	91.076.379,00	BII2	BII2
a	<i>di cui in leasing finanziario</i>	-	-		
2.4	Attrezzature industriali e commerciali	6.408.014	6.385.065,00	BII3	BII3
2.5	Mezzi di trasporto	570.527	341.986,00		
2.6	Macchine per ufficio e hardware	292.525	256.378,00		
2.7	Mobili e arredi	453.609	402.039,00		
2.8	Infrastrutture	333.096	79.227,00		
2.9	Diritti reali di godimento	-	23,00		
2.99	Altri beni materiali	4.327.474	1.270.732,00		
3	Immobilizzazioni in corso ed acconti	6.916.492	13.943.692,00	BII5	BII5
	Totale immobilizzazioni materiali	248.314.469,47	290.327.976,00		
IV	<u>Immobilizzazioni Finanziarie (1)</u>				
1	Partecipazioni in				
a	<i>imprese controllate</i>	24.431	24.429,00	BIII1	BIII1
b	<i>imprese partecipate</i>	171.456	583.413,00	BIII1a	BIII1a
c	<i>altri soggetti</i>	300.731	3.529,00	BIII1b	BIII1b
2	Crediti verso				
a	altre amministrazioni pubbliche	-	-	BIII2	BIII2
b	<i>imprese controllate</i>	-	-	BIII2a	BIII2a
c	<i>imprese partecipate</i>	5.219	6.457,00	BIII2b	BIII2b
d	<i>altri soggetti</i>	184.902	430.991,00	BIII2c BIII2d	BIII2d
3	Altri titoli	148.755	148.755,00	BIII3	
	Totale immobilizzazioni finanziarie	835.494,00	1.197.574,00		
	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	275.541.431	304.230.917		

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO (ATTIVO)		valori da consolidare	valori da consolidare	riferimento	riferimento
		2017	2016	art.2424 CC	DM 26/4/95
I	C) ATTIVO CIRCOLANTE				
	Rimanenze	4.495.080	4.832.314,00	CI	CI
II	Crediti (2)				
1	Crediti di natura tributaria				
	a Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità	-	-		
	b Altri crediti da tributi	9.691.048	5.945.715,00		
	c Crediti da Fondi perequativi	154.574	645.576,00		
2	Crediti per trasferimenti e contributi				
	a verso amministrazioni pubbliche	2.669.981	1.611.551,00		
	b imprese controllate	6	2.984,00	CII2	
	c imprese partecipate	2.605	42.483,00	CII3	
	d verso altri soggetti	473.195	408.516,00	CII1	CII1
3	Verso clienti ed utenti				
	a Verso clienti ed utenti importi esigibili entro l'esercizio successivo	25.090.919	25.185.308,00		
	b Verso clienti ed utenti importi esigibili oltre l'esercizio successivo	-	1.957.999,00		
4	Altri Crediti				
	a verso l'erario	3.176.307	2.763.072,00		
	verso l'erario importi esigibili entro l'esercizio successivo	-	778.586,00		
	b per attività svolta per c/terzi	16.135	1.191,00	CII5	
	c altri	8.917.588	8.551.943,00		
	altri importi esigibili entro l'esercizio successivo	6.458	144.371,00		
	altri importi esigibili oltre l'esercizio successivo				
III	ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZI				
1	partecipazioni	-	-	CIII1,2,3,4,5	CIII1,2,3
2	altri titoli	2.025.866	15.870,00	CIII6	CIII5
	Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	2.025.866,00	15.870,00		
IV	DISPONIBILITA' LIQUIDE				
1	Conto di tesoreria				
	a Istituto tesoriere	-	-		CIV1a
	b presso Banca d'Italia	27.485.686	34.146.468,00		
2	Altri depositi bancari e postali				
	Altri depositi bancari e postali importi esigibili entro l'esercizio successivo	14.978.710	10.222.538,00	CIV1	CIV1b e CIV1c
	Altri depositi bancari e postali importi esigibili oltre l'esercizio successivo	73.988	110.127,00		
3	Denaro e valori in cassa	127.965	87.658,00	CIV2 e CIV3	CIV2 e CIV3
4	Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente	-	-		
	Totale disponibilità liquide	42.666.349,49	44.566.791,00		
	TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	99.386.111	97.454.270		
	D) RATEI E RISCONTI				
1	Ratei attivi	21.678	10.063,00	D	D
2	Risconti attivi	1.036.891	719.615,00	D	D
	TOTALE RATEI E RISCONTI (D)	1.058.569	729.678		
	TOTALE DELL'ATTIVO	375.986.345	402.415.090		

(1) con separata indicazione degli importi esigibili entro l'esercizio successivo

(2) con separata indicazione degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo

(3) con separata indicazione degli importi relativi a beni indosponibili

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO (PASSIVO)		valori da consolidare	valori da consolidare	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
		2017	2016		
	A) PATRIMONIO NETTO				
	Fondo di dotazione	101.174.029	196.185.091,00	AI	AI
	Riserve				
a	<i>da risultato economico di esercizi precedenti</i>	949.560	2.087.873,00	AIV, AV, AVI, AVII, AVII	AIV, AV, AVI, AVII, AVII
b	<i>da capitale per riserva di consolidamento</i>	230.107	-		
b	<i>da capitale</i>	5.255.855	6.568.411,00	AII, AIII	AII, AIII
c	<i>da permessi di costruire</i>	50.557.660	56.971.115,00		
d	<i>riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali</i>	103.192.418			
e	<i>altre riserve indisponibili</i>	-			
	Riporto perdite esercizi precedenti	6.601.735	4.919.491,00		
	Risultato economico dell'esercizio	23.720.508	3.965.165,00	AIX	AIX
	Patrimonio netto comprensivo della quota di pertinenza di terzi	231.037.386	252.927.834		
	Fondo di dotazione e riserve di pertinenza di terzi	32.139.008	31.841.550,00		
	Risultato economico dell'esercizio di pertinenza di terzi	- 4.949.398	535.502,00		
	Patrimonio netto di pertinenza di terzi	27.189.610	32.377.052,00		
	TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	231.037.386	252.927.834		
	B) FONDI PER RISCHI ED ONERI				
1	per trattamento di quiescenza	-	-	B1	B1
2	per imposte	67.738	35.204,00	B2	B2
3	altri	4.813.482	5.500.873,00	B3	B3
4	fondo di consolidamento per rischi e oneri futuri	26.624	103.934,00		
	TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)	4.907.844	5.640.011		
	C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	3.639.070	3.697.405,00	C	C
	TOTALE T.F.R. (C)	3.639.070	3.697.405		
	D) DEBITI (1)				
1	Debiti da finanziamento				
a	prestiti obbligazionari				
	prestiti obbligazionari entro l'esercizio successivo	174.435	31.237,00	D1e D2	D1
	prestiti obbligazionari oltre l'esercizio successivo	750.109	78.093,00		
b	v/ altre amministrazioni pubbliche				
	v/ altre amministrazioni pubbliche entro l'esercizio successivo	272.678	45.249,00		
	v/ altre amministrazioni pubbliche oltre l'esercizio successivo	1.613.595	316.744,00		
c	verso banche e tesoriere				
	verso banche e tesoriere entro l'esercizio successivo	13.531.829	11.049.295,00	D4	D3 e D4
	verso banche e tesoriere oltre l'esercizio successivo	28.216.255	26.909.319,00		
d	verso altri finanziatori				
	verso altri finanziatori entro l'esercizio successivo	423.256	622.594,00	D5	
	verso altri finanziatori oltre l'esercizio successivo	4.472.217	6.475.880,00		
2	Debiti verso fornitori				
	Debiti verso fornitori entro l'esercizio successivo	25.754.273	30.088.037,00	D7	D6
	Debiti verso fornitori oltre l'esercizio successivo	301.505	1.461,00		
3	Acconti				
4	Debiti per trasferimenti e contributi				
a	enti finanziati dal servizio sanitario nazionale	-	-		
b	altre amministrazioni pubbliche	422.184	334.028,00		
c	imprese controllate	-	6.430,00	D9	D8
d	imprese partecipate	58.286	4.559,00	D10	D9
e	altri soggetti	1.407.715	1.220.529,00		
5	altri debiti				
a	<i>tributari</i>	2.065.511	2.299.347,00	D12,D13,D14	D11,D12,D13
b	<i>verso istituti di previdenza e sicurezza sociale</i>	1.469.012	1.568.775,00		
c	<i>per attività svolta per c/terzi (2)</i>	-	3.760,00		
d	<i>altri</i>				
	<i>altri entro l'esercizio successivo</i>	10.220.488	8.751.222,00		
	<i>altri oltre l'esercizio successivo</i>	545.182	2.100.732,00		
	TOTALE DEBITI (D)	92.287.849	92.349.122		
	E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI				
	Ratei passivi	646.175	315.115,00	E	E
	Risconti passivi				
1	Contributi agli investimenti				
a	da altre amministrazioni pubbliche	27.654.018	31.911.220,00		
b	da altri soggetti	11.846.258	11.775.176,00		
2	Concessioni pluriennali	1.225.861	600.737,00		
3	Altri risconti passivi	2.741.884	3.198.470,00		
	TOTALE RATEI E RISCONTI (E)	44.114.196	47.800.718		
	TOTALE DEL PASSIVO	375.986.345	402.415.090		
	CONTI D'ORDINE				
1)	Impegni su esercizi futuri (tolte fidejussioni a favore)	57.897.151	31.907.865,00		
2)	beni di terzi in uso	13.992.341	16.483.039,00		
3)	beni dati in uso a terzi	-	-		
4)	garanzie prestate a amministrazioni pubbliche	7.571.801	8.321.772,00		
5)	garanzie prestate a imprese controllate	-	21.639,00		
6)	garanzie prestate a imprese partecipate	-	-		
7)	garanzie prestate a altre imprese	53.523	55.632,00		
	TOTALE CONTI D'ORDINE	79.514.816	56.789.947,00		

(1) con separata indicazione degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo

(2) Non comprende debiti derivanti dall'attività di sostituto di imposta.

I debiti derivanti da tale attività sono considerati nelle voci 5 a) e b)

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO		valori da consolidare	valori da consolidare	riferimento	riferimento
		2017	2016	art. 2425 cc	DM 26/4/95
	A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE				
1	Proventi da tributi	34.104.671	33.810.972,00		
2	Proventi da fondi perequativi	5.152.482	5.190.181,00		
3	Proventi da trasferimenti e contributi				
a	<i>Proventi da trasferimenti correnti</i>	3.224.933	3.224.829,00		A5c
b	<i>Quota annuale di contributi agli investimenti</i>	1.088.087	1.338.617,00		E20c
c	<i>Contributi agli investimenti</i>	1.008.175	1.072.645,00		
4	Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici			A1	
a	Proventi derivanti dalla gestione dei beni	5.786.647	5.926.075,00		A1a
b	<i>Ricavi della vendita di beni</i>	1.869.353	1.755.422,00		
c	<i>Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi</i>	55.586.714	54.551.174,00		
5	Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)	-	-	A2	A2
6	Variazione dei lavori in corso su ordinazione	-	1.285,00	A3	A3
7	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	2.973.656	1.845.146,00	A4	A4
8	Altri ricavi e proventi diversi	6.068.833	7.242.175,00	A5	A5 a e b
	totale componenti positivi della gestione A)	116.863.551	115.958.521		
	B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE				
9	Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	7.439.908	7.033.806,00	B6	B6
10	Prestazioni di servizi	47.100.230	44.410.940,00	B7	B7
11	Utilizzo beni di terzi	3.709.375	3.976.349,00	B8	B8
12	Trasferimenti e contributi	-	-		
a	<i>Trasferimenti correnti</i>	3.768.081	4.291.423,00		
b	<i>Contributi agli investimenti ad altre Amministrazioni pubb.</i>	8.952	59.274,00		
c	<i>Contributi agli investimenti ad altri soggetti</i>	658.369	69.959,00		
13	Personale	32.712.865	31.879.263,00	B9	B9
14	Ammortamenti e svalutazioni			B10	B10
a	<i>Ammortamenti di immobilizzazioni Immateriali</i>	1.164.924	1.109.401,00	B10a	B10a
b	<i>Ammortamenti di immobilizzazioni materiali</i>	10.883.353	11.870.288,00	B10b	B10b
c	<i>Altre svalutazioni delle immobilizzazioni</i>	21.955.336	255.633,00	B10c	B10c
d	<i>Svalutazione dei crediti</i>	4.888.627	6.486.864,00	B10d	B10d
15	Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)	- 173.264	- 193.543,00	B11	B11
16	Accantonamenti per rischi	1.198.438	2.224.790,00	B12	B12
17	Altri accantonamenti	219.380	122.089,00	B13	B13
18	Oneri diversi di gestione	1.240.866	1.266.700,00	B14	B14
	totale componenti negativi della gestione B)	136.775.440	114.863.236		
	DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A - B)	- 19.911.889	1.095.285		

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO		valori da consolidare	valori da consolidare	riferimento	riferimento
		2017	2016	art. 2425 cc	DM 26/4/95
19	C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI				
	<i>Proventi finanziari</i>				
a	Proventi da partecipazioni	-	-	C15	C15
b	<i>da società controllate</i>	-	-		
c	<i>da società partecipate</i>	-	-		
c	<i>da altri soggetti</i>	-	-		
20	Altri proventi finanziari	153.270	156.120,00	C16	C16
		153.270	156.120		
	Oneri finanziari				
21	Interessi ed altri oneri finanziari			C17	C17
a	<i>Interessi passivi</i>	1.319.147	1.214.277,00		
b	<i>Altri oneri finanziari</i>	2.250	30.143,00		
		1.321.397	1.244.420		
		totale (C)	- 1.168.127	- 1.088.300	
	D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE				
22	Rivalutazioni	431.263	1.072.442,00	D18	D18
23	Svalutazioni	1.725.159	5.002.243,00	D19	D19
		totale (D)	- 1.293.896	- 3.929.801,00	
	E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI				
	<i>Proventi straordinari</i>				
a	Proventi da permessi di costruire	922.513	544.400,00	E20	E20
b	<i>Proventi da trasferimenti in conto capitale</i>	-	-		
c	<i>Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo</i>	1.930.627	3.163.328,00		E20b
d	<i>Plusvalenze patrimoniali</i>	262.671	318.833,00		E20c
e	<i>Altri proventi straordinari</i>	913.322	798.704,00		
		totale proventi	4.029.133	4.825.265,00	
	<i>Oneri straordinari</i>				
a	<i>Trasferimenti in conto capitale</i>	-	-	E21	E21
b	<i>Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo</i>	2.403.410	1.789.908,00		E21b
c	<i>Minusvalenze patrimoniali</i>	1.236.183	159.502,00		E21a
d	<i>Altri oneri straordinari</i>	56.734	508.400,00		E21d
		totale oneri	3.696.327	2.457.810	
			332.806	2.367.455	
	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C-D+E)				
26	Imposte (*)	- 22.041.106	- 1.555.361		
		1.679.402	2.409.804,00	22	22
27	RISULTATO DELL'ESERCIZIO (comprensivo della quota di pertinenza di terzi)	- 23.720.508	- 3.965.165		23
28	Risultato dell'esercizio di pertinenza di terzi	- 4.949.398	535.502		23

(*) Per gli enti in contabilità finanziaria la voce si riferisce all'IRAP